

NELLA FINANZIARIA UN NUOVO CONDONO FISCALE. FORSE DI UN EURO IL TICKET SUI FARMACI. L'UDC: PIU' FONDI PER SCUOLA E FAMIGLIA

Il G7: in ripresa l'economia mondiale

Tremonti: «Anche l'Europa si muove, ora via alle riforme»

FERITA A BAGHDAD UN'ESPOSANTE DEL GOVERNO

Nel vertice a tre di Berlino nessun accordo sull'Iraq



BERLINO. Grandi strette di mano e sorrisi, ma nessun accordo nel vertice sull'Iraq tenutosi ieri a Berlino tra Schroeder, Chirac e Blair. A Baghdad, in un nuovo agguato, è stata ferita un'esponente scita del governo transitorio.

Mellini, Rotondo e Sforza ALLE PAG. 6-7

ROMA. Il comunicato finale del G7 riunito a Dubai lancia finalmente un segnale di ottimismo sull'economia: i dati recenti indicano che la ripresa mondiale è in atto. Un annuncio confermato, con prudenza, anche da Jean-Claude Trichet, presidente designato della Banca centrale europea: «Ci sono molti segnali incoraggianti, ma i rischi esistono ancora. È meglio rimanere vigili». Secondo il ministro Tremonti, che ha presieduto il vertice, l'atmosfera è cambiata anche in Europa: «I ministri europei - sottolinea - cominciano a sentire qualcosa che si muove». Sul fronte della Finanziaria prende corpo l'ipotesi del ticket da un euro per tutti i farmaci mutabili, ma il ministro della Sanità Sirchia fre-

Grassia, Lepi e Masci ALLE PAGINE 2-3

I SERVIZI

«BUONE NOTIZIE PER BUSH»

Il Nobel Samuelson
«Wall Street salirà
Sui cambi, dal vertice
avvertimento alla Cina»

Maurizio Molinari A PAGINA 3

POLEMICA SULLE RICETTE

Il contributo farebbe
incassare 1,7 miliardi
Ma le Regioni e Sirchia
si oppongono

Alessandro Barbera A PAGINA 2



Fratini 2003

INCHIESTA



I «DISPERSI» DELLA SCUOLA

Un ragazzo su tre
non conquista
il diploma
E' la percentuale
più alta in Europa

Chiara Beria di Argentine A PAGINA 11

QUEST'EUROPA S'HA DA FARE

Barbara Spinelli

MENTRE gli europei sono presi dal grande malcontento d'autunno - l'euro non piace alla Svezia, la Convenzione è giudicata troppo arida dallo spagnolo Aznar e dall'inglese Blair, l'anelata costituzione finirà col fallire perché non tutti la ratificheranno - c'è qualcuno che crede in tutte le proprie energie nel loro avvenire, nella loro insopprimibile volontà d'unirsi, nella loro forza non solo economica ma anche politica e militare. Questo qualcuno non è amico dell'Europa: vuole anzi ostacolarla, proprio perché la ritiene una potenza in ascesa, dunque rivale. Propone addirittura un piano di battaglia in sei punti, interamente congegnato all'insegna del famoso ultimatum che i bravi decisero di lanciare, in tono solenne di comando, a Don Abbondio: «Questo matrimonio europeo non s'ha da fare, né domani, né mai».

Il nemico in questione abita negli Stati Uniti, è particolarmente influente sulle politiche americane, e basta sfogliare il penultimo numero di *The Weekly Standard* per conoscerne le sembianze. Il settimanale, che esprime le opinioni dei neo-conservatori, ha notevole peso sul Presidente Bush e guida non pochi suoi orientamenti. Questa volta lo mette in guardia contro l'Europa, che silenziosamente e surrettiziamente si sta unendo, e lo invita ad abbandonare il vecchio pregiudizio favorevole che gli Usa nutrono verso l'integrazione europea. Sulla copertina c'è il piano di battaglia - *Contro l'Europa Unita* - l'articolista, Gerard Baker del *Financial Times*, sembra avere dubbi su chi alla lunga vincerà, nel duello fra europei tiepidi come Blair ed europei forti come Chirac o Schröder. C'è il rischio che vinca un'Unione più stretta - questa la conclusione - perché mai l'Europa è stata tanto determinata, nel

suo desiderio d'unirsi. «In quest'estate turbolenta gli Stati Uniti non erano i soli a cimentarsi nel *nation building*», scrive il settimanale evocando la ricostruzione dell'Iraq: «Mentre le truppe Usa batteglavano contro gli insorti nelle strade e nei deserti dell'Iraq, gli europei si accingevano, nei loro bistrot e nelle loro ville provenzali, a portare gli ultimi ritocchi al loro progetto d'unione: un progetto non meno considerevole della liberazione di Baghdad».

Forse, se leggessero *The Weekly Standard*, i politici europei perderebbero quello che attualmente li sostiene: la sfiducia ostinata in se stessi, l'incredulità verso le proprie risorse, e quello speciale rifiuto di accettare che è tipico dei cinici, e che nasce dalla paura di non arrivare, di non poter sopravvivere a parziali insuccessi. Ci sono forze niente affatto secondarie in America che vedono scaturire una potenza - dall'Europa - che l'Europa nemmeno sospetta. E che già si apprestano ad affrontare questa potenza, a resistere: chissà se hanno avuto qualche sentore i tre leader europei che ieri si sono incontrati a Berlino per superare - questo era l'ordine del giorno - i dissidi scoppiati tra vecchio e nuovo continente sull'Iraq. Chissà se Chirac, Blair, Schröder hanno dedicato la loro attenzione a quello che *Weekly Standard* ha visto emergere quest'anno, durante una delle più gravi crisi d'Occidente: il *nation-building* dell'Unione, il formarsi della Nazione Europea.

Per ora non è questa, la coscienza di sé che prevale nell'Unione. Prevalde piuttosto la paura dell'insuccesso, prevale lo sgomento di fronte a una guerra irachena che sta trasformando ogni vittoria in sconfitta e che difficilmente vedrà un'Europa compatta dietro la bandiera, maltempata, di Inghilterra e Stati Uniti: la settimana prossima.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

TELEVISIONE

POLEMICO CONGEDO DELLE «SIGNORINE BUONASERA» SOSTITuite



Lacrime per l'ultimo annuncio

«Questo è il mio ultimo annuncio per una scelta dell'azienda, che non condivido», Alessandra Canale, che lascia dopo 13 anni il ruolo di «signorina buonasera», insieme alle altre annunciatrici storiche, ha salutato ieri i telespettatori di Raidue, ed è scoppiata a piangere (nella foto). Anche un'altra delle annunciatrici allontanate dal video, Maria Rita Viaggi, si è congedata in diretta: «Felice vita a tutti». I nuovi volti di Raidue saranno da oggi Jeanette de Nardis e Arianna Marchetti.

Robiony A PAGINA 25

LA PRESIDENTE: DANNEGGIA LA RAI. IL MINISTRO: RIDICOLO

Tra Annunziata e Gasparri scontro sulla nuova legge

IL VOTO EUROPEO

PRODI IN ROMAGNA «LA LISTA ADESSO VA»

«Decidano i partiti
ma serve l'entusiasmo»

Fabio Martini A PAGINA 9

ROMA. Nuovo scontro sulla legge tv tra la presidente Rai, Annunziata, e il ministro Gasparri. La Annunziata sostiene che la legge danneggia la Rai e si aggrava con le nomine nelle sedi regionali dell'azienda che, fatte nello stesso momento in cui si discute la legge, assumerebbero il senso di un voto di scambio. Il ministro ribatte: «Affermazioni ridicole».

Capriani A PAG. 8

SPAZIO



IL SUICIDIO SU GIOVE DELLA Sonda GALILEO

Oggi finisce il viaggio
iniziato 12 anni fa

Piero Blumucci A PAGINA 11

COPPA DAVIS



L'ITALIA DEL TENNIS FINISCE IN SERIE C

Battuti dallo Zimbabwe
Panatta: si nascondano

Stefano Semeraro A PAGINA 31

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Cavalieri e Agricoltori

fino a 7.500,00 €
in 1 ora
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è subordinato con termini precisi.

FORUS

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (Società a partecipazione paritetica tra FORUS e Banca di Roma)

TORINO
Via Garibaldi 23 e Via Po 101

FERMARE LA PSICOSI DEL PIT-BULL

Attenti al cane, senza esagerare

Stefania Miretti

QUANDO era cucciolo, Tea - una barboncina color albicocca - distruggeva i cuscini del divano, si ostinava a dormire nel letto e qualche volta faceva pipì sul tappeto del salotto: finché la sua proprietaria, avendo scoperto che esistono persone che di mestiere educano i cani, si risolse a contattarne uno. Non sapendo che il professionista in questione si occupava soprattutto di «rieducare» cani di grossa taglia e con tendenze aggressive, al telefono era stata generica, «sa... mi dà un po' di problemi...». L'educatore aveva spiegato che preferiva «rieducare» l'animale nel suo habitat, perciò sarebbe venuto a casa. Si fissò un appuntamento. Quando la proprie-

taria di Tea aprì la porta del suo appartamento, capì che c'era stato un equivoco: l'educatore di Tea - facendo il suo ingresso seguito da un collaboratore che filmava la scena - Quando l'educatore di Tea vide Tea, capì che c'era stato un equivoco, si girò verso il collaboratore e fece un gesto con la mano, per dire: «Spegni la telecamera».

Ecco, molti proprietari di cani vorrebbero poter fare, in questi giorni, lo stesso gesto: spegnere la telecamera. C'è, peraltro, un'idea che trasforma ogni pastore tedesco in potenziale «killer» di bambini, ogni bastardo in possibile addottatore di polpacci, ogni rottweiler in probabile assassino. Che vede in qualunque cane, dal pit-bull incrociato con un umano de-

retrato al boxer che ha fatto da balia a tre bambini, al massiccio shavandogli un po' addosso, una belva alla quale mettere la mordachia.

Invece, anche se non sempre c'è qualcosa da filmare, le notizie si susseguono in crescendo allarmistico: da un maremmano, la un casaggeggiato in preda alla psicosi da Labrador, qui accanto un Terranova che sbadiglia ai passanti, però ha una bocca, ma una bocca... Dopo la tigre che depone le uova nei sottovasi della vicina le maduse giganti che hanno tenuto sotto scacco i bagnanti di Mondello, Sicilia, c'era da aspettarsi. L'ideale, però, sarebbe tornare al vecchio, «Attenti al cane». Attenti al cane. Senza esagerare.

LAURETANA

L'acqua più leggera d'Europa

Al 1° Posto tra 200 acque minerali italiane a confronto

RESIDUO FISSO 14 mg/l - SODIO 0,87 mg/l - DUREZZA °F 0,53 - pH 5,82

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde Gratuito
800-233230

www.lauretana.com

AGENZIA UROLOGI PIEMONTESE
Graglia - BIELLA

LA SFIDA DELLO SVILUPPO

Il ministro Gasparri: mi impegno per una Finanziaria più attenta ai giornali su fisco e pubblicità

«Mi sono impegnato affinché, già dalla legge finanziaria, su aspetti come quelli fiscali o legati alla pubblicità ci possa essere una certa attenzione per la carta stampata, per i giornali». Lo ha detto il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, a margine di «Destra in Festa», la manifestazione di Alleanza nazionale in corso a Firenze. Rispondendo ai giornalisti, che gli chiedevano un commento sulle critiche mosse al suo disegno di legge anche da parte di Fieg e Fnsi, il ministro ha sottolineato che «si deve dare un segnale concreto al mondo dell'editoria, alla carta stampata. E io - ha aggiunto Gasparri - mi sto adoperando affinché, già dalla legge finanziaria, ci possano essere segnali positivi in termini di risorse».



Le rotative di un giornale: il settore della carta stampata attraversa un momento difficile

In Svizzera lo sciopero più grande da sette anni. La protesta è per difendere la vecchia previdenza

Ieri i sindacati svizzeri hanno organizzato il più grande sciopero nel Paese da sette anni in qua, con decine di migliaia di persone scese in strada per protestare contro il piano di riforma delle pensioni del governo. Secondo i sindacati, erano più di 30.000 le persone che sono sfilate nel centro della capitale svizzera, Berna. Vicina la valutazione delle polizie (25.000). La riforma del governo prevede l'innalzamento dell'età pensionabile fino a 67 anni, mentre oggi i lavoratori svizzeri possono ritirarsi dal lavoro a 65 anni, o a 60 nel caso dei lavoratori edili. Inoltre i sindacati temono che il governo voglia porre fine agli aumenti delle pensioni in rapporto agli aumenti dei salari, compromettendo così il valore delle pensioni.

LE ULTIME IPOTESI PER LA MANOVRA. EPIFANI SULLE PENSIONI: STANNO SMANTELLANDO LA RIFORMA DINI

Condonano fiscali e un euro di ticket sui farmaci

Regioni e Sirchia: no al contributo sulle ricette. Il ministero: vale 1,7 miliardi

Alessandro Barbera
ROMA

Un «euro di ticket per tutti i farmaci mutuabili». Anche se il ministro della Sanità Sirchia frena (al momento non è previsto), la prossima legge Finanziaria dovrebbe segnare il ritorno del ticket «nazionale» sui farmaci. Non solo, fra i provvedimenti della manovra 2004 potrebbe esserci anche un condono fiscale. A confermare le indiscrezioni che circolano negli ambienti governativi è il sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri il quale, conti alla mano, spiega: «Se si considera che ogni anno in Italia vengono fatte un miliardo e 700 milioni di prescrizioni, applicando un mini-ticket da 1 euro il gettito sarebbe di 1,7 miliardi da destinare alle politiche sociali per la famiglia». E benché ci sia in piedi l'idea di un ticket più leggero - pari a 50 centesimi - sembra che all'interno dell'esecutivo stia prevalendo la prima ipotesi. Sulla strada del via libera al provvedimento però ci sarebbe la contrarietà delle Regioni, e in particolare delle dodici che già impongono il ticket «regionale». Anche all'interno della maggioranza restano molte perplessità, soprattutto da parte di Alleanza Nazionale e centristi. I due partiti non sarebbero contrari, ma questo

Nel decreto omnibus che il governo dovrebbe varare venerdì ci potrebbe essere la sanatoria sulle imposte «Siamo sommersi di richieste in tal senso». Molto probabile anche un concordato preventivo allargato e valido per il 2003-2004

■ pronunciamento definitivo aspettiamo il Governo al varco. In ogni caso attendiamo una parola chiara».

Anche Confindustria non è entusiasta della proposta complessiva che si va profilando: «La Finanziaria dovrebbe dare uno spazio specifico alla competitività delle imprese e allo sviluppo».

Le risorse destinate potevano essere superiori», ha detto ieri il vicepresidente di Viale Astronomia Giancarlo Cerutti. «Affrontare i problemi strutturali a partire dalle pensioni, ma non solo, aiuta a trovare le risorse».

Si preparano a dire la loro anche i commercianti. «Stata con i giochini contabili, la pressione fiscale nel 2004 salirà oltre il 42%», dice il presidente di Confesercenti Marco Venturi. «Il previsto concordato preventivo con le imprese non basta ad evitare nuove cadute del gettito, perché se l'economia continua a marciare in questa direzione la caduta sarà legata alla riduzione dei redditi».

E mentre si avvicina la scadenza del 30 settembre, quando il governo dovrà presentare la sua proposta di legge Finanziaria in Parlamento, il presidente della Commissione Bilancio del Senato Antonio Azzolini - da dove partirà l'iter di approvazione - risponde all'appello lanciato dal sottosegretario all'Economia Vegas a non disperdere le risorse disponibili «in mille rivoluzioni». Azzolini promette un «codice di auto-regolamentazione», per evitare alla manovra un percorso troppo travagliato.

LA MANOVRA 2004

Crescita Pil 2003
+0,5-0,6%

Deficit 2003
oltre il 2,3% del Pil

Deficit 2004
tra 1,8 e 2,1%



CONDONO EDILIZIO
Si va verso una «sanatoria leggera», quindi restano esclusi gli abusi in aree protette e per gli «ecomostri»



CONDONO FISCALE
Si parla di Concordato preventivo: possibilità per alcuni contribuenti di pagare le imposte 2003-2004 concordando in anticipo con il fisco



TECNO-TREMONTI
Riduzione della legge Tremonti: punta ad innovazione e sviluppo, con facilitazioni alle imprese



FAMIGLIA
Finanziamenti per le giovani coppie con figli. Ci sarà il «reddito di ultima istanza», sostegno assistenziale ai più deboli



MEZZOGIORNO
I fondi per il Sud saranno confermati, con nuovi finanziamenti per garantire le risorse idriche



MADE IN ITALY
Un pacchetto di misure promuoverà i prodotti italiani all'estero



TICKET MEDICINALI
Si parla di un contributo di 50 centesimi o 1 euro sui farmaci mutuabili

I CENTRISTI CHIEDONO PIU' COLLEGIALITA' NELLE DECISIONI E PIU' FONDI PER SCUOLA, RICERCA E UNIVERSITA'

L'Udc punta i piedi: manovra da rivedere

Giovanardi attacca («Se non cambia votiamo contro»), poi si corregge

retroscena
Raffaello Masci

ROMA

I centristi della Casa delle Libertà potremmo dire - con tutto il rispetto - che abbaino non morderono. Minacciano di non votare la Finanziaria se non dovesse contenere maggiori risorse per scuola e famiglia. Ma rassicurano poi che certamente una soluzione si troverà da qui a venerdì (giorno del varo della manovra), per cui il loro voto non verrà a mancare. Questo almeno ha fatto capire il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi.

Martedì una delegazione

del governo incontrerà - in momenti diversi - le Regioni, le forze sociali e il terzo settore, e sarà quello il momento della verità. «Ovviamente - ha detto Giovanardi - non potremmo presentarci a quegli incontri con un testo già scritto e immutabile, perché non avrebbe alcun senso, a quel punto, aprire una trattativa».

L'Udc, in effetti, proprio dall'incontro con le realtà locali e sociali conta di trarre sostegno nella trattativa con Tremonti, custode della Cdl e del rigore economico.

«Bisogna che qualcuno capisca - argomenta il ministro Buttiglione - che non possiamo continuare a sostenere lo sviluppo con interventi di tipo keynesiano (cioè affidati all'iniziativa dello Stato - ndr) e

Decisivi gli incontri di martedì con le parti sociali e il faccia a faccia con gli enti locali

che se vogliamo rendere questo paese veramente competitivo, dobbiamo puntare necessariamente sulla scuola, l'università, la ricerca, l'innovazione. Mi rendo conto che interventi in questi campi non danno una ricaduta sul pil per l'anno venturo e neppure per l'altro ancora, ma sono l'unico investimento serio e lungimirante che possiamo fare».

Il ministro delle Politiche comunitarie, che fa parte del gruppo ristretto di ministri che ha messo a punto la Finanziaria, non è dunque soddisfatto di come le cose si stanno mettendo. Soprattutto non può accettare che gli investimenti sulla scuola siano così esigui. Dai primi dati trapelati, a fronte di una richiesta di oltre 5 miliardi di euro (5.024 per l'esattezza), presentata dal ministro Moratti, il titolare dell'Economia, Tremonti avrebbe risposto con uno stanziamento di 680 milioni, di cui peraltro 570 in disavanzo. Inoltre, anche se la somma richiesta venisse elargita per intero, si tratterebbe di una cifra da dividere tra scuola, università e ricerca, con la pesante incognita dei rinnovi contrattuali

che potrebbero fagocitarla (si parla di 1,4 miliardi).

«Ancor prima di dare battaglia in Parlamento, se la finanziaria non fosse soddisfacente, i primi a sottolinearlo sarebbero proprio i ministri dell'Udc», ha detto Giovanardi che lamenta, in aggiunta, come gli stanziamenti per la famiglia che nel vertice della Cdl erano stati concordati in circa 500 milioni di euro siano stati poi ridotti dal ministro dell'Economia a 100-160 milioni.

Anche il capogruppo Udc Luca Volonté, richiama Tremonti all'osservanza dei patti: «Se il ministro dell'Economia pensa di sostituirsi alle decisioni collegiali, sbaglia. La Cdl è una coalizione di governo e non il governo del ministro dell'Economia».

Quanto ai possibili margini di trattativa, è ancora Giovanardi ad illustrare: «I giochi sono ancora da fare. E presto per dare un giudizio, perché il processo è in divenire. L'incontro di martedì con sindacati e Confindustria è tutt'altro che una formalità. Dunque tutto quello che accadrà prima di venerdì, fa parte di una dialettica fisiologica, per arrivare a licenziare una Finanziaria che tenga conto delle osservazioni dei gruppi di maggioranza e anche delle parti sociali».

«E chiaro - ha concluso Giovanardi - che se venerdì voteremo la Finanziaria in consiglio dei ministri, sarà perché corrisponde anche alle nostre esigenze...». In un primo tempo il ministro Giovanardi aveva aggiunto a questa dichiarazione, una battuta lapidaria: «... Altrimenti è chiaro che i ministri dell'Udc non la voteranno». Poi si è corretto: «La Finanziaria la stiamo costruendo. Non c'è nessun motivo per annunciare una battaglia parlamentare dell'Udc, perché venerdì la finanziaria verrà votata in Cdl anche da noi».

«Subito le nuove regole sulle pensioni»

L'autore della riforma tedesca: già nel 2005 legheremo gli assegni alla produttività

intervista
Luigi Grassia

TORINO

La riforma Dini sulle pensioni è valida, ma troppo lenta ad andare a regime, mentre quella tedesca del 2003 avrà effetti corposi già nel 2005: il professor Alex Börsch-Supan, l'economista che ha firmato il nuovo sistema previdenziale tedesco, ritiene che muoversi presto in questo campo sia una necessità comune a tutti i Paesi d'Europa. Lo studioso è venuto a Torino per il convegno del Cerp.

Börsch-Supan, in Italia c'è attenzione alla riforma tedesca per capire se può venire un'indicazione anche per noi. Può riassumere in che cosa consiste il suo progetto? «Le idee fondamentali sono due. La prima è di elevare di due anni l'età base del pensionamento,

che oggi per gli uomini è di 65 anni e passerà gradualmente a 67, facendo slittare nella stessa misura biennale i parametri correlati, fra cui l'età di pensionamento delle donne che passerebbe da 60 a 62. Resterebbe invece fissa a 60 anni l'età limite per chi fa lavori usuranti».

Non parla di un aumento istantaneo, vero? «No, l'aumento sarebbe molto graduale, di un mese ogni anno per 24 anni, fra il 2011 e il 2035».

E l'altro grosso cambiamento? «Si tratta di correlare l'entità delle pensioni con l'indice di occupazione e con quello di produttività del Paese».

Ma questo è compatibile con il sistema contributivo, dove il lavoratore prende di pensione esattamente tanto quanto gli spetta in base a quello che ha versato? «Certo che è compatibile. Il sistema contributivo, che in Germania è già stato introdotto da una prece-

«Poi l'età del ritiro verrà innalzata in Germania dagli attuali 65 ai 67 facendola crescere di un mese ogni anno»

dente riforma, non fissa in maniera automatica l'assegno. Non lo fanno nemmeno le pensioni private: l'ammontare di queste è fissato sulla base delle performance dei mercati finanziari, non una volta per tutte. Concettualmente non cambia nulla se come parametro le pensioni pubbliche prendono i due indici di cui ho parlato prima».

Quali saranno le conseguenze della riforma sull'entità delle pensioni tedesche? «Il governo si pone come obiettivo di non far scendere le pensioni

sotto il 67% della retribuzione netta. L'altra priorità, da bilanciare con questa, è di impedire che i contributi crescano sopra il 20% del monte dei salari, e già sappiamo che se non si interviene li vedremo aumentare al 22% entro il 2030. E sappiamo anche che per incidere sui numeri della previdenza bisogna muoversi con anni e decenni di anticipo».

Che tempi ha la sua riforma? «Per l'innalzamento di due anni, come dicevo, si parte nel 2011, mentre per l'indicizzazione la scadenza è brevissima: già nel 2005».

Innalzare l'età del pensionamento a parole significa anche innalzarla di fatto?

«Solo in parte. L'esperienza di altre riforme ci dice che un terzo dei lavoratori si adegua in toto alla nuova norma, un altro terzo riesce ad andare in pensione a 60 anni o anche prima facendosi riconoscere ragioni di salute, e un terzo finisce in una situazione intermedia: va in pensione all'età che era



Il professor Alex Börsch-Supan, l'economista che ha ideato il nuovo sistema previdenziale tedesco

fissata prima, accettando una decurtazione dell'assegno».

Dunque anche la vostra riforma lascia un margine di discrezionalità al lavoratore. Vi siete posti anche in Germania, come in Italia, la questione degli incentivi e dei disincentivi?

«Da noi chi lascerà il lavoro più tardi avrà una pensione dell'8% più alta di chi lo fa prima. Non so se rubricare questa proposta fra gli incentivi o fra i disincentivi».

Nel complesso sarebbe esatto dire che la riforma Dini ha anticipato alcune disposizioni

della vostra ma che nel 2005 in Germania sarete più avanti? «La riforma Dini è valida ma entra a regime dopo una lunga transizione, perché non riduce le pensioni dei figli del baby-boom solo quelle della generazione successiva. La nostra ha effetti già sulla generazione più anziana. Ma non è corretto confrontare la situazione tedesca e quella italiana in termini di chi è più avanti o più indietro».

La Germania ha un sistema pensionistico nazionale fin dai tempi di Bismarck. Una tale tradizione rende un popolo più maturo e disposto ad accettare riforme difficili? «Non mi pare proprio, se lo diciamo in assoluto. Le resistenze in Germania sono forti. Ma in termini relativi, i tedeschi preoccupati dal problema delle pensioni sono aumentati dal 79% all'85% fra il 2000 e il 2001, mentre gli italiani preoccupati sono scesi dal 67% al 62%. Che cosa sia mai successo per rendere gli italiani più ottimisti sulla sostenibilità delle pensioni è un bel mistero».

IL VERTICE DEL GRUPPO G7



Foto di gruppo per i ministri economici del G7 ieri a Dubai

Tre anni di ossigeno per l'Argentina
Da rimborsare 12,5 miliardi di dollari

■ Tre anni di proroga per restituire i 12,5 miliardi di dollari di debiti con il Fondo monetario internazionale. Dopo mesi di negoziati tra Washington e Buenos Aires e un'intesa raggiunta lo scorso 10 settembre, ieri a Dubai il board del Fmi, seppure solo a maggioranza, ha finalmente dato il via libera all'accordo con l'Argentina. Un accordo che in realtà è solo un artificio contabile, perché non prevede alcun nuovo finanziamento da parte del Fmi, ma che consente a Buenos Aires di guadagnare tempo. È previsto infatti che l'Argentina

rimborserà i 12,5 miliardi di dollari e, contemporaneamente, il Fondo verserà il denaro nelle casse argentine. Ma l'escomoteo consente al Paese latino americano di alleggerire in modo considerevole l'ammontare del suo debito con le organizzazioni internazionali (oltre al Fmi, la Banca interamericana per lo sviluppo, la Banca Mondiale, e il Club di Parigi, che riunisce i creditori pubblici) che è pari a 21,5 miliardi di dollari. L'intesa fissa «obiettivi realistici», «e ci sono tutte le condizioni perché noi si possa rispettarli», ha spiegato il ministro dell'economia argentino, Roberto Lavagna, in un incontro bilaterale con l'omologo Usa John Snow. Annuncian-
dogli peraltro che quest'anno l'economia argentina crescerà più del previsto, del 6,5 per cento, e che lunedì

esporrà il piano per la ristrutturazione del debito con i privati (la cosiddetta vicenda dei «tango-bonds» che coinvolge, tra gli altri, circa 400.000 risparmiatori italiani), valutato in oltre 100 miliardi di dollari. Nonostante questo, il voto sull'accordo in seno al consiglio di amministrazione del Fmi «non è stato unanime, diversi Paesi si sono astenuti». E il vice direttore generale del Fondo, Anne Krueger, ha risposto alle critiche provenienti da ambienti finanziari, scettici sull'intesa perché a loro giudizio fa troppe concessioni, ricordando che il Fmi ha accettato la richiesta argentina «nel contesto di un programma economico medio termine che mira a favorire una crescita durevole e lottare contro la povertà».

DA DUBAI PREVISIONI INCORAGGIANTI PER L'ECONOMIA MONDIALE. TRICHET: BISOGNA RESTARE VIGILI

I Sette grandi vedono la ripresa «anche in Europa»

Nessuna intesa sui cambi, resta aperta la disputa con Cina e Giappone

Stefano Lepri

ROMA

«I dati recenti indicano che una ripresa mondiale è in atto: il comunicato finale del G7 riunito a Dubai cerca di dare un segnale di ottimismo. Secondo Giulio Tremonti, che l'ha presieduto, «l'atmosfera è cambiata anche in Europa, anche i ministri europei cominciano a sentire qualcosa che si muove». Ieri l'altro il Fondo monetario aveva detto che «per ora l'Europa la ripresa la vede soltanto in tv»; i governi si sentono incoraggiati da qualche segnale recentissimo. Per il ministro dell'Economia italiano, comunque, «il risultato più importante è quello che riguarda la Cina: ossia la parte del comunicato che consiglia cambi valutari flessibili secondo le indicazioni dei mercati».

Tutte le condizioni per una ripresa economica esistono, hanno concordato di affermare i ministri finanziari di Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada: «I mercati azionari hanno recuperato terreno, la fiducia è cresciuta, le condizioni finanziarie sono migliorate, i prezzi del petrolio dovrebbero rimanere stabili e l'inflazione è sotto controllo». Certo è uno scacco, una «delusione» che siano falliti i negoziati sul commercio mondiale a Cancun: «Si esprime l'auspicio che possano riprendere, senza però indicare come».

Jean-Claude Trichet, nuovo presidente designato della Banca centrale europea, misura il proprio messaggio: «Ci sono molti segnali incoraggianti, ma i rischi esistono ancora. È meglio rimanere vigili». Hans Eichel, ministro delle Finanze di quella Germania che il Fmi descrive come freno a tutta l'Europa, resta prudente: «Le cose in Europa si stanno muovendo più lentamente». Toni ben diversi comunque rispetto al recente passato. Appena alla vigilia, il segretario al Tesoro Usa John Snow aveva rimproverato all'Europa di essere «stagnante».

Il G7 ha poi un contraltare di crescente importanza, il G24 che riunisce parecchi Paesi emergenti (tra cui India, Brasile, Messico, Sud Africa) e ugualmente si è riunito ieri a Dubai in vista dell'assemblea annuale del Fmi e della Banca mondiale. Dal G24 viene un giudizio meno maniero: «Nonostante si siano disolte alcune incertezze, le prospettive continuano ad essere condizionate da rilevanti rischi, a causa dei persistenti squilibri, al passo lento della ripresa», cosicché si temono «disordinati movimenti delle valute e un ritorno delle spinte protezionistiche».

Questi ultimi due sono i punti veri. Serve anche di lezione per i no-global felici del fallimento di Cancun che i maggiori Stati emergenti, tra i quali ve ne sono anche alcuni molto poveri come l'Etiopia e il Congo, temano un ritorno del protezionismo. Sulla questione dei cambi valutari, che in prospettiva mette a rischio la durata e il vigore della ripresa economica mondiale, il G7 è riuscito a prendere posizione, con relativa vaghezza tuttavia. Restando fermi gli attuali assetti dei cambi, il declino del dollaro che è ritenuto inevitabile in un arco di un paio d'anni potrebbe avere effetti devastanti.

Dopo molti aggiustamenti diplomatici, sui cambi (ossia su Cina e Giappone, che però non vengono nominati) la versione finale del comunicato del G7 suona così: «Riteniamo

Messaggio ai paesi emergenti: no a disordinati movimenti delle valute e a un ritorno delle spinte di tipo protezionistico

che una maggiore flessibilità dei tassi di cambio sia auspicabile per i principali paesi a aree economiche, in modo da promuovere gradualmente gli aggiustamenti del sistema finanziario fondati su meccanismi di mercato. «Si rivolge a tutti, non solo a Cina e Giappone» è subito pronto a notare il governatore della Banca del Giappone Toshihiko Fukui; e

Tokyo conferma che non rinuncerà a intervenire sul cambio dello yen per impedire che si apprezzino troppo.

Il segretario Snow è convinto che il comunicato finale rifletta l'opinione americana».

Tremonti, che ha condiviso in pieno con il rappresentante Usa, anche in un incontro bilaterale, la preoccupazione per la Cina, pure sottolinea che si tratta in sostanza di un invito a Pechino perché non tenga ancora troppo a lungo sottovalutata la propria moneta con lo scopo di spingere l'export. Ma altri governi europei non si sono mostrati altrettanto entusiasti, e l'esatta formula da impiegare (indicare per nome la Cina era escluso fin dall'inizio del vertice) è stata dibattuta a lungo all'interno del vertice.

L'ITALIA CONFERMA L'IMPEGNO A RIVEDERE LE PENSIONI

«Finalmente buoni segnali
Ora facciamo le riforme»

Tremonti: è tempo di aumentare gli sforzi, con il piano per la crescita possiamo affrontare il problema dell'invecchiamento della popolazione

ROMA

L'Italia si è impegnata con il G7 sulla riforma delle pensioni. Per corroborare «le indicazioni precise il loro messaggio di fiducia sull'economia mondiale, per rispondere alle accuse di egoismo che vengono dai Paesi emergenti, i ministri finanziari delle 7 potenze industriali hanno stilato insieme un programma d'azione, una «Agenda per la crescita». Ogni governo ci ha messo dentro ciò che riteneva più importante, e si è vincolato ad attuarlo.

Il vertice a Dubai l'ha presieduto Giulio Tremonti, per la curiosa ragione che tra le capitali del G7 Roma è la meno lontana dagli Emirati arabi uniti. Illustrandone i risultati il ministro dell'Economia italiano è molto soddisfatto: «Ci sono finalmente buone notizie per l'economia, diversi segnali lo confermano: la ripresa è avviata e faremo le riforme. C'è un'agenda per la crescita che rappresenta un work in progress, un piano. Siamo responsabili della sua attuazione». Guardando indietro alle cose già fatte, dell'Italia il G7 loda le nuove norme sul mercato del lavoro.

Poiché «la crescita economica nel G7 è stata troppo bassa per troppo tempo, è tempo di aumentare i nostri sforzi», legge nel documento: «senza una crescita più sostenuta non avremmo le risorse necessarie per far fronte all'invecchiamento della società, ad un adeguato sistema di sicurezza sociale e, più in generale, un migliore livello di vita». Le riforme strutturali elencate hanno lo scopo di accelerare la crescita economica, specie in Europa e in Giappone, sapendo che questo è uno dei principali modi per ridurre la povertà nel mondo e ridurre gli squilibri mondiali».

I prezzi che ciascun governo ha collocato nell'«Agenda» sono alquanto eterogenei, e lo si riconosce. Ognuno dei sette Paesi è diverso dall'altro, le ragioni di una bassa crescita sono differenti. Cosicché gli Stati Uniti si impegnano a riformare il sistema delle cause civili (quello per cui può capitare che

un obeso faccia causa alla McDonald's perché sono troppo grassi i suoi hamburger), il Canada ad attuare pienamente il piano quinquennale di riduzione delle tasse annunciato nel 2000, la Germania conferma la «Agenda 2010» riforme del mercato del lavoro e delle pensioni, e così via. Sono tutte misure che occorrerà tempo per attuare; il G7 ritiene che l'effetto annuncio possa giovare alla fiducia.

La grande novità del G7 secondo il ministro dell'Economia italiano è però che si sia cominciato ad affrontare il problema del peso della Cina nel commercio mondiale. «Abbiamo detto - spiega - che il libero mercato è bello, ma deve basarsi sulle regole. E sono molto belli anche i posti di lavoro e le imprese del tuo Paese. Tutti si rendono conto che fare il com-

SNOW: SERVE PER IL FUTURO

«I creditori dell'Iraq
a posto entro il 2004»

■ I Sette hanno chiesto ai creditori di risolvere il problema dei massicci debiti dell'Iraq entro la fine del 2004. Il Segretario Usa al Tesoro John Snow si è detto soddisfatto dell'appello, precisando che una soluzione del problema è necessaria «per stabilire una solida base per il futuro». Il cosiddetto Club di Parigi, composto da 19 Paesi creditori e che include gli Usa, è impegnato in una serie di studi sul debito iracheno stimato in decine di miliardi di dollari. La maggior parte del debito risale agli anni '70 ed è aumentato a causa di interessi non pagati.



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

IL NOBEL PREVEDE UNO SVILUPPO SOLTANTO MODERATO PER IL VECCHIO CONTINENTE

«Un avvertimento a Pechino, una spinta per Bush»

Samuelson: non credo che la congiuntura sarà sostenuta dai mercati finanziari

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«Buone notizie per Bush ed un avvertimento alla Cina». Così il premio Nobel dell'economia, Paul Samuelson, commenta i risultati della conferenza del G7 conclusasi ieri a Dubai.

Il comunicato finale afferma che «la ripresa economica è in arrivo» perché «i mercati si sono ripresi, la fiducia è aumentata e le condizioni finanziarie sono migliorate». Cosa ne pensa? «Tutte queste cose sono vere, è una fotografia fedele della realtà. Ciò significa che questa fine d'anno sarà sicuramente migliore del periodo che abbiamo finora trascorso. Il terzo trimestre sarà robusto e ciò significa che il presidente Bush è destinato ad

essere assai fortunato, perché due trimestri prima del voto di novembre 2004 l'economia americana incomincerà ad andare molto bene».

Dunque la crisi economica può dirsi finita?

«Non proprio, evitiamo conclusioni affrettate. Uno dei fattori decisivi per la ripresa è stato l'esplosione della spesa militare per la guerra Iraq e non è detto che questa continui nei prossimi mesi ai ritmi che abbiamo visto fino ad ora. E' vero però che il trend economico è favorevole per chi esporta verso gli Stati Uniti. Gli americani comprano ed europei, coreani e giapponesi possono vendere di più. C'è un'unica locomotiva della crescita globale. Se minaccia, tutti ci guadagnano».

Crede che anche per l'Europa la ripresa sia vicina?

«L'Unione europea può passare a mio avviso da una fase attuale di mancanza di crescita ad una di crescita moderata. Non andrei

oltre in questo momento. Ma a parte le spese per la difesa quali sono le ragioni della ripresa Usa?»

«In America si stanno acquistando abitazioni perché i tassi di interesse sono tenuti bassi dalla Federal Reserve. La gente può contare su mutui bassi e quindi spende. Se ci sono soldi extra si va in vacanza o si compra di più del solito. L'interrogativo è se questo momento di ripresa continuerà a lungo oppure no».

Prevede una crescita dei listini di Wall Street?

«Andranno su. Al momento il paradosso è che i mercati finanziari giapponesi crescono più di quelli americani. C'è spazio per l'ottimismo, i numeri possono ragionevolmente crescere. Quanto lo faranno? Dipenderà dai titoli hi-tech, riduci da molti mesi davvero terribili. Non credo però che l'economia avrà un consistente sostegno da parte delle Borse. Sarà piuttosto il contrario».

mercio con tutte le regole nostre avendo un concorrente che ne ha molte di meno è troppo difficile. L'Italia è determinata ad andare avanti nel contrastare la concorrenza sleale».

Su questo punto c'è piena concordanza tra il governo italiano e quello degli Stati Uniti, perché «entrambi i Paesi hanno un grave sbilancio commerciale nei confronti della Cina. Nel 2002, la Cina è diventata il primo partner commerciale degli Usa, scavalcando anche Messico e Canada, con un avanzo a proprio favore di 103 miliardi di dollari. Un dettaglio bizzarro è che perfino il 90% dei sombrero messicani è fabbricato in Cina. Il deficit commerciale italiano è anche in proporzione più piccolo ma la perdita di quote di mercato mondiale per alcune nostre imprese è forte e rapida: -33% nei mobili e nel-

l'oreficeria, -10% nella maglieria. Meno preoccupata risulta invece la Germania, che in Cina esporta anche molto».

IL rischio grave per gli equilibri mondiali è che il futuro declino del dollaro (fenomeno che tutti prevedono ma non sanno datare, domani o entro cinque anni) risulti devastante se lo yuan cinese e altre monete asiatiche resteranno agganciate al dollaro. In questo caso l'Europa dovrebbe sopportare gran parte del peso di un aggiustamento di squilibri che non ha creato. Il comunicato del G7 è stato formulato in modo da rivolgersi a tutta l'Asia, non solo per evitare di ferire la suscettibilità dei cinesi ma perché il problema, ricorda il presidente della Bce Wim Duisenberg, riguarda effettivamente tutta quella parte del mondo.

(s. l.)



Il premio Nobel Paul Samuelson

a tal punto da far immaginare qualsiasi tipo di bolle speculative interne. Serve cautela. La realtà è che oggi uno dei maggiori mercati di automobili del mondo è quello cinese. Gente che fino a dieci anni fa andava solo in bicicletta ha creato un colosso dell'inquinamento, del traffico automobilistico. Il G7 chiede flessibilità monetaria perché teme la Cina, non vuole che lo yuan vada giù quando il dollaro si indebolisce nei cambi».



(1) Variazione percentuale; (2) Percentuale della forza lavoro; (3) Rapporto percentuale.

GRUPPO AIRAUDO

S.p.A.

Vi presenta



Pragelato Loc. Soucheres

- Centralissimo vicinanza Teatro Ariston
- Mono, bi e trilocali con terrazzo
- Rifiniture di pregio
- Box e posti auto



Sanremo Corso Garibaldi

- Immobile uso uffici e negozi
- Teleriscaldamento e condizionamento
- Varie metrature
- Parcheggi e box interrati
- 5 piani fuori terra



Pinerolo C.so Torino

- Immobile signorile a 20 mt dalla spiaggia
- Disponibilità di alloggi con vista mare o "Budello"
- Rifiniture di pregio



Loano Via Roma

Esperienza, valore e responsabilità **SEMPRE**

Pensare, immaginare, costruire, rifinire, vendere, assistere... Costruire una casa, un immobile è un'operazione complessa che si rifletterà sul prodotto finito e quindi su di Voi; su Voi che acquisterete questo immobile, su Voi che vivrete in questo immobile, su Voi che lavorerete in questo immobile.

Per questo è nato il Gruppo Airaud, perché in ogni momento possiate avere al vostro fianco un professionista, una persona che sappia consigliarvi e aiutarvi nella vostra scelta.

In ogni momento.

Acquistiamo aree edificabili in buone posizioni o interi stabili da ristrutturare. Acquisto diretto o con formula cambio camere. Contattateci, senza alcun impegno, per una valutazione gratuita.

GRUPPO AIRAUDO

Costruiamo il Tuomondo

Tel. 0121 393065

Cell. 335 1322052

corso Piave, 34 10064 Pinerolo (Torino)

e-mail: info@gruppoairaud.com

www.gruppoairaud.com

GLI ALTRI ARGOMENTI AFFRONTATI DAL MINISTRO PER LE RIFORME

LE RIFORME

«Se penso che nel 2005 potrei essere ancora qui senza il decentramento mi viene da arrabbiarmi subito. Ma un po' di speranza al momento ce l'ho ancora».



Palazzo Montecitorio

LA PROVOCAZIONE

«Ho proposto capitali reticolari ma in Italia non ci sarà mai la resa di Roma padrona e della mentalità clerical-centralista. Siamo in Italia, ma la Padania esiste».



Simpatizzanti della Lega a Pian del Re

LA SECESSIONE

«Sono imbecilli e stupidi quelli che credono di poter cambiare il mondo da un giorno all'altro. Oggi dal Veneto manderemo un segnale di fermezza».



Piazza San Marco

IL COMIZIO DI BOSSI A PIAN DEL RE, OGGI CONVENTION A VENEZIA

«Roma capitale è il prezzo da pagare per il federalismo»

Il Senatùr: ho dovuto mollare alle richieste di Alleanza nazionale ma poi sono riuscito a incriccarli bene, e ora saranno cavoli loro

Giovanni Cerruti

inviato a PIAN DEL RE (Cuneo)

Per tre volte, le scarpe che sfiorano l'acqua della sorgente del Po, l'ampolla che volerà in elicottero verso Venezia alzata come una coppa. Per tre volte Umberto Bossi ha gridato «Padania» e queste centurie di leghisti saliti fin quasi hanno risposto «libera!». Fin qui tutto bene. Bossi più che un comizio aveva improvvisato un laico sermone dedicato alle radici, all'identità, alla mistica di questa ottava volta alla sorgente del fiume sacro ai padani. Ma ecco che alle sue spalle, sotto un enorme bandierone, parte un grido: «Secessione, secessione!». Gli occhiali di Bossi fulminano il malcapitato che proprio non ha capito. Un quarto d'ora più tardi, quando comizia dal palco, sarà anche per lui quella batteria di imbecilli, stupidi, quelli che credono di poter cambiare il mondo da un giorno all'altro e si sbagliano. Quelli che «non sanno che la politica non è mai facile». Che devi trattare, come su Roma Capitale.

Di bandieroni e ultrà della secessione Bossi ne troverà anche oggi, quando arriverà con l'ampolla a Venezia. Gli stessi, magari, che in questi giorni hanno telefonato a «Radio Padania» mugugnando rabbie e delusioni. Leghisti che sbagliano. «Parliamoci chiaro - dice Bossi in maglietta verde - per ottenere il federalismo ho dovuto mollare alle richieste di Alleanza Nazionale su Roma Capitale. Ma li ho incriccati bene e adesso sono cavoli loro...». Guai, però, a chi pensa che Bossi abbia ceduto, si arreso, d'accordo. Roma, per lui, resta padrona e ladrona. «La posso accettare come Capitale solo se rispetta tutti i popoli, a partire da noi Padani. A volte, lo ammetto, so di essere esagerato o esasperato, ma deficiente mai». Insomma, o così o così. «Potremmo ritrovarci qui e gridare secessione, ma non avremmo la legge sull'immigrazione, le pensioni del Nord al sicuro, la riforma federalista che è finalmente partita...».

L'anno prossimo, qui in cima a Pian del Re, Bossi non vuol vedere macchine, banchetti, salamelle, grappe e vino. «La prossima volta a piedi, pregando, in pellegrinaggio. Che il Dio di questo Monviso ci assista. Davanti ai razzisti e ai porci che non vogliono riconoscere la nostra esistenza dico che oggi un po' di speranza c'è. Io spero di portare a casa il federalismo per il nostro popolo e per tutti i popoli dello Stato italiano. All'idea che nel 2005 sarò qui non ci sarà il federalismo già m'incazzo...». Padani e Padania, le due parole più ripetute da Bossi. L'identità, appunto. «Già il cappello, abbiamo perso la nostra terra», è il titolo del quotidiano leghista. Una frase di Nelson Mandela, dice Bossi. «Per dare una sferzata ai padani», spiega. Per far capire che adesso la cosa più importante sono le riforme. La secessione è stata un bel sogno, ma è finito da un pezzo. Resiste solo in qualche urlucio sonato.

«Oggi da Venezia manderò un segnale», anticipa a sera, quando l'elicottero è già atterra-

«NON HA BISOGNO DI AVERE MINISTERI E PARLAMENTO»

D'Alema: Milano è già grande

«Milano è una grande città, non vedo cosa aggiungerebbe l'avere anche i Ministeri e il Parlamento. Non mi sembra una buona idea». Così il presidente del Ds, Massimo D'Alema, che ieri a Milano è intervenuto alla festa dell'Unità, ha commentato le dichiarazioni di Umberto Bossi, per il quale la capitale d'Italia dovrebbe essere Milano. «Il Paese - ha detto D'Alema - vive di queste divisioni del lavoro. Milano è sempre stata ed è la capitale dell'economia, invece Roma è la città delle istituzioni». «Questa - ha concluso D'Alema - è una buona divisione del lavoro, non vedo perché si debba metterla in discussione». Il leader leghista Bossi aveva riaperto le polemiche su «Roma capitale» rilasciando le sue dichiarazioni «in favore» di Milano proprio nell'anniversario dell'ingresso dei bersaglieri dalla storica breccia di Porta Pia, cioè nell'anniversario che segna l'epilogo del Risorgimento e dell'unità d'Italia.

to a Padova. «Voglio tranquillizzare, ma anche ribadire la mia fermezza». Ai padani del Monviso il Venezia offre l'identità, riforme e moderazione. «Ormai le cose esistono non per la

realità, ma per l'immagine che ne viene data. Dire che i padani non esistono è avallare il centralismo romano. Ci dicono di rispettare le culture degli altri, però non rispettano la nostra.



Umberto Bossi preleva l'ampolla d'acqua dalle sorgenti del Po: stamattina la verserà in Laguna

Noi minime i diversi non riconoscono, ma senza quest'acqua del Po non esisteremmo più. Le centurie applaudono. Sfila dalla sorgente al palco tra invocazioni e richieste. «Difendi le

nostre pensioni!», e questa è una donna. «Io non pago le multe!», e questo è uno delle quote latte. Nessuno ringrazia per le riforme, ma Bossi risponde solo su queste: «Non sono

un imbecille, lo so che se lascio a Roma la possibilità di prendere soldi in una notte ci portano via tutto». Pronta la scomunica per i «patrioti secessionisti». Bossi prepara il gran ritorno

«Posso accettare quella capitale solo se saprà rispettare tutti i popoli, a partire da noi padani. Se fossimo qui a gridare secessione, secessione non avremmo avuto la legge sugli immigrati, né la certezza di avere le pensioni al sicuro».

della Padania. «Siamo in Italia, ma la Padania esiste!», ripete. Vorrebbe tutti in maglietta, la scritta «patriot» ben in vista. «Avevo proposto le capitali reticolari, una provocazione fino ad un certo punto, ma in Italia non ci sarà mai la resa di Roma padrona e della mentalità clerical-centralista». Finché Roma non sarà capitale di un'Italia federale continuerà a pensare che Milano sarebbe meglio, «perché sono il Ministro della Repubblica, ma l'articolo 21 della Costituzione vale anche per me e posso dire a pensare quel che voglio». Anche a Milano, «ora un sobborgo oscuro per volere del Palazzo romano, capitale dei padani. E su Roma, perché io sono un padano moderato, tranquillizza: «Le norme su Roma Capitale dipendono dalla regione Lazio, e la regione Lazio sarà sotto il tiro del Senato Federale...». Mai più Roma ladrona.

E' ATTESA PER DOMANI LA REPLICA AL CARROCCIO DEL CARDINALE RUINI, PRESIDENTE DELLA CEI

Il Vaticano: è uno stillicidio continuo

«Toni che non stonerebbero in bocca a un estremista protestante»

reazioni

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

SONO toni che non stonerebbero in bocca ai protestanti più estremisti. L'insofferenza vaticana nei riguardi di Bossi si ammantava di prudenza; ma lanciare l'idea di una Roma clericale che banchetta da centocinquanta anni con i mass media ricorda veramente la «donna scariatta», la «Babilonia» della polemica antipapista di altri tempi. Amore fra la Chiesa e la Lega non ce n'è mai stato molto, ricordano in Vaticano anche se in passato si è suggerito che qualche vescovo - più a torto che a ragione - come monsignor Maggiorini di Como non fosse insensibile agli argomenti padani. Ma adesso... «Siamo davanti a uno stillicidio continuo. Gli immigrati, la Caritas, il Papa e Ruini». Grande colpa di questi ultimi sarebbe il sottolineare il bisogno di unità e di solidarietà nel paese, concetti a basso gradimento fra le camice verdi. Domani il presidente della Conferenza Episcopale, il cardinale Camillo Ruini, aprirà il Consiglio permanente; e nelle sue parole si potrà leggere una risposta a questa ultima bordata polemica del leader del Carroccio.

Ma se qualche cardinale che ha una posizione da «free lance», come Ersilio Tonini, può dare del «Masaniello» a Bossi, la prudenza prevale, nelle reazioni ufficiali. Non senza qualche tocco di raffinata perfidia. Ieri, per esempio, l'Osservatore Romano, diretto da Mario Agnes, non ha degnato di un commento le dichiarazioni di Bossi; ma ha pubblicato con grande evidenza la risposta polemica di Veltroni, nell'apertura della pagina dedicata alla capitale. Certo, si avverte, toccando il tasto Bossi con gli ecclesiastici, il desiderio latente di dirgliene quattro. Anche perché l'Umberto, che comunque è autore di una battuta sul «Dio Po», anche poi ne ha smentito la valenza

religiosa, è convinto che la Chiesa ce l'abbia con lui. A Famiglia Cristiana ha dichiarato: «Era fatale che la Chiesa si trovasse contro la Lega, non che noi fossimo contro la Chiesa, ma perché la Chiesa immagino si sarà spaventata da morire. Ha visto cadere il partito unico dei cattolici, avrà immaginato che era l'attacco finale della secessione, che ne so, evidentemente c'era di che preoccuparsi».

«Per dieci anni per noi fu dura, tutte le domeniche dai pulpiti si legnava la Lega. Noi reggemmo, però in certi momenti ci saltarono anche un po' i nervi. Con «picchia» di confronto molto alti. Come quando a Treviso un gruppo di lavoratori marocchini occuparono il sagrato del Duomo di Treviso, e il vescovo, monsignor Magnani, non riusciva a convincere il sindaco-sceriffo Giancarlo Gentilini a fare qualche cosa. Una vera e propria crisi. Ma niente di simile a quella scatenata,

L'Osservatore Romano non ha degnato di un commento le affermazioni del leader ma ha dato gran rilievo alla replica di Veltroni

Una serie di polemiche che dura da un decennio anche se l'insofferenza della Santa Sede tende ad ammantarsi di prudenza

esattamente un anno fa, dal leader del Carroccio, che durante la discussione sulla legge per gli immigrati affermò che «alle gonfelle dei pretori» rimanevano attaccati solo di che sarebbero dovuti andare ai poveri. «Affermazioni volgari» tuonò l'Osservatore Romano. «Qualcuno continua a parlare di immigrati come se non si trattasse di persone,

di uomini e di donne in cerca di un futuro. E crede di poter risolvere un problema vitale per l'umanità con affermazioni prive di rispetto e dignità. E' proprio vero, come recita un detto, che per sanare certa volgarità occorrono ben oltre sette generazioni. Senza dimenticare che solo nel giugno scorso il «senaturo» dichiarava che «certe forze



Il cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei

BOLOGNA, ATTESI IN 100 MILA

Fassino oggi chiude la Festa dell'Unità

Il comizio del segretario dei Ds, Piero Fassino, che oggi chiuderà la Festa nazionale dell'Unità, è previsto l'arrivo di più di 100 mila persone, secondo gli organizzatori. Tutto è pronto per accogliere, nello spazio dell'Arena, iscritti e simpatizzanti della Quercia. Nei grandi parcheggi allestiti intorno all'area della Festa (250 mila metri quadrati con 22 ristoranti) è atteso l'arrivo di oltre 300 pullman da tutta Italia. L'intervento di Fassino sarà trasmesso in diretta da Irpe Tv, il canale satellitare della Festa che a partire dalle 16,30 effettuerà collegamenti per raccogliere impressioni dagli ospiti politici e istituzionali presenti al comizio. Anche Radio Radicale e il Parlamento, seguiranno in diretta radiofonica la manifestazione. Sarà possibile, infine, seguire l'evento online collegandosi con i siti www.festaunita.it e www.dsonline.it. In attesa del comizio finale della Festa cominciata il 28 agosto, gli organizzatori hanno fornito alcuni dati: le presenze sono state circa 2 milioni, gli incassi hanno superato quota 3 milioni 300 mila euro, escludendo le sponsorizzazioni, a fronte di 2,5 milioni di costi.



La Nostra Società, controllata dalla Gruppo PAM S.p.A., presenta nel Centro-Nord Italia con oltre 200 punti vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non

RICERCA

In locazione e/o in acquisto nelle regioni sottoripartite:

- **LOCALI** ad uso commerciale di almeno 600/800 mq con area scoperta esclusiva destinata a parcheggio di 100 posti auto;
- **TERRENI** edificabili a destinazione urbanistica commerciale di almeno 3.000 mq con possibilità di copertura al 30%.

Lombardia • Tel. 02 66805947 / Fax 02 6071647 / E-mail: ins.divovest@tiscali.net

Piemonte / Liguria • Tel. 0131 872956 / Fax 0131 760019 / E-mail: ins.piemonteliguria@tiscali.it

Triveneto / Emilia Romagna • Tel. 041 5136106 / Fax 041 5136107 / E-mail: divisione_est@insmercato.it

Lazio / Centro Italia • Tel. 06 9194400 / Fax 06 9194426 / E-mail: segreteria_divisione_lazio@insmercato.it

Sede: via Veneto, 8 - 30030 Pianiga (VE) - Tel. 041 5136111 - Fax 041 5136113

SITUAZIONE INCONTROLLABILE NEL PAESE OCCUPATO

Damasco: non ci piegheremo alle pressioni di Bush per farci mutare politica in Medio Oriente

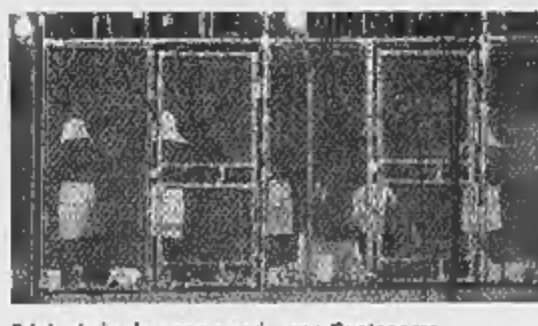
■ La Siria non si piegherà alle pressioni di Washington. Lo ha ribadito il vicepresidente siriano, Abdel Halim Khaddam, secondo il quale Damasco non muterà la politica adottata nei confronti del conflitto israelo-palestinese e della situazione in Iraq. Le pressioni americane, ha detto Khaddam, «sono inutili e vane». «Sopportiamo con pazienza le pressioni, ha aggiunto, perché la Siria non sventa le sue cause e perché non rappresentiamo alcun pericolo per la sicurezza e la stabilità degli Usa. Martedì la Casa Bianca aveva avvertito il governo di Damasco che sarà chiamato a rispondere di qualunque tentativo di acquistare armi di sterminio o dei legami con gruppi estremisti.



La sede del Parlamento siriano a Damasco

Guantanamo, arrestato per terrorismo il «cappellano» islamico che assisteva i detenuti

■ Un addetto religioso musulmano, il capitano James Yee, incaricato dall'esercito statunitense di portare assistenza morale ai presunti talebani e membri di Al Qaeda detenuti nella base militare di Guantanamo, è in arresto sin dallo scorso 10 settembre perché coinvolto nelle indagini riguardanti le attività terroristiche degli altri detenuti. Secondo un portavoce dell'esercito Usa, non è stata ancora formulata nessuna accusa ufficiale. Il portavoce Thomas Crosson ha dichiarato di non conoscere quali siano le ragioni del suo arresto: «Se saranno formulate ufficialmente delle incriminazioni, allora potremo comunicarle».



Prigionieri nel campo americano a Guantanamo

L'AGGUATO CONTRO AQILA AL-HASHIMI, SCIITA E DIPLOMATICA DI CARRIERA

Iraq, la guerriglia colpisce il cuore del governo

E' gravemente ferita una delle tre donne del Consiglio provvisorio

BAGHDAD

La guerriglia irachena alza il tiro e attacca al cuore il nuovo governo provvisorio voluto dalle forze di coalizione. Mentre continua lo sterminio degli agguati ai militari americani e dopo il devastante attentato contro l'Onu, nel mirino ieri è finita una delle tre donne del Consiglio di governo transitorio, la signora Aquila al-Hashimi, scita e diplomatica di carriera, che lotta contro la morte nell'ospedale militare americano, dopo un primo ricovero d'urgenza al nosocomio Yarmouk nella capitale irachena. La donna è stata colpita da due proiettili allo stomaco, uno a un braccio e uno ad una spalla. Altre quattro persone, tra cui due fratelli della signora al-Hashimi che erano al fianco come guardie del corpo, sono rimaste ferite in un'imboscata avvenuta quando le due auto su cui viaggiavano sono state crivellate di colpi, dopo essersi mosse dalla casa della donna.

La scelta della signora al-Hashimi quale vittima designata dei gruppi armati non sembra casuale. Aquila al-Hashimi è infatti l'unico membro del consiglio di governo provvisorio ad aver fatto parte, in passato, del governo di Saddam Hussein lavorando come funzionaria di alto rango nel ministero degli Esteri guidato da Tareq Aziz. Del ministro la signora era uno dei principali consulenti.

Il messaggio degli assalitori, che hanno fallito un primo attacco con i lanci-granate e hanno quindi fatto ricorso al fuoco ravvicinato dei kalashnikov, può essere letto in due modi. Se a colpire Aquila al-Hashimi, che nei prossimi giorni avrebbe dovuto recarsi a New York per l'assemblea generale delle Nazioni Unite, è stato un gruppo di fedelissimi di Saddam Hussein, allora certamente questi hanno voluto punire il «tradimento» della donna, passata dopo la sconfitta ai nemici del Raiss. Se invece l'agguato è stato portato a termine da una guerriglia che ha come obiettivo la liberazione del Paese, ma non il ripristino del vecchio regime, allora Aquila al-Hashimi potrebbe essere stata colpita con una doppia motivazione: in quanto complice del dittatore e in quanto «collaborazionista» dei nuovi nemici

IN OTTOBRE DURANTE IL VERTICE APEC A BANGKOK

«Al Qaeda voleva uccidere Bush»

■ NEW YORK. Al momento del suo arresto, celebrato con sobria soddisfazione dalle autorità americane lo scorso 12 agosto, nessuno poteva immaginare che Riduan Isamuddin - esponente indonesiano di Al Qaeda noto come Hambali - potesse diventare una pedina molto importante per il lavoro di intelligence delle forze anti terrorismo statunitensi. A poco più di un mese dalla sua cattura - avvenuta in Thailandia grazie allo sforzo congiunto di agenti della Cia e della polizia locale - l'uomo affiliato alla rete del terrore di Osama bin Laden, ha rivelato a esponenti dei servizi segreti importanti informazioni sulle mosse di Al Qaeda nel Sud-Est asiatico scodellando i piani per colpire due alberghi a gestione americana in Thailandia e aerei in arrivo e in partenza all'aeroporto di Bangkok, che sarà sede del vertice Apec in programma il prossimo ottobre, cui prenderà parte anche il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush. La messe di rivelazioni - particolarmente inusuale per un membro di una rete come Al Qaeda - è stata resa nota dal New York Times. In particolare, Hambali ha fornito indicazioni in merito alla preparazione di attacchi contro voli dello scalo della capitale thailandese. Momento previsto per gli attacchi il prossimo ottobre. Obiettivo primario, il presidente degli Stati Uniti. [Ansa]

E' l'unico membro dell'organismo voluto da Washington ad aver fatto parte anche del regime di Saddam

Attaccati due convogli Usa a Mossul. Almeno tre i feriti. E' di trecento il bilancio da marzo dei morti americani

dell'Iraq, rappresentati dal governo provvisorio installato dall'autorità civile americana del «governatore» Paul Bremer. L'amministratore civile Usa ha stigmatizzato l'attentato e si detto «scioccato e rattristato» per l'accaduto: «L'orrendo, insensato e vile attacco - ha commentato - non è stato portato solo contro la signora al-Hashimi, ma contro tutto il popolo iracheno e contro l'obiettivo comune di formare un governo pienamente democratico».

Secondo Ahmed Chalabi, presidente del Consiglio governativo iracheno, Aquila al-Hashimi è stata colpita dai «sicari di Saddam». Chalabi, che ha descritto la diplomatica ferita nell'imboscata come «una coraggiosa patriota irachena», si è detto certo che «gli assassini siano residui criminali del regime baathista». Ma le certezze di Chalabi non trovano riscontro nelle analisi dei più attenti osservatori dello scenario iracheno e dei servizi di intelligence. Nessuno infatti è ancora riuscito a dare un volto preciso - seppure ne ha uno soltanto - alla guerriglia che sta demolendo pezzo a pezzo le convinzioni di chi ha sostenuto la possibilità di «esportare» la democrazia in Iraq con la guerra. E il terribile bilancio dei militari della coalizione persi dal giorno dell'attacco ha raggiunto il numero di 350, trecento dei quali americani, 49 britannici e un danese.

Il trasferimento di Aquila al-



Aquila al-Hashimi: mai con il velo, neppure al Consiglio governativo iracheno

Hashim nell'unità ospedaliera americana all'aeroporto di Baghdad è stata probabilmente dettata da motivi di sicurezza. Una scelta emblematica di quanto poco sicura sia considerata la città, nonostante il grande dispiegamento di uomini e mezzi. E non è più sicuro il resto del Paese: ieri poco prima di mezzogiorno, a Mossul, due convogli americani sono stati attaccati da guerriglieri che, secondo testimoni, hanno sparato razzi anticarro. Uno dei colpi ha raggiunto un veicolo adibito al trasporto delle truppe provocando almeno tre feriti.

ti. Sempre a Mossul, un altro mezzo militare sarebbe stato colpito da una granata nel quartiere di Ghabate. Si ignora se ci siano state vittime.

Ieri infine un gruppo di soldati americani che aveva organizzato una festa innaffiata di birra nello zoo di Baghdad, ha ucciso una tigre. Un militare si era avvicinato alla gabbia per dare da mangiare al raro esemplare di tigre del Bengala. L'animale, con un gesto fulmineo, gli ha strappato un dito e addentato un braccio. Gli altri soldati hanno sparato abbattendo la tigre. [s. rot.]



Un iracheno viene fatto prigioniero e portato via incappucciato: nella sua casa sono state trovate armi pesanti e munizioni

DALLA PRIMA PAGINA

QUEST'EUROPA S'HA DA FARE

Barbara Spinelli

all'Onu, si vedrà se le posizioni si sono riavvicinate tra Blair, Chirac e Schröder. Prevalga infine, alla vigilia della Conferenza intergovernativa che si aprirà il 4 ottobre a Roma sulla Costituzione europea, la paura che la costituzione non verrà al mondo per colpa di questo o quello Stato, di questo o quel popolo. Il referendum svedese contro l'euro è stato un avvertimento, dicono gli scettici, e già paventano un destino simile per il trattato costituzionale: lo paventano o anche lo sperano, imitando in ciò i neo-conservatori Usa. Altri referendum verranno o infrangeranno il giocattolo della Convenzione - questo si teme, o si spera - visto che solo un'Europa unanime può dare «se stessa» le leggi fondamentali che la conferiranno autentica potenza. Le periferie d'Europa si coalizzeranno contro l'Unione più stretta voluta dei paesi fondatori e faranno fallire i troppo arditi propositi: anche questo vien ripetuto alla vigilia della conferenza romana, ma additano le reticenze danesi

o svedesi; i propositi sabotatori di Aznar o Blair; le diffidenze che gli europei orientali nutrono verso una Comunità più indipendente dagli Stati Uniti.

Ma tutto questo rimuginare europeo intorno alle possibili proprie sconfitte non sembra indebolire la convinzione di fondo che hanno i neoconservatori Usa. L'Europa ha finito sempre col farsi - essi ricordano - proprio quando più profondamente sembrava caduta nei suoi marasma. Fu così nel '93, quando si ruppe il meccanismo europeo dei cambi e la morte dell'Unione sembrava vicina: non lo era invece, perché proprio allora vide la luce il mercato unico, e si cominciò a edificare l'euro. Fu così quasi sempre: le periferie non hanno mai impedito nulla, quando il vecchio nucleo dei fondatori - «for» - l'impetimento delle periferie è sempre stata sopravvalutata, aggiunge Weekly Standard, ed è un pericoloso mito che va sfatato: è il mito che l'Inghilterra possa da fuori impedire che si faccia l'Europa, ed è il mito che quest'impedimento possa venire oggi dagli europei orientali. «I paesi che hanno resistito con più forza al cammino dell'Europa sono stati in definitiva quelli meno influenti», conclude il settimanale.

Tutto dipende dunque dai paesi fondatori: dalla loro perseveranza,

dalla determinazione a proseguire il cammino anche se non ci sarà l'unanimità di tutti i popoli e Stati. Sono nati in questo modo anche l'euro, lo spazio di Schengen, il mercato unico. E così può essere anche la difesa comune, di cui oggi l'Europa ha bisogno più che mai, per crescere come potenza politica e di dissuasione militare. Per ora sono solo quattro Stati ad aver unito le forze per una comune difesa - Francia, Germania, Belgio, Lussemburgo - e forse è vero quel che si dice: nel continente, una potenza militare è credibile solo se ne fa parte l'Inghilterra. Ma il progetto esiste comunque, è stato iscritto nella bozza di costituzione, e già ora allarma Washington. È iscritto nell'articolo 40,5 del progetto di trattato, e dice: «Gli Stati membri che rispondono a criteri più elevati in materia (di difesa, ndr) ai fini delle missioni più impegnative instaurano una cooperazione strutturata nell'ambito dell'Unione». Quattro governi hanno per ora sottoscritto l'impegno: sarà importante vedere se gli altri Stati fondatori (Olanda e soprattutto Italia, che ha la presidenza di turno), si assoceranno alla cooperazione strutturata, tramutandola in Europa della Difesa.

In ogni caso Weekly Standard è persuaso che la potenza politico-militare vedrà la luce, ed è per

ostacolarla che propone la sua contro-strategia in sei punti. Primo: Washington deve smettere di dire che l'integrazione europea è nell'interesse statunitense. Secondo: l'America deve rafforzare i legami politici e militari con l'Europa orientale. Terzo: l'entusiasmo americano per gli sforzi europei di difesa comune deve cessare al più presto. Quarto: l'America deve rifiutare di riconoscere l'Unione come interlocutore legale, negli organismi internazionali. In particolare, deve opporsi a un seggio europeo unico nel Consiglio di sicurezza Onu. Quinto: l'America deve operare perché Londra non entri nell'euro. Sesto: l'America deve sfruttare la diffidenza dei popoli europei verso gli «apolidi burocrati di Bruxelles», e favorire referendum e simili.

Dice il poeta Yeats che «crolla ogni cosa, quando il centro più non tiene» (Things fall apart; the center cannot hold). Per questo conta tanto che il centro della vecchia Europa tenga, e che si dica «importante vedere se gli altri Stati fondatori (Olanda e soprattutto Italia, che ha la presidenza di turno), si assoceranno alla cooperazione strutturata, tramutandola in Europa della Difesa».

Come rallentare la caduta dei tuoi 130.000 capelli

130 mila: tanti sono i capelli che, in condizioni normali, popolano la testa del sesso forte. Ogni giorno, per questioni fisiologiche, si perdono circa 50 capelli, altrettanti se ne acquistano, in assenza di problemi specifici, grazie al naturale processo di ricrescita.

I guai iniziano quando il bilancio va in passivo, ossia i capelli caduti non vengono completamente sostituiti. Accade in condizioni di intenso stress psicofisico, oppure per alimentazione sbilanciata, o, più semplicemente, come conseguenza dell'uso frequente di shampoo aggressivi.

Biogenina: un prezioso aiuto
Si chiama Biogenina (crevento depositato) il complesso integrativo messo a punto dalla Ricerca Tricologica

Giuliani che potenzia la formulazione di Bioscalin Retard. Bioscalin Giuliani con Biogenina è il nome del nuovo integratore alimentare che aiuta a rivitalizzare e rinforzare i capelli contrastandone la caduta. La Biogenina è un complesso di Biotina e Calcio Pantotemico associati a una Poliammina detta «ammina della vita», sostanza presente in natura che interviene nei processi di rigenerazione e di crescita cellulare.

Lo studio clinico condotto ha evidenziato che la Biogenina svolge un effetto positivo sui bulbi piliferi, in sinergia con l'azione antiossidante e ristrutturante delle vitamine e dei minerali contenuti nel prodotto.

Lo stesso studio clinico ha evidenziato che nei soggetti che hanno assunto quotidianamente per 2 mesi Bioscalin Giuliani con

Biogenina, il numero di capelli in fase di crescita è aumentato del 20,2%, il loro diametro è aumentato del 57,8% e il processo di caduta è rallentato del 75,7%.

Una formula vincente

Bioscalin Giuliani con Biogenina è in formulazione Retard: il rilascio dei suoi componenti avviene in modo costante per tutto l'arco della giornata.

Grazie a questa tecnologia l'organismo può utilizzare tutti i componenti del prodotto, sfruttandone al massimo i benefici. È consigliabile utilizzarlo quando i capelli appaiono fragili, aridi, deboli oppure tendono a cadere e a diradarsi. È sufficiente una compressa al giorno per due mesi, 2-3 volte all'anno. Bioscalin Giuliani con Biogenina si trova in Farmacia.

* Risultati di uno studio clinico condotto su 60 soggetti per 12 mesi sotto controllo Medico

IL PREMIER BRITANNICO: NON SONO IL PORTAVOCE DI WASHINGTON

SICUREZZA
Per potenziare l'alleanza tra gli Stati membri e l'amicizia con gli Usa bisogna potenziare le forze militari europee non solo all'interno della Nato. Su questo c'è pieno accordo



Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder

ITALIA
Per arrivare a un accordo sulla Costituzione dell'Unione occorre sostenere la presidenza di Roma. Il pacchetto di proposte fatte dalla Convenzione non dev'essere riaperto



Il presidente francese Jacques Chirac

ECONOMIA
Il patto di stabilità va reso più compatibile con i programmi di crescita. Questo non significa modificare le regole ma porre l'accento più sulla crescita che sulla stabilità



Il premier britannico Tony Blair

SCHROEDER, CHIRAC E BLAIR: SORRISI E DISSENSI

Nessun accordo al vertice di Berlino sulle truppe in Iraq

I leader hanno chiesto «stabilità e piena sovranità per il popolo iracheno». Ma il presidente francese: «Posizioni ancora lontane»

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Sorridi, strette di mano, pacche sulle spalle, ma nessun accordo sull'atteggiamento da tenere in Iraq. Il vertice di Berlino tra Gerhard Schröder, Jacques Chirac e Tony Blair si è risolto con una quantità di dichiarazioni d'intenti sulle questioni europee, ma senza neanche una chiara presa di posizione sulla gestione del conflitto ancora in corso a Baghdad. Tutti d'accordo sui grandi principi, ad esempio sul fatto che «l'Iraq ha bisogno di stabilità e democrazia», che «la comunità internazionale deve rivestire un ruolo decisivo», o che «bisogna lavorare per la piena sovranità del popolo iracheno». Quanto al come, però, «non siamo ancora sulle stesse posizioni», ha detto il presidente francese sintetizzando il dissenso.

I più ottimisti, negli ambienti di governo tedeschi, si erano augurati che da questo incontro uscisse una bozza di risoluzione alternativa a quella presentata alle Nazioni Unite dagli americani. Ma al di là della presa d'atto che francesi e tedeschi sono disposti a mettere su piatto forze di addestramento per la polizia irachena, Tony Blair non

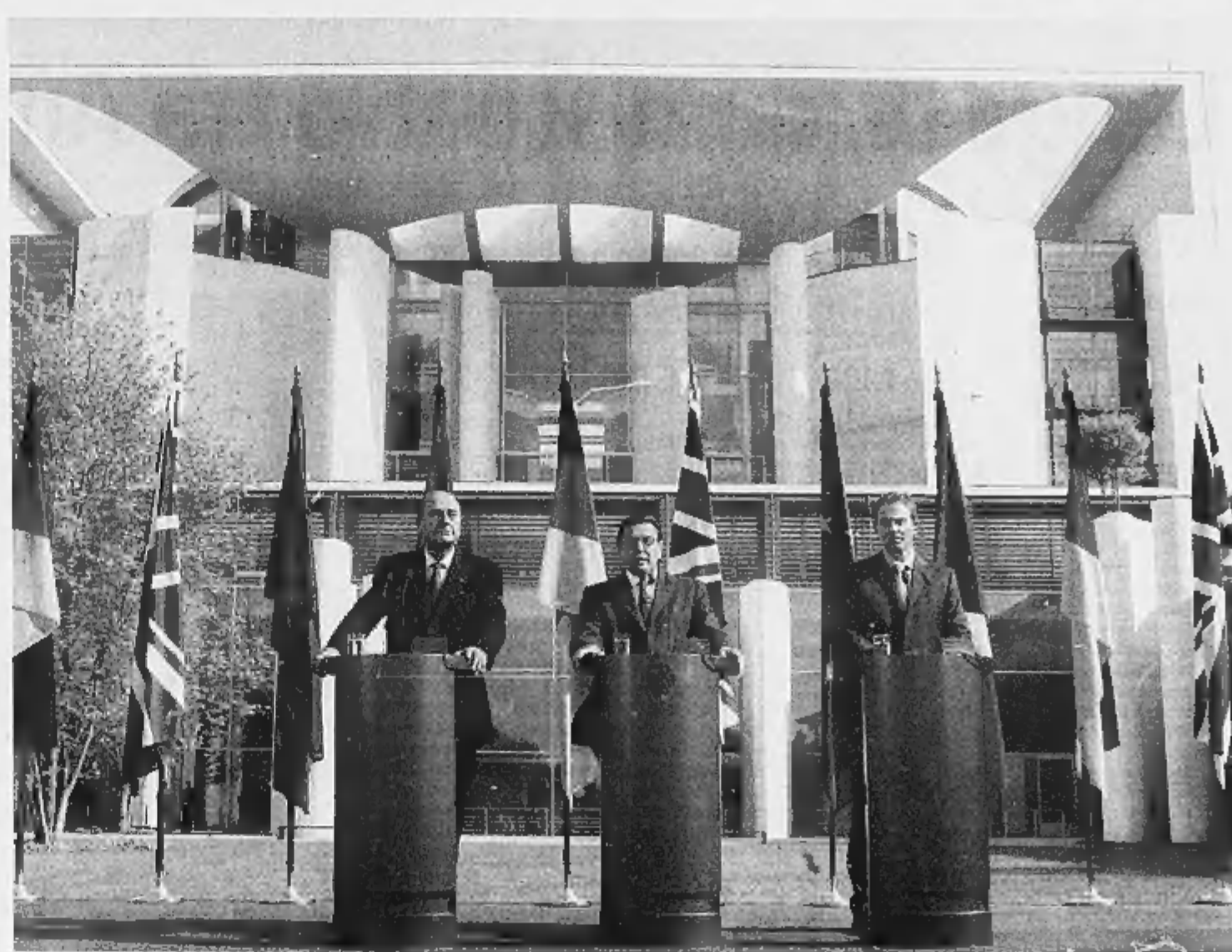
ha portato a casa assenti decisivi. I tre capi di governo, dunque, si rivedranno a New York, ognuno per giocare la sua partita.

I toni dell'incontro, però, sono stati cordiali, tanto che gli osservatori presenti hanno impiegato un po' di tempo per individuare - dietro l'enfasi europeista dei tre capi di governo - il nulla di fatto sulla questione irachena. «Ci siamo trovati d'accordo - ha dichiarato il cancelliere Schröder alla conferenza stampa conclusiva - sulla necessità che la presidenza italiana si chiuda con successo, e che il pacchetto di proposte presentato dalla Convenzione non venga riaperto». Analoghi accordi sono stati riscontrati sul tema delle politiche di sicurezza e di difesa. «Per potenziare l'alleanza tra gli Stati membri e l'amicizia con gli Stati Uniti - ha detto Schröder - bisogna rafforzare le forze militari europee non solo all'interno della cornice Nato». Anche se le nostre prospettive sono diverse - gli ha fatto eco Chirac - su una comune politica di difesa e sicurezza c'è stato pieno accordo. «La struttura comune - ha aggiunto Blair - dev'essere approvata da tutti i 25 membri dell'Unione».

Con uno slancio un po' sorprendente (dal momento che la

Gran Bretagna non partecipa ai destini della moneta unica), Blair ha deciso di aderire all'iniziativa franco-tedesca per sostenere la crescita in Europa. «Proseguiremo a tre il programma presentato giovedì scorso da Francia e Germania», ha annunciato il cancelliere. In una lettera al presidente della Commissione Romano Prodi, i tre hanno sollecitato maggiori garanzie per le industrie «affinché non siano sottoposte a oneri superflui», e invitato la Commissione a fare proposte per ottimizzare le condizioni industriali ed evitare i pericoli di deindustrializzazione. Sempre sul fronte dell'economia, Blair si è associato all'idea franco-tedesca di rendere il patto di stabilità più compatibile con i programmi di crescita. Il che, stando a Chirac, non significa modificare le regole, ma spingere un maggiore accento sulla crescita anziché sulla stabilità. L'interesse di Blair a un'eventuale modifica del patto (che al momento non lo riguarda) va letto comunque nel quadro delle più ampie convergenze che i tre leader avevano ieri l'intenzione di ribadire.

Quando un giornalista ha chiesto a Blair come ci si senta a fare il portavoce di George W. Bush di fronte ai due maggiori



Jacques Chirac, Gerhard Schröder e Tony Blair rispondono alle domande dei giornalisti nei giardini della nuova cancelleria di Berlino

rappresentanti del fronte opposto, il cancelliere ha intervenuto con prontezza: «Tony Blair non è il portavoce di nessuno, è venuto come Tony Blair e ripartirà come Tony Blair». «Non sono nella posizione per parlare al posto di altri - ha aggiunto il premier britannico -. Oltretutto sia Chirac sia Schröder incontreranno Bush prima di me».

Acqua sul fuoco anche sulle irritazioni che il vertice avrebbe destato tra gli altri alleati europei. «Davvero non capisco - ha detto Schröder - Se non ci

incontriamo si fa polemica perché non ci incontriamo; se ci incontriamo si fa polemica perché ci incontriamo. Non ci sono cooperazioni privilegiate, e nessuno deve sentirsi escluso». Tony Blair e Jacques Chirac hanno ricordato di aver più volte parlato con gli alleati e con la presidenza di turno dell'Unione per informare dei contenuti dell'incontro, e al termine del vertice era già in calendario un fitto intreccio di telefonate per evitare di urtare le altrui sensibilità.

Bush e Berlusconi Bilancio telefonico

Andrea di Robilant

ROMA

Silvio Berlusconi parte oggi per l'assemblea generale delle Nazioni Unite senza poter rappresentare una posizione europea unitaria sul dopo-guerra in Iraq. Ieri pomeriggio Gerhard Schröder, Tony Blair e Jacques Chirac gli hanno telefonato confermandogli che il summit a tre a Berlino non ha prodotto un accordo e che bisognerà riparlare negli incontri bilaterali al Palazzo di vetro.

Pochi minuti prima, il premier aveva parlato delle difficili prospettive in Iraq con George Bush. Il presidente americano gli aveva anche espresso cordoglio per l'incidente di giovedì, quando un soldato americano sparò contro la macchina dell'ambasciatore Pietro Cordone, uccidendo l'interprete del nostro diplomatico.

La serie di telefonate è servita a fare il punto della situazione alla vigilia di una missione italiana alle Nazioni Unite che si preannuncia più ricca rispetto agli anni passati, non solo in virtù del fatto che Berlusconi parlerà all'assemblea annuale come presidente di turno dell'Unione europea.

Il premier avrà una quindicina di incontri bilaterali con capi di governo e capi di Stato, tra cui George Bush, Kofi Annan e Jacques Chirac (ma anche alcuni leader dei Paesi in via di sviluppo). Al di là di questi mini-vertici che si terranno a lato dei lavori dell'assemblea, a palazzo Chigi mettono l'accento sui tre «eventi importanti che segneranno questo viaggio a New York».

Il primo è la visita a Berlusconi a Wall Street e la colazione che gli sarà offerta martedì allo Stock Exchange. Saranno presenti anche esponenti importanti dell'imprenditoria italiana e americana, da

Marco Tronchetti Provera a Umberto Agnelli a Rupert Murdoch. Obiettivo dell'incontro: convincere il business americano ad investire di più in Italia. «Gli Stati Uniti investono ancora troppo poco da noi», si lamenta un diplomatico che sta lavorando alla visita. «Siamo soltanto al decimo posto nella graduatoria degli investimenti Usa nel mondo».

La sera di martedì, Berlusconi sarà l'ospite d'onore al gala dell'Anti-Defamation League, una delle più importanti organizzazioni ebraiche negli Stati Uniti. Le recenti affermazioni del premier su Mussolini («non ha mai ucciso nessuno») pubblicate dalla rivista The Spectator, hanno spinto alcuni esponenti della comunità ebraica americana a chiedersi se fosse il caso di onorare il premier.

Ma il direttore dell'Anti-Defamation League, Abraham Foxman, ha pubblicamente difeso Berlusconi: «Ha paragonato l'antisemitismo all'anti-semitismo. Ha condannato l'anti-semitismo: una posizione del genere è rara oggi in Europa. E poi vogliamo onorarlo perché, quando l'Europa si voltò le spalle dopo l'11 settembre, è stato al nostro fianco nella guerra al terrorismo».

Il momento più importante della visita a New York sarà il discorso che Berlusconi pronuncerà mercoledì mattina all'assemblea generale delle Nazioni Unite. È un discorso al quale lo staff del premier sta lavorando da settimane con particolare impegno, e al quale il premier ha messo mano per dare una sua impronta personale. Berlusconi parlerà del «mondo nuovo» che si è venuto a creare dopo l'11 settembre del 2001, un mondo che per sopravvivere nell'era del terrorismo globale dovrà essere incentrato sempre di più «sul rispetto della libertà e della democrazia».

E' IN CORSO UNA SERRATA TRATTATIVA E WASHINGTON SPERA DI OTTENERE MARTEDI' IL SOSTEGNO DELL'ONU

Così l'America aggirerà i no europei

Pakistan, Turchia e Corea potrebbero inviare truppe

analisi

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

A 48 ore dall'inizio dei lavori dell'Assemblea Generale dell'Onu l'accordo sulla nuova risoluzione sull'Iraq ancora non c'è e per evitare il rischio di stallo l'amministrazione Usa prende l'iniziativa su due fronti: il presidente Bush si avvia martedì a lanciare dal Palazzo di Vetro un «appello all'azione» mentre Powell preme su Pakistan, Turchia e Corea del Sud affinché mandino loro truppe.

Sul fronte del negoziato fra i membri del Consiglio di Sicurezza il nodo da sciogliere è sui tempi del trasferimento del potere agli iracheni: Parigi li vuole «rapidi» e parla al massimo di «alcuni mesi» mentre Washington teme che ciò porti al caos, si oppone a fissare scadenze fisse e prevede le prime elezioni entro il 2004. Il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ed il premier britannico, Tony Blair, continuano a tentare di trovare un compromesso ma i margini sono stretti perché alla base c'è la volontà politica di Parigi di liquidare l'amministrazione militare che invece Washington difende, ritenendola l'unico argine contro la guerriglia ed il terrorismo.

Per rompere lo stallo Bush ha deciso nel weekend di pronunciare martedì all'Onu un discorso «forte» teso a scuotere la comunità internazionale, il cui messaggio sarà: «E' ora di agire» ed

GLI EXIT POLL DEL REFERENDUM: 69% CONTRO IL 31

Lettonia nell'Ue, stravincono i sì

■ RIGA. I lettoni si sono espressi ieri a stragrande maggioranza a favore dell'adesione all'Ue. Secondo un exit poll della televisione di Stato, nel referendum i sì hanno prevalso sui no, con il 69 per cento contro il 31. Quella di ieri è stata l'ultima consultazione del genere in programma nei Paesi che il 15 aprile scorso ad Atene firmarono il trattato di adesione all'Unione, destinata a divenire effettiva il primo maggio 2004. Anche negli altri otto Stati in procinto di diventare membri dell'Unione, e cioè Malta, Slovenia, Ungheria, Lituania, Slovacchia, Polonia, Repubblica Ceca e Estonia, i sì hanno vinto con margini sempre piuttosto ampi. A Cipro l'accordo è stato ratificato dal Parlamento, senza voto. [Agi-Reuters]

ognuno di essi le proprie responsabilità. Ciò che a Washington interessa è che tanto maturi la decisione di inviare soldati e donare fondi da parte degli alleati. E' su questo secondo fronte che il Dipartimento di Stato è più attivo. I tempi sono stretti perché i summit dei donatori sono in autunno ed entro la fine dell'anno il Pentagono vuole 20-40 mila truppe internazionali in più. Sugli aiuti finanziari un segnale positivo lo ha recapitato alla Casa Bianca il premier giapponese Junichiro Koizumi impegnandosi a versare un miliardo di dollari - rispetto ai tre chiesti da George Bush - mentre per quanto riguarda le truppe il negoziato ancora non ha dato risultati.

Powell si è rivolto a Paesi in grado di fornire contingenti numerosi a guida musulmana - Pakistan, Turchia, Bangladesh, Egitto - o comunque non identificabili con l'Occidente - India,

Brasile e Corea del Sud - ma finora nessuno ha accettato. L'Egitto è stato il primo a declinare l'offerta, il Brasile lo ha fatto venerdì, il Bangladesh si è defilato e l'India - che in un primo momento aveva assicurato 17 mila uomini - ha fatto sapere che la lotta ai separatisti del Kashmir gli impedisce di rinunciare anche ad un solo battaglione. I 1,3 milioni di soldati. Le tre capitali con cui il dialogo è iniziato sono Islamabad, Ankara e Seul. Powell segue i tre dossier in prima persona, trattando anche con il Pentagono sui dettagli della nascita di un terzo contingente internazionale da affiancare ai due a guida britannica e polacca.

Con la Turchia il nodo sta nel fatto che vorrebbe dispiegare i propri uomini nelle regioni curde ma la sola ipotesi fa temere ad i turchi una rivolta di popolo: il Pentagono preferirebbe vedere le efficienti forze

speciali turche in campo nel «triangolo sunnita» dove la guerriglia dei fedelissimi di Saddam è più attiva. Seul ha preso in considerazione la possibilità di inviare diecimila soldati - si tratterebbe della maggiore missione all'estero dai tempi della guerra del Vietnam - ma il governo ha bisogno di tempo per far fronte ad un'opinione pubblica radicalmente contraria alla guerra che ha deposto Saddam.

Quella con il Pakistan di Pervez Musharraf è la trattativa più top secret perché potrebbe portare Washington a sbloccare la vendita dei caccia-bombardieri - aerei Nuova Delhi si oppone - o indebolire un governo già alle prese con gruppi fondamentalisti e elementi dei servizi segreti in rivolta per il contributo dato alla guerra in Afghanistan. Il comandante Usa John Abizaid ha già fatto sapere che vorrebbe schierare i pakistani nelle maggiori città - Baghdad, Mosul e Bassora - a tutela dell'ordine pubblico. Powell sa bene che in tutti e tre i casi sarebbe più facile arrivare ad un accordo se la nuova risoluzione riusciva a centrare l'obiettivo minimo: estendere il mandato dell'Onu sulle forze della coalizione. Da qui l'ipotesi, di cui si discute al Palazzo di Vetro, che la nuova bozza di testo sia generica.

Le indiscrezioni fatte trapelare dal Quai d'Orsay sul fatto che in questa occasione non c'è intenzione di brandire l'arma del veto sono lette a Washington come segnali di apertura. Il resto verrà dal faccia a faccia di martedì all'Onu fra Bush e Chirac.



Il presidente americano George Bush

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Non ci siamo forse già lasciati alle spalle lo stadio in cui l'alienazione può ancora agire e svilupparsi? Non siamo già arrivati al punto di non essere ormai più noi stessi bensì soltanto quella data quantità di surrogati che quotidianamente è versata dentro di noi? Si può alienare ancora a se stesso l'uomo di massa? L'alienazione è ancora in via di sviluppo? O non è piuttosto un fatto compiuto?

GÜNTHER ANDERS
L'uomo è antiquato - 1956 (Bollati-Boringhieri 2003)

INCONTRO CON HAIDER

Illy: creare un'Euroregione tra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia, parte della Slovenia e l'Istria croata

La creazione di un'Euroregione, dotata di un ampio spettro di applicazioni al servizio delle popolazioni e del territorio e che fa riferimento a quello che un tempo era definito come il nucleo storico della Comunità di lavoro Alpe Adria: è l'obiettivo individuato ieri a Warmbad, in Austria, dal presidente del Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy, e dal governatore del Land della Carinzia, Joerg Haider, nel corso del primo incontro ufficiale tra le rispettive Giunte regionali. «Si tratta di un modello più avanzato rispetto ad analoghe iniziative già nate in Europa - ha sottolineato Illy - sul quale da parte della Slovenia è stata riscontrata nelle passate settimane una reazione negativa». Un'Euroregione, sempre secondo Illy, a cui potrebbe aderire parte della Repubblica slovena e che potrebbe svilupparsi con l'ingresso dell'Istria croata e della Regione Litoraneo Montana di Fiume.



Riccardo Illy e Joerg Haider

DOPO UNA SETTIMANA DI LIBERTÀ CERCA DI RUBARE UN'AUTO

Pregiudicato scarcerato grazie all'indultino torna in carcere per un furto a una casalinga

Scarcerato grazie all'indultino, un pregiudicato di Monterotondo torna in carcere dopo una settimana di libertà. Ieri ha rapinato l'auto a una casalinga ed i carabinieri lo hanno bloccato prima della fuga. Ad incastrare Giuseppe Migliorati, 33 anni, è stata la prontezza della donna: per bloccare l'auto non ha esitato a lanciarsi sul cofano. E' accaduto ieri, a mezzogiorno, davanti all'Eurospin di Mentana. La casalinga stava caricando le buste della spesa e Migliorati ne ha approfittato per spintonarla e rubarle l'auto con le chiavi inserite. La donna, non si scoraggiata: si è sdraiata sul cofano gridando aiuto. L'equipaggio di una autoradio dei carabinieri di Monterotondo che era nei pressi, ha sentito le urla ed è intervenuto bloccando il rapinatore, che è stato riportato in carcere.



L'indultino, per sfoltire le carceri

IL DISEGNO DI LEGGE DI RIORDINO DEL SISTEMA TELEVISIVO ANCORA AL CENTRO DELLA POLEMICA

Legge tv, duro scontro tra Annunziata e Gasparri

La presidente Rai: ci danneggia. Il ministro: affermazioni ridicole e gravi

Fulvia Caprara
inviata a CATANIA

E' scontro aperto tra la presidente Rai Lucia Annunziata e il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri: la prima lancia, dalla platea del «Prix Italia», un appello contro le nomine nelle sedi regionali dell'azienda che, fatte nello stesso momento in cui si discute della legge Gasparri, assumerebbero, a suo parere, il senso di un «voto di scambio». Il secondo ribatte subito, definendo le affermazioni della presidente «assolutamente ridicole». E aggiunge: «L'Annunziata decide se fare il politico o il presidente di un'azienda». Il battibecco scatena la bagarre politica che, già da giorni, riguarda il decreto legge che dovrebbe riformare la tv di Stato.

«Spero - ha dichiarato ieri mattina Annunziata - che non si facciano nomi mentre si sta ancora facendo la legge, perché questo potrebbe insinuare il sospetto che si tratti di un "trade-off". E io dico no a un "voto di scambio" che potrebbe facilitare l'approvazione. So che sto dichiarando una cosa grave, ma le nomine vanno fatte in un contesto chiaro, senza ombre di nessun tipo. Insomma, la Rai stia calma, e tenti di non essere risucchiata nel gorgo politico istituzionale. D'altra parte, presiede Annunziata, che fatto la scelta di annunciare le dimissioni, e dovevo farlo per poter parlare liberamente di una legge che è fatta dal governo che mi ha indicato, ma che danneggia la Rai». In che mo-

LA POSIZIONE DEL GOVERNO SULLA RIFORMA

Niente carcere per la diffamazione

Chi commette il reato di diffamazione a mezzo stampa non dovrà temere il carcere. E quanto afferma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti che in questi giorni si è incontrato con il presidente della commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella, il deputato di Fl Nino Mornino (che aveva presentato l'emendamento per prevedere invece la pena detentiva) ed alcuni esponenti di maggioranza e opposizione per fare il punto sulla proposta di legge che punta a riformare la disciplina per la diffamazione ora all'esame della commissione Giustizia di Montecitorio. «Come governo - spiega Paolo Bonaiuti - offriamo tutta la nostra collaborazione tecnica per arrivare ad un testo completo e aperto a tutte le istanze anche dell'opposizione affinché si arrivi ad una legge su questo tema in tempi brevi. L'attuale normativa infatti risale a circa 60 anni fa ed è ora che venga cambiata». Dopo aver confermato che la maggioranza è per la totale depenalizzazione del reato, Bonaiuti spiega anche che ci sono contatti in corso tra maggioranza e opposizione per vedere di arrivare ad un testo il più possibile condiviso. E si augura che Gianfranco Anedda (An) accetti di tornare a fare il relatore del provvedimento. Il deputato infatti aveva rassegnato le proprie dimissioni quando la commissione aveva approvato l'emendamento Mornino che prevedeva appunto il carcere fino a tre anni per il giornalista responsabile. Tra le possibili alternative al carcere, secondo quanto si è appreso, si starebbe valutando anche l'ipotesi dell'interdizione del giornalista stabilita però dall'ordine dei giornalisti.

do? «E' una legge che prevede stanze di compensazione dove alcuni possono andare e altri no. La prima è per Sky che viene trattata come un qualunque soggetto, mentre non lo è, visto il potere finanziario che ha alle spalle; l'altra è per Mediaset che è regolamentata come la Rai, ma ha un'altra stanza di compensazione, ovvero il conflitto d'interessi del premier, cosa che provoca, nel mercato, un'attrazione fatale. Solo così posso spiegarvi i nove punti di calo negli investi-

menti pubblicitari. Non facciamo così schifo. Insomma, in questo modo, il disegno di legge non regola Sky, non regola Mediaset, ma finisce per danneggiare solo la Rai». L'altro punto dolente riguarda il digitale e anche qui Annunziata esprime forti perplessità: «Questo consiglio d'amministrazione sta approvando in gran fretta un piano digitale che non sappiamo quanto costerà, ma a noi ne al contribuente. E' un processo che ha fatto andare in bancarotta altri



Lucia Annunziata, presidente della Rai, con il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri

«Evitare sospetti per voti di scambio tra nomine e varo delle nuove norme»
La replica: «Ora scelga tra politica ed azienda»

Paesi, pensa alla Bbc che ha ancora i conti in rosso, dopo dieci anni, nonostante il successo dell'operazione, gli aiuti dello Stato e un canone pari a 200 euro. La fretta è cattiva consigliera e noi non abbiamo certezze su niente». Secondo Gasparri, invece, il problema delle nomine «compete alla Rai» ed è lì che va discusso: «Credo che il direttore generale o i direttori di testata abbiano tutto il diritto di avanzare delle proposte che certamente riguardano il dibattito

politico sulla legge». Lo scontro tra ministro e presidente Rai provoca un fiume di commenti e polemiche: da una parte i rappresentanti dell'opposizione che attaccano la legge Gasparri, dall'altra Forza Italia e Alleanza Nazionale che la sostengono. Da Milano Massimo D'Alema ricorda che «la discussione sulla legge Gasparri è molto importante per la libertà d'informazione di un Paese in cui il 55% delle risorse pubblicitarie sono divorate dalla televisione».

UN ALTRO INTERROGATORIO PER MARES CHE SEMBRA SMENTIRE VERSAMENTI A POLITICI ITALIANI

Telekom, nuove carte da Montecarlo

I giudici torinesi verificano le accuse di Marini sulle tangenti

Alberto Gaiuso
TORINO

Nei giorni scorsi i pm torinesi sono stati a Montecarlo e dal Principato sono tornati con documenti importanti, decisivi ai fini dell'indagine aperta dalle dichiarazioni di Igor Marini. Non c'è conferma alle indiscrezioni che, con la svolta dell'inchiesta, si sarebbe rafforzato il giudizio di inaffidabilità speso dal gip Francesco Gianfranco sull'accusatore di Prodi, Fassino e Dini, ma c'è una dichiarazione di una parte in causa, il difensore dell'indagato Thomas Mares, reinterrogato ieri, che fa pensare a qualcosa del genere.

Dice l'avvocato Giuseppe Del Sorbo: «I magistrati hanno voluto risentire il mio cliente sulla base degli accertamenti compiuti e questo primo passaggio si è tradotto nella conferma a grandi linee delle dichiarazioni di Marini sulla virtualità di quei 120 milioni di dollari a disposizione sul conto Jundor Trading presso la Paribas di Montecarlo». Il suo cliente sostiene di non aver mai sentito parlare nel corso di quell'operazione finanziaria di Telekom Serbia e di tangenti a politici italiani. Si può dedurre che l'indirizzo preso dall'inchiesta porti a prosciugare la pista Marini? «Ritengo di sì, ma non mi chiedo di più. Mares ha risposto per quattro ore in modo puntuale alle domande del procuratore capo Marcello Maddalena e dell'aggiunto Bruno Tinti. I magistrati avrebbero voluto proseguire l'interrogatorio di domenica, ma si sono resi necessari altri accertamenti. Verremo comunque risentiti a breve».

Un'estrema prudenza caratterizza l'atteggiamento processuale del capo della Procura torinese dal 7 maggio, quando Igor Marini, convocato dalla Commissione



La sede di Telekom Serbia a Belgrado

L'interrogatorio da parte di Maddalena e Tinti avrebbe dovuto continuare anche oggi, ma servono altri accertamenti verso una svolta la pista nata dal Conte Igor

parlamentare d'inchiesta sulla base di una lettera anonima, cominciò a parlare di un'alluvione di miliardi di lire finiti a Mortadella, Cicogna e Ranocchia, identificati con il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, il segretario dei Ds, Piero Fassino, e l'ex ministro degli Esteri dell'Ulivo, Lamberto Dini. Ora, c'è da aspettarsi che Maddalena compirà tutte le verifiche possibili e immaginabili. Per non lasciare nulla al caso. E per sgombrare il campo da ogni possibile dubbio e polemica residuale.

Conviene riaprire i precedenti sviluppi dell'inchiesta. Nei giorni del confronto Marini-Pao-

letti, il primo rende l'ultima versione della tangenziale che sarebbe rientrata in Italia 3-4-5 anni dopo l'acquisto (giugno 1997) del 29 per cento della compagnia telefonica serba da parte di Telekom Italia per quasi 900 miliardi di lire. Sostiene Marini che parte del denaro sarebbe transitato dalla Costa Azzurra a partire dal luglio 2000: 120 milioni di dollari provenienti da Belgrado, sostati sul conto Jundor Trading presso la Paribas di Montecarlo, in parte dirottati su un conto Zara International alla Tiroler Sparkasse di Innsbruck e lì ritirati dagli uomini politici.

A sorpresa, rispetto al precedente atteggiamento processuale, l'avvocato romano Fabrizio Paoletti, ex socio di Marini in truffe internazionali, conferma in quell'occasione la pista Zara precisando, però, di ignorare la successiva destinazione del denaro che per lui sarebbe stato ricavato, in origine, da falsi in bilancio di società estere. E' comunque un bel puntello per Marini. Poi, c'è Mares. Il mediatore d'affari italo-cinese va decisamente contromano e comincia da affermazioni che mettono subito sul chi va là i pm: «Non conosco Marini, mai conosciuto il notaio Boscaro di Lugano, mai sentito parlare di Romanazzi, Volpe, Persen» eccetera. Insomma, dell'intera compagnia di giro travolta dal torrenziale conte Igor avrebbe tutt'al più conversato una sola volta, e al telefono, con Paoletti. Spiega: «Altri mediatori d'affari, Stefano Fornica e Giuseppe Perrotta, in contatto con Paoletti, mi incaricarono di smuovere quel "blocco fondi" di 120 milioni di dollari con un'operazione di trading». Ne parla come di una sorta di garanzia per far partire altri affari e aggiunge di averci provato senza essersi riuscito. E ora?

REGIONE CAMPANIA
Settore Protezione Civile
Direzione Torre C/3 - 80143 Napoli
081.7969721 - 7969797
081.7969510
e-mail: procciv@regione.campania.it
Sul B.U.R.C. del 15 settembre 2003 è stato pubblicato il bando integrale, il disciplinare di gara e l'allegato tecnico relativo alla procedura di gara, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 16 lett. b) D.Lgs. 350/92 per l'implemento a la gestione del sistema R.Gi.Sia a servizio del settore protezione civile, importo a base d'asta Euro 750.000,00 annuo IVA esclusa. Termine per la presentazione delle istanze di partecipazione: 37 gg dalla data di pubblicazione del bando alla GUCE (in data 11 settembre 2003).
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Ernesto Calceira

Le Ricerche di
Personale da
LA STAMPA
le puoi trovare
anche su internet
www.lastampa.it

DIESEL
Trading Snc Show Room del marchio Diesel
Cerca un **AGENTE DI COMMERCIO**
per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Requisiti: 25-35 anni, automunito, residenza Torino e chiusura, esperienza di vendita, conoscenza del settore abbigliamento, lingua inglese e uso del pc.
Si offre: contratto di rappresentanza monomandatario, portafoglio clienti, iniziale affiancamento. Sede della società: Torino.
Se sei interessato invia subito il tuo CV, corredato di foto (passaporto) e aut. L. 675/96 a:
SA STUDIO NATALOTTO S.p.A.
Corso Monte Cucco, 73 - 10143 Torino (RI, ACB)

Società di Consulenza di Direzione operante in Italia
ricerca
per l'area Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia
AGENTI COMMERCIALI
mono o pluri mandati con esperienza nel settore della vendita di servizi
consulenziali alle imprese private e pubbliche.
Si richiede bella presenza e cultura universitaria.
Inviare curriculum vitae a: Publikompass.8207-10100.Torino

Assistente farmaceutica operante nel settore specializzato ricerca per il PIEMONTE
AGENTE MONOMANDATARIO
Si richiede esperienza triennale nel settore farmaceutico, iscrizione ENAEM.
Si offre fisso oltre provvigioni.
Inviare Curriculum vitae presso
STUDIO NATALOTTO
Via Cavour 14 - 20162 Milano
L'azienda curerà direttamente la selezione.

Primaria Azienda di produzione certificata ISO-TS 18949 nel quadro del potenziamento del proprio organico ricerca un:
FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE
Il candidato prescelto, riportando direttamente alla Direzione Generale, avrà il compito di sviluppare nuovi contatti e, quale interlocutore di riferimento per i Clienti, di individuare nuove opportunità di business e di prevenire proposte commerciali gestendo, in collaborazione con la Direzione Tecnica, gli aspetti tecnico-commerciali in fase di offerta ed accettazione dell'ordine e garantendo in seguito la Customer Satisfaction.
Il Candidato ideale, intorno ai 30 anni d'età, è laureato/diplomato in discipline tecniche, ed ha maturato una buona esperienza in analoghe posizioni rivolgentesi al settore delle sub-forniture automobilistiche.
Si richiedono: disponibilità a viaggiare in Italia, ottime capacità organizzative e di sintesi, immediatezza con applicativi Office. Gradita la conoscenza della lingua inglese.
Inquadramento e pacchetto retributivo, commisurati alle effettive esperienze del Candidato, e l'inserimento in una struttura moderna a profili orientati rendono la posizione gratificante, anche per figure già ben inserite nel mercato.
Sede di lavoro: cintura Nord Torino.
Gli interessati, ambasciati, possono inviare, solo per posta ordinaria o prioritaria, dettagliato C.V. con lettera di motivazione manoscritta ed autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 a: Publikompass.8215-10100.Torino.

Importante azienda di produzione, certificata ISO-TS 18949/2002, ricerca:
DIRETTORE TECNICO
La posizione reporter direttamente alla Direzione Generale ed avrà le seguenti mansioni:
- gestione e sviluppo del team di progetto e coordinamento di tutte le attività relative allo studio e allo sviluppo dei prodotti, assicurando il continuo miglioramento del processo di progettazione;
- supporto alla Direzione di ricerca nella risoluzione di problematiche tecniche e nell'ottimizzazione dei processi produttivi in essere;
- collaborazione continua con la Direzione Commerciale nell'analisi dei nuovi progetti e nelle specifiche attività tecniche a servizio del Cliente.
Si richiede: età compresa tra 35-45 anni, laurea in Ingegneria Meccanica, approfondita e comprovabile conoscenza delle tematiche relative a processi produttivi qualificati (deformazione e lavorazione metallica).
Gradita la conoscenza della lingua inglese (parlata e scritta).
E' indispensabile possedere elevata autonomia operativa ed aver maturato significative esperienze in posizione analoga presso primarie aziende operanti sul mercato internazionale. La posizione prevede trattamento economico in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Sede di lavoro: cintura Nord Torino.
Gli interessati possono inviare dettagliato C.V. solo per posta ordinaria o prioritaria, con lettera di motivazione manoscritta, (eventualmente corredata di fotocopia del autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96), a: Publikompass.8215-10100.Torino

ANCORA REAZIONI E POLEMICHE PER L'INTERVISTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLO «SPECTATOR»

Farrell: «Caro Cavaliere, sui magistrati e su Mussolini hai raccontato alcune frottole, e io ho le prove»

■ «Caro Cavaliere, quello che sto per scriverti mi addolora perché tu sei grande e io ti voglio bene. Ma la verità è sacra e tu non hai detto la verità; infatti hai raccontato alcune frottole. E io ho le prove». Nicholas Farrell, il giornalista britannico che con Boris Johnson ha intervistato il premier italiano per lo *Spectator*, smentisce le spiegazioni fornite dal premier dopo le polemiche scoppiate a proposito delle sue dichiarazioni sui magistrati e su Mussolini. «La prima frottola: continui a dire che la nostra intervista non te era una chiacchierata estiva tra amici». No. Era un'intervista on the record e sono servite settimane per organizzarla. «La seconda frottola: continua Farrell - hai raccontato ai leader della comunità ebraica alla Sinagoga di Roma. Tu sai bene quanto noi che l'unica cosa che abbiamo bevuto durante l'intervista era tè freddo al limone... Mi raccomando, se non fai il bravo, pubblichiamo la terza puntata».



Silvio Berlusconi

Il sindaco di Chieti Cucullo al premier: «Eviti di pronunciare parole sul Duce "fra una bottiglia di champagne e l'altra"»

■ Il sindaco di Chieti Nicola Cucullo, da sempre mussoliniano dichiarato, torna a manifestare solidarietà al presidente del consiglio per le sue dichiarazioni sul fascismo rese nell'intervista allo *Spectator*. In una lettera aperta, Cucullo invita però il premier a «evitare di pronunciare parole sul Duce "fra una bottiglia di champagne e l'altra", specie in presenza di servizi pagati». Secondo il sanguigno sindaco chietino, «tra un cin cin e l'altro, l'effetto Arcore non potrà giammai smentire l'antico detto secondo il quale "in vino veritas"». «Nello stato di euforia - aggiunge Cucullo - riemerge dal nostro subconscio quel mondo sommerso che è dentro di noi, nella mente umana si risveglia la memoria storica». Cucullo, ex rautiano e già eletto sindaco per il Ms-Fiamma tricolore, fa le sue considerazioni in una lettera in cui invita Berlusconi ad adottare provvedimenti che consentano «di far produrre anche il settore pubblico, oggi parassita».



Il sindaco di Chieti Nicola Cucullo

IL VIA LIBERA DI CASINI RILANCIA IL «PRESSING» DI AN

Bondi sul voto alle Europee «Uniti, o il governo rischia»

Il coordinatore di Forza Italia: «Ascoltate il presidente della Camera» Follini resta contrario, è convinto che l'Ulivo non riesca a compattarsi

Amedeo La Mattina

ROMA

«Adesso spero che le parole di Casini vengano ascoltate, sono parole veramente sagge... Anche perché, se non si fa la lista unitaria, si mette a rischio il governo». Messa così, la stiletta di Sandro Bondi sembra infilata al cuore di Marco Follini che sul no alla lista unitaria per le Europee ha ottenuto quasi un plebiscito al Consiglio nazionale del suo partito. E in effetti le dichiarazioni del presidente della Camera alla Festa dell'Unità (il tema lanciato da Prodi al centrosinistra pone una sfida a cui la Casa delle libertà difficilmente si può sottrarre) potrebbero sembrare come una sconfessione per il leader dei centristi, come la prova dell'esistenza di due linee politiche che si fronteggiano dentro l'Udc. Ma non è così, almeno a sentire i protagonisti di questa vicenda. «E' un gioco

delle parti, è tutto concordato», dicono ai piani alti di Palazzo Montecitorio. «E' un gioco che consente di coprire le due opzioni politiche che abbiamo davanti», esplicano a via Due Macelli, quartier generale degli ex Dc.

Il fatto è che Follini e Casini di questo problema ne parlano da tempo e le loro considerazioni partono da due diverse previsioni: il primo è convinto che l'Ulivo non riuscirà a stringersi in una lista unitaria; il secondo invece che le cose stanno maturando proprio in questa direzione, con l'effetto di ridurre i margini di manovra in solitario dei centristi. In più, per Casini un no «senza se e senza ma» al pressing di Berlusconi introduce ulteriori elementi di divisione nella coalizione che è diventata una «casa di cristallo», fragilissima: se oggi andasse in frantumi per qualsivoglia motivo - finanziaria, Dell'Gaspardi, Umberto Bossi e altro -

nessuno potrebbe incollare i cocci, nessuno potrebbe prendere il testimone di Berlusconi, nessuno ha intenzione di organizzare ribaltone. Anche Follini è consapevole dell'estrema fragilità della maggioranza che tutti i santi giorni tocca con mano, ma lui è il segretario di un partito che scalpita, a disagio con alleati come la Lega e ministri come Tremonti. Un partito che vuole crescere elettoralmente, incoraggiato dai buoni risultati delle ultime amministrative, e che vuole affermarsi alle Europee. Certo, ragiona Follini, se alla fine l'Ulivo riesce a mettere su una lista unitaria e soprattutto se la legge elettorale per le Europee venisse modificata, allora lo scenario cambierebbe anche per il centrodestra. In entrambi i casi, c'è la preoccupazione che una lista unitaria possa alla fine favorire la Lega, e questo anche per Casini: «Non sarebbe un bel risultato».



Un'immagine d'archivio di Pier Ferdinando Casini con Gianfranco Fini

In ogni caso, fanno notare i più stretti collaboratori di Follini e Casini, una cosa è parlare da presidente della Camera, un'altra da segretario di un partito da tenere unito, dove i maggiori non hanno dubbi sul da farsi. Come Rocco Buttiglione il quale sostiene che «comunque utile una lista dell'Udc» anche in presenza di una lista unitaria a sinistra: «Anzi, a maggior ragione perché il suicidio della Margherita dentro il riformismo socialista porterebbe più voti

a noi. Sempre che non si cambi, e noi non lo vogliamo, l'attuale legge elettorale. Solo in questo caso le cose vanno riconsiderate...».

Insomma, la discussione dentro l'Udc è aperta in questi termini, con un occhio al pressing di Berlusconi. Da quelle parti le affermazioni del presidente della Camera sono «salutate con ottimismo» del coordinatore di Fi Bondi che insiste su «un percorso di una integrazione tra il suo partito, An e i centristi in una sola forza politica,

il Ppe. «Ma questa è la prospettiva - precisa - intanto ci sono le Europee che possono servire per fare il primo grande passo verso un grande partito di centro. Non si può continuare in eterno queste divisioni, non si può immaginare una campagna elettorale fraticida dove si marciano le differenze, mettendo a repentaglio la stabilità del governo». Ecco il punto, la vera preoccupazione, che ritorna in tutti i discorsi: «vengono fatti nella Casa della libertà, anche in vista

Le «due anime» in casa Udc rispondono in realtà al bisogno di coprire tutte le possibili opzioni politiche «E' un gioco delle parti» dicono a Montecitorio

della famosa verifica di gennaio. Sempre che una verifica, che si annuncia ruidissima, si faccia.

L'altro tassello della vicenda è An. Gianfranco Fini è pronto alla lista unitaria: per lui significherebbe entrare nel Ppe dalla porta principale, con tutto ciò che ne consegue a livello politico e di immagine internazionale. Ma anche nel suo partito c'è chi frena e ancora una volta questo gioco delle parti - in qualche modo simile a quello di Follini - lo interpreta il coordinatore Ignazio La Russa. Dice: «Le affermazioni di Casini possono produrre delle novità, ma deve essere chiaro che non sarà An a insistere: noi non intendiamo vestire i panni dei persuasori, anzi abbiamo bisogno di essere persuasi. La strada verso la lista unitaria porta con sé una grande prospettiva ma anche insidie. Inutile intraprenderla di nuovo se tutti non sono convinti».

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE: VA MEGLIO DI COME IO MI ASPETTASSI

Prodi, tour in Romagna: e la lista ora va...

«Giusto far decidere i partiti, ma solo con l'entusiasmo uno più uno fa tre»

reportage

Fabio Martini

inviato a FORLÌ

Le scolaresche si schierano in Fiera col giusto anticipo e così quando sull'ingresso appare lui, Romano Prodi, dalla platea si alza un battimani che diventa subito standing ovation. Sono le 9,30 del mattino e nella periferia di Forlì novecento persone aspettano il Professore, venuto a parlare del suo maestro Nino Andreatta, di cui è appena uscito un libro di vecchi scritti.

Per mezz'ora Prodi, uomo poco incline al sentimentalismo, parla di Andreatta con parole commoventi e anti-retoriche, dopodiché inizia un tamburante tour per la Romagna: a mezzogiorno è a Bellaria da don Benzi, il prete che aiuta le prostitute; all'ora di pranzo è a Rimini con gli imprenditori locali a parlare di mare malato e di alta moda, mentre all'ora del caffè ecco il Professore nel Teatro Bonci di Cesena prodursi in un'altra lezione sull'Europa e sulla Convenzione.

Che Prodi sia tornato lo hanno capito tutti, che Prodi sia già in campagna elettorale sarebbe azzardato dirlo, ma una cosa è certa: Prodi è compiaciuto assai di come si stanno mettendo le cose nell'Ulivo dopo la proposta da lui lanciata a luglio. Di lista unitaria e di questioni domestiche Prodi non vuol parlare e quando i cronisti lo stuzzicano, lui si tappa scherzosamente la bocca. Ma durante il buffet offerto dalla Provincia di Rimini in una deliziosa chiesa sconsacrata e ristrutturata da Gae Aulenti, all'ennesima insistenza Prodi riconosce che la vicenda della lista è vicina ad una svolta: «Sì, mi sembra che vada molto bene, sicuramente meglio di come io mi aspettassi...».

Negli ultimi giorni è maturata una novità importante. I partiti-guida dell'Ulivo, Ds e

Alla Fiera di Forlì parla di Andreatta «Lo considerano dispettoso, ma è libero»

Margherita, hanno deciso di interpellare la propria base sulla lista unica e Rutelli che Fassino chiederanno di dire sì alla proposta di Prodi. Il Professore lo sa, incassa quella disponibilità e rilancia: «Quel che decideranno i partiti è importante, ma serve l'entusiasmo. Senza l'entusiasmo uno più uno non fa tre. Fa uno!».

Come dire: è bene che i partiti facciano le loro scelte, ma una volta esaurito quel processo democratico, bisognerà allargare il campo, coinvolgere tutti.



Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi con don Oreste Benzi ieri a Rimini

«Tagliare le spese per gli insegnanti di sostegno ai disabili? Un passo indietro»

volgere e motivare la società civile, quell'elettorato che non vota i partiti ma che persino nel 2001 ha spinto il simbolo dell'Ulivo ad un passo dalla vittoria. Prodi la sua parte la sta facendo. A luglio si è esposto con la proposta della lista unitaria per le Europee (una proposta accolta inizialmente nel diffuso scetticismo di tutti gli addetti ai lavori) e da qualche settimana è platealmente risalito sul ring italiano. Anche il giro romagnolo di ieri è eloquente: Prodi continua a non parlare

Referendum, spiazzata la minoranza dei Ds

No del correntone alla proposta di Fassino: «Deve decidere un congresso»

Maria Teresa Meli

inviata a ROMA

Ha spiazzato la minoranza interna, Piero Fassino, con la sua proposta di indire un referendum tra i diecimila sulla lista unitaria per far decidere alla base se andare avanti o no su questo progetto. Lo dimostra la reazione di Cesare Salvi, che propone addirittura di scendere in piazza contro questa ipotesi. Lo testimonia l'imbarazzo del correntone che si è riunito ieri alla Festa e ha ribadito le sue tesi: questa è una scelta che deve passare al vaglio della platea congressuale. Vi saranno senz'altro altre riunioni, polemiche, e bizantine discussioni per decidere le regole del referendum proposto dal segretario, ma la strada ormai è quella della lista unitaria. Si pensa che, al di là delle dichiarazioni ufficiali, nella Quercia le resistenze e le perplessità sono pari - non addirittura superiori - a quelle della Margherita. Ma «nella formazione di Francesco Rutelli lo scontento è venuto allo scoperto, nei Ds, invece, molti preferiscono tacere per amor di partito» per non rompere quella sorta di tregua interna che si è instaurata.

Eppure il primo a mostrare più di una perplessità

sità quando Romano Prodi ha avanzato l'idea è proprio il segretario, il quale, giustamente, avrebbe voluto capitalizzare i consensi ottenuti dopo due anni di duro lavoro. E questa la ragione che ha spinto il presidente della Commissione europea - che finora aveva accuratamente evitato di farlo - a incontrare Massimo D'Alema. Già, perché l'ex nemico di un tempo è stato (ed è) il più forte sostenitore dell'opzione Prodi, a cui, però, aggiunge un corollario di non poco conto: la creazione di un unico partito riformista. Incontrando il presidente Ds, il Professore ha quindi spinto Fassino a mollare dubbi e ormezz.

D'Alema, dunque, ha giocato un ruolo chiave in questa vicenda. E lo spostamento del partito sul fronte della lista unitaria ha costretto alcuni dei suoi massimi dirigenti a fare buon viso a cattivo gioco. E' il caso di Walter Veltroni, che sulla lista si mostrava assai prudente («non si può dire - era il suo ragionamento - si fa e chi ci sta, ci sta») e sul partito riformista versione dalemiana era e resta contrario («non è il mio progetto», ha confidato a più di un compagno di partito). O di Antonio Bassolino, che pubblicamente ha tessuto le lodi di questa operazione e che, riservatamente, ha sollevato qualche riserva e diversi dubbi.

Ma l'entrata in campo di D'Alema è stata decisiva. E l'accordo con Prodi, a questa pare, regge. I due - spiegava Giovanni Trilli, esponente del correntone ma buon amico del presidente Ds - hanno interessi convergenti. Entrambi dovevano trovare il modo per rientrare in gioco. In realtà, il progetto di D'Alema va oltre l'interesse contingente. Il presidente, in questi giorni, continua a ripetere a tutti i suoi interlocutori lo stesso ritornello: «Bisogna andare avanti con la lista unitaria, qualsiasi cosa accada». Sì, avanti tutta, perché la prossima tappa è quella che preme maggiormente al presidente della Quercia: la nascita del partito riformista.

«Non si sta sciogliendo niente, non si sta liquefacendo il nostro partito», ripeteva ancora ieri il capogruppo dei Ds al Senato Gavino Angius, replicando alle obiezioni della minoranza. Eppure l'obiettivo di D'Alema è proprio la nascita di questo nuovo soggetto politico riformista: «Perché - ha spiegato a più d'uno il presidente della Quercia - quando questo partito sarà nato, e saremo tutti insieme, non avremo più bisogno di trovare ogni volta un personaggio alla Prodi come candidato premier ma lì ci potrà andare uno di noi».

di politica italiana, ma intanto in Italia c'è, parla e incassa applausi.

Alla Fiera di Forlì, Prodi ha parlato di Nino Andreatta, l'economista ed ex ministro che dal 15 dicembre del 1999 non si è più ripreso da un grave malore e da allora si trova, senza coscienza, in un ospedale di Bologna. E Prodi, che è un uomo «arrivato», ne parla con una deferenza inusuale: «Ho vissuto per 40 anni accanto a lui, sono stato suo allievo e posso dire che mi ha aiutato a crescere. Ti trattava con durezza e ironia. Se un articolo non lo convinceva, te lo faceva rifare dall'inizio». E ancora: «Un fenomeno impressionante che non ho più trovato è l'assoluta mancanza di invidia. Io sono stato suo allievo e suo Presidente del Consiglio eppure ho ritrovato lo stesso rapporto e la stessa gioia del successo». E poi le parole forse più belle: «La gente lo considerava dispettoso, ma la libertà è sempre dispettosa, scomoda. La provocazione a libertà a noi non siamo più abituati alla libertà». Degli scritti di Andreatta, editi dal Mulino col titolo «Per un'Italia moderna» parlano anche Angelo Panebianco e Roberto Pinza, che di Andreatta è stato amico e stretto collaboratore: «La sua è una cultura politica colta internazionale, lontana dai luoghi comuni» e che in occasione della vicenda-Ambrosiano produsse «un capolavoro», quando il ministro Andreatta e il Governatore Ciampi «in 48 ore rimisero in piedi un'istituzione in preda ad uno scandalo terribile».

Dalla Fiera di Forlì al centro congressi di Bellaria, dove Prodi è accolto da un caldo applauso dei disabili raccolti attorno a don Benzi. «Un taglio nelle spese per gli insegnanti di sostegno ai disabili - dice il Professore - sarebbe un passo indietro». Altri venti chilometri e il corteo prodiano approda alla Provincia di Rimini e qui, agli imprenditori locali, Prodi fornisce un consiglio architettonico-urbanistico: «Non basta divertirsi, le nostre città dobbiamo farle belle». Altri 10 chilometri e siamo a Cesena. Passeggiata in città, applausi caldi della gente per strada e discorso in teatro. Con un messaggio ottimistico: «L'Europa ha la potenzialità per tornare alla leadership mondiale».

Novità dei ricercatori L'ab...
In farmacia

Pochi capelli? arriva Crescina

3 Azioni



Nuova Crescina 3 Azioni

Da quando è stata scoperta, cinque anni fa, Crescina ha soddisfatto molti uomini e donne che si sono recati in farmacia con problemi di diradamento.

In questi 5 anni i ricercatori di Crescina hanno messo a punto 4 brevetti: 2 ottenuti in Svizzera e Stati Uniti e 2 depositati presso l'Istitut Fédéral de la Propriété Intellectuelle di Berna (Svizzera).

Ora è in arrivo nelle farmacie italiane Crescina 3 Azioni. La nuova formula mette assieme, in un unico preparato, tutte le innovazioni di questi anni di ricerca: l'aiuto alla ricrescita, l'aumento dello spessore dei capelli e il rilascio prolungato degli aminoacidi e della glicoproteina contenuti nel preparato.

Crescina è un trattamento ad uso topico di impiego cosmetico. Non agisce sui follicoli atrofizzati.

Formulato per uomo e per donna. E' utile il consiglio del farmacista sul dosaggio più adatto al proprio diradamento.

NEI SONDAGGI I SOCIALDEMOCRATICI DEL CANCELLIERE SCHROEDER CROLLANO AL 20 PER CENTO



Stoiber con il sindaco di Monaco ieri all'apertura della tradizionale Oktoberfest

Voto in Baviera, la Csu di Stoiber vola verso una vittoria record

■ Nove milioni di bavaresi rinnovano oggi i 180 seggi del parlamento regionale e scelgono il loro ministro-presidente. Nessuna suspense: da quasi quarant'anni l'Unione cristiana sociale (Csu) governa con la maggioranza assoluta. E il ministro-presidente Edmund Stoiber, dopo due mandati, è più popolare che mai. Anche perché il capoluogo socialdemocratico, Franz Maier, corre per la prima volta ed è pressoché sconosciuto. Né

gli giova il ventaccio che tira da Berlino con le riforme dello stato sociale annunciate dal governo rosso-verde. Secondo l'ultimo sondaggio, la Csu potrebbe arrivare al 60 per cento dei voti (oltre 7 punti in più rispetto a cinque anni fa). L'opposizione socialdemocratica (Spd) precipiterebbe invece al 20 per cento, con una perdita di 8,7 punti. I liberali (Fdp) non riuscirebbero a raggiungere la soglia del 4 per cento e resterebbero perciò fuori dal parlamento regionale, mentre anche per i verdi si annuncia un grandissimo risultato: 8,7 per cento, contro il 2,3 per cento dell'ultima elezione. Una disfatta,

dunque, per il partito del cancelliere Schroeder: una grande rivincita per il suo rivale Stoiber che proprio un anno fa perse (con uno scarto di 6.000 voti) il duello per la cancelleria. La Spd ha praticamente rinunciato a fare campagna. Schroeder non si è mai fatto vedere, lasciando solo Franz Maier, che per altro è risultato sconosciuto a due terzi dei bavaresi. Stoiber l'ha ostentatamente ignorato: ha fatto campagna contro il cancelliere. Adesso spera che almeno una delle sue ambizioni si realizzi: presidente della Repubblica con il voto del 2004 o cancelliere con quello del 2006.

DOPO LA RISOLUZIONE VOTATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE CONTRO LA RIMOZIONE DEL RAÏSS

Arafat ringrazia l'Onu, Israele furiosa

Dal G7 sì al piano per la Palestina

Aldo Baquis

TEL AVIV

«Una risoluzione inutile». Così Israele ha accolto ieri la presa di posizione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite che con 133 voti a favore e 4 contrari ribadisce che il presidente palestinese Yasser Arafat non può assolutamente essere «rimosso» dai Territori, così come minacciato dieci giorni prima dal governo di Ariel Sharon. «I dirigenti palestinesi farebbero meglio ad impegnarsi a debellare il terrorismo, piuttosto che estorcere risoluzioni inutili dall'Assemblea Generale», hanno detto fonti politiche a Gerusalemme.

La sfiducia abissale di Israele verso l'Onu risale all'epoca di David Ben Gurion. «Se la luna fosse una questione palestinese, l'Assemblea generale voterebbe che è piana invece che rotonda», ha commentato Raanan Gissin, un consigliere del premier Ariel Sharon. Gissin ha ribadito che anche all'indomani della risoluzione Onu Arafat resta un sostenitore del terrorismo e che Israele ha diritto di difendersi.

Da parte sua Arafat ha accolto con compiacimento il voto al Palazzo di Vetro di New York che sconfigge - ha rilevato - il sostegno della comunità internazionale ai diritti del popolo palestinese, in particolare a liberarsi di un'occupazione che non rispetta alcuna risoluzione o alcuna legge.

Da New York a Dubai, la questione palestinese è tornata alla ribalta ieri quando il ministro delle Finanze di Arafat, Salim Fayad, ha illustrato le molte traversie in cui si dibatte l'economia dei Territori in una riunione del G7. I sette hanno espresso apprezzamento per gli sforzi da lui proposti «per migliorare la trasparenza dell'Apa» e hanno affidato ai tecnici la prosecuzione dell'esame di un cosiddetto Piano Marshall per la Regione. L'impegno per un piano di sostegno all'economia palestinese «segue l'iniziativa del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi», ha osservato il ministro per l'Economia Giulio Tremonti, secondo cui la relazione di Fayad «è stata commovente».

Nel frattempo la diplomazia statunitense è impegnata in un duplice sforzo. Da Israele richiede che non

Il ministro dell'Economia Tremonti: l'impegno per gli aiuti segue l'iniziativa del premier Berlusconi

estenda la barriera di separazione con la Giordania fino ad includere la popolosa colonia di Ariel: cosa che creerebbe sul terreno un'enclave profonda una ventina di chilometri. Ieri sono partiti per consultazioni urgenti a Washington il ministro degli Esteri Silvan Shalom e Dov Weisglass, uno stretto consigliere di Sharon. L'altra fonte di cruccio per Washington è il governo in fase di costituzione a Ramallah da parte del premier incaricato Abu Ala: un esecutivo in cui tutti i posti chiave politici e militari saranno occupati da persone ritenute totalmente fedeli ad Arafat.

Nei giorni scorsi lo stesso presi-

dente George Bush ha avuto parole dure nei confronti del presidente palestinese. Lo ha accusato di aver «fallito» sia sul piano diplomatico (avendo impedito progressi nel processo di pace) sia sul piano operativo (non avendo stroncato con fermezza i molteplici gruppi terroristici attivi nei Territori). Poche ore dopo, da Ramallah, l'Apa ha risposto per le rime. «Le parole di Bush non aiutano il processo di pace», ha constatato Abu Ala in un'intervista al giornale al-Ayam. «Arafat è un leader eletto, rappresenta il volere del popolo palestinese».

Abu Ala conta di poter presentare domani in parlamento un governo dotato di un certo margine di manovra, sia all'interno che all'estero. Sul piano interno, si recherà oggi a Gaza per incontrare dirigenti di Hamas e della Jihad islamica da cui ricevere un sostegno per una nuova tregua nei Territori. Al tempo stesso ha cercato di organizzare un incontro fra Arafat e il leader dell'opposizione laburista Shimon Peres. Peres, a quanto pare, ritiene che il momento non sia opportuno.

Il compleanno faraonico di Peres

Critiche al premio Nobel: vuole solo celebrare se stesso

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

Ogni dignitario ha il suo tappeto steso: lo strotolano che lo aspetta al Dan Hotel di Tel Aviv, e in camera la sua torta personale di cioccolata. Sopra una colombina bianca di zucchero. Fiori rigorosamente bianchi ovunque, festoni e drappi al teatro più grande di Tel Aviv, Eyal ha Tarbut, dove si terrà stasera la celebrazione centrale con 30 premi Nobel, due primi ministri, vari re, attori, sindaci delle città più importanti del mondo, incluso il ministro Veltroni da Roma, Clinton, Gorbaciov, De Clerk, Kofi Annan, Nelson Mandela, Barbara Streisand, Steven Spielberg, e via di seguito così. Sarà anche

Sharon, e forse Abu Ala. Tutto questo, oltre a cifre incredibili spese in banchetti, per celebrare l'ottantesimo compleanno di Shimon Peres, che ha pregato di non fargli regali.

Ma questo segnale di ritegno è lungi dal frenare i critici del pantagruelico banchetto. Peres è un eroe internazionale, molto controverso; l'immagine d'Israele che proietta è vasta, perché l'ottogenario capo della sinistra è un uomo di guerra e di pace, un israeliano totalmente patriottico ma pieno di spirito del mondo, è colui che ha costruito la bomba atomica e l'aviazione israeliana capendo già negli anni '50 che Israele doveva in fretta dotarsi di un sistema strategico deterrente: è lui l'uomo che autorizzò i primi insediamenti



Yasser Arafat promette vittoria alle centinaia di fedelissimi che ieri si sono riuniti davanti al suo quartier generale a Ramallah

nel West Bank, con Rabin, dopo la guerra di difesa del '67; ma è anche forse soprattutto colui che strenuamente ha perseguito la pace interpretandola come un dovere nazionale primario di Israele, senza mai per questo rinunciare alla lotta al terrorismo; e un tessitore politico temuto, che si è seduto in tutte le poltrone importanti del governo, da quella di Primo Ministro a quella di ministro degli Esteri, e oggi è segretario di partito. Soprattutto è l'alter ego di Rabin e poi il prosecutore della sua opera per tutto quello che l'accordo di Oslo, il suo trionfo e il suo tragico fallimento.

Ed è proprio qui il vero nodo delle critiche che vengono portate alle faraoniche celebrazioni: poiché Shi-

mon non è un eroe privato, ma simbolo del processo di pace inteso come processo di Oslo, tutto questo festeggiamento dopo mille morti ebrei in tre anni di attacchi terroristici non appare sensato da parte dell'opinione pubblica. Dice per esempio Caroline Glick, la più importante editorialista del Jerusalem Post: «Il gala mostrerà l'immensa distanza fra il mondo in cui viviamo e quello in cui vivono Peres e i suoi amici. Il mondo reale, ogni promessa di pace e di un Nuovo Medio Oriente non solo è stata rotta ma è scoppiata in faccia».

Fuori del teatro a Tel Aviv, dove la polizia è dispiegata in un'imponente operazione di sicurezza, ci saranno vari gruppi di contestatori. Uno, è quello delle Doinne in Verde, un

gruppo di destra molto agguerrito la cui leader Ruth Matar spiega che questa è una festa per un fallimento: «Peres dette ad Arafat i fucili per una forza di polizia che doveva secondo i suoi piani proteggerci dagli attacchi terroristici. E' stato il primo leader di un paese che abbia armato il suo nemico aspettando di guadagnare in sicurezza». E aggiunge che il 20 agosto (vera data del compleanno di Peres) di dieci anni fa Abu Ala, oggi primo ministro palestinese, gli sorride caldamente e gli disse: ecco l'accordo, è il tuo dono di compleanno, «ed era il cavallo di Troia che Peres ha candidamente portato a casa». Ma se si chiede a Peres stesso, egli risponde che Oslo è un successo, perché ha affossato per sempre l'idea di una Grande Israele e ha convinto anche Sharon del fatto che occorre uno Stato palestinese. Come arrivarci, Peres non lo sa, ma da pace prevarrà - assicura - Oslo alla fine rimane l'unica opzione cui dovranno accedere ambedue le parti prima o poi. L'unica assente stasera, Sonia Peres, compagna di Shimon dalla prima gioventù.

Caro PIERO, con te la città di Fossano ha perso un grande protagonista. Mario, Giulietta e famiglia.

Ricordando un carissimo amico, Ernestina, Maria, Gianni e figli, Daniela e David sono affettuosamente vicini ad Edvige, Eugenia ed Adele per la perdita dell'amato marito e padre.

Piero Olivero
— Fossano, 21 settembre 2003.

Le amiche di sempre Alda, Patrizia, Lucina, Barbara, Simonetta, Patrizia, Jolanda e Renata sono vicine all'affetto ad Adele e alla sua famiglia.
— Torino, 19 settembre 2003.

Francesco ed Ester Rionda, Stefano e Rosaria Rionda, Massimo e Luisa Rionda sono vicini ad Edvige, Eugenia ed Adele in questo momento di dolore.

Clara, Silvia e Gian Franco Rionda sono vicini ad Edvige, Eugenia ed Adele nel ricordo del caro PIERO.

Daniela, Maria, Alessandro, Carmelo, Lucia, Massimo, Renato sono vicini ad Eugenia in questo momento di profondo dolore per la perdita del caro PAPA'.

Carmelo Mazzaglia ed i figli Paola ed Alessandro sono vicini all'immenso dolore di Eugenia e della sua famiglia per la scomparsa del papà PIERO.

Renzo e Guido Giubergia, Bruno e Rosanna Arpentico prendono viva parte al dolore della famiglia.

Le amiche del Lions Club Torino Valentini Futura si stringono con affetto ad Edvige e famiglia nel ricordo del caro PIERO.

Guido e Paola, Lella e Ermanno, Joe e Carla, Cosetta, Piero e Lilla, Sandro e Luciana, Antonio e Mariella, Eri e Rita, Bruno e Maria partecipano al vostro dolore.

Sono affettuosamente vicini ad Eugenia ed Adele: Daniela, Alessandra, Stefania e Stefano, Massimo e Pinuccia con Federica, Ugo e Adriana con Paola ed Edo.

Siamo vicini ad Edvige ed Eugenia: Antonella e Lella, Lauretta ed Alberto, Anna e Marco, Delia, Cristina e Lodovico, Bruno, Betta e Marco.

Vittorio ed Ermete Masero piangono la scomparsa di PIERO partecipando al dolore dei suoi cari.

Sono affettuosamente vicini ad Adele gli amici: Daniela, Mara, Simona, Alberto, Andrea, Marco e Roberto.
— Torino, 20 settembre 2003.

Marcella Morello con figlie, generi e nipoti si stringe all'affetto ad Edvige e alle figlie nel ricordo del caro PIERO.

Lucia Nico Franca Giuseppe Galizia partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Titolari, Collaboratori e Dipendenti dello Studio Associato Tarditi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

comm. Pietro Olivero
— Torino, 20 settembre 2003.

Giuseppe, Vera Brero partecipano al dolore.

Ha raggiunto con serenità la sua adorata Giuseppina

Epifanio Pleia
Lo piangono tutti i suoi cari. Funerale lunedì 22 ore 15 chiesa di S. Giovanni in Vercana Savoia (To).
— Vercana Savoia, 19 settembre 2003.

(continua a pagina 14)

E' mancato all'affetto dei suoi cari, nella pace del Signore, il

prof. avv. Marco Siniscalco
Lo annunciano con grande dolore la moglie Elisabetta, i figli Domenico e Cristina, Marco, Enrico e Consolata con Amelion, Paolo, Elisabetta e Giulia. S. Rovano domenica 21 alle ore 20,30 nella chiesa di S. Vito in Torino e funerali lunedì 22 settembre alle ore 14,30 nella stessa chiesa.
— Torino, 20 settembre 2003.

Paolo e Lella con Marco, Mimma e Andrea, uniti nel dolore ad Elisabetta, Domenico, Maria Consolata e ai loro cari, piangono la gravissima perdita di MARCO, la certezza che è giunto nella casa del Padre.
— Roma, 20 settembre 2003.

Nel dolore per la scomparsa del caro **prof. Marco Siniscalco** Maestro di vita e di professione, si stringono con affetto ad Elisabetta, Domenico e Chicca: Riccardo Montanaro, Raffaele Ingrosso, Giuliana Ricagni, Angiola Peyrano Pedussia, Cristiana Romano, Antonella Incandella.
— Torino, 20 settembre 2003.

Si uniscono al dolore della famiglia le affettuosamente collaboratrici dello Studio Brunella Arcano, Nadia Torchio, Manos Zichi.

Partecipano al dolore della famiglia Siniscalco: Rodolfo Bara, Gioia Montanaro, Silvia Ingrosso, Michele Bolognino, Olivero Sudiero.

Paola Cuffini, con infinito rimpianto, è vicina ad Elisabetta, Domenico e Chicca.

Il Presidente, il Direttore, i segretari ed il personale della Fondazione Eni Enrico Mattei sono vicini a Domenico per la scomparsa del PADRE.

Alessandro e Raffaella Lanza sono vicini a Domenico per la scomparsa del PADRE.

Giovanna Rossi con Ferdinando e Maria Claudia ed Elena e Paolo si stringono affettuosamente ad Elisabetta e ai figli.

Paolo e Francesca e Scaroni sono affettuosamente vicini a Domenico Siniscalco per la scomparsa del caro padre MARCO.

La FIAT partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. avv. Marco Siniscalco
ricordandone le doti umane e professionali.
— Torino, 21 settembre 2003.

Umberto e Allegra Agnelli partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia Siniscalco nel ricordo del

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 21 settembre 2003.

Giuseppe e Maria Cristina Morchio sono vicini al grande dolore di Domenico e della famiglia per la scomparsa del

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 21 settembre 2003.

Lodovico ed Emanuela Passerini d'Entrevs si uniscono con sincera partecipazione al dolore della famiglia tutta, ricordando con sincera ammirazione il

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 21 settembre 2003.

Maurizio Beretta è vicino a Domenico e alla sua famiglia e si unisce con grande commozione al lutto per la perdita del

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 21 settembre 2003.

Fernuccio Luppi si unisce con sincera partecipazione al dolore di Domenico e famiglia per la scomparsa del

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 21 settembre 2003.

John Philip e Lapo Elkann sono affettuosamente vicini a Domenico e alla sua famiglia per la scomparsa del

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 21 settembre 2003.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di IFIL, Finanziaria di Partecipazioni, esprimono le loro condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 21 settembre 2003.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di IFIL, Finanziaria di Partecipazioni, esprimono le loro condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 21 settembre 2003.

Gabriella, Evelina e Virginia Galatini di Genova sono vicini con grande affetto a Domenico e Cristina per la scomparsa del padre

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 21 settembre 2003.

La Juventus F.C. S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 21 settembre 2003.

Antonio e Maria Elena Giraud sono vicini con sincera partecipazione a Domenico e famiglia per la scomparsa del

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 21 settembre 2003.

Paolo, Giannino, Rosanna, Luisa, Carlo e Prospero Bonomi con le rispettive famiglie, si uniscono in un abbraccio affettuoso a Betty, Domenico e Maria Consolata per la scomparsa del carissimo MARCO.

Adriano Vitelli con tanta commozione ricorda MARCO e partecipa al dolore dei familiari.

Riccardo Ludogoroff si unisce al dolore della famiglia.

Profondamente commossi ci uniamo al dolore. Sabino Donato Luigi Tudisco.

Il Presidente dell'Enel, Piero Gnudi, l'Amministratore Delegato Paolo Scaroni, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Delegato della Corte dei Conti, esprimono il loro cordoglio a Domenico Siniscalco per la scomparsa del caro padre MARCO.

Lo Studio di Ingegneria D. Siniscalco e la sinistre snc partecipano al grave lutto dei familiari per la scomparsa del carissimo

prof. Marco Siniscalco
insostituibile figura di riferimento di alto valore morale e professionale.
— Torino, 20 settembre 2003.

Giulio e Fausta Tremonti sono vicini a Domenico ed alla sua famiglia nel dolore per la scomparsa del padre

prof. avv. Marco Siniscalco
— Roma, 20 settembre 2003.

Marco Milanese è vicino al professor Domenico Siniscalco nel dolore per la perdita del padre

prof. avv. Marco Siniscalco
— Roma, 20 settembre 2003.

Con grande affetto nel ricordo di MARCO abbracciamo Elisabetta, Marta e Chicca gli amici.

Mirella Bagna, Loredana Cappelli, Anna Maria Novaro, Carla Mattei, Giorgio e Lella Vaccaro.

Fabrizio Ravoni è vicino a Domenico per la perdita del padre

prof. avv. Marco Siniscalco
— Roma, 20 settembre 2003.

Alain e Rosi Elkann, Giorgio e Ida Berba Navarretti sono vicini con moltissimo affetto e amicizia a Domenico e Cristina in questo momento di grande tristezza per la perdita del padre

prof. Marco Siniscalco
— Milano, 20 settembre 2003.

Giuseppe e Giulia con Antonio e Angiola Peyrano sono vicini alla signora Elisabetta e famiglia con grande affetto.

Fabio Corsico e Chiara Ganz sono vicini a Domenico Siniscalco ed alla sua famiglia.

Reginald Bartholomew, Marco Capello, Andrea Pellegrini e Maurizio Tamagnini sono vicini a Domenico e alla sua famiglia per la scomparsa del padre

prof. avv. Marco Siniscalco
— Milano, 20 settembre 2003.

Noris Morano partecipa al dolore di Domenico e della sua famiglia per la perdita del padre

prof. Marco Siniscalco
— Milano, 20 settembre 2003.

Il Presidente Alberto Meomartini e il Vicepresidente Giacomo Vitale, a nome del C.d.A. Italgas, del Collegio Sindacale, dei Dirigenti e dei Collaboratori tutti della Società, sono vicini al prof. Domenico Siniscalco, Presidente del Comitato Scientifico del Premio Italgas, e partecipano con grande cordoglio al suo dolore.

Caro Domenico, ti abbraccio con tutto il mio affetto, ricordando il tuo caro PAPA' e vivendo con te in reciprocità di sentimenti il dolore della perdita. Alberto Meomartini con Giuseppe.

Con grande affetto nel ricordo di MARCO abbracciamo Elisabetta, Marta e Chicca gli amici.

Mirella Bagna, Loredana Cappelli, Anna Maria Novaro, Carla Mattei, Giorgio e Lella Vaccaro.

Gian Luca Maria e Cristina sono vicini con tutto il cuore a Elisabetta, Domenico e Consolata nel commosso ricordo del fratell'amico MARCO.

prof. Marco Siniscalco
— Candiolo, 20 settembre 2003.

Ernesto e Roberta Auci sono vicini all'amico Domenico e alla sua famiglia in questo momento di grande dolore.

— Torino, 19 settembre 2003.

Marcello e Anna Sergi sono affettuosamente vicini a Domenico e ai suoi familiari in questo momento di grande dolore.

prof. avv. Marco Siniscalco
— Roma, 20 settembre 2003.

Gianni e Laura Dotta partecipano commossi al dolore di Domenico per la morte del padre

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 20 settembre 2003.

Dario, Enrico, Nino, Serena e Tiziana sono vicini al professor Domenico Siniscalco per la scomparsa del PAPA'.

Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e i dottori Desario Cioeca e Finocchiaro partecipano commossi al dolore del dottor Domenico Siniscalco per la perdita dell'amato PADRE.

Giuliana, Franco, Riccardo, Cristina, Andrea, Sofia, Lorenzo, Mimma ed Antonio, con struggente dolore piangono insieme ad Elisabetta, Domenico, Chicca e famiglia la scomparsa di

Marco Siniscalco
l'amico gentile e generoso, di raffinata cultura e delicatezza, con il quale hanno vissuto tanti anni indimenticabili.
— Torino, 20 settembre 2003.

Collaboratori e Colleghi tutti dello Studio Grande Stevens partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

prof. avv. Marco Siniscalco
Maestro di Diritto.
— Torino, 20 settembre 2003.

Mirella Bagna si associa al dolore.

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 20 settembre 2003.

Il Presidente, i Vicepresidenti, il Consigliere Delegato, il Tesoriere, il Collegio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro prendono commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Marco Siniscalco
ricordando il costante e prezioso contributo prestato in qualità di Fondatore.
— Candiolo, 20 settembre 2003.

Ernesto e Roberta Auci sono vicini all'amico Domenico e alla sua famiglia in questo momento di grande dolore.

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 19 settembre 2003.

Marcello e Anna Sergi sono affettuosamente vicini a Domenico e ai suoi familiari in questo momento di grande dolore.

prof. avv. Marco Siniscalco
— Roma, 20 settembre 2003.

Gianni e Laura Dotta partecipano commossi al dolore di Domenico per la morte del padre

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 20 settembre 2003.

E' mancato al nostro affetto

Gianna Maestri ved. Chiappello
Lo annunciano tristemente i suoi cari. Funerale lunedì 22 alle ore 10 presso camera ardente Ospedale Molinette.
— Torino, 19 settembre 2003.

E' cristianamente mancato

Renato Berra
anni 84
Ne danno il triste annuncio i familiari. Funerale lunedì 22 settembre ore 11,30 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 20 settembre 2003.

Gli Amici del Tabor partecipano al cordoglio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR GIOVANNI PORRO
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, il figlio Pierguido con Anna Maria, i cari nipoti Alice e Stefano, la consuecena Bruna, la sorella Ebe e famiglia, il fratello Ezio e famiglia, i nipoti e i cugini. I funerali si svolgeranno lunedì 22 settembre alle ore 14,30 presso la chiesa S. Bartolomeo Apostolo in Vinovo. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 20 settembre 2003.

Carlo con Loredana Claudia Giorgio piangono il PADRINO.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la sua Noemi

Francesco Cuttica (Cichin)
anziano Phillips classe 1912
Lo annunciano i figli Carlo con Bruna, Maria Teresa, i nipoti Alessandra con Alessandro e Linda, Elena e Marco. I funerali si svolgeranno in Alpignano lunedì alle ore 11 nella parrocchia di San Martino.
— Alpignano, 21 settembre 2003.

Lo annunciano i figli Carlo con Bruna, Maria Teresa, i nipoti Alessandra con Alessandro e Linda, Elena e Marco. I funerali si svolgeranno in Alpignano lunedì alle ore 11 nella parrocchia di San Martino.

prof. Marco Siniscalco
ricordando il costante e prezioso contributo prestato in qualità di Fondatore.
— Candiolo, 20 settembre 2003.

Ernesto e Roberta Auci sono vicini all'amico Domenico e alla sua famiglia in questo momento di grande dolore.

prof. avv. Marco Siniscalco
— Torino, 19 settembre 2003.

Marcello e Anna Sergi sono affettuosamente vicini a Domenico e ai suoi familiari in questo momento di grande dolore.

prof. avv. Marco Siniscalco
— Roma, 20 settembre 2003.

TERZA TAPPA DEL VIAGGIO NEL MONDO DELL'ISTRUZIONE

I «dispersi» della scuola Un ragazzo su tre non conquista il diploma

E' la percentuale più alta in Europa. Il fenomeno si manifesta appena finite le elementari. Il numero sale a livelli spaventosi al Sud, fino al 44,5 per cento

inchiesta

Chiara Beria ■ Argentine

inviata a NAPOLI

A chi fa male ai poveri penserà San Gennaro. Fuori dal Duomo, sul cartello scritto a mano, c'è questa invocazione al santo - a dire il vero un po' iettatoria - di alcune madri che fino a qualche mese fa ricevevano un pugno di soldi dallo Stato, il cosiddetto «reddito minimo garantito», per mandare avanti la casa e allevare i figli. Ora quei soldi, l'unica speranza di sopravvivere alla povertà, non li avranno più. A Roma per contenere il deficit pubblico si taglia «qui a Napoli ci sono mamme che piangono tutta la loro disperazione e implorano aiuto ai potenti che entrano in chiese», il sindaco Rosa Russo Iervolino, il presidente della Regione Antonio Bassolino, il cardinale Michele Giordano, ma che in verità ormai sembrano confidare solo in un miracolo di San Gennaro o, perlomeno, che dal cielo lui, per conto loro, compia la vendetta.

Ore 9,59. Sull'altare sventola un fazzoletto bianco, il segnale che il prodigio si è ripetuto: il sangue del santo si è liquefatto. Napoli, di sole, è in festa: suonano i ciscan e le campane, si sparano i botti. San Gennaro - almeno lui - mantiene le promesse. E' venerdì 19 settembre, festa del patrono della città e della regione, nella cattedrale ci sono migliaia di fedeli, moltissimi turisti, tanti poliziotti. Chi protesta è tenuto lontano ma il cardinale commosso da quelle mamme lascia il testo scritto della sua omelia per esortare il mondo politico a uscire dalla palude del conflitto e dalla logica dell'emergenza per occuparsi finalmente in concreto delle sofferenze dei più poveri, dei più emarginati. Parole forti che ricordano l'omelia di un altro cardinale, in un'altra città del Sud, Palermo, nei giorni lontani delle stragi di mafia; tutto è cambiato, nulla cambia e accanto alle vittime della violenza ci sono quelle fatte dalla mafia, dal silenzio, dall'egoismo di alcuni e anche dalla difesa corporativa di altri.

Negli istituti fra difficoltà e degrado il vero miracolo lo compiono gli insegnanti che tengono in piedi con tenacia le classi

A Napoli ■ arrivata, terza tappa dopo Milano ■ Roma, di un viaggio nella scuola italiana nei giorni della riforma Moratti e della polemica sui bonus del decreto Tremonti-Moratti, 30 milioni di euro ogni anno per i prossimi tre anni, alle famiglie che iscrivono i figli ■ scuole non statali. Ho visto nelle elementari i laboratori di informatica ■ i bambini ■ gravi handicap che disegnano fiori e stelle; ho incontrato presidi che gestiscono le loro scuole private come una qualsiasi impresa che deve avere un bilancio in attivo ■ altri come padre Vincenzo De Mari, il gesuita rettore del prestigioso Leone XIII di Milano, che cerca di contrastare l'inesorabile declino degli istituti religiosi, offrendo alle famiglie più ricche non solo strutture ■ un progetto educativo alternativo al successo ■ ogni costo. Pioggia ■ circolari, riforme a getto continuo, mancanza di fondi, crisi della famiglia, arrivo di migliaia di bambini extracomunitari ■ alfabetizzare. Più vado avanti in questo viaggio e più mi sembra che tra mille problemi e contraddizioni il vero miracolo lo compiano ogni giorno, in silenzio, buona parte dei 900 mila insegnanti italiani che pur malpagati (quelli delle private guadagnano ancora meno) e spesso poco considerati tengono ■ piedi tutta ■ baracca. Una baracca, ■ bene gridarlo, che ha ■ crepe larghe come lo stretto di Messina. Questa crepa con un brutto termine viene definita «dispersione scolastica», il 32,7% dei ventenni italiani, la più alta percentuale ■ Europa, non ha ■ titolo di studio, nemmeno una qualifica. Finite le elementari questi ragazzi e ragazzi si perdono. E questa percentuale sale a livelli spaventosi (44,45%) in Campania, Calabria, Sicilia.

Napoli, Italia. Ma che senso ha - mi interrogo - parlare di bonus alle private, di questioni di principio, con l'aria che tira ■ in città? E poi la scuola ■ statale rappresenta solo il 4% del sistema istruzione, ■ è una reale alternativa. ■ fine mattinata, non si sentono più botti, in ■ d'incanto Marco Rossi Doria, il più famoso maestro di strada d'Italia sfoglia la nuova edizione (la prima è andata esaurita) del ■ libro «Di mestiere faccio ■ stros» (editore, L'ancora del Mediterraneo). Un testo chiave, annota nella prefazione Tullio De Mauro, per tutti coloro che insegnano. Di Marco so che ha 49 anni, che è figlio di uno dei padri fondatori della nostra Repubblica, Manlio Rossi Doria, azionista al confino durante il fascismo, professore universitario, meridionalista. E ancora. Bilingue (sua madre ■ signora ebrea ungherese lo iscrisse alla scuola elementare a Napo-

GLI ABBANDONI

1

ELEMENTARI

Un dato pari allo 0,08%. ■ questo l'indicatore di abbandono scolastico nelle elementari, che emerge dall'indagine campionaria realizzata dall'ufficio statistico del ministero dell'Istruzione relativamente all'anno scolastico 2001-2002. ■ rilevazione - che va dalle elementari alle superiori - riguarda gli alunni che si sono ritirati con atto formale entro i termini di legge (esclusi quelli che si sono trasferiti in altri istituti), gli allievi non valutati agli scrutini finali per il grande numero di assenze e i ragazzi che sono usciti dal circuito dell'istruzione dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico senza aver conseguito la licenza media. Per le elementari lo 0,08% ■ l'indicatore di abbandono in senso stretto, ■ riguarda solo gli iscritti mai frequentanti e le interruzioni di frequenza ■ formalizzate. ■ quasi totalità dei casi è costituita da alunni nomadi le cui famiglie hanno deciso di trasferirsi altrove senza darne avviso o ■ più mandare i figli in classe (in questo caso si è registrato un aumento dello 0,05% rispetto all'anno precedente).

2

MEDIE

Il tasso d'abbandono è stato dello 0,31% degli iscritti. La maggiore concentrazione di dispersione scolastica (il dato nazionale è dello 0,23%) ■ presente tra gli alunni ■ frequentanti sebbene iscritti, con punte dello 0,45% nel sud (record dello 0,70 in Calabria) e dello 0,34% nelle isole.

3

SUPERIORI

Un ventenne su tre ■ ha conseguito una qualifica ■ percentuale di coloro che in Italia ■ ha un titolo ■ studio ■ del 32,7%. Il numero complessivo degli studenti non valutati è stato pari al 4,62% contro il 4,54% dell'anno precedente. I giovani ritirati ufficialmente sono lievemente aumentati (dal 2,77% al 2,93%) mentre quelli ritirati per altri motivi ■ diminuiti (dal 1,77% al 1,68%). La dispersione colpisce maggiormente gli ■ professionali (8,93%) e gli istituti d'arte (6,49%) mentre il fenomeno è più contenuto nei licei scientifici (1,84%). A rischio abbandono soprattutto il primo anno di corso che, in Italia, ha riportato un'astensione ■ 6,4% (nelle isole 10,21%).



I dati sugli abbandoni scolastici sono molto alti, in particolare al Sud

■ per i figli dei militari Nato; contestatore a Roma, al liceo Virgilio («sono diventato moderato abbastanza presto»); maestro da 25 anni in Africa ma anche nella scuola bene al Vomero, in California e nei quartieri più miseri di Napoli; e soprattutto ideatore del progetto di una scuola della seconda opportunità «Chance, maestri di strada» che in sei anni, grazie al lavoro di un team ■ insegnanti di scuola pubblica elementare, media, superiore e di 20 educatori sociali ed esperti di laboratori educativi, ha riconquistato alla scuola centinaia di ragazzi scovati casa per casa, vicino per vicino. Con queste ■ biografiche mi aspetto da Rossi Doria la consueta filippica contro i ministri Moratti e Tremonti che toglierebbero risorse ai ■ per ■ solo ai ricchi. Ed invece il punto ■ vista del maestro che da anni è in trincea ■ ben più complesso. Scrive Rossi Doria nella nuova postfazione ■ libro: «Centomila ragazzini e ragazzine se ne vanno dall'istruzione pubblica o vengono messi al lato dell'istruzione pubblica. Ogni anno. Nell'opulenta Italia. Lo sanno tutti. Governo e opposizioni. Ora l'una, ora l'altra, opposizioni e governi. Lo sanno da anni. Lo sanno i sindacati. Lo sanno le accademie. E' una scandalosa nazionale. E' la prima emergenza del Paese».

Zainetto e jeans. Marco Rossi Doria arriva e subito dice: «Individuare un solo nemico è facile, troppo facile». Mi mostra i dati di «Change» (970 alunni inadempiuti monitorati coi servizi sociali; 327 hanno sottoscritto ■ le

loro famiglie e i docenti un patto formativo; di questi 293 hanno superato l'esame di terza media e oltre il 65% segue poi percorsi di formazione e inserimento al lavoro poi andiamo nei vicoli. ■ Lo faccio studiare io ■ mio ragazzo», ha i capelli rossi, ed è molto carina, passeggia con Antonio, orecchino e berretto, uno degli alunni di Chance. Siamo nei Quartieri Spagnoli, una delle tre zone della città dove lavorano i maestri di strada. I ragazzi ■ molto non portano il casco; ■ quartiere è più sicuro», dice ■ manifesto stampato dai Ds per l'apertura della nuova stazione dei carabinieri. Rossi Doria sorride: «Non è così semplice». Parla di Antonio che era sempre stato boccato e ora, dopo la terza media, fa il barista per portare a casa qualche soldo ma vuole andare avanti e fare la scuola alberghiera che a Napoli è ottima, ■ parla di un'altra alunna, Rosa, dello choc di quando ■ visto suo fratello diventare un travestito e andare a prostituirsi; ■ parla del crack la droga micidiale che ha invaso i vicoli.

«Attenzione, non pensate che altrove sia meglio - avverte Rossi Doria - c'è un filo inestricabile che unisce il ragazzino drop-out dei ■ napoletani alla ragazzina bulimica che vomita nel gabinetto ■ suo liceo bene-milanese, al ragazzo che ha già la carta di credito, tira coca e passa gli esami solo grazie ai soldi di papà. Questo filo si chiama adolescenza: è il punto dolente della ■ della nostra società. C'è tanta sofferenza tra gli adolescenti che si river-

sa sulla scuola, a questa sofferenza non diamo ascolto né tantomeno offriamo risposte».

Random, borbotta Rossi Doria. E spiega: «In Italia c'è stato e c'è un delirio ideologico che impedisce di lavorare bene in un campo delicato come è l'istruzione dei nostri figli. Le persone ■ buon senso sono in mezzo a due fuochi, a due opposti fondamentalismi e faticano a tenere dritta la barra. Moratti cavalcava tipi creati da certi signori politici correct. Cosa significa non imparare più le poesie o le tabelle a memoria, non fare più un dettato? Altro che i ragazzini del vicolo, ma lo sa che quando insegnavo al Vomero mi sono accorto che buona parte dei bambini di quarta elementare non sapevano allacciarsi da soli le scarpe. Dopodiché si fanno le riforme random, a caso, ■ una linea pedagogica. In una società che non ha più riti di passaggio ■ dopo 40 anni si abroga di colpo con un dispositivo allegato a un decreto l'esame di quinta. Ma si rendono conto quanto ■ importante per un bambino abituarsi alla prova, ad alzarsi un mattino, vestirsi bene e affrontare ■ paura di quel giorno? Ma perché non ascoltano la gente che da anni lavora su questi problemi. ■ all'anno zero. L'inglese è stato introdotto alle elementari dall'85, ministro Falciucchi. Computer? Ci sono laboratori ■ tante scuole, da anni. Ma perché ■ capiscono che le domande da porsi sono altre? Per esempio: come reagisce un ragazzino all'impersonalità del computer, o ■ deve interagire l'inglese con

A Napoli c'è il maestro di strada Rossi Doria che lavora nei quartieri più miseri con un team ■ 50 educatori e ha riconquistato centinaia di alunni scovati casa per casa, nei vicoli: «Questi abbandoni sono uno scandalo nazionale, è la prima e vera emergenza»

l'italiano? Niente, tutti noi siamo «dimenticati in Libia come amava dire mio padre. Cambia governo, cambia ministro e si distrugge tutto. E' ■ se ■ me, maestro, affidassero una quarta elementare ■ e tutto quello che gli alunni hanno fatto e imparato fino ad allora non contasse più nulla».

Parla ■ mai fermarsi, ma si capisce che molto entusiasmo in questi anni glielo hanno già rubato. Il maestro di strada consulente del Consiglio d'Europa per l'infanzia, che sollevando le critiche e i sospetti di qualche amico ha lavorato anche nella commissione voluta da Moratti sul nuovo codice etico degli insegnanti (ho idee diverse ma lei ■ il ministro dell'Istruzione) confessa infine ■ non capire proprio ■ stia succedendo. «Random - ripete ancora - Sarò scemo io. Bisogna risparmiare? Giusto. Per esempio nel primo governo Berlusconi, il ministro D'Onofrio, aveva avuto un'ottima idea, quella degli Istituti comprensivi (materne, elementari, medie accorpate). Perché allora l'hanno buttata via?».

Per una pizza, dopo ■ cinema, ci raggiunge Anna Maria Savarese, moglie di Marco anche lei maestra ■ un quartiere ad alto rischio. Milano, al confine con Secondigliano. In Campania si dice che i tagli nelle scuole riguarderanno 1.800 persone. Nella materia di Anna questo significherebbe chiudere il laboratorio di psico-

analisi, altro passo indietro. Ma non tutte le colpe sono sempre solo a Roma. I maestri di strada di Chance dopo ■ anni di lavoro e tanti ragazzi riconquistati alla scuola aspettano ancora che chi ha potere di farlo - la Regione Campania, governatore Bassolino - valorizzi la loro esperienza e possa nascere così a Napoli «una scuola dell'adolescenza». Speranze di riuscirci? «Po-ché», ammette Marco Rossi Doria che parla di una sorta di mancanza di «onore» nella politica di questi nostri cinici giorni. «E forse onore - conclude - sta anche nel coraggio di mettersi in causa davanti alle sconfitte annunciate, entro un tempo utile e non fuori tempo massimo».

«Un filo unisce lo scugnizzo che vive in mezzo ai travestiti ■ l'adolescente bene che vomita nel liceo milanese: la sofferenza»



L'ULTIMA MISSIONE SARÀ LA TELECRONACA DEL «SUICIDIO»

L'addio a Galileo, oggi la sonda si disintegra su Giove

Dopo 12 anni di grandi scoperte è il giorno della fine programmata per la navicella Nasa

Piero Bianucci

Succederà questa sera alle 21, ora italiana. Un tuffo nell'atmosfera di Giove, e per la navicella della Nasa «Galileo» sarà la fine. Dopo dodici anni ■ eccezionali scoperte, ■ trasmetterà ancora la telecronaca del ■ suicidio. E poiché attualmente da Giove ci separano ■ minuti-luce, l'ultimo addio della sonda raggiungerà le parabole della Nasa dall'altitudine, quando ■ sonda sarà già morta da quasi un'ora.

La decisione di far precipitare la ■ cella su Giove, anziché lasciarla girare senza vita chissà per quanti anni intorno al gigantesco pianeta gassoso, dipende ■ un ■ scrupolo ecologico dell'equipe ■ 300 scienziati che hanno seguito la missione durante tutti questi anni. «Galileo» ha con sé un generatore al plutonio e un piccolo residuo dei 925 chilogrammi di propellente con cui era partita. Si è voluto evitare che ■ materiale radioattivo, gli idrocarburi e qualche eventuale batterio terrestre potessero inquinare l'ambiente vergine di qualche satellite gioviano, e in particolare di Europa, dove ■ escluso possa esistere, sotto i ghiacci superficiali,

qualche forma di vita. Probabilità minima, ma è meglio ■ rischiare. Così la morte programmata porterà la «Galileo» a vaporizzarsi per il violento attrito con l'atmosfera di Giove, dove il ■ materiale radioattivo ■ di una goccia nell'oceano.

Non ha avuto vita facile, questa sonda. Ideata nell'ottobre 1977, è partita con sei anni di ritardo, in parte dovuti all'incidente dello shuttle «Challenger», disintegratosi al decollo con i suoi sette astronauti nel gennaio 1986. Il lancio avvenne finalmente il 18 ottobre 1989 dal cargo dello shuttle «Atlantis» ma subito dopo si manifestò un grave problema ■ la missione sembrò compromessa: l'antenna principale, fatta come ■ ombrello, ■ si aprì completamente al comando inviato da terra. Tre «stecche» dell'«ombrello» ■ erano incastrate ■ loro: ogni tentativo di districarle fu inutile. Intervenero allora gli informatici, che riprogrammarono ■ completamente il computer ■ bordo, inserendo un software per comprimere il segnale, ■ modo da poter utilizzare ■ piccola ■ lenta antenna di servizio a basso guadagno. Nonostante questo ripiego, «Galileo»

ha trasmesso 14.000 fotografie e ■ giga-byte di dati, equivalenti al testo di ■ nulla libri.

Il viaggio, sommando la crociera Terra-Giove e le 35 orbite compiute intorno al pianeta, è stato di 4 miliardi 631 milioni e 775 mila chilometri. Complesso ■ interessante l'itinerario. Per raggiungere la velocità necessaria, «Galileo» ha dovuto procurarsi ■ spinta gravitazionale da Venere e due dalla Terra. L'incontro con Venere avvenne ■ 10 febbraio 1990, il primo sorvolo della Terra l'8 dicembre 1990, il secondo nello stesso giorno del 1992. Tra l'uno e l'altro ne approfittò per inviare ■ primo immagini ravvicinate di un asteroide, il pianetino Gaspra, il ■ ottobre 1991.

■ questo punto «Galileo» poté fare rotta ■ la sua ■. Superata l'orbita ■ Marte, il 28 agosto 1993 avvicinò Ida, un altro asteroide, e ne scoprì un minuscolo satellite, poi chiamato Dattilo. ■ luglio del 1994, ormai in dirittura di arrivo, ci ■ le immagini della caduta ■ Giove della cometa Shoemaker-Levy, frantumata in 22 pezzi principali, prima osservazione diretta di ■ cataclisma cosmico ■ quelli che all'alba del sistema solare

■ enormi crateri su pianeti ■ satelliti.

Ma ■ vero svolgimento della missione iniziò il 7 dicembre 1995 con l'inserimento in orbita attorno a Giove e l'invio sul pianeta di una sonda secondaria, oltre due prime assolute nella storia dell'esplorazione spaziale. A questo punto iniziò lo studio ravvicinato delle principali lune gioviane, quelle scoperte da Galileo Galilei nel 1610: Io, Europa, Ganimede e Callisto.

Su Io la sonda ha seguito per la prima volta lo svolgimento delle eruzioni vulcaniche che continuamente riplasmavano la superficie ■ satellite. Su Europa ha scoperto che, cento chilometri sotto la liscia crosta ghiacciata, probabilmente si nasconde un oceano di acqua allo stato liquido, dove non si esclude qualche forma di vita. Altrettanto vale, forse, per Callisto. Per ultimo, la sonda ha osservato il piccolo satellite Amaltea, sfidando le potenti radiazioni che avvolgono Giove. ■ avvenuto il ■ ottobre dell'anno scorso. Completata la trasmissione di quei dati, il ■ febbraio di quest'anno è iniziata l'ultima tappa del viaggio. Il tuffo mortale che si consumerà tra qualche ora.

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

**SOLO DA STIEVANI MOBILI
LA TUA CASA ARREDATA
COME HAI SEMPRE SOGNATO...
A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!**



3 ANNI SENZA INTERESSI

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO



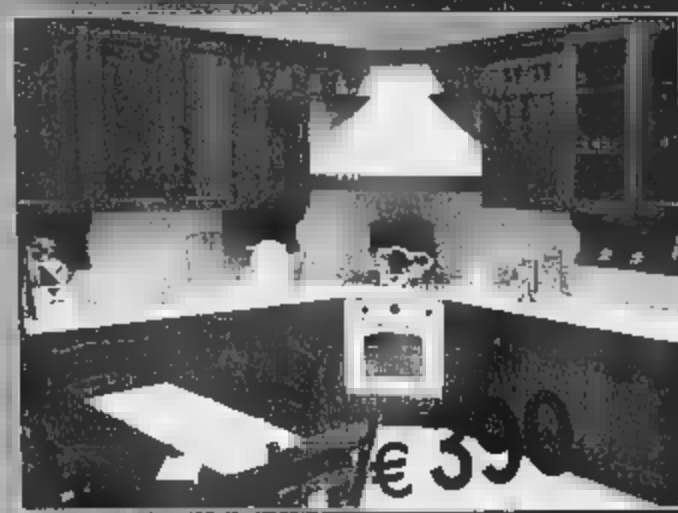
€ 395

Tot.: 3.990,00



€ 225

Tot.: 2.250,00



€ 390

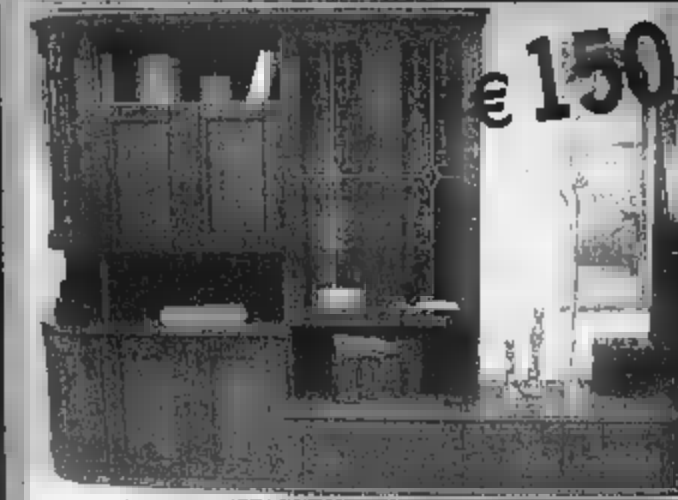


€ 190

Tot.: 1.900,00



**... E IL RESTO LO PAGHI
IN 3 ANNI
SENZA INTERESSI !**



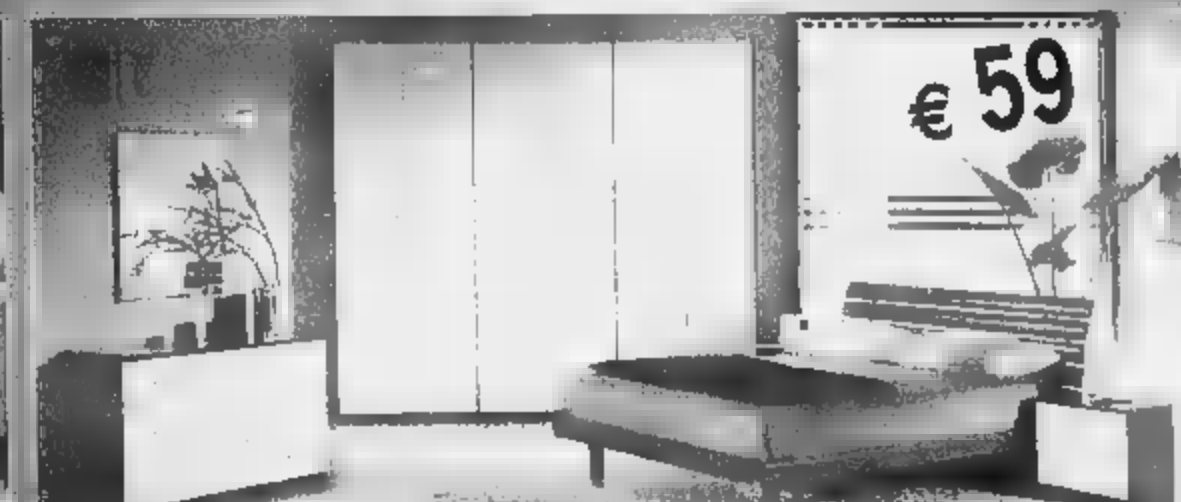
€ 150

Tot.: 1.500,00



€ 190

Tot.: 1.900,00



€ 59

Tot.: 590,00



€ 40

Tot.: 400,00

LA TRAGEDIA IN ANNO FA



La tomba bruciata a San Giuliano

Devastata la tomba di una bambina morta nella scuola di S. Giuliano

Un incendio ha colpito e danneggiato seriamente, nel cimitero di San Giuliano di Puglia, la lapide di una bambina morta nel terremoto avvenuto il 31 ottobre dell'anno scorso, figlia del presidente del Comitato familiari delle vittime, Adriano Ritucci. Le fiamme hanno lambito anche le lapidi di altri due bambini periti alla scuola di San Giuliano. In quel crollo morirono totale 27 bambini, i piccoli angeli di San Giuliano, e una maestra. Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta e il 10 luglio scorso c'è stata la prima udienza dinanzi al gip. Proprio il presidente del Comitato familiari aveva chiesto un rinforzo nel lavoro della Procura di Larino.

CONTINUA LA PSICOSI, SEQUESTRI E ABBATTIMENTI IN TUTTA ITALIA

Pitbull senza museruola A Roma la prima multa

Il padrone dovrà pagare 430 euro. Sentenza della Cassazione: «Cani aggressivi? E' colpa del proprietario». A Cremona eliminati sei animali, si sbranavano fra loro

Montanari

ROMA

Sono scattate a Roma le prime, salatissime, multe effetto dell'ordinanza del ministro Sirchia contro i cani aggressivi. I proprietari, pizzicati dalle forze dell'ordine, dovranno pagare ben 430 euro per aver portato in giro i loro cani senza guinzaglio né museruola. Si tratta di pitbull, rottweiler, pastori nammerani. Tutte razze considerate «potenzialmente pericolose». «Il cane è un cane bellissimo», è il ritornello con cui si difesi i padroni multati. Tuttavia, la posizione che infrange le regole e permette a pitbull e affini di scorrazzare per la città, viene aggravata anche da una sentenza della Cassazione. Proprio ieri, la Suprema Corte ha stabilito che i proprietari di cani aggressivi possono essere condannati a risarcire i danni provocati dai morsi dei loro quattro zampe, persino quando tengono l'animale alla catena per la sua pericolosità.

Una chiave da visone, alla stregua secondo gli amanti dei cani di grande stazza. Il ministro Sirchia, da parte sua, esclude rinvii alle nuove regole. «La tabella delle razze sottoposte all'ordinanza si aggiungerà al provvedimento si può discutere nel dettaglio. Per adesso è così: successivamente una legge interverrà a sistemare le cose», assicura il ministro della Salute che tuttavia ribadisce la necessità di regole severe: «Non abbiamo fatto nulla di eccezionale ordinando la multa per i cani di grande stazza. Abbiamo solo cercato di risolvere un problema di estrema attualità. Sessantamila italiani ogni anno vengono morsi dai cani e ricorrono al pronto soccorso per esser medicati, con aggravio della spesa sanitaria e di tutti i servizi connessi».

Il primo multato d'Italia è un pregiudicato romano di 27 anni che portava un giro senza museruola e senza guinzaglio il suo cane, un incrocio tra un pitbull e un rottweiler. E' successo giovedì. I carabinieri della Stazione Roma Nove Salario, avvertiti da una telefonata al 112, ha aggredito il cane libero, si sono imbattuti nel pitbull che ha cominciato a ringhiare. Solo successivamente hanno individuato

to il padrone, molto distante. E di 430 euro. Ma essendo un pregiudicato, il giovane rischia anche di perdere l'animale che potrebbe essere affidato a strutture specializzate. L'ordinanza di Sirchia vieta infatti ad alcune categorie di persone di possedere o detenere cani considerati pericolosi.

Ieri mattina, poi, gli agenti della polizia di Roma, nel corso di un pattugliamento compiuto nel quartiere Esquilino, hanno multato altri tre proprietari di cani potenzialmente pericolosi. Si trattava di un rottweiler, un fox terrier e un pastore maremmano sempre senza guinzaglio e museruola. Tutti sono stati multati.

L'applicazione delle nuove regole, calma tuttavia la «psicosi-pitbull». L'ultimo episodio, ieri, a Pescara. Un uomo ha sparato a un pitbull che stava sbranando un cucciolo di setter. Vicino a Cremona, otto pitbull si sono sbranati a vicenda al momento del pasto nel recinto di una casa, costringendo alla fuga la proprietaria. Intanto in Puglia, a Cerignola, sono stati sequestrati tre cani abusivi. Ospitavano una trentina di pitbull. E' stata trovata anche l'attrezzatura per ad-

destrare i cani ai combattimenti clandestini. Veri e propri luoghi di tortura per insegnare loro ad azzan-
nare, a non mordersi la presa, a picchiare l'avversario. Un esercito di cani, spiega l'ispettore capo della polizia Cerignola Antonio Papa, venivano costretti a mordere un muso di cucciolone che veniva appeso ad un albero, a cui dovevano restare attaccati fino a quando l'addestratore non lo riteneva necessario. Se il cane mollava la presa, veniva picchiato selvaggiamente. Un esercizio che lo faceva abituare a restare attaccato al muso degli altri durante i combattimenti clandestini. Un «intrattenimento» quest'ultimo che ogni anno coinvolge circa 15 mila animali, per un giro di centinaia di milioni di euro «spesso gestito dalla criminalità organizzata», sottolinea il Verde Paolo Cento, che chiede al governo di approvare subito la proposta di legge «ferma alla Camera, che finalmente vieta i combattimenti con pena da 1 a 3 anni di carcere».

Ieri, a Roma, la polizia ha sequestrato in una baracca, in cui venivano addestrati cani, veri e propri strumenti di tortura tra cui collari elettrici ed altri con all'interno dei punzoni per comprimere il collo dell'animale.

Sparatoria fra bande, ucciso motociclista

Merano: rivali da sempre, la vittima avrebbe ferito a colpi di ascia il cane del killer

Luigi Ruggera

BOLZANO

Cinque colpi di pistola, un morto ed un ferito. E' questo il bilancio della sparatoria fra bande rivali di motociclisti altoatesini, che venerdì sera si sono scontrati a Lana, tranquillo paese di diecimila abitanti vicino a Merano. La vittima è un camionista di 37 anni del posto, Paul Weiss, sposato e padre di una bambina di tre anni.

Venerdì sera, poco prima delle 21, Weiss si trovava assieme a due amici - tutti e tre appartenenti alla banda di bikers «Bandidos» in un parco nei pressi del torrente Valsura. Il gruppetto incrociò Hubert Wieser, 31 anni di Lana, odiato

membro della banda rivale «Hell's Angels». Un incontro casuale, secondo la testimonianza dei bikers, mentre gli inquirenti non escludono che si sia trattato invece di regolamento di conti. Nonostante fosse solo, accompagnato dal proprio cane rottweiler, Wieser ha affrontato comunque i tre Bandidos: l'accesso diverbio è subito generato e dalle parole si è passati ai fatti. Wieser, che pistola in pugno, ha sparato cinque colpi contro i tre rivali: quattro colpiscono Weiss, che cade a terra morto, mentre l'ultima pallottola ferisce di striscia Manfred Verdorfer, 24 anni di Marengo. La vittima è deceduta il giorno stesso, il terzo membro «Bandidos», il

giovane Armin Frei, 23 di Nalles.

Subito dopo la sparatoria Hubert Wieser è scappato e ha gettato la pistola nel torrente Valsura, ma poco dopo si è costituito. Lo ha fatto telefonando ad un funzionario della Digos; Wieser ha ancora il suo numero perché lo scorso anno era stato arrestato a Padova nel corso di una rissa tra bikers. L'uomo viene preso in consegna dagli agenti del commissariato di Merano, i quali raccontano la propria versione dei fatti: spiega di essere stato aggredito dai tre rivali e che Weiss avrebbe ferito a colpi di ascia il rottweiler (effettivamente il cane, ritrovato ieri mattina, presenta profonde ferite

da arma da taglio, è fuori pericolo). Nella successiva colluttazione, Wieser, che ha dichiarato di essere uscito di casa disarmato, sarebbe impossessato della pistola di Weiss e gli avrebbe sparato per legittima difesa. Convinto della propria innocenza, Wieser avrebbe deciso di costituirsi subito dopo la sparatoria ma la sua versione dovrà essere ora accertata dagli inquirenti, che stanno interrogando gli altri testimoni, i due «Bandidos» amici della vittima. Questi ultimi avrebbero sostenuto di essere stati aggrediti da Wieser.

L'uomo è stato arrestato e domani, nel carcere di Bolzano, comparirà davanti al gip per l'udienza

di convalida. Sempre domani verrà anche effettuata l'autopsia sul corpo del camionista. La vicenda ha destato scalpore in Alto Adige, anche se la scorsa primavera si erano registrate delle preoccupanti avvisaglie. Proprio nei pressi di Lana, infatti, in maggio erano stati denunciati cinquantatré bikers. La polizia venne a conoscenza di un imminente scontro tra due bande rivali e, con una vasta operazione, gli agenti riuscirono ad anticipare la rissa, bloccando 25 Hell's Angels intenti a circondare la pensione in cui alloggiavano altrettanti Bandidos. La spedizione punitiva venne evitata dalla polizia che, al termine delle perquisizioni, sequestrò pistole, tirapugni, spranghe, mazze da baseball. Allora vi furono 48 denunce a due per possesso di armi improprie. I bikers erano altoatesini ma provenivano anche da altre regioni dell'Italia settentrionale e dal Nord Europa, dove le bande di bikers sono da anni tristemente famose.



Il cavallo è terra dopo aver battuto il collo. (Foto Carlo Cichero)

POLEMICHE DEGLI ANIMALISTI, OGGI LA COMPETIZIONE NON SI FERMERA'

Asti, cavallo muore alle prove del palio

«Greatest» è scivolato su un curva pericolosa e si è rotto il collo

Franco Cavagnino

ASTI

Terribile assistere in diretta alla morte di un cavallo: ieri pomeriggio «Greatest» è crollato sulla pista in terra piazza Alfieri dove si svolge il più antico Palio d'Italia (1275). Ha agitato le zampe per pochi secondi dopo l'urto alla curva del «Cavallone», la più insidiosa del tracciato; poco dopo ha cessato di vivere, la bocca semiaperta, i denti digrignati. Lo hanno mascherato con grande telone blu per sottrarlo agli sguardi del pubblico sulle tribune. La gente era balzata in piedi quando il tonfo sordo e la polvere che s'alzava sotto, sulla pista, avevano fatto intuire la tragedia. Sono subito accorsi i veterinari. Tutto inutile.

Ieri pomeriggio si disputava la «Corsa degli scudieri» per i fantini di riserva della gara di oggi. Sono giovani che non trovano ingaggio nei ventuno rioni che si contendono il Palio; ed allora vanno a caccia di un po' di gloria e di qualche centinaio di

euro del montepremi per i primi classificati. Il cavallo di proprietà del legnanese Silvio Enea, ex fantino, era stato portato ad Asti da Martin Ballesteros vincitore del Palio 2002; lo montava Stefano Di Moro. Nell'affrontare la curva del «Cavallone», stretta e pericolosa, Di Moro si è lasciato scivolare da cavallo tenendosi per le briglie e l'animale, con il collo in torsione, è rovinato a terra sbattendo contro i materassi di protezione: l'osso del collo è saltato.

«Non so se definirlo incoscienza o stupida gaffe di chi gli stava sopra» è il lapidario commento di Fulvio Brusca, veterinario, da una vita nel Palio. Era il primo della finalissima: la corsa è proseguita, ma ormai il risultato non interessava più a nessuno. Ora «Greatest» è portato alla clinica veterinaria per l'autopsia. Pochi giorni fa gli animalisti Lav e Weiss tornati alla carica, memori dei due cavalli abbattuti lo scorso anno dopo incidenti sulla pista di piazza Alfieri,

chiedendo, con una lettera-appello di trasferire la sede della corsa da piazza Alfieri alla più lineare pista costruita due anni fa allo stadio comunale cittadino. «La liturgia delle lacrime», cocodrillo versato dopo ogni mattanza - scrive la Lav - l'ipocrisia richiama alla fatalità, il rosario dei buoni propositi non sono più tollerabili ad Asti come a Siena». Pertanto si agisce, sostengono gli animalisti, oppure partono le denunce penali. Il sangue versato dai cavalli sulla pista un anno fa, aveva consigliato l'Amministrazione a correre ai ripari, approvando un nuovo regolamento in grado di garantire che in corsa si presentassero solo animali fisicamente perfetti. Tanto è vero che più un responsabile dei rioni del Palio, ha avuto da ridire sulla troppa severità degli esami. Una seconda commissione vigilerà oggi in pista pronta ad intervenire con un'ambulanza per cavalli collegata ad un centro specializzato. Infine un'equipe farmacologica eseguirà i prelievi di sangue su tutti i

cavalli per l'antidoping. «Ieri degli scudieri - commenta ancora Brusca - gareggiavano solo 9 cavalli. Perché il 90 per cento degli animali era stato scartato alle visite. Quelli andati in pista erano perfetti. Ma il Palio della sicurezza come è stato ribattezzato dopo l'introduzione

del regolamento veterinario, nonostante tutto ha dovuto pagare anche quest'anno un prezzo molto alto. Oggi il Palio è comunque avanti col grande corteo storico (1200 figuranti) e la consueta sfida in pista fra senesi e astigiani. Proteste per la mancata dirittura tv.

(segue da pagina 11)

Gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti e il Personale tutto della Società Reale Mutua di Assicurazioni e tutte le Società Gruppo Reale partecipano con profondo cordoglio al dolore del Presidente del Consiglio di Amministrazione Principe Carlo Alberto Castiblanco Visconti per la scomparsa della sorella

MARCHESA
Anna Maria Paulucci delle Roncole Castelbarco Albani Visconti Simonetta
— Torino, 21 settembre 2003.

Gli amici che hanno conosciuto e stimato
Mariù Masotta
la ricordano nell'affetto e preghiera
giovedì 25 settembre ore 11 chiesa S. Carlo Torino
— Torino, 21 settembre 2003.

Tutto il Liceo Artistico Cottini partecipa al lutto della Dirigente professionista Paola Ravetto per la perdita della mamma
Giannina Ongarini ved. Ravetto
— Torino, 20 settembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesco Fenu
sottufficiale della Polizia di Stato
Grazie per tutto quello che ha rappresentato. Maria, Federico, Ornella e tutti i suoi cari. Funerali lunedì ore 12 parrocchia «San Giacchino».
— Aosta, 20 settembre 2003.
O. Follin - Torino

Ci ha lasciati

Anita Boschetti ved. Pesce
Lo annunciano i figli Dodo con Giorgia, Alberto e Marina, il fratello Egidio. Tanti i suoi amati nipoti Chicco, Elena, Fabrizio, Francesco, Roberto e Irene. Un particolare ringraziamento al dottor Augusto Guarniero, un grazie a Simona per infinite e amorevoli. Sarai sempre noi. Funerali 23/09/03 ore 11 chiesa Maria Speranza Nostra Torino.
— Torino, 20 settembre 2003.

Enzo e Wilma con Giorgia si stringono con affetto ad Alberto e Dodo per la perdita della cara MAMMA.

Letta Scala e figli rimpiangono il carissimo ANITA.

Vigil S.p.A. Direzione e Collaboratori tutti partecipano al dolore del dottor Alberto Pesce. Amministratore Delegato dell'Azienda, per la perdita della

Anita Boschetti Pesce
— Borgaro T., 20 settembre 2003.

Lodovico e Granna Geninat si stringono con affetto ad Alberto e Dodo per la perdita della cara MAMMA.

E' tristemente mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Pelrone ved. Fenoglio
anni 89

Ne danno il triste annuncio, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 23 settembre alle ore 10 parrocchia Madonna del Rosario (Sassu) Non Mori, con offerte all'Associazione Emergency Ong Onlus. Orefici 2 - 23 Milano ctp 28426203. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 2003.

«Il ricordo di te accompagna il nostro cammino».

Cristianesimo è mancato

Giorgio Zucca
anni 77

Addolorati l'annunciano la moglie Maria, i figli Rita con il marito Antonio, Roberto con la moglie Mariella, i nipoti Gianpaolo con Piera, Elena e Marina, gli affezionati Pino e Gino e rispettive famiglie. I funerali tutti. Funerali in Caselle lunedì 22 settembre ore 15,45 dall'abitazione via Mappano 18. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 19 settembre 2003.

ANNIVERSARI

2003
cav. Gaspare Butterati

1993
Carolina Giovannana ved. Butterati

Sempre con Voi miei devoti: Papa e Mamma con infinita nostalgia e tanta solidità. La Vostra Carla. S. Messa mercoledì 24 ore 18 Maria Madre della Chiesa

1997
Renato Ronchi

Ogni giorno con Voi

23 AGOSTO 2003 - 23 SETTEMBRE 2003

Lamberto Jona Celesia

La Messa di Trigesimo in suffragio del Defunto verrà celebrata il giorno martedì 30 settembre alle ore 19 nella chiesa della Crocetta.

2003
Antonio Gribaudo

Sei sempre nei miei pensieri. Gloria. S. Messa ore 18 Madonna degli Angeli 24 settembre 2003

Pasquale Delprino

Sempre.

— Nizza Monferrato, 21 settembre 2003

2002
prof. Giuseppe Bonino

Con noi per sempre. S. Messa sabato 27 settembre ore 9 parrocchia Madonna delle Rose

1997
Annibale Roero

Un pensiero, un sorriso, un bacio per Gemma e Grazia

2003
Giuseppe Lavazza

1993
Giovanna Olivero

1999
Maria Luisa Burzio Rey

Saranno ricordati con rinnovato rimpianto mercoledì 24 settembre alle ore 11. S. Messa parrocchia S. Angeli Custodi (via San Quintino 37)

2002
Gina Ceresa Demaria

Lunedì 22 settembre ore 17 Messa in versorio presso la chiesa Beato Allamano, Missioni Consolata, corso Ferrucci 18.

1995
Diego Lolacano

«Quando i nostri occhi si colmano di lacrime e la voglia di te è immensa il sollievo per risentire dolci parole che scendono lentamente nel nostro cuore dandoci la forza di proseguire il cammino».

Con amore. Figlio.

1963 19 SETTEMBRE

40° ANNIVERSARIO
Gino Bonat Marchello

Viviamo i nostri ricordi.

ACCETTAZIONE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salona La Stampa)

Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marengo, 32

Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)

011.85.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17

011.86.65.280 Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 18,30-20

una settimana
da vivere con la

CUNEO
7-14 Novembre
2003

Stracconi

Spettacoli
Villaggio
fieristico
Sport

Week

Chiusura iscrizioni 4 Novembre - Per informazioni tel. 0171.631954

DOMENICA 21

SIAMO APERTI A:

CIRIÈ

dalle 9,30 alle 20,00

TORINO

dalle 9,00 alle 21,00

LA
CONVENIENZA
SI FA BELLA!



Input/TORINO

iperoop

LA COOP SEI TU.

BEINASCO - CIRIÈ - CUORGNÉ - TORINO

Fincantieri avvia un'altra **■ ■ ■ ■ ■** militare

È stata tagliata ieri nei cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso (Genova) la prima lamiera per costruire la seconda fregata classe «Orizzonte» per la Marina militare italiana. La commessa rientra nel quadro **■ ■ ■ ■ ■** cooperazione industriale italo-france-
se per dotare le marine militari dei due Paesi di mezzi navali identici. A Riva Trigoso saranno costruite le due fregate destinate alla Mmi da consegnare a metà del 2007 **■ ■ ■ ■ ■** all'inizio **■ ■ ■ ■ ■** 2009. **■ ■ ■ ■ ■** dislocamento a pieno carico di circa 6.500 tonnellate.

LE BORSE

	Mibex	DOLLARO/EURO	
		0,9840	-0,0111
NEW YORK Dow Jones	+173,28	YEN/EURO	0,7697 +0,0051
9544,82			
LONDRA F. Times	+18,2	EURO/DOLLARO	1,1312 +0,0140
8257,0			
TOKYO Nikkei D.	+225,61		129,92 -0,87
10938,42			

Una commissione sceglierà il capo del Nyse

Il cda della Borsa di New York ha nominato una commissione per designare il **■ ■ ■ ■ ■** presidente del Nyse dopo le dimissioni di Dick Grasso, al centro di polemiche per il suo maxi-stipendio da 140 milioni di dollari. Per il momento la gestione della Borsa, informa una nota, è affidata ai due condirettori operativi Robert Blitz e Catherine Kinney. La scelta del successore di Grasso si annuncia non facile perché diversi dei possibili candidati indicati dai giornali hanno già detto **■ ■ ■ ■ ■** non volere quella poltrona.

L'INTESA METTE SOTTO ACCUSA L'ACCORDO SIGLATO CON L'ANIA A GIUGNO. LA SPINA ASSICURAZIONI FINISCE IN FINANZIARIA

«Polizze ancora in crescita, fallito il patto Rc Auto»

I consumatori: nel 2003 rincari fino al 16%

Federico Monga

ROMA

In barba al patto che avrebbe dovuto bloccare i prezzi delle assicurazioni auto le tariffe delle polizze continuano ad aumentare. L'accusa arriva dall'Osservatorio dell'Intesa dei Consumatori che quel patto, siglato di fronte al ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano nel giugno scorso tra l'ala moderata del movimento consumatori e l'Ania, non aveva voluto firmarlo, sostenendo di sentire puzza di bruciato. Per dimostrare di aver avuto ragione nel tirarsi indietro, l'Intesa ieri ha presentato una serie di dati, destinati a riaccendere la polemica su un fronte già caldo come quello dei prezzi.

L'Osservatorio ha analizzato l'andamento delle polizze in quattro grandi città, Milano, Napoli, Palermo e Roma, prendendo in considerazione sette fra le principali compagnie, con una quota di mercato pari al 40 per cento del totale. Sono stati analizzati gli aumenti verificatisi nei periodi tra ottobre 2002 e ottobre 2003 e dall'inizio dell'anno. Oggetto dell'indagine un'automobile con cilindrata 1300, assicurata con la formula bonus-malus con massimale minimo da un proprietario diciottenne o da un quarantenne.

Prendendo in considerazione la tariffa media, calcolata tenendo conto della quota di mercato detenuta da ciascuna compagnia, negli ultimi dodici mesi, per un diciottenne l'aumento è stato del 13,8 per cento a Milano, del 12,9 per cento a Roma, del 15,1 per cento a Napoli e del 16,4 per cento a Palermo; mentre per un quarantenne la maggioranza è stata del 6,6 a Milano, del 5,9 a Roma, del 6,9 a Napoli e del 6,9 nel capoluogo siciliano.

Le tariffe risultano in crescita anche rispetto al gennaio con la sola eccezione **■ ■ ■ ■ ■** Roma, dove sono stabili per gli automobilisti più giovani ma aumentano del 5,9 per chi ha alle spalle più di vent'anni di guida. Per il resto è una sequela di rincari: per i diciottenni l'incremento è stato dell'11,1 per cento a Milano, del 5,4 per cento a Napoli e del 5,5 per cento a Palermo, mentre per i quarantenni si è attestato sul +6,4 nel capoluogo lombardo, sul +6,6 nel capoluogo campano e sul +7,2 a Palermo. Andamenti tutti ben al di sopra del

tasso medio di inflazione, anche **■ ■ ■ ■ ■** bisogna ricordare che molte compagnie hanno annunciato il blocco delle tariffe solo a partire da giugno.

I dati mostrano che il rincaro delle polizze non accenna per nulla a fermarsi, sottolineano Adushef, Adoc, Federconsumatori e Codacons. «Gli aumenti dimostrano anche l'inefficienza dell'accordo firmato fra Ania, governo e alcune associazioni dei consumatori. Un patto, affermano i consumatori, che ha avuto un effetto perverso portando ad un abbassamento dei controlli e causando «a conti fatti ulteriori ingiustificati aumenti». Per questo motivo l'Intesa chiede «una riduzione delle tariffe commisurate alla riduzione dei sinistri dovuta all'introduzione della patente a punti e alla conseguente diminuzione degli incidenti» soprattutto lungo le autostrade. Secondo le associazioni dei consumatori un simile provvedimento si tradurrebbe «in un risparmio medio del 13 per cento, percentuale che equivale a un minore esborso **■ ■ ■ ■ ■** oltre 2 miliardi di euro, pari a 4 mila miliardi di vecchie lire.

Il capitolo Rc Auto ora potrebbe diventare anche una ulteriore spina nella definizione **■ ■ ■ ■ ■** della manovra di bilancio



Il ministro per le Attività Produttive, Antonio Marzano

per il 2004. All'interno del Parlamento c'è un ampio fronte trasversale che chiede l'introduzione di regole certe in un mercato ormai con un andamento a senso unico. Il partito degli scontenti va da destra a sinistra. E anche nel governo c'è chi spinge per arrivare ad un calmiera. Francesco Pontone, presidente della commissione

industria del Senato, ha già **■ ■ ■ ■ ■** chiesto di essere pronto con un emendamento destinato a trovare largo consenso.

Alla luce del nuovo codice della strada e della patente a punti - ha spiegato l'esponente di Alleanza nazionale - per i virtuosi ci devono essere diminuzioni effettive uguali in tutta Italia, anche in città con

situazioni particolari come Napoli. Associazioni dei consumatori e Ania torneranno comunque ad affrontare l'argomento **■ ■ ■ ■ ■** una verifica in programma all'inizio di ottobre. Ad annunciare è stato, sempre ieri, il presidente dell'Adiconsum Paolo Landi che nell'accordo del giugno scorso crede ancora.

«Menù amico» contro il caro ristoranti

Commercianti al contrattacco. Sacconi: inflazione anomala

ROMA

I prezzi di frutta e verdura volano alle stelle raggiungendo, secondo la Cia, il primato europeo. E mentre proseguono le polemiche sul caro-spesa, i commercianti, messi da più parti sul banco degli imputati, reagiscono. Dopo le proteste dei consumatori, sfociate negli scioperi della spesa, gli esercenti **■ ■ ■ ■ ■** infatti una controffensiva: una giornata di mobilitazione nazionale.

Intanto Confesercenti cerca di riallacciare i rapporti con i consumatori siglando un accordo per calmierare i prezzi nei ristoranti: un «menù amico» con sconti un giorno alla settimana tra il 109 e il 20 per cento e poi l'impegno **■ ■ ■ ■ ■** non aumentare più i prezzi almeno fino alle vacanze di Natale.

I commercianti vogliono protestare per la campagna strumentale contro la categoria, per i «processi **■ ■ ■ ■ ■**



Gli agricoltori: «I negozi italiani sono i più salati di tutta Europa, zucchine e fagiolini come ostriche»

Il numero uno della Confesercenti Marco Venturi

maria e per il «rifiuto ad una vera analisi sulla formazione del prezzo: ci troviamo di fronte - spiega il presidente di Confesercenti Marco Venturi - ad attacchi palesi, da quelli di Marzano **■ ■ ■ ■ ■** quelli di D'Amato». E punta l'indice contro «una strategia **■ ■ ■ ■ ■** a punto per favorire la grande distribuzione. Confindustria **■ ■ ■ ■ ■** immediatamente

con il vice presidente Giancarlo Ceruti: «I prezzi alla produzione **■ ■ ■ ■ ■** aumentati molto, molto meno, dei prezzi al consumo. C'è poco da dire. Accuse arrivano ancora dagli agricoltori. Scandendo lo slogan «Radicchio e fagiolini **■ ■ ■ ■ ■** le ostriche», la Cia ha dato la colpa della frenata dei consumi «ai prezzi folli praticati in negozi e

supermercati». Secondo l'associazione degli agricoltori, mettendo a confronto i prezzi al consumo in Italia e in Spagna si scopre che, se i fagiolini, venduti a 3,70 euro al chilo, nel Belpaese costano il 20% in più che in Spagna, il radicchio è più caro del 10%, la lattuga e le pesche del 30% e la pera del 15%.

Dal governo, invece, il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, aggiunge: «Dall'ingresso dell'euro si è creata una forbice tra l'andamento dei prezzi al dettaglio e quelli alla produzione, un'inflazione **■ ■ ■ ■ ■** giustificata dai costi e le responsabilità risiedono principalmente «in molti pubblici esercizi, in certa distribuzione al dettaglio, nei servizi bancari ed assicurativi e nei servizi pubblici locali». Sul tema euro ha risposto il presidente della commissione Ue, Romano Prodi, che ricorda come l'impatto dell'euro può esserci stato, **■ ■ ■ ■ ■** «solo per qualche mese, non per anni».

PROPOSTE ■ INVESTIMENTO ALLE ASTE DI BOIS-DE-ROI VICINO A PARIGI E IN ITALIA ALL'APPUNTAMENTO ANNUALE DI VERONA

Mal di Borsa? Compra un cavallo, rende sei volte i Bot

Luigi Grassia

PER curare il mal di **■ ■ ■ ■ ■** può servire un cavallo. Non solo nel senso che **■ ■ ■ ■ ■** sgroppata aiuta a scacciare i cattivi pensieri le persino la fatica fisica: in una lettera di Napoleone si legge «adesso smetto di scrivere **■ ■ ■ ■ ■** perché sono distrutto, vado a farmi un'ora di cavallo», **■ ■ ■ ■ ■** anche perché comprare un puledro **■ ■ ■ ■ ■** uno stallone può rivelarsi **■ ■ ■ ■ ■** investimento più redditizio di un Fondo comune. Chi ha perso fiducia nelle azioni e teme che s'ia vicino anche lo scoppio delle «bolla» del mattone potrebbe fare un pensiero a diversificare nel settore equino.

Vengono propagandate come tali in Francia le aste «Elite» di cavalli nazionali e stranieri che si svolgono a Bois-le-Roi vicino a Parigi, organizzate dall'agenzia Fences (la seconda al mondo per la vendita di cavalli sportivi). L'ultima si è tenuta fra il 4 e il 7 settembre, la prossima è

fissata per il 31 ottobre/2 novembre. Al principio **■ ■ ■ ■ ■** quel mese è previsto anche l'appuntamento italiano di Verona dove si offre di tutto, **■ ■ ■ ■ ■** purosangue arabi ai pony per bambini, ma con un approccio (forse) più da appassionati che da investitori, mentre Oltralpe si insiste molto anche **■ ■ ■ ■ ■** questo secondo aspetto.

L'idea suggerita dai francesi è di comprare un puledro di **■ ■ ■ ■ ■** mesi e rivenderlo quando ha **■ ■ ■ ■ ■** anni, oppure (un po' più impegnativo ma più redditizio) comprare uno stallone di 3 anni non ancora addestrato, provvedere al **■ ■ ■ ■ ■** addestrare in vista delle competizioni **■ ■ ■ ■ ■** poi rivenderlo quando ne ha compiuti 6.

I calcoli di Fences, elaborati sugli ultimi 4 anni (non ancora compresi i dati dell'asta di settembre), dicono che il prezzo medio dell'acquisto di un puledro di 6 mesi è di 11.600 **■ ■ ■ ■ ■** mentre quello di rivendita dopo 3 anni raggiunge i 32.000

La francese «Fences»: acquistare e mantenere per tre anni un puledro costa 21.600 euro Ma se tutto va bene se ne guadagnano oltre diecimila di più

euro. Questo non vuol dire che si guadagnino 20.400 **■ ■ ■ ■ ■** in due anni e mezzo; un puledro, a differenza di un fondo comune, mangia, deve avere una stalla, può ammalarsi, insomma ha bisogno di cure; ma il costo di queste ultime è calcolato (in Francia) **■ ■ ■ ■ ■** 10.000 euro nei due anni e mezzo considerati, dunque **■ ■ ■ ■ ■** guadagno netto è di

10.400 euro. Niente male. Se invece si compra uno stallone di 3 anni a 32.000 euro e lo **■ ■ ■ ■ ■** allena alle competizioni **■ ■ ■ ■ ■** 25.000 euro all'anno (investimento totale 107.000 euro), si può contare di rivenderlo **■ ■ ■ ■ ■** 150.000 con **■ ■ ■ ■ ■** plusvalenza in 3 anni del 38%, pari quindi al 12% all'anno, non facile da trovare di questi tempi. Sei volte i Bot.

Prima di entusiasmarvi, considerate le controindicazioni. Un cavallo può anche rivelarsi un brocco assoluto, oppure **■ ■ ■ ■ ■** 3 anni può morire; quest'ultima cosa a un Fondo comune non potrebbe mai succedere (la prima invece sì, se brocco è il gestore). Quindi non gli equini c'è un margine di rischio di non incassare nemmeno un euro. Per valutare in prima persona questo rischio, anziché affidarsi ciecamente a esperti, è bene che chi fa l'investimento sia a sua volta un conoscitore dei cavalli, e che provi soddisfazione ad

acquistarli e a montarli per dare un senso **■ ■ ■ ■ ■** solo economico all'operazione. A queste condizioni mettersi nel business ha una sua logica, anche senza essere super-esperti o dedicarsi a tempo pieno.

Poi bisognerebbe valutare se andarsi a comprare l'equino proprio in Francia. Qui l'allevamento di cavalli è dipeso dallo Stato per 4 secoli a partire da Luigi XIV (il Re Sole) fino a pochi anni fa, quando è stato privatizzato. Dopo l'asta di settembre a Bois-le-Roi (112 animali presentati e 98 venduti, 38 dei quali destinati a 9 Paesi stranieri, affari per oltre 1 milioni e mezzo di euro), il direttore delle vendite di Fences, Arnaud Evain, ha detto orgogliosamente: «Ormai **■ ■ ■ ■ ■** belga vuol comprare un cavallo tedesco, viene a farlo da noi. Ma per restare **■ ■ ■ ■ ■** al suo esempio, i **■ ■ ■ ■ ■** che comprano cavalli tedeschi **■ ■ ■ ■ ■** sono anche all'appuntamento di Verona. Con tutto **■ ■ ■ ■ ■** rispetto per la grandeur».

TUTTOSOLDI

Per il risparmiatore la prima difesa è l'informazione



Ho letto che il Ministero dell'Economia commina multe a banche e reti di promotori per irregolarità riscontrate dalla Consob nella gestione o nella distribuzione di fondi o altri prodotti. Perché i soldi non vengono rimborsati alle vittime dei comportamenti scorretti? Piero R. (Monza)

Giacco Maggi

La natura «sociale» e non direttamente risarcitoria delle multe ha da sempre ispirato il legislatore italiano, che **■ ■ ■ ■ ■** ha **■ ■ ■ ■ ■** previsto regimi diversi. Peraltro, le autorità indipendenti quali la Consob e la Banca d'Italia **■ ■ ■ ■ ■** dispongono ancora, in Italia, di potere sanzionatorio diretto.

I soggetti vigilati vengono infatti sanzionati, su loro segnalazione, dal Ministero dell'Economia. Peraltro, l'importo della sanzione amministrativa è per lo più rapportato al danno sociale **■ ■ ■ ■ ■** di mercato **■ ■ ■ ■ ■** stimato dal legislatore, senza correlazione con le rivendicazioni dei soggetti danneggiati. Quindi, il ri-

proprio beneficio informazioni riservate falsando il gioco regolare del mercato, è colpito penalmente. Ma con il prossimo voto parlamentare della legge delega di accoglimento della norma comunitaria, ai colpevoli verranno comminate direttamente dalla Consob sanzioni amministrative, fino a un massimo di 3 milioni di euro in relazione all'entità del profitto conseguito **■ ■ ■ ■ ■** conseguibile ovvero per gli effetti prodotti sul mercato. Cinque anni fa, **■ ■ ■ ■ ■** varo del Testo Unico della Finanza, il legislatore non volle attribuire quei poteri investigativi e sanzionatori che invece in America ha la SEC, l'organismo di tutela del risparmio e di controllo sugli operatori. Ora che a Bruxelles è stata emessa una direttiva più severa su questo terreno, anche l'Italia sta per adeguarsi.

Tra le modifiche attese, la Consob potrà avvalersi dell'aiuto della Guardia di Finanza per le ispezioni e ricorrere all'autorità giudiziaria per eventuali intercettazioni telefoniche utili alle indagini. Ostacolare le inchieste comporterà l'arresto fino a due anni, e ci saranno pure

I poteri sanzionatori delle autorità italiane sono ancora limitati

Il recepimento della direttiva europea sugli abusi di mercato

però darà alla Consob maggiori poteri in materia di multe

sarcimento **■ ■ ■ ■ ■** danno comprovato rientra nella giurisdizione esclusiva del tribunale civile, al quale il risparmiatore può sempre rivolgersi. Di sicuro, il fatto che la sua controparte (intermediario, emittente **■ ■ ■ ■ ■** bond, banca o sim di gestione che sia) sia stata sanzionata dal Ministero su proposta della Consob o della Banca d'Italia potrà certamente costituire però un elemento forte a sostegno dell'azione risarcitoria.

C'è una sola eccezione, a tutt'oggi, relativa al potere sanzionatorio della Consob e riguarda i promotori finanziari: le multe previste per le violazioni dei loro comportamenti con la clientela sono irrogate direttamente dalla Commissione, che tiene l'alto professionale della categoria. Ma si tratta di un fenomeno residuale e per importi relativamente contenuti (da 500 a 25 mila euro circa), non **■ ■ ■ ■ ■** rimborsi al danno eventualmente arrecato ai clienti.

Il regime attuale dovrebbe **■ ■ ■ ■ ■** mutare con il recepimento della direttiva europea sui reati di mercato, il cosiddetto «market abuse», che permetterà alla Consob di sanzionare insider e manipolatori di rettilineamente, ma sempre a beneficio dell'erario. Già oggi il reato di insider trading, cioè di chi sfrutta a

molte **■ ■ ■ ■ ■** denaro per le banche o le sim che non rispettarono i tempi di risposta alle richieste delle autorità di vigilanza.

Le sanzioni che la Consob potrà infliggere **■ ■ ■ ■ ■** saranno di norma inferiori ai 20 mila euro e superiori al milione; ma se risulteranno inadeguate rispetto all'entità della trasgressione, la Commissione avrà carta bianca per aumentare l'importo previsto fino a tre volte tanto. Nel progetto di legge in arrivo sono inserite anche misure che obbligano alla correttezza e alla trasparenza gli analisti finanziari e le istituzioni pubbliche che diffondono dati in grado di influenzare le borse. Il continuo perfezionamento delle comunicazioni ai risparmiatori e l'inasprimento delle regole di repressione dei comportamenti illeciti, **■ ■ ■ ■ ■** sono la via maestra per il migliore dei mercati possibili. Nella pratica, ciò non si deve però tradurre per gli investitori nel disimpegno da un atteggiamento consapevole di «autotutela», confidando nella delega passiva agli organi di **■ ■ ■ ■ ■** della difesa dei propri interessi: la prima difesa **■ ■ ■ ■ ■** nel saper trarre vantaggio dei propri diritti di informazione, e di trasparenza, spesso ignorati o sottovalutati. giacco.maggi@lastampa.it

27-28 Settembre 2003



NOZZE DA SOGNO
Molino Poirino

GUIDASPOSI

NOTIZIE FRESCHE PER GLI SPOSI NEWS



RICHIEDETE LE NUOVE EDIZIONI 2003/2004

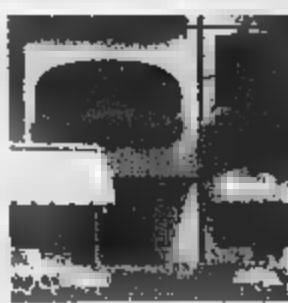
RISTORANTE

Hotel

Antica Zecca

Via della Zecca, 9
10072 CASTELLE T.S.E. (TO)
Tel. 011.9961403
011.9913733
Fax 011.9961544
www.anticazecca.it - www.jel-hotel.com

In omaggio agli sposi
la camera matrimoniale
Sali o appena ristrutturati. Aria condizionata.
Cucinerie. Pannelli. A pochi Km da Torino,
immerso nel verde, sorge l'Antica Zecca, edificio
del '500 intatto con stile.



Coperti
Composizione della sala (1x100); (1x125); (1x100); (1x170); (1x220); (1x40)
Coperti in dehors



735
Prezzo
Responsabile
Privato (200 posti)
Da 50,00 Euro
Sergio e Maria Voi

UNA PORTA APERTA
SUL MONDO
DELLE NOZZE

GRATIS!!

GUIDASPOSI

LA GUIDA UTILE

GUIDA TASCABILE ai ristoranti, catering,
ville, castelli, servizi per cerimonie e per
l'allestimento della prima cena con tante
schede informative di facile lettura.

GRATIS!!

Collection

Una SPLENDIDA RIVISTA con le più belle
collezioni di abiti da sposa e sposo proposte
dagli atelier e sartorie della tua città,
per il matrimonio del nuovo millennio.

GRATIS!!

GUIDASPOSI

Notizie fresche per gli sposi. UN BIMESTRALE,
in un pratico formato rivista, tutte le notizie e le
promozioni riservate a chi organizza le proprie
nozze con offerte speciali per i lettori.

GRATIS!!

Nozze da Sogno

PRESTIGIOSE RASSEGNE caratterizzate
dall'eleganza che contraddistinguono
le proposte degli espositori,
dalla bellezza dei locali in cui si svolgono
e dall'atmosfera professionale.

Per le tue
NOZZE DA SOGNO
27-28 Settembre 2003
MOLINO POIRINO

LE NUOVE COLLEZIONI 2004
DI ABITI DA SPOSA
E SPOSO PRESENTATI
IN ANTEPRIMA ED
IN SEILATA PERMANENTE
insieme a fotografi, ristoranti, catering,
liste nozze, bomboniere, edulcori,
viaggi, animazione e tanto altro.

Nuova Edizione



LISTE NOZZE

Brondolo

La Casa degli Sposi
Via Borgara, 78 - 10144 Torino
Tel. 011.216.59.20
In loco serve del vostro paese vi aspetta
da lunedì. Un menu show - show con tutti
i prodotti per la vostra festa: piccoli
e grandi elettrodomestici, porcellane,
argenti, gioielli, tappeti, tende e fiori.
L'anno non vuole cedere: per questo
Brondolo vi offre un servizio di
consulenza e di organizzazione.
SE CERCA UNA LISTA NOZZE
DI CUI INSERIRVI,
DATE "SI" A BRONDOLO.

LISTA NOZZE
AMORE MIO

FOTO + VIDEO

Atelier Foto

Via Torino, 29 - Nichelino (To)
Tel. 011.695.24.41
www.guidasposiweb.it/atelierfoto
SERVIZI OFFERTI: Fotomontaggi, album
digitali. Montaggio album personalizzato
anche con Foto - Foto.
PROMOZIONE: Regalar foto in omaggio.
Provini in omaggio con 2 miniretro e 3 post.

FOTO + VIDEO

Art Foto

Via Moderna Cristina 72 - Torino
Tel./Fax 011.668.08.36
Via Valdoca 145 - 10022 Cornigliano
Tel. 011.972.04.37



SERVIZI OFFERTI: Possibilità di noleggio auto.
Previsioni ed appuntamenti a personalizzati.
Analisi personalizzata degli ambienti.
Servizi fotografici (foto e video).
PROMOZIONI: Poster e miniretro in omaggio.

RISTORANTE

Antichi Sapori

V.le Isonzo, 22 - 10086 Riva di C. (To)
Tel. 0126.425744



Coperti (1x250) (1x300) (1x100) (1x12)
Prezzo Da 38,00 Euro
Responsabile
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro

RISTORANTE

Benna Bianca

V. Giovanni, 89 - 10051 AVIGLIANA (To)
Tel. 011.9369199 - Fax 011.9369198



Coperti (1x180) (1x120) (1x200)
Prezzo Da 38,00 a 60,00 Euro
Responsabile
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro

RISTORANTE

Centro

Via V. Emanuele, 12 - 10135 TORINO
Tel. 011.980.92.47-980.93.18



Coperti (1x230) (1x85) (1x30)
Prezzo Da 34 Euro a 58 Euro
Responsabile
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro

FOTO + VIDEO

Fotostudio Vip

Via F. S. Carlini, 12 - 10135 TORINO
Tel. 380.35.42.401 - 380.35.42.376



SERVIZI OFFERTI: Noleggio auto. Previsioni
personalizzate su appuntamento. Montaggio
personalizzato degli album. Disponibilità a
qualunque richiesta. Scarico B/N e colori.
PROMOZIONE: 2 Mini album + 3 poster 50x70,
in alternativa 1 poster in tela.

RISTORANTE

I Due Briganti

Via Roma, 39 10020 Mombello di Torino
Tel. 011.925253

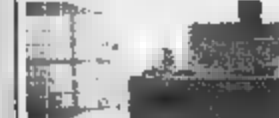


Coperti 2 sale per 160 posti complessivi
Prezzo Da 39 Euro a 52 Euro
Responsabile
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro

ARREDI E SERVIZI

L'Economica

Via Bressa, 35 - 10095 GRUGLIASCO (TO)
Tel./Fax 011.411.33.18 - www.economica.it
Via E. E. Carli, 8 - 10093 COLLEGNO (TO)
Tel. 011.485.99.35



MARCHE RAPPRESENTATE: Lino, Dorso,
Le Fabbie, Calzoni, Alzani, Fabbri, Olla
SERVIZI AL CLIENTE: Consulenza e
progettazione curata da un esperto
Architetto e grafico nel campo dell'arreda
mobili.

RISTORANTE

L'Ôstiv

Via Primitivo, 34 - 10060 Isonzo Piacca (TO)
Tel. 0121.80.91.90



Coperti (1x250) (1x130) (1x70)
Prezzo Da 25,00 Euro a 35,15 Euro
Responsabile
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro

LISTE NOZZE

La Casa In... Due

V. E. Gramsci, 44 - 10095 GRUGLIASCO (To)
Tel./Fax 011.781655
V. Bressa, 8 - 10122
Tel. 011.5215986



PROMOZIONE: Buono omaggio del 10% sul
valore della lista più un personalizzato
del negozio.
OGGETTISTICA, ANTELOPI REGALO, FERRO
SALTO, FUSCINI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

ARREDI E SERVIZI

Pami Pral

V. Vitt. Emanuele, 42 - 10023 CHIERI
V. Valdoca, 235 - 10091 ALPHEGGINO
Tel. 011.9419310 - Tel. 011.9671592



Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il
27-28 Settembre a Molino Poirino (To).

RISTORANTE

Rosa d'Oro

V. M. del V. V. 2 - 10040 ORBASSANO (TO)
Tel. 011.944.66.25 - Fax 011.944.66.83



Coperti (1x130) (1x100)
Prezzo Da 41,00 Euro
Responsabile
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro

RISTORANTE

Silvana

Via del Mare, 10 - 10040 POGGIORE (TO)
Tel. 011.9657805

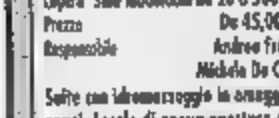


Coperti (1x300)
Prezzo Da 30,00 Euro a 50,00 Euro
Responsabile
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro

RISTORANTE

Teorema

Strada 111 Torino, 34/A - 10152 TORINO
Tel. 011.5217753 - 011.5217757



Coperti Sale modulabili da 20 a 500 posti
Prezzo Da 45,00 Euro
Responsabile
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro

FOTO + VIDEO

Turin Foto

Via S. Maria, 55/A - TORINO - Tel.
011.5217753 - 011.5217757

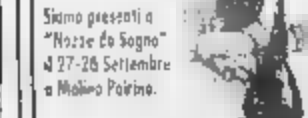


Siamo presenti a "Nozze da Sogno"
il 27-28 Settembre a Molino Poirino.

FOTO + VIDEO

Turin Foto

Via S. Maria, 55/A - TORINO - Tel.
011.5217753 - 011.5217757



Siamo presenti a "Nozze da Sogno"
il 27-28 Settembre a Molino Poirino.

FOTO + VIDEO

Thema Foto Studio

Via Stradella, 68/B - 10147 TORINO
Tel./Fax 011.29.01.84

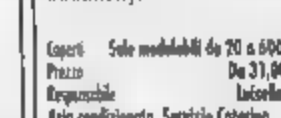


SERVIZI OFFERTI: Professionisti certificate da
un marchio noto e affermato da 20 anni.
Ogni singolo servizio viene creato e realizzato in
base alle richieste ed ai desideri della coppia.
PROMOZIONE: Poster in tela (50x70) per gli
sposi + 2 poster (40x50) per i genitori.

RISTORANTE

Hotel Royal

Casa Regina Margherita, 249
10144
Tel. 011.4376777 - Fax 011.4376393
www.hotelroyal.it



Coperti Sale modulabili da 20 a 600 posti
Prezzo Da 31,00 Euro
Responsabile
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro
PROMOZIONE: Menù a 12,00 Euro

Omaggio delle fedi nuziali.
Sposi ospiti del banchetto.

Richiedi la spedizione delle pubblicazioni GUIDASPOSI.
Riceverai GRATUITAMENTE E SENZA NESSUN
IMPEGNO a casa tua anche gli inviti alle manifestazioni
sulle nozze e altro utile materiale informativo.

BASTA RICHIEDERE RICEVERE GRATIS TUTTE LE PUBBLICAZIONI DELLA COLLANA GUIDASPOSI
Se desidero ricevere a casa GRATUITAMENTE E SENZA NESSUN IMPEGNO LE PUBBLICAZIONI DI GUIDASPOSI, a/o eventuale
altro materiale informativo e commerciale. Per favore vi prego di trattare i dati sotto indicati. (LA STAMPA 21/9/03)
Pubblicazioni interessano: ☐ GUIDASPOSI TORINO ☐ GUIDASPOSI ASTI E CUNEO ☐ GUIDASPOSI COLLECTION
☐ HO GIÀ LE PUBBLICAZIONI, DESIDERO SOLO GLI INVITI ☐ LE MANIFESTAZIONI

Nome e Cognome _____
Indirizzo _____ Cap _____ Città _____
Telefono _____ Data matrimonio previsto _____
E-mail _____ FIRMA _____

I dati indicati nel presente coupon saranno trattati dalla nostra ditta e verranno utilizzati per l'invio GRATUITO di GUIDASPOSI a/o eventuali altre
proposte commerciali a/o sondaggi e ricerche di mercato nel rispetto della legge 675/96 (Chiedi dei dati personali). Il conferimento dei dati non è
obbligatorio e l'eventuale rifiuto non ha conseguenze. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art 13 della citata legge.

Cerca in Internet il nostro portale
con migliaia di notizie e schede
informative sul mondo delle nozze

www.guidasposiweb.it

SPAZIO
AFFARI

LAVORO OFFERTA

FORMAZIONE & LAVORO

IL 25 settembre inizia il corso per baristi barman camerieri pizzaioli. Frequenze diurne e serali. Inserimento lavoro garantito assicurato durante il corso. Per informazioni Scuola S. Lavoro 011.480.343.

IL 26 settembre inizia il corso per assistenti del settore servizi elevati e produttività di lavoro. Scuola S. Lavoro 011.480.343.

IL 26 settembre inizia il corso per fotografo. Frequenze diurne e serali. Inserimento lavoro garantito assicurato durante il corso. Per informazioni Scuola S. Lavoro 011.480.343.

IL 26 settembre inizia il corso per massaggiatori / massaggiatori. Frequenze diurne e serali. Inserimento lavoro garantito assicurato durante il corso. Per informazioni Scuola S. Lavoro 011.480.343.

OPERATORE turistico di lingua inglese. Inserimento lavoro garantito assicurato durante il corso. Per informazioni Scuola S. Lavoro 011.480.343.

ANZIANI e infanzia. La Cooperativa Nonlinea cerca persone da formare come assistenti di anziani e infanzia per addattare loro all'assistenza di lavoro. Inserimento immediato al termine della formazione 011.480.343.

STILISTA modista. Il 25 settembre inizia il corso per stilista modista. Frequenze diurne e serali. Inserimento lavoro garantito assicurato durante il corso. Per informazioni Scuola S. Lavoro 011.480.343.

LAVORO DOMANDA

AUTISTI FATTORINI

MACAZZINIERE, esperienza vari campi, codice materiali, uso PC, cerca lavoro. Tel. 347.312.4056.

PUBBLICI

CERCASI come aiuto piazzista in Portogallo. Richiedi serietà. Telefonare al pass 011.962.1026.

IMPIEGATI

DIPLOMATO esperienza in paghe, anche in altri settori come impiegato, presso studio o azienda. Aggiornamenti di legge. Tel. 338.280.3857.

BOTTIGHERIA commercialista, esamina proposte di collaborazione in studio o azienda. Tel. 338.745.8898.

es. formazione USA, 50enne, esperto, dinamico, inglese, francese, valuta proposte. Fax 011.994.5552.

seria bella presenza, ridente, gestione personale, produzione ricami/espertizioli. 1 ciotura sud. Tel. 338.558.6310.

tecnico commerciale, esperienza stampaggio lamiera, offresi senza. Tel. 338.558.6310.

TECNICI

INGEGNERE meccanico, esperienza, conoscenza R14, Autocad 2000, Autocad 2002, Office, Internet, cerca impiego presso serie ditta. Tel. 328.593.9310.

decennale esperienza collaudi, collaudi quadri elettrici industriali / civili, verifiche. Tel. 347.087.4343 - 011.347.2375.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. OK CASA corso Po, Raccogli adiacente ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno balconi ascensore più box. Tel. 011.812.4619.

A.A. OK CASA pressi piazza Carducci ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno balcone 2 box. Tel. 011.812.4619.

A.A. VALENTINO luminoso, signorile, doppio ingresso cucina soggiorno 2 camere biservizi doppio box. Tel. 011.436.2792 - 011.720.9400.

A.A. AFFASCINANTE epoca via Consolata interamente ristrutturato salone camin, 3 camere, cucina, servizi, originali soffitti cassettoni, termoisolamento. Tel. 011.508.3772.

A.A. AFFILATO TOSCANO via San Martino palazzo stile anni 30, 2 alloggi, 2 negozi, 2 box, 1 magazzino. Trattativa riservata. Tel. 011.329.4224 - www.gruppotoscano.it.

A.A. CASAFRATTI vende villa indipendente corso Chieri 1000, cucina 4 camere, servizi, giardino. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFRATTI vende villa indipendente corso Chieri 1000, cucina 4 camere, servizi, giardino. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFRATTI vende villa indipendente corso Chieri 1000, cucina 4 camere, servizi, giardino. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFRATTI vende villa indipendente corso Chieri 1000, cucina 4 camere, servizi, giardino. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFRATTI vende villa indipendente corso Chieri 1000, cucina 4 camere, servizi, giardino. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFRATTI vende villa indipendente corso Chieri 1000, cucina 4 camere, servizi, giardino. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFRATTI vende villa indipendente corso Chieri 1000, cucina 4 camere, servizi, giardino. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFRATTI vende villa indipendente corso Chieri 1000, cucina 4 camere, servizi, giardino. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFRATTI vende villa indipendente corso Chieri 1000, cucina 4 camere, servizi, giardino. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFRATTI vende villa indipendente corso Chieri 1000, cucina 4 camere, servizi, giardino. Tel. 011.593.901.

A. BERIM 011.562.8901 largo Melfoni in complesso residenziale, panoramico (mq 105) soggiorno camera cucina biservizi box.

A. BERIM 011.562.8901 libero via V.le Inghilterra ingresso soggiorno camera bagno ripostiglio balconi e 115.000,00 piano 2°.

A. BERIM 011.562.8901 Parella via Museo Ferraris stabile signorile, ampio, luminoso, 2 camere cucina biservizi box doppio.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8913 centralissimo (via Boglietti) in stabile d'epoca, prestigioso salone, 2 camere cucina doppi servizi, elegantemente ristrutturato.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

A. 011.562.8913 corso Umberto (via Caboto) salone 2 camere cucina triple, stabile signorile.

luminoso, ampio terrazzo e rifinito in completo stile. Tel. 347.872.7064 sabato e domenica ora 12.00 - 14.00.

BERTELLI 011.568.3392 A (corso Matteotti via Donati) in casa d'epoca signorile appartamento mq 220 ottimamente rifinito. Posto auto. Portineria. € 720.000,00. Trattative riservate eventuali permute.

BERTELLI 011.568.3392 (camino - via Volpi) signorile salone 3 camere cameretta cucina biservizi mq 200 box portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (Crosetta via Colombo) signorile piano alto salone 3 camere cameretta cucina biservizi portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Graf) in stabile signorile recente con portineria primo piano mq 350 e mq 150 adiacenti. Adatti abitazione / ufficio.

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Masoia - via Pietro Cossu) stabile signorile salone 2 camere cucina biservizi portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (via Garibaldi) stabile d'epoca appartamento mq 260 in fase di completa ristrutturazione parzialmente da ultimare. Eventuali permute.

BIMAR Italia 61 fronte parco prestigiosi panoramici presso casa ingegner salone 2 / 3 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 011.43.991.

Santa Rita prestigioso piano alto ingresso salone 2 camere tinello cucina biservizi. Tel. 011.43.991.

zona Mirafiori ingresso 2 camere cucina abitabile servizio ristrutturato. Tel. 011.43.991.

BIMAR zona San Paolo ingresso salone 2 camere studio cucina servizi ristrutturato box auto. Tel. 011.43.991.

BIMAR zona Sassi in splendida casa signorile ingresso ampio salone 3 camere cucina triple servizi mq 172 ampio terrazzo box. Tel. 011.43.991.

via Stradella casa bilocale semindipendente più negozi con giardino sovrapposto ampliato vendita in blocco Gabetti 011.568.999.

CENISIA (via Sall) ottimo ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno doppi servizi 2 posti auto. Mirafiori. Tel. 011.568.999.

CENTRALISSIMO corso Vittorio Emanuele presso bellissimo su 2 livelli soggiorno angolo cottura camera servizio. Finca 011.505.691.

CENTRALISSIMO prestigioso palazzo d'epoca signorile salone 2 camere cucina triple servizi mq 140 da ristrutturare. Finca 011.505.691.

CENTRALISSIMO via Santi Agostino, in palazzo d'epoca attico duplex mq 240, ottime finiture interne. Terrazzo panoramico, box doppio. Trattative riservate. Investitalia 011.518.4368.

CENTRO appartamenti liberi / cupati, metratura splendida palazzo epoca signorile. Prozzi interessanti. Tabatabaia 011.689.2962.

CENTRO STORICO in splendida palazzo settecentesco appartamento mq 180 ristrutturato su due livelli. Salone con camin, 2 camere, cucina, biservizi, possibilità di abitazione. Tel. 011.517.0021.

CHIUSANO & C. adiacente Nuovo Tribunale, ingresso soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. centrale, in elegante casa d'epoca, appartamento di ingresso, soggiorno 3 camere, cucinotto, servizi e ampio monolocale per investimento. Volendo abbinabili. Vendita in blocco. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. corso Franco, palazzo di epoca, ultimo piano, appartamento su due livelli, composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina, triple servizi, lavanderia, ampio terrazzo sovrastante. Box auto. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. corso Umberto I, Barile, luminoso, ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta, box. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Crocetta, in stabile signorile, luminoso, piano piano, composto da doppi ingressi, salone con camin, pranzo, studio, 3 camere, cucina, triple servizi, lavanderia, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento panoramico, ristrutturato, composto da ampio ingresso, salone, camera, studio, cucina, doppi servizi, cantina, posto auto. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precellina, in prestigiosa casa d'epoca, appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile panoramico, baignoire, salone, 3 camere, cucina biservizi box. Eurocase 011.580.5023.

CORSO MONCALIERI in piccola palazzina con giardino privato vendesi alloggio libero e occupati a partire da € 65.000,00. Telefonare al 011.340.2811.

CORSO MONTELUCCO stabile con giardino signorile, piano alto, salone, 2 camere, cucina, biservizi, lavanderia, volendo box. Esam 011.480.135.

CORSO MONTELUCCO vendesi bilocale, biservizi, panoramico mq. 185, € 339.846.2822 - 348.313.6647.

CORSO POTENZA angolo via Panizza nuova costruzione alloggio signorile varie metrature, consegna dicembre 2004. Possibilità mutuo permute. Sam 011.568.3283.

CORSO RE UMBERTO prestigioso stabile epoca ristrutturato piano alto doppi ingressi, salone 4 camere, biservizi, mq 200. Tel. 011.597.575.

CORSO RE UMBERTO signorile salone, studio, piano, 4 camere, cucina, triple servizi. Tel. 011.812.3444.

CORSO ROSSELLI ristrutturato ultimo piano forma ascendente soggiorno zona cottura camera bagno lavanderia terrazzo. Esam 011.580.6013.

CORSO SAN MAURIZIO pressi Palazzo Nuovo libera graziosa mansarda 2 vani angolo cottura bagno mq 38. Finca 011.505.691.

CORSO SAN MAURIZIO imprese prestigiose appartamenti metropolitani, in stile del restauro di importanti palazzi. Antonellano Tel. 011.566.9411 - 347.451.2852.

CORSO TRAPANI libero 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi e cantina. Tel. 011.433.0786.

CORSO TURATI (Garden Palace) signorile panoramico ultimo salone 2 camere cucina biservizi box. Mirafiori 011.560.6012.

CORSO UNIONE SOVIETICA ingresso libero salone ampio salotto, bagno, Terracina, mq 100, cucina, zona 4. Gabetti 011.619.9670.

CORSO UNIONE SOVIETICA signorile piano alto ingresso salone doppio, 2 camere, cucina servizio. Emmeb 011.349.9693.

CORSO UNIONE SOVIETICA 235 imprese vende direttamente alloggi con box. Pronto consegna. Visibile in cantiere su appuntamento. Per informazioni 011.817.6174 ore ufficio.

CORSO VINZAGLIO epoca ristrutturato alto salone 3 camere cucinotto ingresso biservizi volendo box. Docomo 011.319.0284.

CORSO VITTORIO EM prelibato Massimo d'Azeoglio signorile splendido interno corille lavoro monolocale con angolo cottura servizio. Finca 011.505.691.

CROSETTA corso Gallo Ferrar pressi libera recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi mq. Box auto. Finca 011.505.691.

CROSETTA prestigioso portineria, piano alto, salone, studio, 4 camere, cucina, impianti, box, trattativa riservata. Esam 011.480.135.

EUROFIO 011.561.6777 corso Palermo, largo Biscia luminoso ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio.

011.561.6777 Potenza 143 - 4° piano no ascensore salone 2 camere tinello cucinotto biservizi.

EUROFIO 011.561.6777 Mirafiori via Cogliolo piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno cantina € 137.000,00.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrao - corso Lecco, signorile, piano alto splendida vista Alpi e collina, rifiniture accuratissime, salone 2 camere tinello cucinotto biservizi 2 ripostigli veranda cantina e soffitto.

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 libero via Cibrao - corso Lecco, signorile, piano alto splendida vista Alpi e collina, rifiniture accuratissime, salone 2 camere tinello cucinotto biservizi 2 ripostigli veranda cantina e soffitto.

011.437.2066 adiacente corso Doniz signorile recente living cucinotto, due camere, bagno, ottimo stato € 90.

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 Ctr. Turin libero, grande riscaldamento, salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 247.000.00.

FIMINTER corso Gallo Ferrar in palazzina, con portineria appartamento composto da doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina abitabile, triple servizi. Prezzo veramente in.

FIMINTER IMMOBILI Massimo d'Azeoglio fronte Venturino in luminoso appartamento di 270 mq composto da doppi ingressi, grande salone panoramico, pranzo 3 camere cucina biservizi. Tel. 011.517.0021.

FURBATO 011.544.566 fine frazionamento corso Raccogli alloggi liberi / occupati ingresso 1 / 2 - 3 camere cucina bagno.

FURBATO 011.544.566 piazza Adriano, via di Nove, ingresso 2 camere cucina bagno.

GABETTI SPA presso corso Gallo Ferrar, via di Nove, ingresso appartamento libero, ingresso camera tinello cucinotto bagno. Tel. 011.246.1553.

GABETTI SPA in Angiolina palazzina del 2000 appartamento signorile di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 011.433.2558.

GABETTI SPA via Nicola Fabrizio stabile del 2000 ingresso 2 camere servizio ripostiglio. Agenzia Parella 011.756.688.

GABETTI SPA via Vercelli in stabile signorile anni 70 ingresso salone 2 camere cucina biservizi Agenzia Vercelli 011.335.9703.

GL IMMOBILIARE 011.741.0707 presso corso Gallo Ferrar vende in costruzione appartamento signorile varie metrature finiture di pregio.

GL IMMOBILIARE 011.749.0612 De Sanctis si prenotano ultimi terreni signorili varie metrature.

GL IMMOBILIARE 011.749.0612 Fork in casella nuovo appartamento 480 mq 120 con ampi balconi.

IMMOGROUP vende corso Delfo, in prestigioso stabile con portineria, proponiamo importante appartamento di mq 300 con doppi ingressi. Posti auto. Trattativa riservata. Tel. 011.772.4204.

IMMOGROUP vende corso Unione Sovietica, appartamento di mq 180, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio. Piano alto con ascensore. Si. Agnelli 011.327.2064.

(continua)

Anche alle insalate della Centrale
piace uscire belle fresche ogni mattina.

Ecco, le deliziose insalate fresche della Centrale del Latte di Torino,
già pronte da condire. Cicorino, Sarsel Valeriana, Lattughino, Cuo
di Lattuga, Rucola Selvatica, Misticanza, Quattro Colori, Mista
Classica, Mista Ricca, Sarsel - Radicchio e Ortolana. Raccolte solo
ieri e subito selezionate, lavate e confezionate. Perché possano, già
questa mattina, arrivare sulla vostra tavola belle fresche, pulite e
pimpanti come piace a voi.

Le Insalate

Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

www.centralelatte.torino.it

OCCHIO AI PREZZI!

Da Giordano Arreda
qualità e **GRANDI AFFARI**
per tutti!

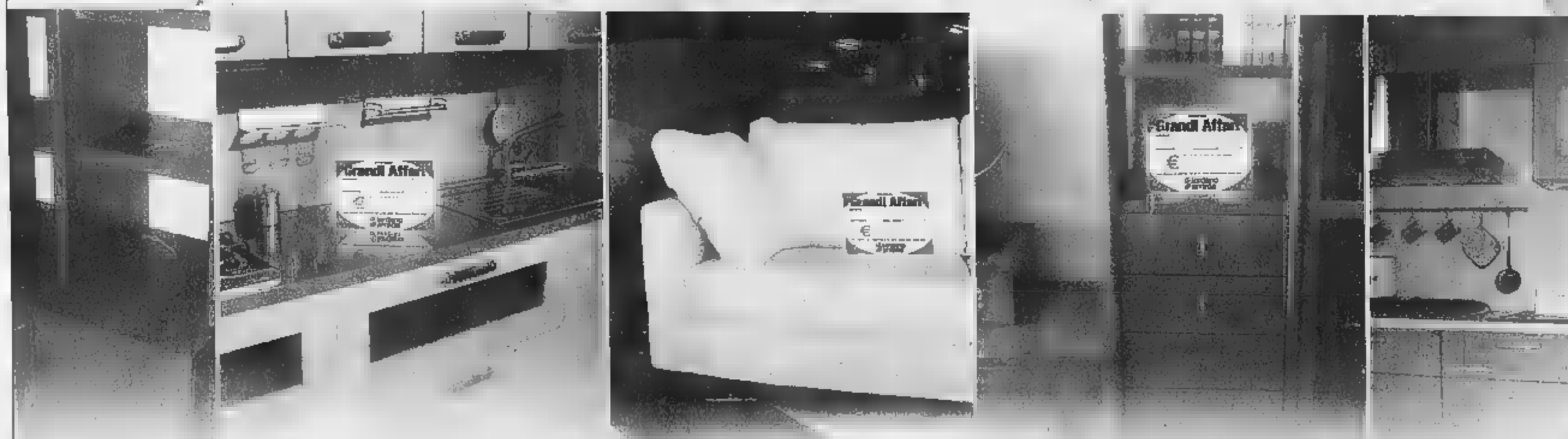
SCONTI
fino al 50%

FINANZIAMENTI
a tasso zero

A PARTIRE DA
50 € al mese



Su tutti gli arredamenti esposti, in pronta consegna!



 **Giordano
Arreda**

“Il migliore mobilificio del Piemonte.”

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.



Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina
Aperto tutte le domeniche e i festivi - Sabato e domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

Carlo De Toffi

■ ■ ■ filiale della Cassa Panca, in coda ai 5 sportelli (con i numeri dall'1 al 5) ci sono ora 5 signore, tutte con nomi, cognomi e segni zodiacali diversi. Ciascuna di loro ha un conto con un diverso numero (compreso tra il 73 e il 79) ed è in banca per una diversa operazione.

1. La signora che si trova in banca per la domiciliazione utenze è della Bilanca e non ha il conto numero 73.
2. Allo sportello 4 c'è la signora con il conto ■■■■■ 79; al 3 non c'è Dora, che ha invece il numero 76.
3. Letizia Verdi non è in banca per il bonifico e si trova allo sportello successivo alla Neri e precedente a Sonia.
4. Angela ha sia il conto sia lo sportello di 2 ■■■■■, superiori rispetto quelli della Rossi.
5. Sonia ■■ del Toro; la signora allo sportello 1 è dei Pesci.
6. Una tra la Gialli e la Azzurri, che non è allo sportello 5, ha il conto 75 mentre l'altra è del Leone.
7. Maria è in banca per il cambio della valuta ed è a uno sportello pari; la persona con il conto ■■■■■ 78 è in uno dispari.
8. La signora che è in banca per l'assegno circolare è del Sagittario e si trova allo sportello precedente quello della Gialli, che non è lì per il versamento contanti.

A che sportello si trova la signora Azzurri? Di che segno è Angela? Da che numero di conto viene eseguito il bonifico?

libz & zlib

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a1 si legge CONVALESCENZA: ■■■ abbiamo trovato altre 58 parole di almeno 5 lettere (13 la più lunga). ■ voi? Nella griglia a sinistra si celano molte parole che hanno la O come ■■■ vocale. Esempio: da b3 ROTOLO. Noi ne abbiamo trovate in tutto 17 di almeno 6 lettere (13 la più lunga). ■ voi? Scriveteci!

ISO21

Ero verso la fine del corso di antropologia e un po' mi dispiaceva perché ci avevo preso gusto con le lezioni su Vallej, lo strano paesetto dove le persone hanno solo 2 cognomi: Pinko e Pallinvo. Il paese è anomalo per questo motivo: i vallejiani finiti dal villaggio si muovono sempre in due e, se interrogati, alle domande rispondono sinceramente se con loro c'è un Pinko mentre falsamente se l'accompagnatore dell'interrogato è Pallinvo.

«Era il 2 settembre - raccontò il professore - e trovai due vallejiani cui chiesi i loro cognomi; il moro mi disse che nessuno di loro due si chiamava Pinko: non fu necessario interrogare il biondo».

Come si chiamava ciascuno di loro due?

Dissect-Disseminated Bleeding

ORIZZONTALI: 1. Città russa sul Don; 7. Valle tedesca d'un «uomo» primitivo; 13. A favore; 17. Un colpo in faccia; 20. Giardino ■■■ animali; 21. Il centro di Lugo; 23. Iniz. del Canova; 24. Un settore ■■■ Alpi; 26. Insetto in formazione; 27. Vajanca ■■■ Roma; 29. Saltatore come Buba; 32. Amà il dottor Zivago; 33. Bagna Berlino e Spandau; 34. Cataste per ■ rogo; 35. Paga il canone; 36. Poste in basso; 37. L'autore della «Periegesi della Grecia»; 39. Uno scambio di colpi nel film western; 42. Un tipo di farina; 43. Calunniatore, diffamatore; 44. Miniatore da Gubbio ricordato da Dante nel Purgatorio; 45. Sbocca nel golfo di Gaeta; 46. Come la lama trattata con la mola; 47. La provincia belga di Bruges; 50. Pronome manzoniana; 51. Arma che ■ scaglia; 52. Limiti d'aiutanti; 53. La religione ■ tedesca che fondò il monastero di Rupertsberg presso Bingen; 55. Sigla di Sondrio; 56. Propria del Mongibello; 57. Articolo indeterminativo; 59. Unice il lago Erie all'Ontario; 61. Fa pericolose fughe; 62. Consenso strappato; 63. Il Wolfe dei gialli; 65. Lo Stato di Doha; 66. Città del Giappone; 70. Escalada crateri; 71. Resto di edificio; 72. Vi nacque Karl Marx; 73. Il regista del film all'osteo; 74. Venti tropicali; 75. Il Bernstein di «West Side Story»

VERTICALI: 2. Avere il coraggio; 3. Regnava in Persia; 4. Articolo inglese; 5. Fondo di vassoi; 6. La badessa che ricorda il sabbia delle streghe; 7. Numero dispari; ■ La prima e l'ultima; 9. Conosciuti; 10. Il gruppo di J. Morrison; 11. Monarca; 12. L'antica Grecia; 14. Calcoli bancari; 15. Gioco con dad; 16. Forma il lago d'Iseo; 18. Giulio Cesare ■ sconfisse Pompeo; 19. Una falda acquifera; 22. Località dol-

l'isola di Stromboli; 25. Si dipar-
■ dal tronco; 26. Inviato del
giornale; 29. In testa al santo;
30. Dà il via alla gara; 31.
Scalatura di colonna; 33.
Opera sferzante; 34. Un ana-
gramma di «adoperati»; 37.
Un'esclamazione; 38. Atomi
elettrizzati; 40. Gomma di cer-
te specie di astragalo; 41. Desi-
derosi e impazienti; 43. Due
architetti inglesi nella Londra
settecentesca; 45. Vinse il pri-
mo Giro d'Italia di ciclismo; 46.

Verbo di moto; 47. Curvato; 48. Incontri di vocali; 49. Edward compositore inglese; 50. Leo fisico giapponese, premio Nobel; 54. Affluente del Danubio; 57. Sfocia nel mar Caspio; 58. Teatro giapponese; 60. Galinelle del cielo; 61. Il dipartimento di Nîmes; 64. Non ebbe madre; 67. Pianta saponaria; 68. L'ufficiale che comanda la divisione (abbreviazione); 69. Baronetto; 70. Antico 51; 71. Iniz. di Raffaello.

[64]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
 nero = colore giusto al posto giusto
 bianco = colore giusto al posto sbagliato
 ■■■■ base delle cinque proposte e risposte
 presentate, trovate la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate
L'ESPRESSO
di martedì 23 settembre 2003



[Fatter]

Nella dama moderna la presa è sempre obbligatoria. Ma per lungo tempo l'obbligo non rappresentò solo la presa vera e propria, ■ anche la multa ■ una pedina (soffio) per il rifiuto ■ presa. Questa regola sopravvisse a lungo e in Italia, come è noto, è stata abolita solo nel 1934. Quando la dama cominciò a diffondersi, le due forme di gioco erano usate entrambe. Le desorse, per esempio, François I'abelais (1494-1553) nel suo «Vita di Gargantua e Pantagruel» chiamandole «dama» e «dorsé». In seguito Pierre Mallé nel libro «Gioco di dama» (Parigi 1668) ■ ■ ■ «Bisogna distinguere due varietà: la prima si chiama "forsa" e la seconda prima volta, mentre con la presa obbliga primo posto, mentre l'altro modo ■ girato solamente ■ ■ ■ variante, con ■ insieme alla variante stessa, sarà presto ■ ■ ■

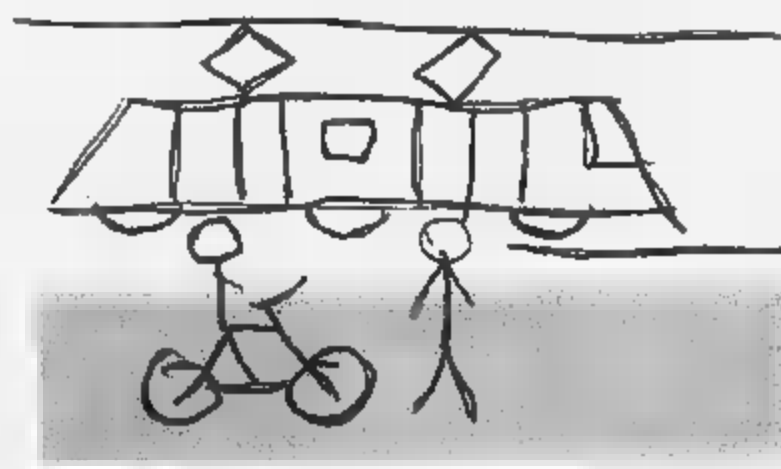
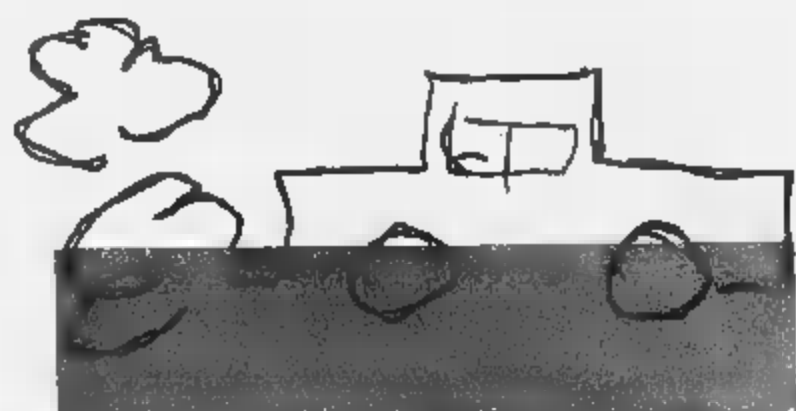
**Diagramma:
Problema di
Romolo
Salcioli.
Il Bianco vince
in 4 mosse.**

[A1]

Esattamente tre mesi fa, il 21 giugno, il mondo scacchistico ■■■■ colpito dalla luttuosa notizia dell'improvvisa scomparsa di Alyse Zichichi. Nata a Milano il 4 luglio 1938, divenne candidato maestro a soli diciassette anni. Maestro nel 1963, maestro internazionale nel 1977, campione italiano ■■■■ 1985, ha fatto parte per sette volte ■■■■ nazionale italiana alle Olimpiadi. E' stato presidente della Federazione dal 1996 al 2002. Tra le sue vittorie più prestigiose quella contro l'ex campione del mondo Spassky e quelle contro grandi maestri ■■■■ Gligoric, Hort, Svetini. Si distingue anche come organizzatore di festival internazionali. ■■■■ 1973 e le 11 edizioni di ■■■■ ad inviti (l'Istituto ■■■■ credito per ■■■■ lavoratori molti attori teorici, per lo più a carattere ■■■■ se ne è andato un pezzo ■■■■ storia di

**Diagramma:
Zichichi-Hort.
Il Bianco
muove e vince**

Scendiamo dalle auto
e difendiamo insieme l'ambiente.



PER VIVERE MEGLIO DOMANI

La Giornata Europea "in città senz'auto", è un'iniziativa del Ministero ■ dei Comuni dedicata alla mobilità sostenibile per il miglioramento permanente della qualità dell'aria. Metano, GPL, bus elettrici, tram e numerosi investimenti strutturali testimoniano l'impegno costante da parte del Governo e degli Enti Locali per migliorare la qualità della vita nelle nostre città.



**Ministero dell'Ambiente
della Tutela del Territorio**



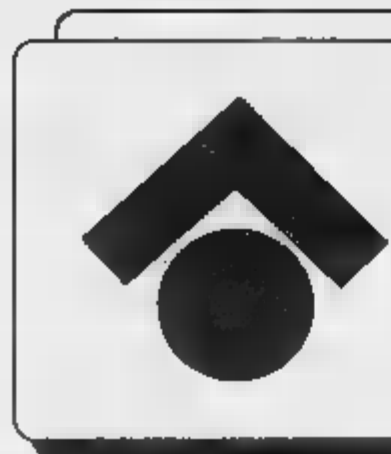
NO SMOG. STOP CAR.



**NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI**

www.minambiente.it - www.22september.org

OLTRE 2000
AGENZIE
AFFILIATE
SUL
TERRITORIO
NAZIONALE



TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

OGNI
AGENZIA
HA UN PROPRIO
TITOLARE
ED È AUTONOMA

TORINO CITTÀ E PROVINCIA

Affiliato Studio Torino Centro sas
Via Berthollet 28, tel. 011.650.41.46 - Fax 011.650.38.72
Isr. ruolo società TO 4305 - Isr. ruolo mediatore TO 3393

SAN SALVARIO - P.ZZA M. CRISTINA

P.zza C.SO MARCONI - mq. 90 ca. - Stabile d'epoca - Ampio ingresso, due camere, bagno OTTIMO - DUE ARIE - € 130.000

C.SO MASSIMO (2000L) - mq. 60 ca. - Stabile d'epoca signorile - Ingresso, soggiorno con angolo cottura, ascensore, bagno OTTIMO STATO DUE ARIE TERMOAUTONOMO, ASCENSORE - € 145.000

P.zza C.SO MASSIMO - mq. 130 ca. - Stabile signorile - Ingresso, salotto, due camere, cucina abitabile, doppi ripostigli, BUONO STATO - € 145.000

ALTO DUE ARIE, ASCENSORE - € 145.000

P.zza C.SO MARCONI - mq. 150 ca. - Stabile signorile - Ingresso, salotto, cucina abitabile, doppi servizi, doppi ripostigli, OTTIME FINITURE - € 237.000

TEHNE PIANO ALTO, ASCENSORE DUE ARIE, TERMOAUTONOMO - € 258.000

PELLICCI - mq. 230 ca. - In stabile signorile alloggio di ampio ingresso, soggiorno, salotto, camera, cucina abitabile, doppi servizi e ripostiglio - NO STATO, TRE ARIE - € 258.000

Affiliato Studio Centro sas
Via Accademia Albertina, 32 tel. 011.6122560 - 011.6123197
Isr. ruolo società TO 3393 - Isr. ruolo mediatore TO 3393

CENTRO

C.SO VITTORIO - In stabile in fase di ristrutturazione, disponiamo di varie metrature e tipologie. Splendida ristrutturazione, consegna dicembre 2004. **TRATTATIVA IN UFFICIO**

VIA MAZZINI - In stabile d'epoca con ascensore, monolocale di mq. 40, di alto livello, consegna dicembre 2004. € 75.000,00

VIA - Stabile d'epoca con ascensore, bilocale in fase di ristrutturazione, finiture di alto livello, anni condizionate. Consegna dicembre 2003. € 129.000,00 e 131.000,00

Pressi C.SO VITTORIO - AFFITTASI splendido bilocale mansardato di cucina, camera, antibagno e bagno. Ascensore, riscaldamento aut. spese comprese

Via - AFFITTASI mansarda di ingresso, cucinella, da letto e bagno. Arredata, risc. aut. € 450,00/mese spese comprese.

Affiliato Studio Torino Centro sas D.I.
Via P. Amedeo 13/C, tel. 011.6127228 - 011.687850
Isr. ruolo società TO 4306 - Isr. ruolo mediatore TO 4306

TO - CENTRO

VIA S. TERESA (Ad. 20 P.zza S. Carlo) - In prestigioso stabile d'epoca con portineria, bilocale mansardato con living su soggiorno con spazio notte, cucinella, pranzo e bagno. Ampio balcone e piccolo scorcio collinare. € 185.000,00

VIA PO (Ad. 20 P.zza Castello) - In stabile signorile particolare appartamento mansardato composto di living, soggiorno, camera, studio, cucina e bagno. Totalmente ristrutturato - riscaldamento autonomo. **SPLENDIDA VISTA su particolari** - € 225.000,00

VIA S. OTTAVIO (Fronte Università) - In stabile signorile, appartamento composto di ingresso, quattro camere, cucina, ripostiglio, bagno. Parzialmente da ristrutturare. **PIANO ALTO** - ottima vista. € 255.000,00

Affiliato Studio Carlo sas
Via Amendola 10/c, tel. 011.508.94.50 - Fax 011.508.94.58
Isr. ruolo società TO 5316 - Isr. ruolo mediatore TO 4628

CENTRO - ROMA - SOLFERINO

VIA AVOGADRO - STABILE D'EPOCA SIGNORILE ingresso, quattro camere, cucina e bagno. Ufficio/abitazione. € 163.000,00

C. MATTEOTTI (PRESSI) - stabile signorile - portineria - mq. 120ca. Ingresso living su sala, due camere, cucinella, bagno e due ripostigli. Ristrutturato piano.

VIA CERNALIA - affittasi in splendido palazzo d'epoca; mq. 400 ca. doppi ingressi, due saloni - camino, quattro camere, ampia cucina abitabile, tripli servizi, lavanderia - ampio terrazzo in parte verandato. Particolari di pregio.

C.VITTORIO E. II - MQ. 320CA. - Stabile d'epoca - ingresso, due saloni, otto camere e servizi. Da ristrutturare.

Affiliato Studio Crocetta sas
Via Colombo 57/D, tel. 011.595.203 - 011.593.167
Isr. ruolo società TO 2014 - Isr. ruolo mediatore TO 2083

CROCETTA 1 - ZONA MERCATO

VIA VESPUCCI - In stabile d'epoca proponiamo appartamento di mq. 100 ca. parquet d'epoca, soffitti alti con volte a botte. € 248.000,00

In stabile degli anni '40 proponiamo appartamento composto di ingresso, salotto, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e bagno. € 255.000,00

VIA VESPUCCI - In stabile degli anni '50 proponiamo alloggio di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cabina armadio, soffitti alti. € 185.000,00

VIA VESPUCCI - In stabile degli anni '40 proponiamo alloggio completamente ristrutturato composto di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, cantina. € 185.000,00

SE VOLETE VISIONARE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI E POSSIBILE CONSULTARE IL NOSTRO SITO ALL'INDIRIZZO:
www.tecnocasa.com/crocetta-mercato **TOCA1@tecnocasa.it**

Affiliato Studio IMM sas IV
Corso Turati 43/bis, tel. 011.590.913
Isr. ruolo società TO 4402 - Isr. ruolo mediatore TO 4263

CROCETTA - MAURIZIANO

VZE MAURIZIANO - In stabile d'epoca, VENDIAMO PROPRIETÀ Appartamento composto di: Camera, Cucina abitabile, Bagno, Ottimo investimento! € 41.000

VZE MAURIZIANO - Proponiamo in stabile signorile, appartamento di: Ingresso, Camera, Cucinella, Bagno. Ideale come base d'appoggio. € 75.000

VZE MAURIZIANO - Stabile d'epoca. Proponiamo appartamento composto da: Ingresso, Due Camere, Cucina, Bagno TERMOAUTONOMO Posto auto interno cortile. RISTRUTTURATO! € 93.500

VZE GIARDINI COLOMBO - In stabile d'epoca. Proponiamo appartamento composto da: Ingresso, Due Camere, Soggiorno, Bagno, Da vedere. Ottimo investimento! € 93.500

VZE MAURIZIANO - piano alto panoramico composto da: ingresso living su salotto, Camera, Cucina, Bagno. Possibilità di realizzare camera supplementare. FINEMENTE RISTRUTTURATO! € 193.000

Affiliato Studio Crocetta sas
Corso Vinzaglio 33, tel. 011.511.91.12 - 011.511.91.20
Isr. ruolo società TO 5300 - Isr. ruolo mediatore TO 5190

CROCETTA - ISOLA PEDONALE

C.SO D. (ang. C.so Einaudi) - In palazzo signorile con portineria, alloggio composto da ampio ingresso, salotto doppio, due camere, studio, cucina e bagno. Terrazzo sovrastante in esclusiva di 120 mq. - € 2.000,00 mensili

VIA PEANO (ad. 20 Politecnico) - LOCAZIONE: in stabile signorile, alloggio composto ingresso, soggiorno, tre camere, cucina e bagno. Ripostigli. Completamente ARREDATO. Piano alto. Salotto. € 1.000,00 mensili

CORSO (ang. C.so Re Umberto) - LOCAZIONE: in palazzo con portineria, appartamento composto di doppi ingressi, salotto, tre camere da letto, studio, cucinella, doppi servizi, due ripostigli. Terrazzino lato cortile. Piano alto. Esternamente LUMINOSO. € 800,00 mensili

www.tecnocasa.com/isolapedonale **TOCA2@tecnocasa.it**

Affiliato Studio Gran Madre sas
Corso Moncalieri 1/d, tel. 011.819.40.18 - 011.819.51/52
Isr. ruolo società TO 4191 - Isr. ruolo mediatore TO 4263

COLLINA - GRAN MADRE

GRAN MADRE - Proponiamo in ZONA Negozi e BOX in AFFITTO e in VENDITA di varie metrature.

GRAN MADRE - Affittasi appartamento composto - Ingresso, 3 Camere, Cucina, Bagno (nuovo).

VIA MONCALVO - Stabile d'EPOCA Ampio soggiorno con pranzo, cucinello, 2 camere, bagno. Termoautonomo TERRAZZO! BOX-AUTO! Libero nel 2004. € 330.000

PRECOLLINA - In stabile signorile con portineria Vendesi Nuda - Proprietà: P. ALTO di doppi ingressi, SALONE, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. - Posto Auto VISTA su TORINO! TRATTATIVE

Affiliato Studio Marconi sas
Via Nizza n. 91, tel. 011.650.2945 - 011.650.2589
Isr. ruolo società TO 4033 - Isr. ruolo mediatore TO 3972

TO - TORINO ESPOSIZIONI

AD. ZE C.SO DANTE - In stabile d'epoca alloggio di ingresso, camera, e bagno. Ristrutturato, Termoautonomo. € 88.000,00

C.SO DANTE - stabile recente alloggio di ingresso due camere, linello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. Ascensore. € 130.000,00

VIA MADAMA CRISTINA - In stabile d'epoca alloggio di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, lavanderia e cantina. Ristrutturato recentemente. € 180.000,00

AD. ZE C.SO RAFFAELLO - In stabile d'epoca alloggio di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi e cantina. Ristrutturato. € 200.000,00

Affiliato Studio Marconi sas
Via Madama Cristina 44, tel. 011.650.74.77 - 669.55.56
Isr. ruolo società TO 4033 - Isr. ruolo mediatore TO 3972

TO - C.SO MARCONI

VIA VALPERGA - Alloggio di ingresso, soggiorno con camino, due camere, cucina, bagno e cantina. € 135.000,00

VIA M. CRISTINA - Libero di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi e cantina. Ristrutturato. € 147.000,00

VIA BIDONE - Alloggio libero di Ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, due servizi, rip. e cantina. Riscaldamento autonomo. € 185.000,00

VIA ORMEA - Alloggio in palazzina d'epoca composto di ingresso, soggiorno, cucina, due studio, bagno e cantina. OTTIMA POSIZIONE. € 230.000,00

Affiliato Studio Santa Rita sas D.I.
Via Filadelfia 135, tel. 011.35.08.88 - 35.09.68
Isr. ruolo società TO 3442 - Isr. ruolo mediatore TO 3442

SANTA RITA - STADIO

3 LOCALI nuda proprietà Via Castagnolezza - 70 mq ingresso su sala, camera, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. € 70.000,00

3 LOCALI C. Orbesano piano alto - 70 mq ingresso, 2 camere, cucina, ripostiglio, particolare cucina in muratura. € 147.000,00

4 LOCALI - VIA - Affitto ristrutturato 105 mq. - ampio terrazzo, in stabile signorile, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. € 255.000,00

3 LOCALI - VIA - 135 mq. Ingresso, camera, doppi servizi, ripostiglio, box. Da Vederell

Tratt. Riservate

Affiliato Studio Essedi sas
Corso Orbassano 76B, tel. 011.318.68.22 - 011.31.88.809
Isr. ruolo società TO 3944 - Isr. ruolo mediatore TO 5194

SANTA RITA - ORBASSANO

2 LOCALI 55 MQ CA. VIA MONBASIGLIO appartamento composto da ingresso living su cucina, camera, bagno, cucina, linoleum ristrutturato. 2 arie. € 88.000,00

2 LOCALI 55 MQ CA. VIA RICARDONE appartamento composto da ingresso living su cucina, bagno, cucinella. TOTALMENTE RISTRUTTURATO. € 107.000,00

3 LOCALI 75 MQ CA. VIA TRIPODI - NUDA PROPRIETÀ composta da 2 camere, cucina, bagno, soffitti, 2 arie. € 108.500,00

3 LOCALI 75 MQ CA. VIA CARRERA - appartamento composto da ingresso camera, bagno, cucinella, 2 arie. € 60.000,00

4 LOCALI 90 MQ CA. AD. ZE C.SO ORBASSANO appartamento TOTALMENTE RISTRUTTURATO composto da ingresso living, 3 camere, doppi servizi, un ripostiglio, cantina, 2 arie. € 128.000,00

Affiliato Studio Borromini sas
Corso Casale 103/b, tel. 011.819.65.72 - 011.819.65.51
Isr. ruolo società TO 4024 - Isr. ruolo mediatore TO 4272 e 4434

COLLINA - B.TA ROSA - SASSI LOMELLINA

C.SO CASALE - Vze P.zza Borromini - In caso di ringhiera, app. to composto da cucina, camera, bagno e cantina. Buone condizioni generali. Ideale anche per investimento. € 96.000

COLLINA - Valle dei Pomi - Al 1° piano di villa bellissima, app. to con composto, ingresso, ampio soggiorno, grande cucina, 3 camere, 2 servizi e terrazzo al piano mq. 40 ca. 2 box auto e porzione di giardino privato. Invece in buone condizioni generali, ubicato in splendido e verde contesto. Veramente interessante. € 365.000

B.TA ROSA - C.so Casale - In condominio con bel giardino comune, composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno, salotto e box auto doppio. Recente, totale e rifinita ristrutturazione. Da veder! € 110.000

B.G. PO - Via Casale - Locale commerciale mq. 50 ca. - polso in acciaio mq. 20 ca. e sottostante collegato internamente mq. 20 ca. Per letto condizionate generali. Ideale anche come ufficio o studio professionale. € 55.000

Affiliato Studio Vanchiglietta sas
C.so Chieri 2/D, tel. 011.893.080 - 011.894.130
Isr. ruolo società TO 4278 - Isr. ruolo mediatore TO 4536

VANCHIGLIETTA - ZONA MERCATO

C.SOTORTONA - In stabile di 2° piano con: ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Ristrutturato! € 95.000,00

VIA MONGRANDO - In stabile del '60 alloggio al P.R. di ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno, cantina. Ristrutturato! € 82.000,00

VIA GATTINARA - In stabile del '60 al 3° piano con ascensore: ingresso, cucina, due camere, bagno, cantina. € 119.000,00

C.SO BELGIO pressi C.so Tortona - al 1° piano alloggio di: ingresso living, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Ristrutturato! (ballatoio) € 110.000,00

Piazza Toli - piano alto di: Ingresso, cucina, salotto, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due soffitti. PANORAMICO! VISTA COLLINARE! € 199.000,00

Affiliato Studio Pozzo Strada sas
C.so Francia, tel. 011.779.14.15
Isr. ruolo società TO 2050 - Isr. ruolo mediatore TO 3000

POZZO STRADA 1 - PIAZZA MASSAUA

VIA CHAMBERY - ingresso living in tinello, cucinino, camera, bagno, 2 balconi e cantina. € 72.500,00

VIA BEVILACQUA - ingresso, cucina abili., camera, bagno, 2 balconi e cantina. Ultimo piano. € 120.000,00

VIA DE SANCTIS - splendido ultimo piano di ingresso, cucina abitabile, 2 camere, salotto doppio con camino e bagno. € 230.000,00

C.S. UNELLESCHI - in stabile signorile alloggio di doppio ingresso, soggiorno, cucinella, 4 camere e doppi ripostigli. Panoramico. € 330.000,00

C.SO BRUNELLESCHI - casetta indipendente su tre di c.a. mq. magazzino interrato di mq. 100 mq. cortile e box auto. € 543.000,00

Affiliato Studio San Donato sas
Via Cibrario 34, tel. 011.437.62.59 - 011.437.61.52
Isr. ruolo società TO 1827 - Isr. ruolo mediatore TO 4564

SAN DONATO

VIA - in stabile d'epoca vendesi: ingresso, sala, 2 camere, doppi servizi. € 250.000,00

VIA S. DONATO splendidamente ristrutturato vendesi: Ingresso, doppio salotto, cucina, studio, 3 camere, doppi servizi, locale lavanderia. € 260.000,00

VIA P.SSA CLOTILDE vendesi: ampio ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno. € 153.000,00

C.SO REGINA vendesi occupato: ingresso, soggiorno e cucinino, 2 camere, bagno. € 82.000,00

VIA PACINDITI vendesi: Ingresso, cucina, camera, bagno, ottimo stato. € 60.000,00

Affiliato Studio Piosasco sas
Via Palestro 29 - Piosasco, tel. 011.904.14.68 - 011.904.21.35
Isr. ruolo società TO 1993

PIOSSASCO

PIOSSASCO (TO) - CENTRO STORICO - caratteristica casa indipendente deposita su due livelli composta da: salotto, cucina, 3 camere, doppi servizi, bagno signorile. € 160.000,00

PIOSSASCO (TO) - ZONA MARCHILE splendido alloggio in piccola palazzina signorile di ingresso living in salotto cucina, 2 camere, doppi servizi, giardino privato. Ampio locale su mansarda per deposito. Ristrutturato di pregio e confortevole. € 205.000,00

PIOSSASCO (TO) - VIA LAGGIO M.DINE signorile alloggio di ingresso, cucina, camera, bagno, utile mansarda, collegata internamente a camera e bagno. Splendida posizione. € 105.000,00

PIOSSASCO (TO) - CENTRO STORICO - residence di tre camere deposita su due livelli con giardino - ingresso ampio. € 70.000,00

PIOSSASCO (TO) - CENTRO - signorile palazzina di nuova costruzione alloggio ultimo piano di ingresso living su salotto, cucina abitabile, ingresso mansarda di ingresso, due camere, cucinella, bagno, cabina armadio. Box doppio e piccolo giardino privato. Ottimo stato. Termoautonomo. - box doppio da euro 18.000,00

www.tecnocasa.it/piosasco e-mail: toha2@tecnocasa.it

Affiliato Studio Piosasco sas
Via Torino 56, tel. 011.649.92.02 - 011.649.28.11
Isr. ruolo società TO 2093

TROFARELLO

TROFARELLO - 3 LOCALI - In posizione centrale, e comoda ai servizi, appartamento di ingresso, tinello e cucinella, doppi ripostigli, servizio, linoleum e box auto. € 127.000,00

TROFARELLO - 4 LOCALI - In quadrilatero, appartamento di ingresso, tinello, cucinella, sala, 2 camere, servizio, cantina e box auto. € 145.000,00

TROFARELLO - 4 LOCALI - Centro in piccola palazzina recente appartamento di ingresso, sala, cucina, camera, servizio e lavanderia più piano mansardato non ab. con servizio. Cantina e box auto. Riscaldamento autonomo. € 200.000,00

TROFARELLO - VILLA - Porzione di villa bifamiliare di ingresso su sala, cucina abitabile e servizio, al 1° piano due camere e servizio. Box, lavanderia, cantina e giardino privato. € 250.000,00

www.tecnocasa.com/trofarello e-mail: toha2@tecnocasa.it

Affiliato Studio Medai sas
Via Medai 23/A - Bardonecchia, tel. 0122.802.691
Isr. ruolo società TO 4406 - Isr. ruolo mediatore TO 4476

BARDONECCHIA

BARDONECCHIA - In costruzione recente, bilocale sopralc. finiture di pregio. auto. € 170.000,00

BARDONECCHIA - In centro, condominio signorile, ampio quadrilocale ultimo piano, ottima esposizione. auto. € 230.000,00

BARDONECCHIA - Nel del Vecchio Borgo, ampio trilocale comodo ai servizi. € 158.000,00

BARDONECCHIA - In zona semi centrale, cinque locali, con posto auto coperto e cantina. € 206.000,00

BARDONECCHIA - Piccolo trilocale, completamente ristrutturato, in zona semi centrale. Ottimo! € 135.000,00

APERTI ANCHE LA DOMENICA

Affiliato Tecnocasa Immobiliare sas s.a.s.
P.zza Fraiteve - Sestriere, tel. 0122.77554-754005
Isr. ruolo mediatore TO 4476

SESTRIERE

SESTRIERE - Monolocale ideale da reddito, arredamento completo. € 43.000,00

SESTRIERE - Inizio paese. Ingresso, angolo cottura, soggiorno, bagno linoleum e balcone. Ottimo stato interno. € 105.000,00

GRANGESSES - trilocale di ampia metratura con balcone e doppi servizi. Soggiogato! € 135.000,00

SESTRIERE - trilocale fronte spiaggia, con posto auto e terrazzo angolare. Arredato. Ottima esposizione! € 200.000,00

SAUZE DI CESANA frazione - appartamento di soggiorno con camino, camera, bagno e cantina in caratteristica e soleggiata baita, con 100 mq di giardino. € 240.000,00

APERTI LA DOMENICA, LUNEDÌ SU APPUNTAMENTO

Affiliato Immobiliare sas
Via Roma 63 - Oulx, tel. 0122.830.734 - 0122.830.026
Isr. ruolo società TO 431143 - Isr. ruolo mediatore TO 4476

OULX

A 3 km da Bardonecchia: BEAULARD - 6 posti, INTROVABILE. € 25.000,00

BEAULARD - Soggiorno, angolo cottura, ampia cucina da fatto, bagno e giardino privato di mq. € 82.500,00

OULX - Trilocale in posizione comoda al centro ultimo piano con triple di ampia metratura. PANORAMICO e SOLEGGIATO. € 170.000,00

2 KM OULX - Plan villa bifamiliare di NUOVA COSTRUZIONE con ampio giardino possibilità vendita separata delle 2 unità. Prezzo complessivo € 350.000,00

Disponiamo di appartamenti per STAGIONE INVERNALE / ANNUALI in Oulx e dintorni
L'AGENZIA RIMANE APERTA OGNI GIORNO

Affiliato Studio Sauze s.a.s.
P.zza III Reg. Alpini 14, tel. 0122.857.017 - fax 0122.850.181
Isr. ruolo società TO 4757 - Isr. ruolo mediatore TO 4438

SAUZE D'OULX

SAUZE D'OULX - Jouvencour, in piccola palazzina, monolocale con ampio terrazzo privato, esposizione, arredamento e box auto compresi. Ottimo! € 80.000,00

SAUZE D'OULX - In zona tranquilla ad 1 km dal centro di Sauze, Bilocale ristrutturato e lineamente arredato. Ampia porzione di giardino ad uso esclusivo. Cantina ad arredo. Da veder! € 95.000,00

SAUZE D'OULX - A 150 m. c.s. dal Borgo Vecchio, alloggio di ingresso con cucina, cameretta, bagno e balcone soleggiato. Parzialmente arredato, cantina e posto auto cond. € 116.000,00

SAUZE D'OULX - in palazzina soli 4 appartamenti, trilocale indipendente su tre lati, terrazzi soleggiati con vista panoramica, riscaldamento autonomo, ideale per residenti. Arredati! € 145.000,00

Aperti anche Sabato e Domenica; chiusura settimanale Lunedì

Affiliato Studio Susa sas
Via Mazzini 14 - Susa, tel. 0122.622.893
Isr. ruolo società TO 3751 - Isr. ruolo mediatore TO 4438

SUSA

CHIAMONTE - Appartamento di ingresso, cucina, camera da letto e bagno vendesi, anche ammobiliato. Vicinanze seggiovia, campo da tennis e stazione. € 100.000,00

GIAGNONE - Casetta abitabile composta da: P.R. unico locale, cucina e bagno; P. 1° cucinino, balcone e posto auto - rustico adiacente di 4 locali. Terrano non lontano da casa. Interessante. € 38.150

GRAVERE - Appartamento sito al P.R. con ingresso, letto con cucinello, camera e balconata angolare. Cantina e giardino privato. Ottimo! € 45.500

VENAUS - Casa semi-ind. abitata al P.T. da cucina, sala, e due locali. Il camera da letto, bagno ed ampio terrazzo al P. 1°. Ampio sottotetto da sfruttare e tre cantine. € 42.000

MEANA - In casa bifamiliare vendesi 3 locali composti da cucina abitabile, camera da letto e bagno. Posto auto. Consegna completamente ristrutturati. A partire da € 100.000

Affiliato Studio Rubiana sas D.I.
Via Roma 24, Rubiana tel. 011.93.57.013 - 011.93.57.677
Isr. ruolo mediatore TO 4903

RUBIANA CAPRIE

RUBIANA - Casella semindip. composta da: sala, cucinella 2 camere servizio. Piccolo cortile privato. Parz. da ristrutturare. € 45.000

RUBIANA - Casa indip. di prima metratura composta da: Cucina, abitabile 3 camere servizi. Ampio giardino mansardabile. Loc. Deposito. Giardino privato 400 mq. ca. Da ristrutturare. Possibilità bifamiliare. € 60.000

CAPRIE - Casa semindip. deposita su 2 livelli composta da: ingresso cucina mansarda bagno. Ampio sottotetto. Locale depositi/avanzata bagno. Posto auto. Consegna completamente ristrutturata. € 100.000

RUBIANA - Villa singola composta da: ingresso salotto sala da pranzo cucina abili. 5 camere servizi ripostigli. Ampia lavanderia con camino. Lavanderia. Cantina. Autonomia. Giardino privato 500 mq. ca. € 280.000

RUBIANA - Villa singola di ampia metratura in posizione panoramica comoda ai servizi. Cucina salotto con camino 4 camere servizi lavanderia locale calcia ampio deposito terreno 3000 mq. € 380.000

Consultate il nostro sito: www.tecnocasa.com

< Fai un viaggio nel tempo >

Storia Universale

LA STAMPA

presenta l'opera più completa
sulla storia dell'umanità

16 VOLUMI

4000 FOTO

250 MAPPE
TAVOLE



©

LA STAMPA

Il mondo greco



€5.00*

*in più rispetto al prezzo di copertina

VOLUME 3

Dalla Grecia arcaica ad Alessandro Magno

Da **venerdì 19 settembre**
in edicola con **LA STAMPA**



CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 21 DOMENICA 21 SETTEMBRE 2003

Fellini Day a Europacinema

Dopo l'inaugurazione con l'anteprima di *Gente di Roma*, l'ultimo film di Ettore Scola, il festival Europacinema di Viareggio dedica oggi, la sua seconda giornata a Federico Fellini, autore tra l'altro del fortunato logo del festival, disegnato vent'anni fa in occasione della prima edizione. Di Fellini saranno proiettati cinque film.

ICEBERG



CACCIATORI italiani, che oggi sui sentieri di guerra, perché non fare come insegna il vecchio cacciatore dell'altipiano, Mario Rigoni Stern? Un solo fucile a un solo proiettile, per l'intera giornata. Così la caccia ha il sapore d'una sfida.

Jude Law sarà Wojtyla

Potrebbe Jude Law vestire i panni di Papa Wojtyla nella fiction in preparazione per Mediaset. «Abbiamo fatto una proposta a Law - annuncia Pietro Valsecchi, produttore del progetto - vogliamo un papa molto giovane e lui ci sembra la persona adatta». Nei mesi scorsi si era parlato di un'ipotesi Luca Zingaretti.

PER QUASI VENT'ANNI LA GUERRIGLIA ARMATA E LO STATO SI SONO COMBATTUTI AL DI FUORI DI OGNI LEGALITÀ: LE RIVELAZIONI DELLA COMMISSIONE PER LA VERITÀ

Mario Vargas Llosa

A DIFFERENZA quanto accade in Argentina con la commissione presieduta dallo scrittore Ernesto Sabato, il rapporto sulla violenza e i desaparecidos durante la dittatura militare, intitolato *Nunca más*, ha goduto ampio riconoscimento all'interno del paese nonché di vasta eco internazionale. Il lavoro svolto dalla Commissione per la Verità e la Riconciliazione del Perù per documentare gli abusi ai diritti umani e i crimini contro l'umanità perpetrati da quando nel 1980 Sendero Luminoso diede inizio alla lotta armata fino a oggi, finora meritato scarsa diffusione all'estero e in Perù ha scatenato una polemica dominata da attacchi feroci alla Commissione, presieduta dal filosofo Salomón Lerner Febres, rettore della Pontificia Università Cattolica.

Il ventaglio dei critici comprende da complici del dittatore Fujimori, a militari terrorizzati dalla possibilità di essere processati, l'Arcivescovo di Lima, vari partiti politici dell'arco democratico (Acción Popular, APRA, Partido Popular Cristiano) e personaggi indipendenti convinti che il lavoro della Commissione aggraverà le divisioni anziché sanarle. I critici nelle indagini e nelle conclusioni il proposito di attenuare la gravità dei crimini imputati a Sendero Luminoso e al Movimento Tupac Katari, gonfiando oltre misura gli assassinii e le torture commessi dall'Esercito e dalla Polizia. A sostegno delle si sottolineano antichi legami fra alcuni membri della Commissione e organizzazioni di sinistra.

Queste critiche sono totalmente prive fondamento. La verità è che in due anni di lavoro la Commissione ha compiuto uno sforzo quasi sovrumano per conoscere la verità sui fatti accaduti in ventitré anni di violenza. Proprio mentre il Perù ritornava alla democrazia dopo più di un decennio di dittatura militare, Abimael Guzmán e i guerriglieri maoisti diedero il via a una guerra «popolo» che si proponeva di portare i peruviani nel paradiso egualitario e invece finì per far precipitare in un inferno orrori dove le vittime centrali, e soprattutto le più numerose, furono proprio quei contadini poverissimi che la Rivoluzione pretendeva di riscattare. Dopo aver intervistato migliaia di persone di ogni origine e condizione e aver consultato documenti ufficiali e materiali provenienti da fonti diversissime, compresi documenti dell'esercito e della guerriglia, giornali, riviste e volantini, i membri della commissione presieduta da Lerner Febres hanno ricostruito i dati fino a ricostruire la realtà che, pur con i suoi connotati selvaggi e inumani, fotografa con grande obiettività la verità storica sulla violenza politica e sociale che ha afflitto il Perù negli ultimi due decenni.

La conclusione non potevano essere più atroci. Delle oltre 69 mila persone morte o scomparse (il doppio di quanto si temeva), il settantacinque per cento erano contadini di lingua quechua abitanti nella regione andina, spesso vittime innocenti sacrificate in massacri collettivi orchestrati da Sendero Luminoso o dalle forze dell'ordine per rappresaglia, per spargere il terrore e semplicemente per cancellare i testimoni di crimini e atti di violenza. La tortura è stata pratica generalizzata in entrambe le fazioni, che non hanno risparmiato né gli anziani, né le donne né i bambini. Tutti questi massacri, le uccisioni individuali, le rappresaglie



Giooco al massacro

feroci, i saccheggi sistematici, sono documentati così minuziosamente che talvolta il lettore del Rapporto deve chiudere gli occhi e respirare profondamente per trattenere il pianto e il senso di nausea. Allora il Perù era anche questo? Non mi stupisce che molti peruviani preferiscano far finta di nulla e rifiutare la Commissione squalificandola con argomenti di natura politica.

Non è affatto vero che il Rapporto ridimensiona la responsabilità di Sendero Luminoso e del MRTA in questa orgia di violenza. Al contrario, in ogni

momento gli autori sottolineano che, senza il tentativo di scatenare una guerra contro lo stato in un paese che aveva istituzioni democratiche deboli o talvolta inesistenti, afflitto da tremendi antagonismi, da frustrazioni, pregiudizi e odi antichissimi, mai si sarebbe prodotto quel cataclisma sanguinario che travolse borgate e villaggi distruggendo abitazioni, strade e posti di lavoro, impoverendo ulteriormente una regione poverissima e provocando una reazione smisurata in forze dell'ordine che, oltre a non essere minimamente allenate o equi-

Dal 1980 a oggi si sono contati oltre 69 mila morti. Appartenevano per lo più a quella classe contadina che i guerriglieri volevano aiutare

paggiati per far fronte all'insurrezione, erano state abituate da una lunga tradizione di governi militari a autoritari ad agire con la più totale indifferenza nei confronti della legalità. Una legalità che, del resto dimostra ampiamente il Rapporto della Commissione, non veniva rispettata dai partiti politici, né dal Parlamento, né dalle autorità, e meno che mai da giudici e tribunali. Una legalità che in un paese appena uscito dall'ennesima dittatura militare della storia non era altro che una finzione.

La logica implacabile della

Commissione rimprovera al governo del presidente Belaúnde Terry di aver esitato per molti anni prima di riconoscere l'esistenza di un movimento sovversivo ad Ayacucho e di agire di conseguenza. Anche noi, firmatari nel 1982 del rapporto sull'assassinio di otto giornalisti ad Uchuraccay, le cui conclusioni, meglio tardi che mai, sono state finalmente accolte dalla Commissione, gliel'abbiamo rimproverato. Ma le ragioni per le quali Belaúnde esitava a servirsi dell'Esercito per combattere Sendero Luminoso non erano velleitarie. Egli capiva benissimo

quello che poteva succedere: metà degli anni sessanta l'insurrezione filocastista del MIR del ERL fu soffocata dall'Esercito, il quale, dopo aver eliminato la guerriglia schiacciò la democrazia aprendo la strada all'ignominiosa dittatura del generale Velasco Alvarado. Questa volta lo stato di insicurezza che il terrorismo di Sendero propagò in due anni spinse la maggioranza dei peruviani a salutare con sollievo il colpo di stato di Fujimori e ad appoggiare la dittatura autoritaria che ha governato il paese fino al 1995.

Il Rapporto risparmia una critica severa ai partiti di sinistra, rappresentati in quegli anni da Izquierda Unida, contrari alle azioni armate e vittime essi stessi del terrorismo che colpì molti militanti, che tuttavia si mostrarono incerti e confusi e non presero una posizione netta contro la sovversione e in favore della democrazia, contribuendo talvolta a minare le istituzioni democratiche che erano appena nate.

Perché un rapporto sostanzialmente moderato ed equanime, che pagina dopo pagina si sforza di calibrare accuratamente i giudizi e di non scavalcare i propri limiti per mantenersi in una posizione serena ed imparziale, è stato accolto con reticenze e addirittura con sdegno da molti peruviani? Non parlo di coloro che sono parte in causa e temono di essere processati, i fuji-moristi o gli autori di crimini contro i diritti umani, bensì dei cittadini decenti e bene intenzionati che dovrebbero applaudire al gigantesco sforzo compiuto dalla Commissione per portare alla luce le tremende verità nascoste nella nostra storia moderna e invece preferiscono di esorcizzarla. A mio avviso il motivo del rifiuto è che l'immagine del Perù plasmata dal Rapporto è spaventosamente triste: sotto una fragile e sottile facciata di modernità e civiltà si nasconde tutta la barbarie di un sistema retto dalla legge del più forte, dove gli istinti peggiori prevalgono sulla ragione, e il razzismo, l'ignoranza e la brutalità dei limiti dominano i rapporti dei potenti nei confronti dei deboli, che i rapporti fra i deboli.

Anche questo è il Perù, e sarà meglio se i peruviani lo assumiamo con determinazione, con vergogna, ma soprattutto con la volontà di superarlo. Senza volerlo, la Commissione della Verità e la Riconciliazione ha messo a punto non soltanto il catasto della violenza politica, ma anche la più solida e documentata testimonianza sul sottosviluppo del paese. Devono leggere, studiare e discutere il Rapporto i politici, gli scolari, i militari, gli universitari, i sindacalisti. Occorre diffondere il testo con ogni mezzo in tutto il paese, a Lima e in provincia, sulla costa, sulle Ande e nella selva, perché tutti, giovani e vecchi, sappiano volta per volta che è il Perù e che cosa deve più essere.

Nel formato attuale il documento rischia tuttavia di essere letto da una manciata di persone. Tremila pagine scritte da molte mani con uno stile talvolta farraginoso e carico di tecnicismi sociologici scoraggiano il lettore più entusiasta. Occorre ridurre drasticamente questa mole ed unificarne lo stile fino a ottenere la stessa forza e la stessa chiarezza delle idee che emanava dal discorso di presentazione pronunciato da Salomón Lerner Febres nella piazza d'armi di Ayacucho il 2 agosto 2003.

In questi giorni è probabile che Lerner e i suoi collaboratori stupiti e mortificati dalla pioggia di critiche ingiuste che hanno accolto il loro encomiabile lavoro. Non devono prima o poi saranno premiati dal rispetto e la gratitudine milioni di peruviani.

copyright El Pais traduzione a cura del gruppo Logos

AL GIORNO

Scoprire il fascino di essere stupidi turisti occidentali

Roberto Duiz

PER chi ha sempre viaggiato in economy il primo volo intercontinentale in business class apre un mondo nuovo, fatto di confortevolezza fino a lì sconosciute su un aereo, accudimenti mai sperimentati. «Benvenuto Mister Piccolo» è il primo personalizzato approccio con una hostess di non si è mai visto e esemplare così sorridente e ben disposto. Per poi constatare la fretta che di personalizzata c'è solo una poltrona e che basta scambiare il posto con una compagna di viaggio per venire chiamata Miss Vaccaro: «desidera ancora qualcosa?». Eppure viene naturale di pensare non ci possa essere un modo migliore per viaggiare. Almeno fino a quando non

si scopre che esiste anche una first class, che non si riesce a immaginare e possa offrire di più ma ogni fantasia in merito è legittima. E, dopo l'iniziale smarrimento, riaffiora la consapevolezza che, anche quando si ritiene di aver trovato il massimo, c'è sempre qualcuno che ha di più.

Comincia così il viaggio di Mister Piccolo, aggregato a un gruppo di giornalisti, nel mondo dei viaggiatori di lusso, in un sistema di vita che affianca la volontà a qualche volta la superbia. Un viaggiatore d'Ocidente ha le più diverse reazioni quando approda in Oriente. Piccolo, che confessa di temere d'essere un pessimo viaggiatore perché ogni volta che si parte in aereo si desidera di essere già tornato, finisce per essere la sensazione

FRANCESCO PICCOLO
ALLIEGO OCCIDENTALE



Francesco Piccolo
Alliego Occidentale
Feltrinelli - I Narratori
241 pagine, 14,00 euro

non in realtà, che il viaggiatore di lusso percorre un mondo parallelo che lo fa rimbalzare da un paese all'altro, da un continente all'altro, per ritrovarsi in luoghi simili tra loro e totalmente avulsi dal contesto in cui si trovano. È lo sgomento che prova ogni viaggiatore di quest'epoca in cui gli spostamenti planetari sono pianificati dai tour operator, si vedono cose, si, ma come fossero loro a venire e non tu da loro.

È il mondo che ruota attorno a casa tua. Scendi una mattina per prendere i giornali e al posto dell'edicola c'è un elefante che si fa la doccia in un fiume dello Sri Lanka, spruzzandosi con la proboscide acqua sul groppone. L'effetto, insomma, è quello che ottiene Pampurio con la sua miracolosa Arcivernice. La spennellava su un'immagine qualunque, quella si animava e lui ci si metteva dentro, gaudente. Piccolo compie il procedimento opposto: come fantasma esce da sé, evade

dall'immagine in cui si trova e si guarda dal di fuori, come su uno schermo. Considera le location accennando a ciò che è fuori dall'inquadratura. Analizza i personaggi, con particolare attenzione al proprio, «svevianamente» autoanalitico e autoironico.

Pessimo viaggiatore, forse, ma acuto e disincantato osservatore. Sri Lanka, Hong Kong, Australia, alberghi con hall grandi quanto piazza del Popolo, bungalow come ville hollywoodiane, sale vip d'aeroporto inimmaginabili. A parte le letali insidie australiane che inevitabilmente, e schiettamente, talvolta propongono il quesito «che... ci faccio qui?», tutto quel benessere globale, da cui è sottratta alla vista l'inverosimile proporzionale povertà locale che lo affianca, finisce per irritare. «In pratica», ammette Piccolo, «stanno cominciando a comportarsi da stronzi». E allora il momento di ricongiungersi al dello schermo, dargli una scrollata e riportarlo a

Gli Alleati

David Keys

SECONDO nuove scoperte scientifiche, gli Alleati tribuirono senza volerlo la sopravvivenza a Hitler dopo che nel 1945 il capo nazista resisteva all'attentato.

Un'indagine appena svolta da un illustre storico britannico, sostenuta da documenti molto fon-

leonardo.zea@stpauls.it

Antonio Pagano
Torre di Quarenziano (V)

Risulta infatti irrilevante il numero di costruzioni abusive fatte demolire ■■ ■■ giu per l'Italia. Sopravvivono impunemente a decine di migliaia, senza che i proprietari si sognino di prestarsi ai condoni, di ieri e di oggi. Quando ogni sanatorio, anche quella che vorrebbe limitarsi alla tolleranza di piccole mende e situazioni di necessità, dovrebbe ■■■■ precedente, per mostrarsi credibile, da una vera e propria campagna di abbattimenti, di pirotecniche esplosioni. Ma chi li tocca? Gli abusivi, da sempre tollerati e incoraggiati, costituiscono ormai un serbatoio ■■■■ trascurabile di voti, un partito che per quanto fantomatico, è più consistente di tante blateranti frazioni politiche. Occorrerebbero altre tempe, perfino un governo di salute pubblica, per metterli in riga. Prendiamone atto, sconsolatamente.

LETTERS

te Paola indirizzando a: La
 Indovino Cap Telefono
 Indovino Baracca e Paolo de
 Indovino La Stampa via Roma
 La Stampa di
 Indovino Baracca e Paolo de
 Indovino Baracca e Paolo de

BIOLOGIA, FEDE ED ETICA AL CONVEGNO DELLA FONDAZIONE LIBERAL A TRIESTE

Il sogno dell'immortalità Contro i limiti naturali dell'esistenza

Renato Rizzo

Inviato a TRIESTE

APPENA uscito dal secolo che ha ucciso Dio l'uomo entra in quello nel quale può nascere la Chimera: l'idea di un progresso ritenuto da molti invincibile che insegue l'illusione dell'immortalità. La scienza guarda a nuovi orizzonti con il sogno d'una vita senza fine, e la possibilità di riprodurre addirittura individui nati complementarietà sessuale, attraverso la clonazione. Ma quali sono le frontiere che, contestualmente, si pone l'etica per mitigare la portata di scelte giudicate «deniuriche» o «storianche» anche da uomini di pensiero ispirati a una visione laica? A Trieste la terza edizione delle Giornate internazionali del Pensiero filosofico (Fondazione Liberal) ha indagato i rapporti tra morale, tra la tecnologia genetica e il limite dell'uomo: discussione ricca d'inquietudini e di tormenti per chi non «un'anima bella», secondo il filosofo Emanuele Severino.

Per Luc Montagnier - scopritore del virus dell'Hiv, tutt'oggi in prima linea nella lotta alla peste del 2000 (che la Fondazione Liberal ha premiato ieri) - esistono «No preventivi, che rispettano «in toto» la posizione espressa da Giovanni Paolo II: «Non pensare che, se un esperimento scientifico è possibile, un giorno o l'altro qualcuno lo farà e conviene, quindi, essere i primi a realizzarlo. Non dire: non devono interessarci le possibili conseguenze negative di certi esperimenti perché il compito d'indirizzarli nel modo migliore spetta alla società».

«La libertà della ricerca è uno dei pilastri della democrazia - è il pensiero del presidente della Fondazione Liberal, Ferdinando Adornato - visto che la nostra civiltà nasce proprio dalla spinta a oltrepassare i confini. Ma la comunità ha il dovere di discutere i fini di queste indagini e di chiedere alla tecnologia non un'alterazione dell'ordine naturale, ma una protezione per migliorare la vita». Approccio religioso e approccio laico: in dialogo serrato

VIVREMO TUTTI UN SECOLO

Professor Montagnier, parlare di immortalità è possibile, secondo lei prolungare la vita attiva? «Per esemplificare al massimo credo che una dieta appropriata e l'assunzione di antiossidanti potranno aiutare a prevenire entro qualche decennio malattie come il cancro, patologie cardiovascolari e neurodegenerative permettendoci di «guadagnare» 20 anni di esistenza e una speranza di vita media attorno al secolo, in buone condizioni fisiche. Una prospettiva affascinante. «Anche se, ovviamente, sconvolgerà la società. Ad esempio sarà ridicolo e finanziariamente insostenibile andare in pensione a 60-65 anni. Ognuno potrà dedicarsi a molti lavori. Potrebbero cambiare molte cose, anche la medicina? «Ovvio. Dovrà diventare sempre più preventiva». E l'eternità raggiunta con la clonazione? «Un falso problema. Un individuo riprodotto grazie a un genoma appartenente alla «memoria» somatica d'un adulto sarebbe biologicamente un gemello di costui, ma non ne avrebbe né la personalità né il vissuto. Resterebbe il nodo etico: intervenire su meccanismi che hanno richiesto, per costituirsi, oltre 3 milioni e mezzo di anni, significa giocare agli apprendisti stregoni». Per l'Aids, esistono prospettive a breve per un vaccino? «Ci vuole ancora parecchio tempo. Ma la malattia può essere curata, anche attraverso la realizzazione di altri farmaci, mentre continua la ricerca di un vaccino pediatrico. Salverebbe 800 mila bambini all'anno in Africa».

tura come una legge.

Rusconi: «La visione del laico non implica una contrapposizione principio tra filosofia e fede, anche se respinge quel modo di pensare che si può definire «biologismo teologico». Con la teologia che fa guardiana dei processi biologici cosiddetti naturali, rischiando di cadere in una sindrome simile a quella del cosmologismo che ha portato allo scontro dell'età galileiana. Invece di reagire audacemente alle sfide conoscitive della scienza, ci si chiude a riccio in un'impropria sacralizzazione dell'ordine biologico definito naturale».

Sulla scena di quel mondo che coltiva in laboratorio il sogno di un'immortalità ad ogni costo, scienza e religione si presentano a ruoli invertiti rispetto a ieri. Squilla l'allarme di Sergio Belardinelli, del Comitato nazionale di bioetica: «E' tramontato il tempo degli appelli, occorre un potere che arrivi anche a mettere al bando la clonazione sul piano internazionale. Ma non sarà facile perché è la scienza, oggi, non più la chiesa, ad essere forte abbastanza da far tacere gli eretici». Come la guerra è evento troppo serio perché «a deciderlo siano solo i generali», anche quest'angolo di tecnologia, carico d'ombre, è illuminato da ciò che Sebastiano Maffettone definisce un nuovo rapporto tra comunità scientifica e cittadini nel quale ci si riappropri del diritto di critica e di rifiuto.

Come fa Luc Montagnier, l'uomo che, nel ritratto a tutto tondo disegnato da Cinzia Caporale, vicepresidente del Comitato intergovernativo di bioetica dell'Unesco, «oggi esplora anche possibilità offerte dagli antiossidanti in malattie critiche quali l'Aids o alcune delle più drammatiche condizioni patologiche a carico del sistema nervoso. Un ricercatore che, come tutti i grandi, preferisce utilizzare il processo induttivo rispetto a quello deduttivo rimettendosi - sono parole - a una questione, apprendendo sempre a cose nuove, rivalutando le nozioni con spirito agli antipodi dell'integralismo e del dogmatismo».



Luc Montagnier lo scopritore del virus Hiv a sinistra e Gian Enrico Rusconi a destra protagonisti alla terza edizione delle Giornate internazionali del Pensiero filosofico

mons. Rizzo Fisichella, rettore dell'Università Lateranense, e Gian Enrico Rusconi, docente all'Università di Torino, s'interrogano sul quesito fin dove possa osare l'uomo. «Sino all'estremo delle sue possibilità - sostiene il prelato - dove lo porta l'uso corretto della ragione. Con un limite: quello determinato dalla presa di coscienza che non è un dio onnipotente. Si tratta di norme etiche che ciascuno scrive nel proprio cuore, imprime nella

SFIDA ALLE INTOLLERANZE AL CONVEGNO ECUMENICO DEL MONASTERO DI BOSE



Due i temi dei lavori: la spiritualità dei monaci della striscia di Gaza al tempo di Giustiniano e l'indipendenza degli ortodossi russi dopo la rivoluzione

Processione di ortodossi serbi con il patriarca Pavle (secondo da sin.) nel 1999 ai tempi della guerra in Kosovo

Quando l'uomo diventa come una briciola di pane

Silvia Ronchey

BOSE (MAGNANO)

Si è chiuso ieri al Monastero di Bose il convegno annuale sulla spiritualità ortodossa bizantina e russa, con un folto numero di studiosi e prelati di diverse confessioni. Una mescolanza che ha dato alle giornate di studio un'atmosfera da antico concilio medievale.

A differenza della parte più rigida e finora maggioritaria della chiesa cattolica, scettica verso l'ecumenismo come testimonianza le sue espressioni ufficiali, piuttosto interessata solo all'identità cattolica romana, la comunità monastica nata a Bose «da molti anni mantiene buoni legami con la Chiesa ortodossa russa», come ha dichiarato lo stesso patriarca Alessio II nel suo messaggio agli «Amati in Cristo organizzatori e partecipanti». Facendogli eco, Enzo Bianchi, priore di Bose, nel suo discorso ha manifestato in modo esplicito l'intento ultimo del pluridecennale lavoro che sta perseguendo: «Trovare gli strumenti e la via per giungere all'unità visibile fra le chiese cristiane d'oriente e d'occidente. Perché, ha spiegato: «La storia non è scenario della rivelazione, ma è lei stessa rivelativa».

Se «la storia del mondo è opaca», allora lo scarto tra utopia religiosa e accadere storico «è lo spazio in cui si esercita l'ermeneutica, è lo spazio della libertà dell'agire umano». Quella di Enzo Bianchi è tutto, dunque, fuorché «una religione prêt-à-porter», com'è stata definita in un corsivo

giornalistico. «Contrario, è una religione non facile né pronta, ma da costruire passo per passo, anno dopo anno, ricomponendo anzitutto una storia non condizionata da remore confessionali ma attraversata da più voci: un tessuto in cui le tinte diverse, spesso contrastanti, delle versioni antagoniste si allineano fra loro e si intrecciano in un lavoro di telaio, la cui spola è il rigore scientifico. Nessun tema poteva essere più attuale di quello scelto per la prima sezione di lavori del convegno: sulla spiritualità dei monaci bizantini di Gaza.

L'area in cui, al tempo di Giustiniano, sorvegliavano i monasteri di Abbas Seridos è la stessa, a cavallo tra la striscia di Gaza, oggi dipendente dall'autorità palestinese (almeno nominalmente) e il Negev di Nord-Ovest, israeliano, in cui ebrei e arabi si affrontano quotidianamente e sanguinosamente.

E' stata una sfida implicita alle intolleranze del presente rievocare

convegno di quegli antichi coloni - per usare le stesse parole del cristianista Lorenzo Perrone - insediati tra popoli di religione diversa ma tanto meno bellicosi degli attuali. Il fondersi delle culture, all'interno della civiltà multietnica bizantina, conduceva a ritenere, con Borsanillo e Dositen, monaci di Gaza, che «per abitare con gli uomini l'uomo deve diventare come una briciola di pane». Hanno rafforzato questo messaggio le novità presentate dagli studiosi israeliani dell'Università Ebraica di Gerusalemme: gli importanti dati letterari ed epigrafici addotti nella relazione di Lea Di Segni provenivano da ricerche di archeologici palestinesi, prima che israeliani.

La seconda sezione del convegno, sul Concilio di Mosca del 1917-18, si è concentrata su un altro punto focale della politica contemporanea: il «do postsovietico», il rapporto drammatico fra potere secolare e indipendenza della chiesa ortodossa russa, in un momento in cui la sua dignità - e l'esistenza stessa - appaiono minacciate in particolare dal proselitismo cattolico uniate: dalla paventata, imminente costituzione di un patriarcato cattolico di Kiev, con rottura delle trattative fra il papa polacco e il patriarca russo. Riuscirà la pacatezza degli studi a prevalere sulla miopia delle tensioni? A prevalere sull'opacità, per usare le parole del priore di Bose, che dalle menti meno illuminate si trasferisce agli eventi della storia, e anche della politica? Ecco la scommessa di Enzo Bianchi. «Della sua religione, così difficile a portare.

160 PRELATI

Organizzato sotto gli auspici del Patriarcato di Costantinopoli e Mosca, il convegno di Bose ha avuto un'adesione larghissima, più che negli anni passati: si sono incontrati più di 160 tra studiosi e prelati delle Chiese ortodossa russa e greca, della Chiesa armena, del mondo balcanico, con ortodossi, protestanti e naturalmente cattolici, italiani dal cardinal Silvestrini e dall'arcivescovo Menzies.



Giuseppe Fiorelli
in
SALVO D'ACQUISTO
Aveva vent'anni, morì da eroe.

dal regista de "Il Commissario Montalbano"
un film di Alberto Sironi
UNA PRODUZIONE RAI FICTION/SACHA FILM COMPANY

STASERA E DOMANI ALLE 20:45

Rai Uno

A VERONA TRIONFA «UNA CANZONE PER...»



Eros Ramazzotti

Ramazzotti sbaraglia tutti
è la quinta vittoria

■ Patron Salvetti annuncia che il Festivalbar diventa anche invernale, ■ paio di puntate che saranno registrate nella seconda metà di novembre, all'aperto, in Sicilia per Italia 1. Eros Ramazzotti è invece il vincitore assoluto del Festivalbar classico, che ha celebrato ■ all'Arena di Verona ■ quarantennale in una kermesse infinita, ■ tripudio di ospiti famosi. Il premio internazionale è andato ai festeggianti Tribalistas ■ Marisa Monte, quello per le ■ a Neffa, l'ex rapper che torna con «Prima di andar via», apripista ■ futuro cd. In un cast davvero imbattibile per ogni formula tv che abbia

■ centro la musica pop, spiccava tutta la crème de la crème: dal vincitore Eros al superospite Sting con Mary J. Blige, da Dido a Giorgio, da Ricky Martin agli Articolo 31, per proseguire con Lene Marlin, Alexia, Alex Britti, Irene Grandi, Will Young, Le Vibrazioni, Eiffel 65, Gemelli Diversi, Cesare Cremonini e altri. Un po' di vecchio Sanremo, un po' di nuovo mondo, in un mix dall'irresistibile appeal per l'audience, che Salvetti jr. ha orgogliosamente dichiarato in crescita dell'11,6 ■ rispetto al 2002; il patron ha anche detto che l'85 % di chi guarda il Festivalbar è sotto i 35 anni, mentre è sopra i 35 l'85 % di chi si appassiona al Festival di Sanremo. Presentavano Michelle Hunziker e Marco Maccarini, e con il riconoscimento assoluto a Ramazzotti si è tornati ad affrontare l'annoso dilemma «Sarà l'ex moglie a premiare l'ex marito?».

E' STATO LA STAR INDISCUSSA DELLA SERATA CONCLUSIVA DEL FESTIVALBAR CON «SEND YOUR LOVE»

Sting: canto l'armi e l'amore

«Il dopo 11 settembre? Mi sento tradito»

Marinella Venegoni
inviata a VERONA

Inutile negarlo, quelli brutti sono diversi. In azzurro jeans dalla testa ai piedi, il biondo capello maliziosamente tagliato in stile finto-spettinato, il cinquantunenne Sting ha sparso ieri l'aroma e sospiri su ogni strada della sua intensa giornata di promozione a margine dell'affollatissimo Festivalbar, di cui è stato in serata la più riverita star con due brani, «Send Your Love» e «Whenever I Say Your Name», cantata in coppia con la tosta ragazzona prodigio Mary J. Blige. Identico duetto è contenuto nel disco «Sacred Love» uscito venerdì, 12 brani ■ quali l'ex maestro ■ Newcastle riconferma la predilezione degli ultimi anni per uno stile fusion (che lui definisce «ibrido») piano e lievemente jazzato, un poco più elettronico e appena speziato di elementi etnici come la chitarra flamenco di Vicente Amigo in «Send Your Love» o il sitar di Anoushka Shankar (figlia di Ravi) in «The Book of My Life». Sting resta autore di testi di buona penna; è vocalist di classe, elegantemente sommessi.

Caro Sting, questo nuovo album continua la riflessione su guerra e pace che lei aveva avviato l'11 settembre 2001, quando mentre le Torri di New York crollavano lei teneva un concerto nel cortile di casa sua a Figline Valdarno, da cui fu poi tratto un album live.

«Già, che giorni drammatici. Mi ricordo che il 12 fui lasciato completamente solo, se ne andarono la mia famiglia, i musicisti, voi giornalisti. E mi

■ a meditare sulla ■ posizione di musicista e autore, e su come potevo utilizzarla: ■ iniziato un processo che si ■ concluso proprio con questo disco sull'amore e sulla mancanza di amore, e su come le relazioni personali creino il mondo. Se il tuo rapporto ■ tuo padre, tua madre, i figli, gli amici ■ parenti è buono, tutto questo si riflette nel mondo. Quindi ciascuno è responsabile di tutto il mondo, per ■ ingiustizie le avarie le guerre. Ma tutto davvero ha origine nel microcosmo. ■ posso cantare l'amore e le relazioni umane, una per la realizzazione pratica dobbiamo lavorare tutti».

Come è cambiata lei in questi due anni dalla tragedia?

«Mi sento abbandonato, tradito. Sento che il terrorismo è un problema maggiore, sento che ■ l'Iraq fosse l'India o il Mississippi, Bush li avrebbe proclamati area disastrata. ■ non son qui a puntare il dito: ■ mi interessa vedere come usciranno da questo ■. Le truppe inglesi e americane sono intrappolate, la gente soffre. Abbiamo una grossa responsabilità per aiutare l'Iraq: ma io sono solo un cantante».

Che pensa della recente sconfitta elettorale di Blair?

«Sono contento che la democrazia sia salva: possiamo criticare Blair o Bush senza esser considerati non patrioti».

Pensa sia lo stesso in Italia?

«Esplode in una risata. «Sono ospite qui, debbo esser gentile».

La sua «This War» è stata influenzata da «Master of War»?

«Mentirei se dicessi che Dylan non ha grande influenza nella mia vita artistica: ha dimostrato che la musica

pop è ■ modo importante per porsi delle domande».

Andrà in tour?

«Parte il 26 gennaio da Miami, poi ■ maggio-giugno vengo in Europa».

Lei ha anche scritto ■ autobiografia

«Ho finito una settimana fa: ■ la storia della mia vita fino all'età di 25 anni, quella che nessuno conosce. La celebrità e la fama non mi interessavano, potete trovarle sui rotocalchi e Novella 2000 è il mio preferito. Parlo degli albori del ■ successo, dei miei genitori, donni, della città da dove vengo, della lotta per diventare musi-

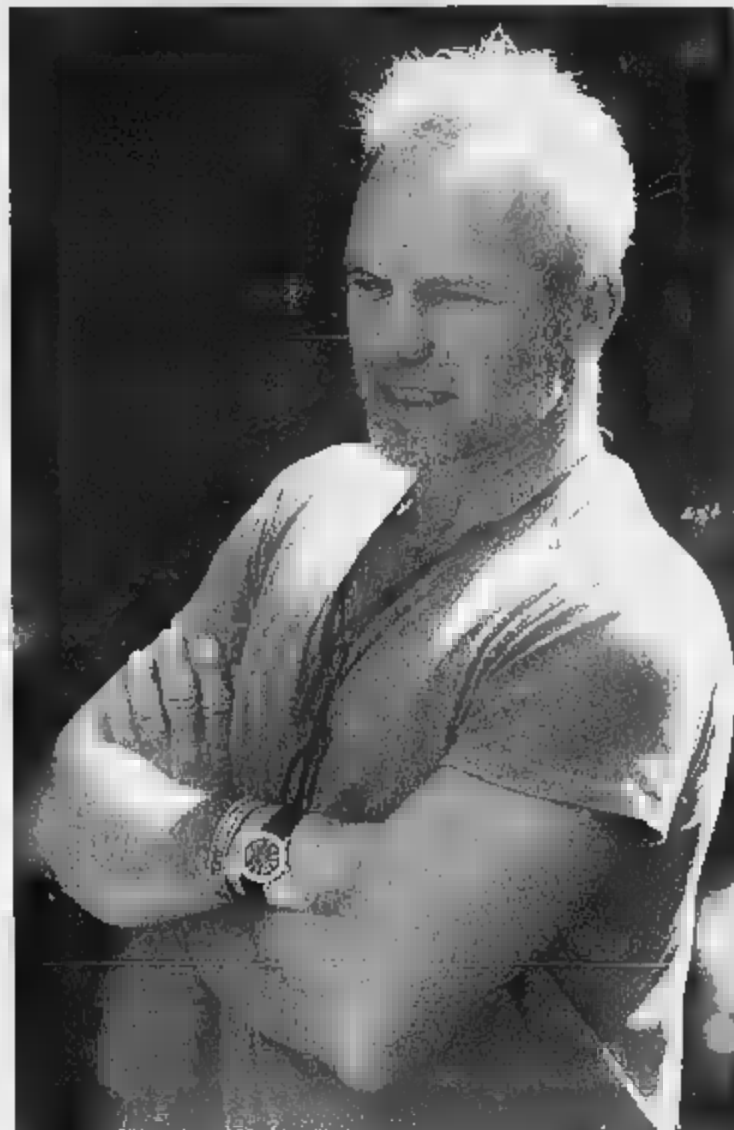
cista, ■ band nelle quali sono stato: orchestre da ballo e gruppi jazz anche un po' così».

Il libro sarà pubblicato in italiano da Mondadori, ■ proprietà del Presidente del Consiglio

«Beh, Berlusconi possiede tutto, qui. ■ anche cantante, no?».

Lei è tornato a ■ con i Police alla Hall of Fame di Cleveland. Come si è sentito?

«Per esser onesto ero un po' combattuto. Forse fra 10 anni mi sentirò più nostalgico e sentimentale. ■ fiero di quel che ho fatto nella mia vita artistica».



Sting, è da poco uscita ■ sua autobiografia

Un finale da urlo per Salvetti & Co.

Dido, Mary J. Blige e Lene Marlin fra le stelle dell'Arena

Luca Dondoni
MILANO

Con buona pace di Andrea Salvetti che dal padre Vittorio ha ereditato ■ il Festivalbar, anche quest'anno la manifestazione itinerante dell'estate si conferma come la più importante vetrina musicale tv. «I Tribalistas - ha detto Salvetti Jr. - sono a Verona in esclusiva mondiale e insieme a loro ascolteremo il tormentone estivo «Ja ■ namor» che già ■ immaginiamo cantato incoro da tutta l'Arena». Tra gli altri ospiti della serata presentata ■ Michelle Hunziker e Marco Maccarini ci sarà anche

l'inglese Dido che presenterà ■ prima assoluta il singolo «White flag». Lo spettacolo sarà trasmesso il 23 e il 24 settembre alle 21 su Italia 1. Ieri, in una calda mattinata sono venute a far shopping a Milano tre delle grandi protagoniste della finale e hanno accettato di parlare coi giornalisti.

LENE MARLIN. Dopo l'album di debutto «Playing my time» trainato dal singolo «Unforgivable sin» ■ Lene ha atteso parecchio prima di affrontare la cosiddetta prova del fuoco e registrare così il secondo disco. Il nuovo lavoro però ha soddisfatto un po' tutti grazie al suo «Another day». Dieci

brani carini che, dice lei: «hanno affinato il mio cambiamento e riflettono la mia felicità. Essere ■ primo posto della vostra classifica è piacevole e ti fa capire che anche se sei distante da casa c'è qualcuno che ti ama».

DIDO. Questa inglesina che deve dire grazie ■ Eminem e alla sua «Thank you» ■ ha raggiunto un successo internazionale, torna con un nuovo disco ■ lo presenta proprio qui. «Life for rent» è ■ titolo e lei dice di non essersi cullata sugli allori anche grazie all'aiuto della famiglia: «Le 12 milioni di copie vendute non mi hanno cambiata ■ così per il nuo-

vo ed ho voluto tirar dentro anche mio fratello Rollo dei Faithless».

MARY J. BLIGE. La più attesa, la più brava, senz'altro di parecchie lunghezze sopra le colleghe, Mary J. torna in Italia per farsi vedere in Arena dopo che qualche anno fa perdemmo l'occasione per applaudirla all'Alcatraz di Milano a causa del pericolo terroristico islamico (era appena accaduto l'11 settembre). A Verona potrebbe duettare con Sting del quale ■ amica ■ il quale ha già duettato sul nuovo disco. ■ anche cantato insieme ad Aretha Franklin e Elton John in registrazioni recentissime. «Il ■ nuovo «Love & Life» è un cd perfetto. Ci sono Puff Daddy, 50 Cent, Method Man, Eve, Jay Z. ■ Sono dimagrita, seguo una dieta ferrea, basta alcool, basta droghe e amo il ■ compagno Kendu (già produttore di Queen Latifah): cosa potrai volere di più».

Il ballo di Mereu com'è alta la semplicità

Lietta Tornabuoni

CINQUE bambini sardi vedono il ■ per la prima volta, lo ■ stupefatti (uno piange di commozione), entrano ■ acqua, giocano con quel grande mistero, sono sopraffatti dalla felicità. Un ragazzo sardo pastore ■ greggi fa per la prima volta l'amore con una ragazza doppiamente esotica: francese e aviatica. Una suora ■ per la prima volta dalla clausura per partecipare ■ un matrimonio di famiglia, e durante la festa di nozze rurale alcolica, cantata, ballata, sente (forse) ■ rimpianto per la vita non conventuale. Un uomo quasi vecchio e del tutto solo iparla con se ■ ad altavocce per farsi compagno ■ una prostituta e trova ricordi.

Premio Opera Prima e premio della Settimana della critica a Venezia, «Ballo a tre passi» di Salvatore Mereu (nato a Dorgali ■ provincia di Nuoro, 39 anni, diplomato alla Scuola di cinema, insegnante di educazione all'immagine) ■ debutto interessante e bello. Il film segue le quattro stagioni ■ quattro luoghi (mare, monte, paese, città), ha protagonisti appartenenti alle quattro età della vita (infanzia, giovinezza, maturità, vecchiaia): la simmetria non ■ limita affatto l'intensità ■ né la componente estetica. La Sardegna rurale che ospita le storie (salvo l'ultima, la meno riuscita) offre un paesaggio straordinario. ■ indulgenze turistiche, paesaggistiche né folcloristiche; tra i direttori di fotografia figura l'eccellente Renato Berta, tra gli interpreti Yael Abecassis, ■ diva israeliana di Gita; ■ maturità espressiva e professionale dell'autore è grande.

Momenti alti: l'esultanza dei bambini di fronte al mare, ■ grido di gioia del ragazzo dopo l'amore, la solitudine abissale del vecchio nelle sue brutte stanze. La mancanza ■ di artifici furbeschi, l'alta semplicità, la sobrietà che non è agiografia dei personaggi, ■ sincerità di un cinema che insegue la vita sono le qualità di un regista che ■ si augura di rivedere presto al lavoro.

BALLO A TRE PASSI.
Di Salvatore Mereu con Daniele Casula, Michele Carboni, Yael Abecassis. Psicologico. Italia. ■.
TORINO, cinema Fratelli Marx. Milano, Eliseo. ROMA, Quattro Fontane.

Usato Autocrocetta ■ biAuto.

Il vantaggio ■ avere qualcosa in meno.



Fino al 30% in meno rispetto al listino di Quattroruote: questa è l'offerta sull'usato tuttemarche delle Concessionarie BMW ■ MINI Autocrocetta e biAuto. Un'offerta unica, valida dal 19 al 28 settembre. Quindi, ■ il vostro obiettivo è l'usato migliore ■ migliori condizioni, non c'è niente di più vantaggioso di venire a dare un'occhiata alle offerte Autocrocetta ■ biAuto.

ESPOSIZIONE APERTA ANCHE OGGI

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI

Autocrocetta

NUOVA UNICA SEDE: C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

biAuto

Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO



SPETTACOLI FLASH



H Band

E' di scena la H Band

Il nome dirà poco a molti, ma la serata tutte le potenzialità per essere indimenticabile. Domani al Thunder Road di Codrillo (Pv) è di scena la H Band, che ama definirsi un «carrozone di maghi e stregoni». L'esperimento nasce da un progetto solista 1997 di Steve Hogarth, cantante dei Marillion. L'incontro con Dave Gregory (Xtc) ha ampliato la formazione, oggi composta anche da Richard Barbieri (Japan, Porcupine Tree) tastiere; Aziz Ibrahim (Stone Roses, Simply Red) chitarra; Pete Trevelyan (Marillion) basso; Andy Gangadeen (Massive Attack) batteria; Dalbir Singh tablas; Stephanie Sobey-Jones violoncello. Da non perdere.



Beppe Fiorello in «Salvo D'Acquisto»

Il Vaticano contro Salvo D'Acquisto

Durissima recensione dell'Osservatore romano, sulla fiction dedicata a Salvo D'Acquisto in onda oggi e domani. «Manca la dimensione essenziale della sua vita, la fede cristiana» titola ben visibile in terza pagina il quotidiano vaticano. «L'attacco su tutta la linea alla ricostruzione della vicenda, la reazione di sdegno per le contraffazioni e false affermazioni» film ci induce a segnalare per onore alla verità alcuni punti. Il quotidiano della Santa Sede rimarca che solo in un'ottica di fede si può capire perché il giovane salvatore 22 civili «assunse su di sé la responsabilità» dell'esplosione, «che è cosa ben diversa dal dichiararsi colpevole dell'accaduto come si vede nel film».

LE ANNUNCIATRICI RAI SACRIFICATE DAL RESTYLING DI CATTANEO

Canale piange in diretta «Addio, vi voglio bene»

Uno dei tre volti noti che lasciano lo schermo ha introdotto il programma delle 21 sulla seconda rete con un saluto personale: «Per una decisione che non condivido questa sarà la mia ultima apparizione». Poi le lacrime

Simonetta Robiony

ROMA

«Per una decisione presa da questa azienda e per altro da me non condivisa, questa sarà la mia ultima apparizione». E' cominciato con queste parole pronunciate in diretta su Raidue in testa al programma di prima serata, l'ultimo annuncio televisivo di Alessandra Canale. Capelli biondi platino sciolti sulle spalle, sorriso dolce ma molto più malinconico del consueto, la presentatrice finita nelle liste delle «separate» dallo schermo, ha proseguito nel suo accorato saluto al pubblico. «Film che segue è consigliato ai soli spettatori adulti. Da Alessandra Canale un abbraccio e... Vi voglio bene a tutti...». Ha portato la mano alla bocca e si è piegata su se stessa nel vano tentativo di trattenere le lacrime. La scena si è chiusa così, lasciando i telespettatori sorpresi e allo stesso tempo commossi.

Da oggi le annunciatrici saranno come le modelle: giovanissime, bellissime, tre-quattro anni di carriera in passerella, poi via, arrivano le altre. Sei nuove ragazze per le quali è prevista una presentazione ufficiale nel salone di viale Mazzini, stanotte per piombare nello studio delle annunciatrici, due per rete, allo scopo di personalizzare programmi che, essendo per più uguali, si tende a confondere. Le nuove annunciatrici sono state divise a coppie. Oscuro il criterio. Magari è per i capelli: lisci e angelici quelli delle ragazze di Raidue, sensuali e scapi-



Katia Swizzero



Maria Rita Viaggi

gliati quelli di Raidue, birichini e disvolti quelli di Raitre. Obbligatoria, ma è l'eterna legge dello spettacolo, alternare una bruna e una bionda. Le rosse no: sono segno di peccato e sono segno di infelicità. Resta un problema: che fare delle tre annunciatrici attualmente in carica? Una si è eliminata da sola. Maria Rita Viaggi, forte vocazione religiosa, autrice di un cd con la voce del papa dall'altisonante titolo di «Propheta», dopo aver letto le previsioni meteorologiche, ha salutato ieri dallo schermo i suoi spettatori: «Un augurio di una vita felice a tutti». Lei ha fede, ha spiegato: andrà dove Dio vorrà. Poi, in maniera più terrestre, ha chiarito che da tempo il lavoro s'era ridotto, gli annunci erano pochi, lei aveva chiesto Rai di essere spostata ad altre mansioni, l'azienda aveva risposto che avrebbe cercato di accom-

mentarla. «Non ho la mania del video. Vorrei fare la programmatrice-regista, una trasmissione di alto valore spirituale». L'altro volto che sta per lasciarcia è Katia Swizzero. Lei e la Canale avevano spiegato nel pomeriggio di ieri che in questo momento per entrambe è meglio tacere. Forse per loro ci sarà un lavoro più interessante. «Certamente. Ma abbiamo scelto di fare le annunciatrici. Non altro. Lei è giornalista? Se le dicessero di andare a fare l'architetto andrebbe? Forse in quel lavoro avrebbe maggiori soddisfazioni. Ma



Alessandra Canale commossa dopo l'ultimo annuncio ieri sera su Raidue

non l'ha scelta. Ecco, per noi è la stessa cosa. Questo volevamo fare e per questo siamo state assunte. Vediamo. Licenziarle non è possibile. Quando sono entrate ancora non viveva l'ipul berlusconiano che invita chiunque ad essere imprenditore di se stesso, compresi gli alunni a scuola come ha ricordato il ministro Moratti. Non faceva moda essere lavoratori autonomi, pagarsi i contributi della pensione, entrare e uscire a piacimento dal mondo del lavoro, riciclarsi, rinnovarsi, biare. Il caso di Annamaria Gambineri è emblematico. L'azienda, dopo una sua malattia, l'ha allontanato dal video spostandola ad altro incarico, lei intendeva una causa e tornò a fare l'annunciatrice. Potrebbero non utilizzarle più, però, mettendola nell'angolo a far da supplenti a questo gruppetto di giovanissime appena arrivate. Ma anche questa

strada è poco praticabile: un lavoratore ha infatti il diritto di lavorare, se no, come s'usa negli Stati Uniti, la patria del mobbing, parte una causa per danni alla salute fisica o psichica del dipendente danneggiato, sono molti i soldi del risarcimento. Le due annunciatrici, quindi, per non sbagliare hanno scelto il silenzio. Alessandra Canale, però, due o tre battute se l'è lasciate sfuggire. Una riguarda la collega Fiorella Pierobon, volto storico di Canale 5, appena pensionata: «Mi dispiace andata via. Per me è perfetta: dolce, accattivante, rassicurante. Per la sarà una mancanza». L'altra, indiretta, rivolta alle neo-annunciatrici: «A noi chiedevano una dizione perfetta, una base culturale e certo anche una bella presenza. Non solo quella, per esempio, laureata in Lettere».

TORINO, ORCHESTRA E CORO DEL REGIO DIRETTI DA PIDO'



Il tenore Roberto Alagna, interpretazione magistrale

Alagna fa volare il canto di Tutino

Paolo Gallarati

TORINO

Alla presenza del Cardinale Arcivescovo Severino Poletto, si è svolto l'altra sera in San Filippo il Concerto straordinario in occasione dei 100 anni di pontificato di Giovanni Paolo II. Dopo il saluto del Cardinale e una intensa rievocazione del pontificato letta dal teologo Renzo Savarino, l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio diretti da Evelino Pido hanno attaccato il meraviglioso Salmo 42 per soprano e orchestra di Felix Mendelssohn-Bartoldy. Questi salmi di Mendelssohn, con altre composizioni sacre, una settantina, sono perle dimenticate, tesori nascosti. Quando vengono eseguiti, mettono in evidenza la preoccupante ripetitività del repertorio concertistico, che tende ad presentare sempre le stesse cose, per la pigrizia di tirar giù dagli scaffali musica bellissima, ma chissà perché, da troppo tempo dimenticata. Detto in due parole, la bellezza di questi salmi sta in un duplice aspetto: cultura e poesia. Cultura perché Mendelssohn, cent'anni dopo, riscopre Bach e la musica barocca, formando il suo stile alla scuola del grande contrappunto antico, poesia perché gli spunti stilistici che derivano da quelle appassionate riletture rinascono in forme libere, tipicamente romantiche. Si riconosce così, insieme, il moderno e l'antico, in una sintesi decisamente sorprendente di cui Brahms farà tesoro nelle sue opere corali.

L'esecuzione di Pido è richiesta all'orchestra e al coro sonorità squallenti ma sempre molto morbide che le voci, istruite da Claudio Marino Moretti, hanno realizzato con precisione, e il soprano Maya Dashuk ha riflesso il suo canto intrecciato a quello del coro. E' venuto bene, così, quel meraviglioso ondeggiare del sentimento religioso di Mendelssohn tra

morbidità devozionale e squallenti passaggi di lode, abbandoni romantici alla dolcezza di una melodia intima e slanci che, l'altra sera, si accendevano molto opportunamente sotto le giubilanti architetture del Juvavra.

In seconda battuta, è comparso il tenore Roberto Alagna che ha eseguito da par suo una delle cose più squisite di Cesar Franck, «Panis Angelicus», frammento della Messa a tre voci op. 12, un pezzo che ha evidentemente alle sue spalle il famoso mottetto eucaristico di Mozart («Ave Maria») da cui trae l'idea celebrare l'ostia consacrata in una sorta di melodia, resa magistralmente di Alagna: morbidissima, sfumata, soffice e fluida nel canto legato.

Seguiva, in chiusura e in omaggio diretto al Papa, il «Canto di Pace» di Marco Tutino, sulle parole di una preghiera pronunciata da Giovanni Paolo II, l'anno scorso, ad Assisi. Tutino afferma che, per far musica comunicativa, ha tenuto conto, nella melodia, nell'armonia, nell'esperienza della musica extracollata del secolo XX. Io ci sento molto Puccini, specie nella parte del tenore che proclama il messaggio papale di «misericordia, riconciliazione e pace». Direi che Tutino ha azzeccato un clima non facile da mettere a fuoco: ieratico ma non distaccato, commosso ma non triste, dolce, ma, quasi mai, sdolcinato. E un pezzo garbato, che interpreta un messaggio universale accarezzando tranquillamente l'orecchio e facendosi ascoltare volentieri: lo abbiamo constatato dopo il bis, che il direttore ha voluto concedere, avvolgendoci per la seconda volta con quella sonorità morbida, i glissati liquescenti degli archi, l'alternanza tra melodia formata e note statiche, prolungate in un effetto di sospensione e di attesa. Alla fine, nella chiesa gremita, grandi applausi per tutti.

A VERONA LA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO PRESENTATA DA TULLIO SOLENGHI

Oscar del teatro a Lavia e Danieli

Miglior spettacolo «Sabato, domenica e lunedì»

Masolino D'Amico

VERONA

A giudicare dal successo di questa prima edizione, i Premi Olimpici sono stati accolti con favore dall'ambiente, grazie ad una formula che ispirandosi un po' al Campiello, un po' ai newyorkesi Tony, un po' agli Oscar, prevede premi a scrematura affidata ad una commissione di tecnici composta tra gli altri da Giorgio Albertazzi e Rossella Falk e presieduta dal soave mediatore superpartes Gianni Letta, e poi una scelta definitiva tra le varie terne operate da 302 votanti scelti tra gente del mestiere - attori, registi, musicisti, scenografi, impresari - e via dicendo. Si tratta dunque di un riconoscimento dato dai colleghi ai colleghi, e come tale assai significativo; l'unica inevitabile riserva può essere dalla diversa circolazione degli spettacoli, alcuni dei quali sono stati certamente visti molto più di altri. Come gli Oscar dunque, i Premi Olimpici propongono nella maggior parte dei casi delle conferme piuttosto che segnalare degli episodi validi trascurati. In ogni caso i papabili hanno dimostrato di tenerci assai, e sono accorsi in gran numero alla serata conclusiva (trasmessa ieri da Raiuno), nel più illustre, antico e meraviglioso luogo di spettacolo d'Italia e d'Europa, una cui colonna riprodotta in miniatura costituisce il trofeo (niente denaro, solo il prestigio di una statuet-



Tullio Solenghi ha presentato a Verona la serata Premi Olimpici far la suspense

ta che nelle intenzioni dei promotori diventerà sempre più ambita). Lo spoglio delle schede pervenute è stato effettuato solo all'ultimo momento, e così la serata presentata da Tullio Solenghi ha fruito della suspense di questi casi. I vincitori della stagione sono dunque i seguenti: migliore spettacolo straniero visto in Italia «Woysack», regia di Robert Wilson, attore non protagonista Eros Pagni, migliore attrice non protagonista Giuliana Lojodice, migliore autore di musiche, Germano Mazzocchi, migliore costumista Santuzza Calì, migliore monologo Franca Valeri, autore di novità

italiana Claudio Magris, migliore scenografo Maurizio Baldi, miglior attore emergente Jurij Ferrini, migliore attrice emergente Emanuela Mandracchia, migliore spettacolo innovativo «Gente di plastica», di Pippo Debono, migliore musical o commedia musicale «C'era una volta...» scugnizzi di Mattone e Vaine, miglior regista Toni Servillo, miglior attore protagonista Gabriele Lavia, migliore attrice protagonista Isa Danieli, miglior spettacolo «Sabato, domenica e lunedì» regia Toni Servillo. Tutti i vincitori erano presenti alla brillante e divertente serata e hanno personalmente ritirato i premi.

28 settembre 2003

Giornata per il cuore

AL CUORE DELLA DONNA

Quest'anno la Giornata per il Cuore è dedicata alle donne.

Le donne contribuiscono a questo e pensa tutto quello che fanno e danno, creano quanto e più degli uomini, sopportano tantissimo.

La donna inoltre, per più giorni, ha a cuore la salute dei familiari e anche un tantino la sua. Per questo la Giornata per il Cuore è dedicata alle donne.

Per saperne di più visitate il sito www.fondazionecuore.it troverete tutti gli utili per prevenire le malattie cardiovascolari e le donne della Giornata per il Cuore.

Per ulteriori informazioni www.fondazionecuore.it fax 02/29043557 www.ko-voib.it

con il patrocinio di

Ministero della Salute

Camera Nazionale della Moda Italiana - Comitato Olimpico - Lega Italiana - Croce Rossa Italiana - Federazione Italiana Giuoco Calcio, Lega Nazionale Professionisti

è un'iniziativa promossa e realizzata da

TEATRO & FANTASIA

Lo spettacolo del glorioso

Masolino d'Amico



«Théâtre du Soleil»

dedicato agli sradicati

risulta comunque giocoso

Quell'ultimo caravanserraglio

S'ei esauriti su sei recite sotto l'enorme tenda al galoppatoio di Villa Borghese ha fatto, sacrosantamente, l'ultimo meraviglioso spettacolo del glorioso Théâtre du Soleil fondato e diretto da Ariane Mnouchkine. La dernière caravanserrail (odyssées) è dedicato agli umili sradicati in un mondo devastato dalla prepotenza, dall'intolleranza e dalle forze che la sera non analizza, limitandosi a mostrare. Una quarantina di autori hanno raccolto storie, testimonianze da vari luoghi caldi del pianeta, e ogni «*troupe*» ha agguerritissime truppe ne propone una ventina alternando con letture registrate di altre brevi narrazioni, o più spesso lettere a persone care lontane, in lingue esotiche tradotte nelle scritte proiettate sullo sfondo. Anche gli episodi raccontati, di solito poco parlati, sono nelle lingue originali. Qualche esempio. Due giovani innamorati a Kabul, ma lui nasconde ai sopraggiunti talebani, uno dei quali ammazzò l'uccello variopinto che lo ha sposato. Più avanti però i talebani sorprendono i due giovani mentre fanno l'amore, e li puniscono, separandoli; più avanti ancora vedremo che la ragazza è stata impiccata. Ma alla fine viene impiccato anche il talebano, al quale un barbiere taglia trionfalmente la barba. Intanto in Persia fratello e sorella, due ragazzi, rinascono, lei con la schiena lacerata dalle frustate ricevute per essere stata a manifestazione: il padre decide di vendere la casa e mandarli all'estero. In seguito i due telefonano da Parigi, pigri in una cabina telefonica e evidentemente infelici. A Calais un traf-

ficante bulgaro canta nel cellulare una canzoncina per il figlioletto rimasto in patria, prima di vessere la povera prostituta che sfrutta. La principale situazione ricorrente mostra un reticolato con un varco dal quale una organizzazione fa passare a pagamento dei disgraziati che quindi si calano in una buca dove aspettano un treno. Ogni volta l'iniziativa è frustrata da poliziotti che ripescano i fuggiaschi e li riportano indietro. Nell'ultima riproposta tentativo di fuggiaschi sono invece vittime di una guerra tra bande rivali di scafisti. Tra i flashes più concisi: uno scambio di proverbi tra viandanti bosniaci; la cura di una gamba mutilata in un ospedale da campo in Afghanistan; la chiacchierata al telefono di un «*negro*» e un palmino... Formidabile l'inizio, un fiume in piena simulato mediante un lenzuolo di seta agitato da tutta la compagnia, e i soliti derelitti che tentano rischiosamente di attraversarlo su una specie di telefonica naneggiata dallo sfruttatore. E, anche, il solo momento in cui il palcoscenico è occupato per intero, altrimenti l'azione si svolge sempre sopra piccole, colorite costruzioni (le casette, le cabine telefoniche) montate su ruote, spinte e recuperate da agili inservienti accoccolati; anche i singoli entrano e escono su piattaforme mobili, senza mai camminare. L'estremo realismo di voci, costumi, accenti, la perfezione degli effetti sonori e delle luci, si sposta con una stilizzazione che sottolinea in ogni momento la giocosità del teatro, e le tre ore di una fluidità ininterrotta.

OGGI

Edoardo Raspelli alla scoperta della Val di Non (Melaverde, Rete 4, 12,30), i campioni della passata edizione si sfidano a L'eredità, Luca Zingaretti ospite di Super Senior (Raitre, alle 21), Dario Argento a Quelli che... il calcio (Raidue, 14,55).

ADRENALINA

Per Maurizio Costanzo l'attesa dei dati Auditel

una «scarica d'adrenalina» che dura dalle 9,58 alle 10,04. Amerebbe molto ericaverli il primo possibile, visto che mi sveglio presto la mattina. Come reagisce: «Se sono buoni, li confronto con quelli dei concorrenti. Se invece non mi soddisfano subito scatta la caccia all'alibi». Ma alla fine si rassegna: «Chi contesta i dati quasi sempre conduce programmi che males» (Buona Domenica, Canale 5, 13,35).



Luca Zingaretti

na Domenica, Canale 5, 13,35).

ALLEN

Davide Mengacci banditi le «sportinate» dalla tivù di casa. Un «Un po' di tempo fa, scendo a bere un bicchier d'acqua. La mia cameriera stava guardando "Uomini e donne"... Mio figlio Guido è abituato ad altro: lui ride dell'ironia di Woody Allen, vede i

cartoni, segue con il telegiornale» (La domenica dal villaggio, Rete 4, 10,45).

Claudia Mori, moglie e manager di Adriano Celentano: «Quando la sera torno a casa faccio una doccia calda, la mia vecchia vestaglia e a cena siamo una famiglia normale, che parla, litiga e fa pace» (Uomini e donne, Rete 4, 1,45).

«Faccio un lavoro che vive di attese, ma non voglio perdere il coraggio di dire di no a quello che mi convince» (Beppe Fiorello il Salvo, Acquistato, Raiuno, 20,45).

«In televisione, da una parte e dall'altra dello schermo, siamo in troppi» Fabio Fazio (Che tempo che fa, Rete 4, 20,10).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 TG 17.00 TG 20.00 TG	8.00 9.00 10.30	14.00 14.15 19.00	8.00 13.00 20.00	12.25 16.30	11.30 13.30 18.55
6.00 Euronews Primo canale europeo Informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue Unomattina Sabato Domenica con Livia Azziari, Sonia Gray e la partecipazione di Antonio Lubrano 10.00 Linea Verde Orizzonti 10.30 A sua immagine Rubrica religiosa conduce Andrea Sarabbi, Di Fabrizio Truini 10.55 Santa Messa 12.00 Recita dell'Angelus Appuntamento in diretta da Piazza San Pietro con il Santo Padre 12.20 Linea Verde - In diretta 14.00 Io non spillo inglese Film 15.40 Don Camillo Film 18.00 minuto 18.45 L'eredità Giochi	6.25 L'avvocato risponde 6.35 Speciale anima 7.00 La situazione comica di Marco Giusti 7.15 Cuore e batticuore Telefilm 8.20 Wild Things Documentari 9.05 Disney Club 10.35 Aprirai 10.45 Finalmente Disney 11.50 Esprimi un desiderio Telefilm 12.10 Jake & Jason Detectives Telefilm 13.25 Tg2 Motori 13.40 13.45 Quelli che aspettano... Varietà 14.55 Quelli che... il calcio Varietà 17.10 Studio 5 Sprint 18.00 Tg2 Dossier 18.45 Tg2 Eal Parade Pallavolo femminile: Olanda-Italia	6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico 7.00 Andrea Tuttastorie 9.35 Tutto Totò - Don Giovanni Film-tv (1967) con Totò, Mario Castellani, regia di Daniele D'Anza 10.20 domenica della buona gente Film Dal radiodramma di Prati e Gignoli. Durante la partita Roma-Napoli, s'innescano tre vite: un calciatore, una suicida e un calciatore 12.00 TeleCamere Salute 12.30 L'America 13.20 Geo magazine 14.30 I tre moschettieri Film 16.15 Scorpione Film 18.05 Stansky & Hutch Telefilm 18.55 Tg3 Meteo	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo (R) Lettera e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 8.40 Continenti - Viaggio in Italia Documentari 9.10 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma di politica 9.50 Scappa dalla città 2 Film I tre quarantenni della soffocante città tornano West alla ricerca di un po' di aria fresca e anche di un fantasma di Curly 12.00 Ultimo dal cielo Telefilm 13.35 Buona Domenica Varietà Maurizio Costanzo 18.15 Casa Vianello Telefilm 18.45 Buona Domenica Varietà Maurizio Costanzo	7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli 7.30 Cartoni animati Orsetti del cuore - David Gnomi amico mio - Draghi e draghetti - Simsalagrimm - Braccio di ferro - Gladiatori - Braccio di ferro - Papyrus e i misteri - What a mess slump e Arale - L'incredibile Hulk - Diabolik 11.55 Grand Prix Rubrica sportiva Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote 13.00 Guida al Campionato Rubrica sportiva 13.45 Le ultime dal campo Rubrica sportiva 14.00 Scooby Doo - L'isola degli zombi Film 15.30 Cartoni animati 16.00 Batman Forever Film 19.00 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva	6.00 Riridiamo 6.15 La grande vallata TF La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dei suoi figli 7.10 Solaris, il mondo a 360° Documentari 8.10 Tg4 Rassegna stampa 8.30 Murder call Telefilm 9.30 Anteprima La domenica del villaggio Varietà 10.00 Santa Messa 10.45 La domenica del villaggio Varietà 11.40 La domenica del villaggio Varietà 12.30 Melaverde il T. Terra, Tradizioni e Territorio 14.00 Pianeta Mare Doc 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari 15.20 La caduta aquile Film 18.20 Perry Mason Telefilm

SERA

20.45 Salvo D'Acquisto Serie con Giuseppe Fiorelli, Luigi Burrano. Regia di Alberto Sironi 22.45 Pira Italia con Paola Saluzzi 0.20 Così è la vita... Sottovoce di Gigi Marzullo 1.30 S.F.W. So fucking what Film (dramm., 1994) Stephen Dorit, Jake Busey, Regia di Jeffrey Levy 3.05 La vendetta di Logan Film (azione, 1998) con Chuck Norris, Eddie Cibriel, Joe Spano. Regia di Michael Prece 4.30 Storie Lupi Documentari 5.25 Corsa allo scudetto Rubrica sportiva Juventus 1983-1984	20.00 Domenica Sprint sportiva conduce Fabrizio Mattei 21.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm "Questioni di affari di famiglia" con David James Elliott, Catherine Bell, John M. Jackson, trick Labortaux 22.35 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, Franco Lauro 0.55 Sorgente di vita Rubrica religiosa 1.15 1.30 La vita segreta degli uomini Telefilm 1.50 Sportsnight Telefilm 2.10 La Piovra 5 Serie 2.55 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica 3.10 Canzone e sentimento 3.40 Casta diva 4.15 Conscio NET.TUN.O. - Network per l'Università Ovunque	20.00 Blob Videoframmenti 20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio, con Ilary Blasi, Francesco Pannofino, Regia di Enrico Rimoldi 21.00 Super Senior Varietà conduce Pietro Seimonti. Regia di Andrea Salvatore 23.15 Bra - Braccia rubate all'agricoltura Varietà Di Serena Dandini. Regia di Igor Skofic 0.25 TeleCamere Salute con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli - Meteo 1.00 Appuntamento al cinema 1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Il programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliano e Beondini che presenta una rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico	20.40 Distretto di polizia 4 Telefilm "L'ostaggio" - "Senza via fuga" - "Claudia Pandolfi, Giorgio Pini, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia di Monica Villo 22.40 L'Inchiesta perfetta Film (thriller, 2000) con Linda Purl, Maxwell Caulfield, Stacy Hogue. Regia di Douglas Campbell. All'interno: Meteo 0.35 Corto 5: Mr. Pendel Corrompimento "Per... galanteria" - "Per... la traccia" 1.15 Quattro giorni a settembre Film (dramm., 1996) con Alan Arkin, Pedro Cardoso, Fernando Torres, Seltion Mello, Claudia Abreu, Luiz Fernando Guimarães, Nelson Dantas. Regia di Bruno Barreto. All'interno: Meteo 3.00 Shopping by night	20.00 Rtv - Clip conduce Guido Bagetta. Regia di Claudio Bozzatello 20.30 Sarabanda - La sfida Giochi musicali Enrico Papi. Regia di Maurizio Spaggiari 22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli 0.50 Studio Sport 1.15 Fuori campo 1.40 Incubo in alto mare Film-tv (azione, 1997) Michael McGrady, Todd Michael. Regia di Yossi Weiz, Roper. All'interno: Meteo 3.30 Big man polizza droga Film-tv (com., 1987) Bud Spencer, Karil. Regia di Maurizio Ponzi. All'interno: Meteo 5.00 Talk radio Varietà	21.00 U-571 Film (guerra, 2000) Harvey Keitel, Jon Bon Jovi, Matthew McConaughey, Bill Paxton. Regia di Jonathan Mostow. All'interno: Meteo 23.15 Kamasutra Film (dramm., 1996) con Naveen Andrews, Sarita Choudhury, Indira Varma, Ramon Tikaram. Regia di Mira Nair. All'interno: Meteo 1.15 Tg4 Rassegna stampa 1.45 Joan Lui - Ma un giorno nel paese arrivo Film (fant., 1985) Adriano Celentano, Claudio Mori, Manthel Keller, Haruhiko Yamamoto, Federico Moro, Rita Rusić, Francesco Salvi. Regia di Adriano Celentano. All'interno: Meteo 3.45 Tg4 Rassegna stampa 4.05 Shopping by night 4.35 Mondo pazzo, gente matta Film
---	---	--	--	--	---

La 7

6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.30 La7 800 mattino - Rassegna stampa 8.00 La leggenda della terra Documentari "Indonesia" 9.00 La vetrina 9.40 L'incredibile casa in fondo mare Film 12.00 Oltre il giardino Illo incontro con i più bei giardini d'Italia 12.30 Tg La7 Notiziario direttore G. Giustini 12.50 La settimana 13.05 Week-End Cartoon Network Cartoni animati 14.00 Mussolini ultimo atto	16.05 Alfred Hitchcock presenta Telefilm 17.00 Rosso Ferrari Rubrica sportiva 17.30 Euroturismo Rubrica sportiva 18.45 Week-End Cartoon Network Cartoni animati 19.45 Tg La7 Notiziario Sport Notiziario sportivo 20.30 Otto e mezzo 20.40 Stargate - Linea confine 22.45 Tg La7 Notiziario 23.15 Moda 23.45 Spalle nude Film 1.15 Speciale La7 - Moel Cup 1.45 Cnn
--	--

TMC2/MTV

10.00 Pure Morning 11.30 Shakedown Varietà 12.00 Hit list Italia - Mtv 14.00 Coca-Cola Live Mtv 17.00 Music non stop 17.30 Becoming: Limp 17.50 Flash 18.00 The Mtv Rock Chart 18.05 Making the 19.30 Diary of Avril Lavigne 20.00 Videography: Vasco Rossi 21.00 Mtv live: Vasco a San Siro 22.30 Mtv Coyote 23.30 Unplugged: Pearl Jam 24.00 Yo! Video musicali	16.05 Alfred Hitchcock presenta Telefilm 17.00 Rosso Ferrari Rubrica sportiva 17.30 Euroturismo Rubrica sportiva 18.45 Week-End Cartoon Network Cartoni animati 19.45 Tg La7 Notiziario Sport Notiziario sportivo 20.30 Otto e mezzo 20.40 Stargate - Linea confine 22.45 Tg La7 Notiziario 23.15 Moda 23.45 Spalle nude Film 1.15 Speciale La7 - Moel Cup 1.45 Cnn
---	--

RETE4/ALLMUSIC

6.00 Music 10.00 Energy 10.50 TgA 7 flash 11.00 Energy 12.00 All music week end La miglior musica per il tuo weekend 15.00 Mono "Linkin Park" 16.00 All chart 1° parte 16.55 TgA 7 giorni 17.00 All chart 18.00 Azzurro 18.55 TgA 7 giorni 19.00 Inbox 20.00 The Club 21.05 Rapture 23.00 Music Zoo on beach 23.30 Night shift	16.05 Alfred Hitchcock presenta Telefilm 17.00 Rosso Ferrari Rubrica sportiva 17.30 Euroturismo Rubrica sportiva 18.45 Week-End Cartoon Network Cartoni animati 19.45 Tg La7 Notiziario Sport Notiziario sportivo 20.30 Otto e mezzo 20.40 Stargate - Linea confine 22.45 Tg La7 Notiziario 23.15 Moda 23.45 Spalle nude Film 1.15 Speciale La7 - Moel Cup 1.45 Cnn
--	--

SKY 1

11.15 The Body Film 13.00 13.30 Unico testimone Film 14.55 Sky cine news 15.05 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film 16.50 Sky cine news 17.00 Crossroads - Le strade della vita Film 18.30 Sky cine news 18.45 Danni collaterali Film 20.30 Duets 21.00 Cuori estranei - Between Strangers Film 22.40 Ignition - 10 secondi alla fine Film 0.20 Lontano Film 2.20 Venga il tuo regno	16.05 Alfred Hitchcock presenta Telefilm 17.00 Rosso Ferrari Rubrica sportiva 17.30 Euroturismo Rubrica sportiva 18.45 Week-End Cartoon Network Cartoni animati 19.45 Tg La7 Notiziario Sport Notiziario sportivo 20.30 Otto e mezzo 20.40 Stargate - Linea confine 22.45 Tg La7 Notiziario 23.15 Moda 23.45 Spalle nude Film 1.15 Speciale La7 - Moel Cup 1.45 Cnn
--	--

CINEMA

8.30 La vera storia Film 10.30 Strange frequency 2 Film 11.55 Brian's Song Film 13.25 The Crossing Film 15.00 I perfetti innamorati 16.45 La vera storia di Jack lo squartatore Film 18.45 Sky cine news 19.15 L'ora di religione Film 21.00 Wasabi Film 22.40 We were soldiers Film 0.55 Misery non deve Film 2.35 Duets	16.05 Alfred Hitchcock presenta Telefilm 17.00 Rosso Ferrari Rubrica sportiva 17.30 Euroturismo Rubrica sportiva 18.45 Week-End Cartoon Network Cartoni animati 19.45 Tg La7 Notiziario Sport Notiziario sportivo 20.30 Otto e mezzo 20.40 Stargate - Linea confine 22.45 Tg La7 Notiziario 23.15 Moda 23.45 Spalle nude Film 1.15 Speciale La7 - Moel Cup 1.45 Cnn
---	--

SPORT SKY 1

11.15 Wrestling WWE: Velocity 12.05 Rugby: Inghilterra-Francia 13.30 Sky Calcio Show 15.00 Golf: European Tour 2003 - Trophée Lancome 16.00 Boxe 17.00 Sky Calcio Show 19.00 Sport Time 19.30 Domenica Sky Calcio 20.30 Calcio: Juventus-Roma 22.30 Sport Time Weekend 23.15 Motori: IRL Toyota Indy 400 1.00 Calcio: Inter-Sampdoria Serie A (R) 2.45 Calcio: Juventus-Roma Serie A (R)	16.05 Alfred Hitchcock presenta Telefilm 17.00 Rosso Ferrari Rubrica sportiva 17.30 Euroturismo Rubrica sportiva 18.45 Week-End Cartoon Network Cartoni animati 19.45 Tg La7 Notiziario Sport Notiziario sportivo 20.30 Otto e mezzo 20.40 Stargate - Linea confine 22.45 Tg La7 Notiziario 23.15 Moda 23.45 Spalle nude Film 1.15 Speciale La7 - Moel Cup 1.45 Cnn
--	--

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 19; 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 3.30. Bell'Italia: 6.33 Radiouno-Musica; 7.10 Est-Ovest; 7.30 Cubo Evangelico; 8.30 Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.06 Luri dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro Magazine; Santa Messa; 10.10 Diversi da chi; 10.15 Con parole;	11.07 RadiounoMusica; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 14.02 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00 Gti; 18.30 Pallavolo; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.06 Io, tu, noi, la famiglia; 20.24 Calcio: Juventus-Roma; 23.33 Radiosciano; 23.50 Odi-	duemila - La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 La notte dei misteri. RADIOODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17. Radio3: Rai1; 9.00 Fegiz files; 10.00 Ogni maledetta domenica; 11.33 Famiglia; 12.30 Sport; 13.00 Tutti i colori giallo;	13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.50 Catersport; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; Lupo solitario. RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.30 Uomini e proietti; 10.15 il Terzo Anello. Dedicata Musica: Variazioni sul tema; 10.51 il Terzo	Anello. Furtive lacrime; 11.50 i Concerti del Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 il Terzo Anello. Dedicata Musica: Variazioni sul tema; 14.30 Speciale il Terzo Anello; 16.00 La Storia in Giallo; 16.50 Domenica in concerto; 19.05 il Terzo Anello. Dedicata Musica: Variazioni sul tema; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 Radio3 Suite; 22.00 Butch Mor-	24.00 Esercizi di 2.00 Notte Classica. RTL 102.5 7.00 Non stop 8.55 Oggi e domenica; 11.00 W l'Italia con i giovani e i Ricetti; 13.00 Attenti a... Simoli; 15.00 The flight Federico; 17.00 Alan Palmieri; 19.00 Rita Manzo; 22.00 Totem; 24.00 2.00 Alberto Bisi (R).
---	---	--	---	---	---

Quasi Famosi

Danni Collaterali

da

in un

Sky Calcio Show

in

e

epri

SCEGLI OGNI GIORNO NUOVE EMOZIONI

Per abbonamenti rivolgiti agli SKY CENTER oppure: 199.100.900 • www.skytv.it

SKY

Immagina che...

13,00 Guida al campionato Italia 1
15,00 Quelli che il calcio Raidue
17,00 Calcio. Manchester United-Arsenal Sky sport 2
17,10 Stadio sprint Raidue
18,00 Novantesimo minuto Raiuno

19,00 Volley. Europei femm: Italia-Olanda (diff.) Raidue
20,00 Domenica sprint Raidue
20,30 Calcio. Serie A: Juventus-Roma Sky sport 1
22,35 La domenica sportiva Raidue
22,40 Controcampo Italia 1

Pagliuca 500 partite in serie A

BOLOGNA. Gianluca Pagliuca (foto) oggi contro l'Udinese taglierà il traguardo delle 500 partite in serie A e avrà una striscia di 114 gare consecutive nel massimo campionato. Fra i giocatori in attività lo precede soltanto Paolo Maldini con 506 presenze. Il bolognese ha giocato 198 incontri nella Sampdoria, 165 nell'Inter e 136 nel Bologna. Il portiere più longevo è Zoff con 570 presenze.



STASERA IL PRIMO CONFRONTO DIRETTO DEL CAMPIONATO: IN PANCHINA I DUE ALLENATORI CHE HANNO VINTO DIECI DEGLI ULTIMI DODICI TITOLI

SUBITO TUDOR E LIPPI

TORINO. Anche se nell'ultimo allenamento Lippi ha schierato due formazioni miste cercando di mescolare le carte, tutto sembra già deciso. Davids ritorna titolare al posto di Tacchinardi che è infortunato. Debutto dal primo minuto anche per Tudor che si sistemerà davanti alla difesa. Il centrocampista bianconero ritornerà così a tre, con Nedved dietro le punte Del Piero e Trezeguet. Per la prima volta dopo l'infortunio sarà in panchina anche Zalayeta, mentre il centro di Miccoli è rinviato a sabato contro la Reggina. La Roma ha i difensori contati. Candela, Panucci e Sartor sono in infermeria. Due i dubbi che Capello scioglierà solo al delle Alpi: Dacourt o il baby De Rossi? Montella o Delvecchio? Il trio delle meraviglie (Totti-Cassano-Montella) schierato domenica contro il Brescia gode nella Capitale della massima fiducia. Non va comunque dimenticato il neo giallorosso Carew che viaggia a farli spenti, potrebbe essere proprio lui la vera sorpresa.



Del Piero e Totti durante la sfida della scorsa stagione. Delle Alpi. Ancora una volta sono i protagonisti più attesi

JUVENTUS

(4-3-1-2)



Allenatore: Lippi

ROMA

(3-4-1-2)



Allenatore: Capello



IL PUNTO

NON SOLO DEL PIERO E TOTTI

Roberto Beccantini

JUVENTUS-Roma è la prima verifica all'interno della «Superlega» che ha già spaccato il campionato. Siamo appena alla terza giornata e dunque, anche nel caso di epilogo traumatico, le ricadute sarebbero esclusivamente psicologiche. Un motivo in più per violare quella clausola compromissoria che troppo spesso, quando i nodi vengono al pettine, condiziona l'audacia dei protagonisti. Nella stagione 2001-2002, tanto per rafforzare il concetto, capitò alla quinta: la Roma si aggiudicò la partita (2-0) al Delle Alpi, battendo la Juve. Restò il fascino di una ricorrenza speciale, nutrita da debordanti veleni e sigillata da un'improvvisa quiete. Fabio Capello ha avuto tutta la settimana per prepararla: Marcello Lippi, viceversa, ha dovuto il battesimo in Champions League contro un Galatasaray, subdolo da nascondere i pasticci e la tortura all'euforica mescalite degli invitati.

La Juve è la Juve, scolpita nel marmo di un carattere che ha fatto scuola. Gioca a memoria, dispone di un impianto collaudato. Ha inflitto uno scarto severo all'Empoli e rimontato il Chievo a Verona. La flessibilità del modulo allarga il ventaglio delle soluzioni, a patto che l'allenatore azzechi la formula più adeguata alle circostanze. La nuova Roma, in compenso, trascina all'entusiasmo. Ha vinto a Udine e polverizzato il Brescia; sbandiera un più sei che profuma già di sfida; è serena, convinta dei suoi mezzi. Vive la trasferta come un professore che la interrogano. Samuel-Chivu in difesa, Emerson-Dacourt a metà campo, Totti-Cassano in attacco sono coppie che hanno subito indurrito, e timbrato, il progetto. La conferma di Montella è un segnale: ma anche Delvecchio al posto, cambierebbe poco, e comunque non il fattore più importante: lo spirito, la voglia di rialzare le gesta dopo l'anno più disgraziato dell'era Capello.

Lippi, lui, avvicina Camoranesi e Tacchinardi, acciaccato, piazza Tudor davanti alla Maginot, sguinzaglia Davids, ancora al massimo, non ancora tranquillo (quando mai?). Se davvero Roma e la Juve si candidano come approdo finale, quale miglior occasione dell'odierno faccia a faccia per ribadire la bontà della reciproca scelta? Nel dettaglio: il tecnico abbandonando il 4-2-3-1 di estrazione realista e riesuma il canonico 4-3-1-2. Da una parte Nedved, Del Piero, Trezeguet; dall'altra Totti, Cassano, Montella. Potenza e fantasia, talento e agilità. Gli strappi ritmici si annunciano determinanti: la Juve non può farne a meno, la Roma dovrà limitarli. Le assenze di Panucci e Candela ne riducono gli alternativi sulle fasce, là dove Zambrotta misurerà l'esplosiva spavalderia di Mancini.

Del Piero, Totti: la notte aspetta di loro il suo padrone. Sono in forma, si stimano, incarna la bellezza tornita del calcio moderno. Sulla carta, il confronto si profila sbilanciato soltanto fra i portieri: Buffon è molto, Pellizzoli lo sarà. Il modico turn over di Lippi - e proprio in una serata così delicata - rappresenta una variabile pericolosa. I campioni volano basso, i romanisti fluttuano l'impresa, Totti ha addirittura sognato un irriverente 3-1. Partita senza pronostico: «che gli dei proteggano, benevoli, l'unico Pellegrino fra cotanti papi».

Lippi: Roma da scudetto ma niente può farci paura

intervista

Fabio Vergnano

TORINO

NON sarà mai una partita normale. Questa è la sfida, anche se conta poco, probabilmente nulla, per la classifica. A ribadire l'importanza del momento la visita di Umberto Agnelli. Un'ora con i giocatori, dieci secondi con il resto del mondo prima di lasciare la Sisport senza profondere parole. Ha parlato Marcello Lippi che si prepara a cambiare strategie perché la sfida, appunto, comporta attenzioni particolari e tutto va preparato nei dettagli. Un Lippi tranquillo e sicuro, assolutamente normale è stata la settimana di avvicinamento alla partita.

La quiete prima della tempesta? «La partita arriva troppo presto, non è ancora successo nulla che possa provocare polemiche. C'è stato un approccio intelligente dalla due parti. Finalmente».

Non è successo nulla perché non hanno parlato i dirigenti? «Può darsi».

Mettiamo il caso: la Juve perde. Cosa cambia? «Niente come non succederebbe niente. Vinciamo. Alla terza giornata questa partita può essere tutto tranne che determinante».

Neppure a livello psicologico? «Neppure. Anche due anni fa abbiamo affrontato molto presto e abbiamo perso 2-0. Alla fine lo scudetto è stato nostro. Si potrà giocare in assoluta scioltezza e ne trarrà vantaggio lo spettacolo».

La Roma è ritornata nel gruppo delle scudettabili? «Un stagione si può sbagliare. La squadra di Capello può riprendere subito il ruolo che aspetta di diritto nel consesso delle grandi. E lo farà fino all'ultima giornata».

Cosa è cambiato fra i giallorossi? «Tutto rispetto a dodici mesi fa quando ebbero un inizio disastroso. Ho parlato di recente con Capello, ho capito quanto siano motivati, determinati. Il valore del gruppo non si discute. In più hanno il vantaggio di non giocare la Champions, anche se con la nuova formula l'impegno è meno pesante».

Cosa opporrà la Juve a un rivale in salute? «Siamo preparati per fronteggiare tutte le situazioni tattiche possibili».

Ritornano al turn over? «Ritornano al turn over».

«Deciderò la formazione all'ultimo, anche in base alle scelte di Capello».

Davids giocherà per la prima volta dall'inizio? «Non entro in argomento formazioni».

L'olandese pare sereno. «E' fra i 20 convocati che hanno tutto per disputare una partita di alto livello».

Totti ha detto 3-1 per la Roma. Esagera? «E' un pronostico simpatico. Ha fatto una battuta, Francesco è che non mi sopra le righe quando parla».

A proposito Totti e Del Piero. Chi è il numero uno? «Cito Maradona: ha detto in tv che non bisogna sempre cercare paragoni. Sono entrambi grandi campioni, perché metterli sempre uno contro l'altro?».

Capello è più prudente del capitano e firmerebbe per il pari. «E' in bene. Sa avere una squadra forte, ma non dimentichi quanto siamo forti anche se giocassimo all'Olimpico la penserei».

Finora avete sempre subito gol. La difesa è diventata il vostro punto debole? «Abbiamo anche sempre vinto. Come sono arrivati i gol in campionato? Uno dopo averne segnati cinque e secondo su rigore. La difesa non è un problema».

La vittoria di Champions le ha suggerito comunque dei cambiamenti in vista di stasera? «Non ho motivo di preoccuparmi e ho detto ai giocatori di stare tranquilli. Una serata positiva ci può stare. Pensavamo di trovare un avversario non molto pericoloso e ci siamo sbagliati».

Quindi niente allarmi? «Abbiamo recuperato le energie, visto che si gioca di sera abbiamo un giornata più per recuperare l'importanza dell'avversario farà il resto».

Lei ha tanti punti in comune con l'allenatore della Roma. Siete i più bravi? «Non mi spiacerebbe se davvero avessimo caratteristiche simili. Per lui è la figura ideale di allenatore».

Bravi e forse anche non simpatici a tutti? «Non conta la simpatia, è la stima dei giocatori. E' fondamentale avere fiducia in chi ti può portare a raggiungere certi obiettivi».

Tutte le vostre rivali viaggiano a mille. Finirà anche quest'anno con una volatona? «Sì, ormai è una costante. E il gruppo delle pretendenti sarà ancora più folto perché l'equilibrio è aumentato».

«I giallorossi hanno tutto per essere di nuovo competitivi a cominciare dall'allenatore: sono contento quando dicono che siamo simili. La sfida arriva troppo presto per poter incidere sulla lotta per il tricolore. Totti? Pensa di vincere per 3-1, ma Francesco ama le battute»



Marcello Lippi e Fabio Capello visti da Franco Bruna

Capello: un pari? Non lo butterei

Confermato il tridente, Montella preferito a Delvecchio

INTERVISTA
Piero Serantoni

«L'ha detto che con l'attacco dell'Olimpico ci sarebbe divertirsi anche a Torino. Lo conferma?»

«Ci sto pensando da una settimana senza avere ancora deciso. La Juventus però è avversario di un'altra caratura».

Capello prima del Brescia: mai 4 punti. Poi a sorpresa anche Mancini in campo. «Calma. Cafa giocava più avanti, Mancini è un uomo da centrocampo, solo per me è una punta. Abbiamo sempre giocato con 4 davanti. Non attaccanti, offensivi. Anche Candela è offensivo. E' solo Totti a dover rientrare. Importante è stare in campo in una certa maniera».

Avanza Emerson qualcuno deve coprirlo. Il calcio oggi è cooperativo, tutti devono aiutare tutti. Nel Real Ronaldo resta davanti, gli altri tornano. La squadra deve saper abbassare la linea difensiva e ripartire».

Sulla carta Mancini sembra l'ideale per contenere Zambrotta. «Forse Lippi penserà di tenerlo più indietro. Quando preparo le partite mi metto la mia maglia e quella dell'avversario, tutti i tecnici».

Con quella bianconera si sentirà meglio? «Mi piace quella giallorossa. A Lippi invidio soltanto la Champions».

I bianconeri potrebbero essere stanchi proprio per l'impegno europeo? «Non credo proprio. Fossimo primavera, non adesso».

E' un Juve-Roma che arriva presto. Un vantaggio? «Non sarà fondamentale. Importante sì, sotto il profilo psicologico. Per noi e per loro. Un vantaggio? La Juve sa fare sempre risultato».

Duello Totti-Del Piero. «Lo juventino vive un bel momento. Francesco è a casa, come un figlio. Parlarne bene sarebbe troppo facile».

Totti pronostica vittoria al Delle Alpi per 3-1.



Il goleador Vincenzo Montella

«A Lippi invidio la Champions. La mia squadra non è presuntuosa ma consapevole della propria forza. Con Mancini proverò a tenere indietro Zambrotta»

«Allora possiamo restare a casa. Non butterei neanche un pareggio a Torino con la Juve».

Dove pensa che Lippi plazierà Nedved? «Al solito posto. Nessun allenatore al mondo imbrigherà mai Nedved. E' sarà la partita di un singolo. La Juve ha tante individualità, come la Roma».

Lippi può avere paura della Roma, cambiare qualcosa nella sua formazione? «Un tecnico conosce i suoi giocatori ed ha in testa una squadra base su cui punta. Se cambia è perché lo ritiene giusto guardando i rendimenti».

Questa Roma aspetta quasi spavalderia il match di stasera. E' presuntuosa o soltanto consapevole della propria forza? «La Juve è una squadra che ha fatto la sua storia».

«Per me sono bravi e dobbiamo aiutarli perché possono sbagliare. Accetto il sorteggio, convinto che Pellegrino sarà all'altezza. Dopo le polemiche dirigenziali questa estate gli arbitri devono dimostrare di essere la parte sana del calcio».

Davids. Lo preferirebbe in campo o fuori? «A questa domanda preferisco rispondere fuori».

pria forza? «La seconda. Sentirsi alla pari o superiori è importante. Ci vuole rispetto, soggezione. Poi bisogna dimostrare la forza sul campo. Sono contento di questa squadra, lo dico da tempo e lo ripeterò in caso di sconfitta che spero proprio non arrivi».

Sente questa Roma più forte della Juventus? «Mi pare di essere stato chiaro, non rispondo con un sì o un no. Dico che siamo alla pari. Ai bianconeri prenderei quel saper essere insaziabili. La mentalità che li tiene sempre lì a vincere, fare, lavorare. Noi, rispetto allo scorso anno, abbiamo capito dove dovevamo migliorare e lo abbiamo fatto».

E poi c'è Buffon. «Al di là del portiere, quella della Juve è la miglior difesa della passata stagione. Sa chiudersi con determinazione e con tanti uomini. Ma siamo in grado di darle fastidio, credo».

Dirige Pellegrino, arbitro che non piace a Sansi. Lei è d'accordo con Moggi che lo giudica ottimo? «Per me sono bravi e dobbiamo aiutarli perché possono sbagliare. Accetto il sorteggio, convinto che Pellegrino sarà all'altezza. Dopo le polemiche dirigenziali questa estate gli arbitri devono dimostrare di essere la parte sana del calcio».

Davids. Lo preferirebbe in campo o fuori? «A questa domanda preferisco rispondere fuori».

LA GRANDE FURIA PER LA PARTITISIMA DI STASERA

Il Delle Alpi non sarà esaurito
Da Roma attesi 10 mila giallorossi

TORINO. Il Delle Alpi non sarà esaurito neppure stasera. Fino a ieri erano venduti 11.654 biglietti. A questi vanno aggiunti i 28.419 abbonati, quasi 10 mila in meno rispetto alla scorsa stagione. C'è stato un rincaro dei prezzi, c'è una partita in più visto che manca il derby. Sarà folta la rappresentanza romanista, problemi per l'ordine pubblico. La Juve ceduto Roma poco meno di 4000 tagliandi, ma sono annunciati almeno 10 mila giallorossi decisi a entrare.



Lo stadio «Delle Alpi» non sarà esaurito neppure stasera per la partitissima

Le pagelle di Maradona: «Buffon miglior portiere del mondo»

«La Roma vincerà lo scudetto. Credo che abbia un vantaggio sulle altre». Diego Armando Maradona, ospite di «Biscardivenerdi» dal buenretismo di Cuba scommette sulla squadra giallorossa favorita per il titolo (anche perché fuori dalla Champions League) ma non si sbilancia su chi è più forte fra Totti e Del Piero. «Voi in Italia avete la fortuna di averli tutti e due in Nazionale». Su Buffon numero uno della Juve nessun dubbio per il Pibe: «È il miglior portiere del mondo».



Per Gianluigi Buffon è un momento d'oro. Anche il Pibe dice: «È il migliore»

L'OLANDESE IN CAMPO DAL PRIMO MINUTO: HA GIÀ UN ACCORDO CON LA ROMA PER IL PROSSIMO ANNO

Davids, la notte più lunga

Ritorna titolare contro il nuovo amore

personaggio

Giancarlo Laurenzi

TORINO

In una pausa della recente Fiera del Levante Umberto Agnelli ha accoppiato il reietto alla squadra dei suoi desideri: «Penso che il prossimo anno Davids andrà alla Roma». Sembrava una battuta, quello, il punto esclamativo sulle bizzrie del dipendente, l'epitaffio sulla love-story iniziata 6 anni fa, l'inizio delle pratiche per il calcio della liquidazione. Sei anni fa Moggi lo sfilò a Galliani facendo passare l'acquisto come un favore al collega. Davids appese Costacurta all'attaccapanni di Milanello appena fu confermato che l'altro lo aveva effettivamente indicato come «la mela marcia dello spogliatoio». Il Milan se ne sbarazzò ma non seguì la preghiera dell'allora allenatore Capello («cedetelo all'estero, altrimenti saranno guai») quando Capello traslocò a Roma lo mise in cima alla lista della spesa («senza di lui siamo da quarto posto» disse e sbagliò di poco, finì ottavo). Quella richiesta sembrò il modo per confermare l'adorazione per il furbo mediano, insieme, cedere le responsabilità a Galliani dell'insuccesso alla Juventus.

Venerdì, l'avvocato Franco Grande Stevens, che è presidente bianconero da un mese, si è dimostrato sicuro che l'olandese prepari le valigie: «Difficile che vada alla Roma. Per ora gioca. Deve farlo per forza, è pagato, deve lavorare. Per cederlo adesso ci vorrebbe il suo consenso. Per sposarsi bisogna essere in due, no?». Stasera l'idea perduta di Lippi - ne insieme una necessità tattica: attribuiti più benzina nel cuore del match - è di metterlo ad abbaiare in mezzo al campo accanto all'erede Appiah e di fronte ai potenziali compagni dell'anno prossimo.

Davids, come noto, è legato alla Juventus da un contratto da 3,5 milioni che scade il 30 giugno. La Juventus avrebbe interesse a rinnovarlo per una stagione (alle stesse cifre, grossomodo) ma il giocatore (e lo scaltro procuratore Geerlings) hanno stabilito di respingere ogni proposta e nella scorsa primavera la decisione di passare al nemico fu

ufficializzata da Davids con un'allegria metafora: «Moggi? Con lui non andrei a prendere neanche il caffè».

Moggi, lui, non ha battuto ciglio. In campo ha atteso che il manager dell'olandese battesse. E' convinto che la difficile situazione finanziaria della Roma non consentirà a Sensi di mettere nero su bianco la promessa fatta nel 2004 a Davids (4 milioni di euro a stagione per 3 anni) ed Edgar dovrà rivolgersi altrove per trovare in Europa un club disposto ad offrire le stesse cifre della Juventus a un giocatore che nel 2004 avrà 31 anni e una carriera alle spalle poco convenzionale.

Davids resta convinto di finire alla Roma. E' già capitato che per ragioni diverse dal calcio il calciatore sia stato scovato nella Capitale dai binocoli dei paparazzi: una notte in una discoteca

dell'Eur (La Terrazza) insieme a Cafu e Aldair (che però a Triggiani non ci sono più); più spesso per i budelli di Campo de' Fiori insieme al suo amico Candela. E la leggenda metropolitana vuole che tre volte al giorno Edgar noleggi un aereo privato e voli a Roma, inseguendo il nuovo amore.

Magari è per questo che Lippi lo ha visto «poco concentrato», spedendolo in tribuna mentre i compagni sommergevano l'Empoli, debutto di campionato. Dagli spifferi dello spogliatoio trapelarono i ruggiti dell'olandese quando fu comunicata l'esclusione: fu «che la lite Lippi è degenerata. Il quale ha dimenticato quando scoprii il viso scavato a New York: Davids era rientrato a New York all'alba dopo una luculliana fino alle 2 di notte allungata sull'asfalto di Greenwich Villa-

ge, facendo la foca palloni di vario genere. La Juventus, che in origine aveva deciso di tenerlo e poi aspettare gli eventi (tse a giugno Davids vorrà lasciarsi prendere un altro giocatore a parametro zero», chiosò Moggi), decise a quel punto di cambiare rotta: per 15 milioni avrebbe lasciato Davids al Chelsea. Davids si oppose, già in parola la Roma e Moggi non gradì, da sempre infastidito davanti ai «uti».

Lippi ha sostenuto pubblicamente che la dirigenza non ha mai condizionato le scelte. La società condiziona, pensa: fino a quando Davids resta un patrimonio della società (e dei tifosi, che lo adorano) va sfruttato in ogni modo. Quindi: spezzoni contro Chievo e Galatasaray, dal primo minuto contro Emerson. Magari abbocca.

ESPULSO IL PORTIERE BUCCI. BALDINI: SCUSE AI TIFOSI

Tripletta di Chiesa, poi Flo
Il Siena travolge l'Empoli

SIENA. Siena travolge l'Empoli con un secco 4-0 e si consacra regina della Toscana. Chiesa è il leader dell'incontro con 3 gol e a segno, due dei quali realizzati dal dischetto. Un Siena concreto fin dal primo minuto, al quale viene annullato per un fuorigioco inesistente un gol al 14'. Il sempre di Chiesa. In vantaggio i bianconeri di Papadopulo passano al 23'. Belleri mette giù Ventola in area e Chiesa dal dischetto non perdona.

Il raddoppio nei minuti di recupero per un brutto fallo del portiere Bucci su Ventola: cartellino rosso e rigore realizzato ancora da Chiesa. Il terzo sigillo al 61': l'ex laziale infila un eurogol da fuori area, e poi il 4-0, assist di Lazetic che serve al centro il neentrato Flo. Facile mettere alle spalle del giovane Cassano.

Per l'Empoli è buio. Lo ammette l'allenatore Daniele Baldini: «Chiedo scusa ai tifosi». Felice Chiesa: «Siena mi ha dato entusiasmo e spero che questa tripletta sia di buon auspicio». (s.g.)

SIENA (4-4-2) **4**
EMPOLI (4-3-3) **0**

Rossi 6,5; Cufri 6,5; Delli Carri 6,5; Mignani 6,5; Foglio 6; Taddai 6 (11' st); Lazetic 6,5; D'Aversa 6,5; Ardito 6,5; Guidone 5,5; Chiesa 7,5; Ventola 7 (12' st Flo 6,5).

All.: Papadopulo 7.

Arbitro: De Santis 6
Reti: pt 25 Chiesa (rigore), 48 Chiesa (rigore); st 16 Chiesa, 27 Flo.

Ammoniti: Cufri, Mignani, Delli Carri. Espulsi: pt 46 Bucci.

Spettatori: paganti 2395, incasso 47.000 euro; abbonati 8200, quota abbonati 135.000 euro.

PRIMI GOL E PUNTI PER MARCHIGIANI ED EMILIANI

Bilica risponde a Kamara
Pari tra Ancona e Modena

MODENA. I rincalzi di Modena alleghiano e partita che gli emiliani hanno dominato contro un Ancona indietro nel gioco e nella tenuta atletica. Meritava di più la formazione di Malesani: ha attaccato e di più. C'è chi ha scioperato per 18 minuti come i tifosi del Modena (contro l'arrivo di Preziosi in società) e chi l'ha fatto per settanta come i calciatori dell'Ancona. Partita degli uomini di Menichini sempre in balia del Modena protagonista sulle fasce e a centrocampo davanti ad avversari spaesati e sovrastati in velocità, tecnicamente isolati soprattutto in fase offensiva. Tutto ciò sino al vantaggio emiliano che è arrivato con il senegalese Kamara che ha sfruttato splendidamente (19' st) un assist di Allegretti. Modena padrona prima dell'unico acuto della squadra di casa: mischia nella zona di Ballotta e Bilica (19' st) ha riportato in parità il discorso-partita. Ancona rinfrancata, Modena ancora pericolosa ma d'orici più veloci con la freschezza dei nuovi entrati Ganz e Bruno.

Arbitro: Rodomonti 11
Reti: st 9' Kamara, 19' Bilica. Ammoniti: Russo, Viali e Milanese. Espulsi: 13 mila.

MODENA (3-4-2-1) **1**
ANCONA (3-5-2) **1**

Scorpi 5,5; Bilica 6,5; Viali 5,5; Milanese 5,5; Daino 5,5; Benetti 5,5; Caruso 5,5 (11' st); Somme 5,5; Maini 5,5; Russo 6,5; Poggi 5,5 (27' st); Bruno 5,5 (11' st); Ganz 5,5.

All.: Menichini 5.

IL MILAN A PERUGIA

Cuper striglia l'Inter
«Con la Sampdoria»

MILANO. Milan a Perugia alla ricerca di un successo che gli manca dal 1999-2000 quando vinse una tripletta di Shevchenko, Inter rilanciata dalla vittoria sull'Arsenal per una conferma in campionato contro la Sampdoria. La trasferta umbra preoccupa Ancelotti che vede la squadra stanca dalle fatiche di Champions League martedì con l'Ajax e che deve fare a meno del perno difensivo Nesta rimasto a Milano a smaltire i postumi di una botta alla caviglia rimediata con gli olandesi che gli ha provocato un affaticamento muscolare agli adduttori.

In casa interista, Cuper cerca di riportare sulla terra la sua squadra ancora in piena euforia dopo l'imprezza di Londra: «Quello che abbiamo fatto in Inghilterra non basta per vincere anche con la Samp. Bisogna trasformare questa euforia in spinta in più per ripeterci con un bel calcio». Ancora senza gli infortunati Vieri e Recoba Cuper dà fiducia alla formazione di mercoledì con l'eccezione di Almeyda a centrocampo al posto dell'acchiacciato Cristiano Zanetti.

PARLA CUCUREDDU

«Juve favorita a ritrova super Nedved»

Bruno Bernardi

TORINO

Antonello Cucureddu, ex jolly bianconero e ora allenatore in attesa, non febrile, panchina, ha vinto sei scudetti con la Juventus, l'ultimo nella stagione '80-81, quella del gol Ramon Turone, prima convalidato e poi annullato dall'arbitro Bergami su segnalazione del guardalinee Soncini, per un fuori gioco apparso a molti inesistente. Era il 10 maggio. Ci fu un velenoso polemico, con scambi di accuse. La Juventus riconquistò il titolo, la Roma si piazzò seconda a due punti. «Questione di centimetri», allora patron giallorosso Dino Viola. E Giampiero Boniperti, presidente juventino gli mandò un righello.

Cuccu, Turone era in posizione regolare? In campo, Turone, marcato da Morini, mi diede l'impressione di davanti a un momento di colpire il pallone, ma neppure dopo averlo visto e rivisto in tv, sempre da una sola angolazione, sono in grado di dare una risposta definitiva.

Lei ricorderà sicuramente il gol-scudetto alla Roma del sorpasso sul filo di lana al Milan che segnò all'Olimpico nell'ultima giornata del torneo '72-73. Cosa provò quando il pallone gonfiò la rete?

«Come posso dimenticare? Mancavano tre minuti e, sul tabellone luminoso, leggevo Verona-Milan 5-3. Stavamo sull'1-1 e si doveva vincere. Sparai in porta con tutta la forza». Poi fu un delirio.

Nessuno si aspettava il tracollo del Milan che pagò la finale di Coppa delle Coppe vinta a Salonicco?

Stasera finirà il 1-1 come dice Totti e (scherzando) Maradona ribadisce dai microfoni di Biscardi?

«Tifo Juventus e punto sulla squadra di Lippi. Capello spera che i bianconeri accusino la fatica del mercoledì di Champions League con il Galatasaray. Fabio ha tanti campioni che possono fare la differenza. La Juventus sta aspettando il miglior Nedved, quello che fu spesso decisivo nella passata stagione, ma possono contare su Del Piero e Trezeguet. E in un campionato diviso in due, tra A1 e A2, questa sono sfide da vincere».



Antonello Cucureddu

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 3ª GIORNATA ORE 15

BOLOGNA	UDINESE	BRESCIA	REGGIANA	INTER	SAMPDORIA	JUVENTUS	ROMA
(4-4-2)	(3-4-3)	(3-4-2-1)	(3-5-2)	(4-4-2)	(4-4-2)	(4-3-1-3)	(3-4-1-2)
1 Pagliuca 2 Zaccardo 14 Naldi 3 Juarez 5 Martini 7 Nanni 25 Piccinini 18 D'Alba 10 Guly 9 Signori 10 Rossi	De Sanctis Bertotto Sennaro Krolidrup Germis Fanti Pizzaro Piem Iankulovich Iankulovich Jorgensen	Castellazzi Martinez G Sottil Franceschini Martinez Mazzocco Mazzocco Mazzocco Mazzocco Mazzocco Mazzocco	Leali Jiracek Sottil Franceschini Martinez Mazzocco Mazzocco Mazzocco Mazzocco Mazzocco Mazzocco	1 Toldo 4 Zanetti 23 Materazzi 17 Cannavaro 2 Cordoba 7 Van Der Meijde 25 Almada 5 Emre 18 Kily Gonzalez 9 Cruz 30 Martins	Antonelli Sacchetti Falcone Carraro Bertanini Dini Volpi Palombo Dini Bazzani Marazziti	1 Buffon 21 Thoram 23 Legrottaglie 4 Montero 19 Zambrotta 26 David 5 Tudor 11 Medved 17 Trezeguet 10 Del Piero	Pekovic Zabala Samuel Chivu Emerson Dacourt Lima Totti Cassano Montella
Arbitro: Tomba	Arbitro: Tomba	Arbitro: Bertini	Arbitro: Bertini	Arbitro: Callina	Arbitro: Callina	Arbitro: Pellegrino	Arbitro: Zito

LAZIO	PARMA	LECCE	CHIEVO	PERUGIA	MILAN
(4-4-2)	(4-2-3-1)	(4-3-3)	(4-4-2)	(3-5-2)	(4-4-2)
1 Peruzzi 15 Fanelli 24 Couto 11 Stam 22 Oddo 5 Seankovic 4 Albertini 16 Gennarodda 14 Fazio 9 Corradi 7 Claudio Lopez	Frey Bonera Ferrari Castellani Senc Barone Blasi Naldi Morio Bresciani Adriano	1 Amela 2 Stankevicius 7 Bighi 16 Mareco 19 Schopp 26 Bichou	Marchegiani Moro Silvestri Stavini D'Anna Larini Santana Pierotti Montone Cassetti Cassetti Tambone	1 Kalac 14 Diamantini 22 Di Lorenzo 15 Adams 2 Ze Marra 4 Tediou 19 Orlondo 4 Fusani 11 Grosso 9 Boahen 15 Vaziz	1 Dida 14 Simeone 24 Laurson 19 Maldini 19 Conzatti 10 Ran Costa 10 Gattuso 23 Ambrosini 22 Kaka 7 Shevchenko 9 Inzaghi
Arbitro: Bolognini	Arbitro: Bolognini	Arbitro: Bolognini	Arbitro: Bolognini	Arbitro: Bolognini	Arbitro: Bolognini

E E DI C (ORE 16)

C1A	C1B
4° TURNO	4° TURNO
Arezzo-Speria Cesena-Pesaro (un. 20,30) Lucchese-Spal Lumezzane-Pisa Padova-Pro Patria Pavia-Pavia Reggiana-Cittadella Torres-Rimini Varese-Novara	Rubino Parana Acireale-Aquila Benevento-Viterbo Chieti-Giulianova Crotone-Taranto Foggia-Catanzaro Lanciano-Fermana Mantova-Sora Napoli Teramo-Palermo Vis Pesaro-Sambenedetti
Arbitro: C1A	Arbitro: C1B

C2A		C2B		C2C	
4° TURNO					
Alto Adige-Valenzana	De Luca	Aglianese	Carrarese	Cusani	Montebelluna
Belluno-Pro Vercelli	Zanchin	Forlì-Belluno	Imperia	Isernia	Castellano
Viterbo-Pro Sesto	Guarneri	Santarcangelo	Imperia	Castellano	Imperia
Legnano-Cremonese	Diddato	Santarcangelo	Imperia	Castellano	Imperia
Meda-Savona	Lanzone	Santarcangelo	Imperia	Castellano	Imperia
Montebelluna-Belluno	Balella	Santarcangelo	Imperia	Castellano	Imperia
Monza-Palazzo	Tommasi	Santarcangelo	Imperia	Castellano	Imperia
Pizzighettone-Mantova	Marino	Santarcangelo	Imperia	Castellano	Imperia
Sassuolo-Orbassano	Gentile	Santarcangelo	Imperia	Castellano	Imperia
CLASSIFICA					
Meda e Montebelluna 3; Monza 6; Belluno, Pro Sesto, Viterbo, Legnano e Orbassano 4; Mantova, Pizzighettone e Valenzana 4; Cremonese, Belluno e Palazzo 3; Alto Adige e Pro Vercelli 2; Sassuolo 1; Tolentino 0.	Castellano 1; Grosseto 2; Marino, Vannesio e Paderno 3; San Giovanni 4; Tolentino 5.	Castellano 1; Grosseto 2; Marino, Vannesio e Paderno 3; San Giovanni 4; Tolentino 5.	Castellano 1; Grosseto 2; Marino, Vannesio e Paderno 3; San Giovanni 4; Tolentino 5.	Castellano 1; Grosseto 2; Marino, Vannesio e Paderno 3; San Giovanni 4; Tolentino 5.	Castellano 1; Grosseto 2; Marino, Vannesio e Paderno 3; San Giovanni 4; Tolentino 5.

CALCIO FLASH

CHELSEA	VALANGA
Il Chelsea travolge 5-0 il Wolverhampton (reti di Lampard, Hasebe, Duff e doppietta di Grespel) e si installa provvisoriamente in testa alla classifica del campionato inglese. In attesa del big match tra Manchester United ed Arsenal di oggi, i giocatori di Claudio Ranieri hanno dimostrato una superiorità schiacciante. Tra i risultati più interessanti da registrare la vittoria del Liverpool sul Leicester (2-1, reti di Owen ed Heskey) ed il 2-2 tra Fulham e Manchester City. Classifica: Chelsea e Arsenal 13; Manchester Utd e Southampton 12; Manchester City, Liverpool e Birmingham 11.	

ITALIA	STOCCARDA
Il pareggio spettacolare (3-3) tra Bayern Monaco e Bayer Leverkusen ha caratterizzato la 6ª giornata del campionato tedesco. I campioni in carica bavaresi hanno anche sbagliato un rigore nel corso del primo tempo. Pari ha approfittato lo Stoccarda battendo 1-0 il Dortmund scavalcato il Bayer in test. Classifica: Stoccarda 14; Bayer Leverkusen, W.Bremer e Wolfsburg 13; Bayern Monaco e Hannover 11.	

ISOLA D'ASTI
USCITA TANGENZIALE
TEL. 0141.958455



Perosino

ARREDAMENTI

NUOVO!

itema Pubblicità 0173 281613



centro armadi
PROMOZIONE DEL MESE!



Per chi ha fame
di nuovo.

Specchio è nuovo: più scoperte, più piaceri,
più approfondimenti per godersi il presente
e affrontare il domani.

E in più, tutti i programmi televisivi.

Sei un divorziato vorace? Dura sabato con Specchio e La Stampa: soddisfare come non mai il vostro appetito di notizie, un appetito curato alla perfezione, con una veste grafica affascinante e contenuti che vi faranno scoprire nuovi mondi della cultura, della scienza, dell'arte, delle nuove tecnologie, delle mode, dei programmi televisivi, ma con un semplice risultato: Specchio è la vostra guida quotidiana di idee, stimoli e passioni. Per non rimanere mai digiuno di nuovo. In più, in regalo con Specchio il secondo volume de "Il libro del perché".

Specchio

Quando
c'è stoffa

Sette i giorni di lavoro nella settimana, e solo
quattro o cinque ore di sonno: un ritmo di vita
che richiede stoffa. Ma chi ha stoffa? Specchio
LA MOSTRA DELLE IMPRESSIONI A TRIESTE
CORTINA TV MOSTRE IL CARTELLONE

Specchio con La Stampa e Tuttolibri in edicola al sabato a 1,20 euro.

SUCCESSO GRANATA FUORI CASA DOPO UN ANNO ■ MEZZO

Il Toro in maglia nera scaccia il mal di trasferta

Ferrante fa il leader e ritrova il gol a Como. Conticchio raddoppia nel finale

Roberto Condo
inviato a COMO

Chissà quante altre trasferte come quella di ieri sera a Como, ostiche e sofferte. Il Toro dovrà affrontare nella B più lunga della storia. Che sia uscito con i tre punti in saccoccia e con un 2-0 francamente troppo generoso è un gran bel segno di cinismo, solidità e anche di fortuna. Tutte qualità necessarie per poter esser fra le 5 che a giugno saliranno direttamente in A. Toro vincente ■ ■ ■ bellissimo, dunque. Un po' ■ ■ ■ divisa nera, che non permette di leggere dalla tribuna numeri e nomi sulle spalle. Semplice, a darsi, la ricetta per il successo: un gol in partenza (6) per costringere l'avversario a fare la partita, a scoprirsi; un altro in chiusura (86) per evitare sprint col batticuore. Nel ■ ■ ■ però, problemi vari ■ ■ ■ assottiti per contenere un Como che soprattutto nel 1° tempo è subito prima dello 0-2 (salvataggio sulla linea di Mandelli all'84') ha schiacciato ■ ■ ■ All Blacks di Rossi mettendo in campo brio, gran movimento e una sola vera colpa: le opportunità migliori sono capitate sul piede del giovane nigeriano Makinwa, brillante fino ai 16 metri ■ ■ ■ assolutamente impalpabile sotto porta.

Senza andare troppo per il sottile, dunque, festa grande per il Toro. Roba buona ce n'è tanta: un successo esterno che in campionato mancava da quasi un anno ■ ■ ■ mezzo, il primo gol stagionale di Ferrante (14) ■ ■ ■ sigillo in granata e 94' assoluto in B, la conferma ■ ■ ■ Fabbri (terzo spezzone di gara e 2° centro), ma soprattutto un'altra pro ■ ■ ■ pecche di Sorrentino e il miglior Pinga di questo avvio di cadetteria. Più che mai Mister Utilità, il brasiliano con la bandana, vero e proprio uomo ovunque al servizio della squadra.

Partita, comunque, di tutt'altro tenore rispetto al Como-Toro ■ ■ ■ 4 mesi fa, ultima tappa del calvario di ■ ■ ■ serie A tutta da dimenticare fra squadre scarse, demotivate, rassegnate. Intanto, la ■ ■ ■. Più gente del prevedibile, al ■ ■ ■. Oltretutto duemila granata sistemati nei distinti perché in curva ci sono grue, ma anche una discreta rappresentanza locale di fedelissimi che tengono duro nonostante i guai combinati da Preziosi.

Squadre irriconoscibili (e ci mancherebbe) rispetto a quel triste 24 maggio scorso. Il Toro ripresenta solo Sorrentino, Castellini, ■ ■ ■ Ascentis (alla prima stagionale da titolare), Vergassola e Ferrante; il Como ha cambiato 11 giocatori su 11. Fascetti, però, da un campionato all'altro non è ancora riuscito ■ ■ ■ sistemare la difesa. Alla prima incursione (6), è già vantaggio granata: Vergassola recupera palla ■ ■ ■ lancia Tiribocchi sulla sinistra, il Toro de' Roma scavalca poderoso, salta l'immobile Padalino e mette al centro dove accorre Ferrante che boccia la ■ ■ ■, appena dentro l'area fulmina Ferron con uno splendido ■ ■ ■. Contropiede micidiale, grazie anche alle belle statue di ■ ■ ■.

Potrebbe sembrare l'inizio di una comoda passeggiata serale sul lungolago e invece così non è. Perché il dinamismo del tridente

COMO (4-3-3) 0

Ferron 4,5; Tarozzi 5,5; Padalino 5. Lamacchi 5,5; Rossi 6; Abelson 6. Rossetti 6 (21' st Pederzoli 5). Bressani 6; Rastelli 6,5. Makinwa 6 (20' st Chianese 6,5). Succi 6 (38' st De Francesco sv).

All.: Fascetti 6.

TORO (4-4-2) 2

Sorrentino 6,5; Adamini 6; Mandelli 6,5. Fernandez 5,5; Castelli 6,5; Fuser 6. De Ascentis 6 (14' st Conticchio 6,5). Vergassola 6, Pinga 7. Tiribocchi 6,5 (21' st Fabbri 6). Ferrante 6,5 (44' st Balzaretti sv).

All.: Rossi 6,5.

Arbitro: Gabriele ■

Reti: pt 5' Ferrante; st 41' Conticchio. Ammoniti: Fernandez, Pederzoli, De Francesco. Espulsi: 37' st Pederzoli. Spettatori: ■ ■ ■.

All'84' un intervento di Mandelli sulla linea ha salvato il successo. Espulso Pederzoli: i padroni di casa hanno chiuso in dieci

Rastelli-Makinwa-Succi e qualche buona iniziativa del centrocampista comasco causano problemi impossibili da trascurare. Fernandez ■ ■ ■ da mai l'impressione della sicurezza, Castellini è tenuto basso dalla vivacità del marpione Rastelli. Anche Pinga spesso e volentieri rincula ad aiutare dietro. Sorrentino, comunque, ■ ■ ■ sempre attentissimo: al 7' ■ ■ ■ al limite ■ ■ ■ Makinwa, prelevato dalla Reggiana in Cl; al 25' oppone i pugni a una bordata da lontano ■ ■ ■ Rossetti; al 28' ■ ■ ■ bravo ■ ■ ■ ip ■ ■ ■ solissimo Makinwa che gli tira addosso; al 40' smanaccia in corner ■ ■ ■ malinge pallonetto di Rossetti.

Il Toro sbuffa, soffre, si vede poco. Quando esce dalla tana, però, sono sempre dolori. ■ ■ ■ più qualità: due ■ ■ ■. un triangolo, ed è quasi in porta. Come al 15', quando un gol di Tiribocchi è annullato (giustamente) per fuorigioco. Come al 34', quando una manovra Fuser-Ferrante-Tiribocchi porta di nuovo il Felato a sentire profumo di rete. ■ ■ ■ dimenticare, però, il suo tiro.

C'è un po' più Toro a inizio ripresa. E c'è molto Pinga: assist per Vergassola al 18' (tiro alto), sua conclusione ■ ■ ■ lato subito dopo. Il Como ■ ■ ■ il fiato prima di dare tutto verso la mezz' ■ ■ ■ prova ■ ■ ■ chiedere due rigori (non cerano), rischia il ko al 35' (Pederzoli salva sulla linea su Pinga). ■ ■ ■ quando resta in 10 (doppio giallo a Pederzoli) è solo una prodezza di Mandelli a negare l'1-1 al neo entrato Chianese. Partita chiusa, di fatto. La sigla Conticchio, sfruttando ■ ■ ■ papera colossale di Ferron.



L'allenatore ■ ■ ■ Torino Ezio Rossi abbraccia il portiere Sorrentino a fine partita. Per tutti i complimenti di Cimminelli e Romero

«Cimmi è fatta, grande vittoria»

Romero euforico: bravi tutti. Cravero: avanti così

Gioia granata. Secondo successo consecutivo ottenuto proprio a Como dove i granata la scorsa stagione avevano concluso l'annata peggiore della loro quasi storia calcistica. La vittoria firmata da Ferrante e Conticchio ha motivato l'ambiente. Euforico il presidente della società Attilio Romero che non ha ■ ■ ■ attimo di telefonare, dalla tribuna d'onore, all'azionista di riferimento Francesco Cimminelli. Ogni quarto d'ora il cellulare di Romero suona e il presidente, ■ ■ ■ un vero radiocronista, aggi ■ ■ ■ la situazione coinvolgendo emotivamente Cimminelli. Al gol del raddoppio un urlo: «Cimmi, è fatta, abbiamo raddoppiato».

Ma al di là dell'ottimismo e dell'euforia derivante da questo secondo successo consecutivo, ■ ■ ■ primo pensiero di Romero il stato per Ezio Rossi: «E' la vittoria del nostro allenatore. A lui ■ ■ ■ i nostri complimenti vivissimi. E' stato perfetto, ha guidato una squadra perfetta, abbiamo dato spettacolo e vi posso garantire che non mi diverto così da parecchio tempo. Mai visto prima il Toro dominare



Per Pinga una grande notte. Il fantasista brasiliano ha giustato a centrocampo illuminando il gioco con i suoi guizzi e ha sfiorato il gol. Il migliore in campo

così in trasferta, ■ ■ ■ veramente soddisfatti. Dopo i complimenti al tecnico, Romero distribuisce attestati di stima ai giocatori: «Grande prestazione della squadra, complimenti ■ ■ ■ tutti, ma se devo indicare qualche nome, allora dico Ferrante e Fernandez su tutti, poi Tiribocchi, Pinga, Conticchio, Fabbri, insomma, ho visto ■ ■ ■ grande squadra, ■ ■ ■ grande Toro».

Il ds Roberto Cravero è commosso. Insieme con Zaccarelli ha lavo-

rato sodo per consegnare ad Ezio Rossi una squadra competitiva, al fischio finale era emozionato come all'esordio. «Una grande vittoria ■ ■ ■ dice Cravero. Abbiamo realizzato il gol del vantaggio meritatamente. Poi abbiamo sofferto all'inizio della ripresa, ma al gol ■ ■ ■ raddoppio di Conticchio ci siamo arrivati per gradi, migliorando minuto dopo minuto. Siamo soddisfatti, ma il campionato è ■ ■ ■ lungo ■ ■ ■ duro, ■ ■ ■ sarà da soffrire ancora tanto, però godiamoci adesso questo successo». Complimenti anche dal tecnico del Como Eugenio Fascetti: «Rossi è un bravo allenatore e riuscirà a fare ancora meglio, la squadra granata mi sembra abbia ancora qualche problema in difesa».

Chiude il presidente Romero con una considerazione sui gravissimi incidenti ■ ■ ■ Avellino: «Abbiamo ■ ■ ■ per radio quanto è accaduto. Sinceramente ■ ■ ■ sappiamo come andrà a finire, se giocheremo ad Avellino o da un'altra parte, fatto sta che il calcio ancora una volta ne è uscito sconfitto. La vita di questo ragazzo è assai più importante del campionato ■ ■ ■ delle partite, frutto di una violenza che non ci appartiene». (a. ben.)

LE MOBBIE

Sorrentino sicuro Pinga è un artista

Silvia Garbarino
inviata a COMO

TORINO

■ ■ ■ 6,5. Una contrattura al polpaccio destro non lo ferma. Salva la porta granata in tre occasioni e il «corpone» che si ritrova lo ■ ■ ■ come sbarramento quando la posizione non ■ ■ ■ delle migliori. Trasmette sicurezza alla difesa. ADAMI ■ ■ ■ Compitino pulito senza acuti ■ ■ ■ neppure grosse sbavature. Il terzino voluto ■ ■ ■ Rossi esegue gli ordini con dovizia, limitando le avanzate sulla fascia di Succi. Potrebbe osare di più. Avrà modo di farlo quando prenderà più confidenza. MANDELLI 6,5. Fra i due centrali che devono seguire Makinwa, ■ ■ ■ quello ■ ■ ■ crea minor patemi. Deciso su Chianese ■ ■ ■ una manciata di minuti dalla fine. Le urla costanti per dare le posizioni ai compagni di reparto ne rivelano la vocazione da leader.

■ ■ ■ 5,5. L'angelo biondo argentino stenta ancora con la lingua italiana ■ ■ ■ con il ■ ■ ■ ruolo di roccioso stopper. La panterona nigeriana Makinwa lo fa sudare e in velocità lo beffa in diverse occasioni.

■ ■ ■ 6,5. Scorzazza sull'out sinistro pur badando a Rastelli. Partito in sordina invece regala cross importanti agli attaccanti ■ ■ ■ per questo tradire la ■ ■ ■ missione di guardiano della fascia ■ ■ ■. ■ ■ ■ suo passaggio al 41' della ripresa per Conticchio vale il raddoppio.

FUSER 6. Ha guizzi di qualità che a molti altri giocatori granata mancano. ■ ■ ■ il suo ■ ■ ■ è sempre su di giri, l'età ha il suo prezzo. Le triangolazioni di prima con Ferrante ■ ■ ■ Tiribocchi sono le azioni tecnicamente più belle del Toro. ■ ■ ■ scambia ■ ■ ■ Pinga di fascia dal 33' del primo tempo senza alterare gli equilibri epperò senza neppure creare maggior scompiglio ai lariani.

DE ASCENTIS 6. La voglia di giocare lo ha contraddistinto fin dagli allenamenti della settimana: si muove su tutta la mediana, peccato che i suoi lanci non abbiano futuro per ■ ■ ■ punte (dal 14' st Conticchio 6,5, segna il raddoppio). VERGASSOLA 6. Il capitano coordina il centrocampo e bada a controllare che non si creino voragini fra i vari reparti. E' pronto a raccogliere la palla ■ ■ ■ lancia di Pinga al 18' del secondo tempo, il piede destro lo tradisce nella conclusione.

PINGA ■ ■ ■ L'artista della squadra smania prima a sinistra poi ■ ■ ■ destra creando comunque sempre imbarazzi a Tarozzi. Stenta all'inizio ad avanzare il baricentro d'azione come invece vorrebbe Rossi, ma rimedia ispessendo la copertura granata. Nella ripresa la sua verva sgorga limpida ■ ■ ■ le uoglie del Toro tornano a cantare. Potrebbe anche segnare il raddoppio se Pederzoli non mettesse ■ ■ ■ pezza sulla linea.

FERRANTE 6,5. ■ ■ ■ bomber spezza l'incantesimo ■ ■ ■ ritrova il gol ■ ■ ■ che rete: di sinistro al volo su traversone di Tiribocchi. Un segnale importante per lui che l'anno scorso di questi tempi avrebbe spedito la stessa palla ■ ■ ■ Marte (dal 44' st Balzaretti sv).

■ ■ ■ 6,5. Un primo tempo da «Fossa dei Leoni»: corre, sgomitava, rientra a centrocampo ■ ■ ■ serve un assist a Ferrante da libro «Cuore», teso e pulito com'è per ■ ■ ■ rifilato in fondo al ■ ■ ■ avversario. Quando va in rosso d'energie, la sua potenza ne risente ■ ■ ■ la sostituzione è d'obbligo (dal 21' st Fabbri 6,5, impegna severamente Ferron). IL COMO. Fascetti sta lavorando per dare un'anima a una squadra che per ora non ■ ■ ■ carne né pesce, anche perché ■ ■ ■ resta solo ■ ■ ■ (5) ■ ■ ■ tener su la baracca. Il giovane nigeriano ■ ■ ■ (6) ■ ■ ■ una ■ ■ ■, tutte le occasioni più limpide sono sui suoi piedi ma le spreca.

SERIE		SQUADRE		PUNTI		TOTALE		PARTITE		RET.		DIFF.	
								G	V	N	P	F	S
1	s.t. 36' Blava (Al)	ATALANTA	7	3	2	1	0	5	1	4			
2	p.t. 25' Pib (As); s.t. 10' Pib (As); 45' Padalino (Pe)	AVELLINO	7	3	2	1	0	7	5	2			
3	Rinviate	ASCOLI	7	3	2	1	0	3	1	2			
4	p.t. 7' Varricchio (Tv); 23' Esposito (Ca)	PALESMO	7	3	2	1	0	3	1	2			
5	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	CAGLIARI	7	4	2	1	1	7	2	5			
6	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	CATANIA	7	4	2	1	1	7	6	1			
7	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	TERNANA	6	3	2	0	1	6	3	3			
8	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	TORINO	6	3	2	0	1	4	2	2			
9	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	VERONA	5	3	1	2	0	5	4	1			
10	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	PIACENZA	5	3	1	2	0	2	1	1			
11	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	BARI	4	1	1	1	1	6	6	0			
12	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	LIVORNO	4	3	1	1	1	4	4	0			
13	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	VICENZA	3	3	0	3	0	3	3	0			
14	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	TREVISO	3	3	0	3	0	2	2	0			
15	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	ALBINOLEFFE	3	3	1	0	2	3	4	-1			
16	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	PESCARA	3	3	1	0	2	2	5	-3			
17	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	COMO	3	4	1	0	3	2	7	-5			
18	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	AVELLINO	2	2	0	2	0	0	0	0			
19	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	FIORENTINA	2	1	0	2	1	2	3	-1			
20	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	NAPOLI	2	3	0	2	1	2	3	-1			
21	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	MESSINA	1	3	0	2	1	2	5	-3			
22	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	SALERNITANA	1	3	0	1	2	2	4	-2			
23	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	GENOVA	1	3	0	1	2	1	3	-2			
24	p.t. 15' Pinardi (At); 26' Pinardi (At); 39' Budan (At)	VERONA	0	3	0	0	3	0	5	-5			

IL DERBY CAMPANO ■ ■ ■ SI GIOCA DOPO I GRAVISSIMI INCIDENTI. VICEQUESTORE COLPITO DA INFARTO

Battaglia ad Avellino, tifoso in fin di vita

Ragazzo napoletano di 20 anni cade dagli spalti. Polizia aggredita, agente accoltellato

Avellino. Solo ■ ■ ■ tarda sera si chiariscono i contorni di una giornata sciagurata, dove il calcio è sparito di fronte alla cronaca nera. Violenza, fatalità, ■ ■ ■ anche leggerezza di chi ■ ■ ■ previsto l'arrivo di circa cinquemila tifosi da Napoli si sono mescolate tra loro. Il bilancio è ■ ■ ■ ragazzo di 20 anni, Sergio Ercolano di Napoli, che ora è in condizioni gravissime, dopo essere precipitato da una tettoia allo stadio Partenio (ha fratture in più parti del corpo), un vicequestore di polizia, Gennaro Rega, ■ ■ ■ da collasso ■ ■ ■ ventina ■ ■ ■ poliziotti e carabinieri feriti. Tre di essi sono ricoverati.



Una serata di guerriglia all'interno e fuori dallo stadio Partenio di Avellino

fuoco per recuperarlo. L'attesa ha fatto esplodere la rabbia contro le forze dell'ordine. Un paio di centinaia di tifosi, alcuni dei quali con i volti coperti ed armati di bastoni, hanno ■ ■ ■ un cancello e sono scesi sul terreno di gioco, attaccando poliziotti e carabinieri ■ ■ ■ distruggendo cartelloni pubblicitari. L'invasione è durata circa 15 minuti. Poi il campo è stato sgomberato dalla polizia. Le immagini sono state mostrate in diretta in Campania dalle emittenti private «Telecapri» e «Canale 9». I tifosi del Napoli hanno lasciato lo stadio. La questura ha requisito cinque pullman di linea per favorire il ritorno a casa. Sono rimasti in attesa circa 20 mila tifosi dell'Avellino ■ ■ ■ le squadre per due ■ ■ ■ aspettavano di sapere se la gara si sarebbe svolta o ■ ■ ■. Alla fine, la decisione della Lega. Non si gioca. Cominciano le polemiche, innescate da una dichiarazione del presidente dell'Avellino, Pasquale Casillo, che chiede la vittoria a tavolino. Ma questa sembra la cosa ■ ■ ■ importante.

Il 28 settembre a Bardassano artisti, fotografi e modelli per un happening unico

Villa Favetti presenta un sogno

Con 11 appartamenti di esclusiva fattura

Un nobile sa sempre come stupire con grazia e raffinatezza i suoi ospiti. E Villa Favetti, dimora dominicale adagiata sulla collina di Gassino, dà l'addio al suo passato accogliendo nelle sue stanze settecentesche un evento unico e perciò insolito. L'immobiliare «Le Colline», che ridarà vita alla villa con 11 appartamenti di esclusiva fattura, ha organizzato con un team

di professionisti della moda, della fotografia, del design, della cultura e del bon vivre enogastronomico, nella giornata di domenica 28 settembre qualcosa di più e di diverso da una festa. Istanze Creative è il titolo di quattro amici, che a lavorare autonomamente in settori diversi, si sono riuniti per reinterpretare l'essenza di villa Favetti. Realizzare una realtà

che ancora non esiste, la loro sfida. Menegatti e Manfredi l'arte dello scatto, Lucifero la magia dell'illuminazione, Patrizia Setteducati con il fascino dell'abbigliamento e Gloria Cortigiani con la seduzione del maquillage renderanno villa Favetti, un sogno che deve ancora essere sognato. Le agenzie Fashion Team e Giorgia con i loro modelli, la First Service con

le gigantografie e Flavio Tiengo per il back stage, hanno partecipato al plasmatura di questo viaggio onirico e concreto nel tempo.

Per gli ospiti che si recheranno in villa, altre sorprese li attendono. L'architetto Davide Borra, professore del Politecnico di Torino e Milano, esperto di modelli virtuali e applicazioni di realtà virtuale (ultima realizzazione la Cappella degli Scrovegni di Padova che ha ricevuto l'Oscar 2002 per le applicazioni riferite ai beni culturali) discuterà di "Architettura virtuale tra progetto ed effetti speciali". Un inusuale approccio il Libro dei Libri, la Bibbia, divagando sulle verità, pseudo verità, bugie e paradossi del periodo Mosè ed il Pentateuco, l'impegno del dottor Severino Scarazzini, mentre Pier Ettore Nosenzo intratterrà gli affrontando, in maniera non convenzionale e provocatoria, sul mondo che è nato dalla disgregazione dell'Unione Sovietica e le attuali implicazioni. Musiche a cura del gruppo jazz "La maison d'arrière trio" e del violinista classico Costi Voicu. E siccome anche il palato vuole la sua soddisfazione, sarà servito un rinfresco con specialità del territorio innaffiate dai vini dell'azienda agricola Sanmarco.

L'happening di forte impatto fashion style, sarà un motivo in più per visionare dal vivo l'esclusivo progetto residenziale di Villa Favetti, studiata dagli architetti Jarretti e Carra Linguetti e edificata dall'impresa Rosucci, secondo i criteri più moderni e circondata da una natura incontaminata. Undici gli appartamenti ricavati e ciascuno con un leitmotiv personale: ogni unità abitativa diversa dalle altre, perché il restauro sarà effettuato in tagli residen-



ziali differenti. Nel rispetto sempre però della storia della villa e con grande cura nella scelta delle finiture: dai serramenti, alle decorazioni, ai soffitti volutamente a cassettoni. I progettisti hanno sposato l'antico e il contemporaneo, di cui la tecnologia è l'espressione più compiuta: a fianco del servizio di guardiana ci saranno sistemi di sicurezza sia all'interno che all'esterno del parco. Tutti gli spazi accessibili ai portatori di

handicap: l'area giochi dei bambini monitorata attraverso il sistema di controllo televisivo. Altre chicche, gli ascensori automatici, l'impianto aspirapolvere centralizzato, impianti elettrici speciali con il sistema Rinco, televisione satellitare con parabola trasparente e l'irrinunciabile, ormai, predisposizione al collegamento Internet installata in ciascun appartamento. Il verde privato non sarà l'unica zona relax, un ampio

spazio è dedicato al benessere individuale. All'interno del complesso trovano collocazione sauna, piscina, golf «putting green» e dentro il parco un percorso per mountain bike. E poi ancora la strada privata immersa tra i grandi alberi del parco, il giardino all'italiana, la serra-giardino d'inverno e numerosi giardini pensili, il roseto, il vigneto, il frutteto, l'orto e una splendida terrazza panoramica che si affaccia sul Basso Monferrato.

Villa Favetti, tutto quello che cercavi.

Appartamenti di prestigio in una splendida villa del '700.



Villa Favetti, una antica villa settecentesca, sulla collina di Gassino, è stata restaurata e oggi presenta 11 appartamenti di prestigio.

Progetto di restauro: Jarretti e Carra Linguetti - Architetti
Impresa edile: Rosucci - Impresa

Alloggi personalizzati ■ spazi sorprendenti nell'attenta opera di recupero e mantenimento ■ le tracce della settecentesca ■ complesso, senza trascurare la moderna tecnologia: TV satellitare ■ parabola trasparente, predisposizione Internet, ascensori automatici, impianti elettrici speciali, accessibilità ai disabili.

Immersa in un parco di 50.000 mq. con strada privata d'accesso, grandi alberate, radure e bosco.

La struttura comprende anche un ampio giardino all'italiana, la piscina, un golf «putting green», percorso interno per mountain bike, verde privato per ogni appartamento, giochi bimbi, roseto, frutteto, orto e vigneto.

Sauna, tavernette, gioco ■ monitorata TV, giardino d'inverno ■ terrazze panoramiche ■ Monferrato.

Protetta dai più avanzati sistemi ■ sicurezza ■ all'interno che all'esterno dell'edificio ■ servizio di guardiana.

Villa Favetti, Bardassano

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Torino ■ Manfredi

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Patrizia Setteducati

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Barra ■ Villa Favetti

Villa Favetti
La vostra residenza nel verde

PER INFORMAZIONI

immobiliare

Le Colline

via Immo... collina con

01

392 0540507

MOTOMONDIALE, GRAN PREMIO DEL

125: ■ sorpresa vince ■ Derbi
Lorenzo 1°, Pedrosa solo 4°

La gara. 1. Lorenzo (Spa-Derbi), 2. Stoner (Aus-Aprilia) a 0,232, 3. De Angelis (Rsm-Aprilia) a 0,372. Gli italiani. 1. Dovizioso, 7. Perugini, 11. Simoncelli, 12. Borsari, 14. Giansanti, 17. Locatelli, 18. Cecchinello, 20. Bianco, 22. Corsi. Ritirati: Toth, Sabbatani, Alzamora, Azuma, Di Meglio, Ballerini. Mondiale piloti. Pedrosa 188, Perugini 146, De Angelis 140, Dovizioso 130, Nieto 124. Costruttori. Aprilia 267, Honda 212.



Lo spagnolo Lorenzo, 16 anni di grinta

250: Aprilia, 5° titolo iridato
Vola Poggiali, ma Rolfo è 2°

La gara. 1. Poggiali (Rsm-Aprilia), 2. Rolfo (Ita-Honda) a 12°901, 3. De Piumet (Fra-Aprilia) a 12°965. Ritirati. 1. Porto, Nieto, Marchand. Iale piloti. Poggiali p. 190, Rolfo 168, De Piumet 162, Elias 151, Nieto 143, West 118, Battaini 117, Porto 109. Costruttori. Aprilia 295 (campione del mondo), Honda 184, Yamaha. Prossima gara. Il 5 ottobre a Motegi (Giappone) Gp Pacifico.



Roberto Rolfo, 2° nel mondiale e in gara

MotoGp, la Yamaha nei guai
Melandri chiude all'11° posto

La gara. 1. Rossi (Ita-Honda) 24 giri in 44'36"633, 2. Gibernau (Spa-Honda) a 3"109, 3. Tamada (Gia-Honda) a 7". Gli altri italiani. 4. Biaggi (Honda), 6. Capirossi (Ducati), 11. Melandri (Yamaha). Mondiale piloti. Rossi 262, Gibernau 211, Biaggi 174, Capirossi 123, Bayliss 112. Costruttori. Honda 295, Ducati 171, Yamaha 132, Aprilia 63. Team. Repsol Honda 347, Camel Honda 268, Ducati Marlboro 235.



Per Biaggi un 4° posto pieno di guai

NUOVO TRIONFO PER IL PESARESE CHE ORA HA 51 PUNTI DI VANTAGGIO SULLO SPAGNOLO

Rossi umilia tutti: ha una marcia in più

Gibernau (2°) gli resiste soltanto 10 giri, Biaggi è 4°, Capirossi 6°

Enrico Biondi

Lasciamo parlare le cifre, che meglio di ogni altra parola testimoniano della grandezza di un pilota. Il soggetto è naturalmente lui, Valentino Rossi da Tavullia, campione del campionato. Ieri sul circuito di Jacarepaguá, nel Gp del Brasile, ha vinto il 56° Gran Premio della carriera, il sesto consecutivo qui in Brasile (un altro piccolo record). Ha centrato il 30° successo da quando corre nella MotoGp portandosi ad un solo Gp di distacco da Eddie Lawson, un altro mito del motomondiale. Ha inanellato il 18° podio consecutivo, il 90° una splendida carriera aumentando a 51 i punti di vantaggio sullo spagnolo Sete Gibernau, ieri secondo e assolutamente incapace di poter contrastare l'arrembante ritmo del pesarese. Una vittoria, quella di Rossi, persino imbarazzante: perché se il vero che non ha firmato il rinnovo del contratto con la Casa di Tokyo (e a proposito si fanno sempre più pressanti le sirene Yamaha disposte a far di tutto pur di accaparrarsi i servizi di quello che considerano

Troppo superiore il suo mezzo a quelli della concorrenza: ora pure lo spagnolo lamenta

l'unico pilota in grado di riportare le Yamaha al successo, è altrettanto vero che il suo mezzo è superiore a tutte le altre Honda. Non per nulla, alla vigilia del Gp, lo stesso Gibernau è stato visto aggirarsi furioso nel paddock: la sua Honda, che dovrebbe essere del tutto simile a quella di Valentino, in realtà pagava dazio ad ogni curva, difficilmente guidabile con problemi che, al contrario, quella del pesarese neppure riscontrava. E a questo punto le parole di Biaggi, che da mesi va dicendo che le altre Honda, cioè quella sua, dello spagnolo, di Ukawa e Hayden, sono molto differenti da quelle di Valentino, non

Il quinto titolo iridato potrebbe arrivare in una delle prossime due gare in Oriente

delle vere e proprie «reptiche», assumono un valore assoluto. Questo, naturalmente, indipendentemente dal valore di Valentino che anche ieri ha giocato come il gatto il topo: ha lasciato sfuggire Capirossi (in testa la Ducati solo per un paio di giri), poi, tradito dalla frizione, ha lasciato via libera agli altri, chiudendo sesto, quindi si è messo dietro a Gibernau e dopo una decina di giri ha rotto gli indugi e si è involato. Terzo a sorpresa Tamada, con una Honda gommata Bridgestone. Una gara persino noiosa, vogliamo, Valentino ha fretta di mettere fine in cascina per poter vincere il quinto titolo forse già in Malesia (il più probabilmente in Australia) per dedi-

carsi poi al contratto per il 2004.

Detto di lui, dal Brasile esce vittoriosa anche l'Aprilia, che nella classe 250 ha centrato il 22° titolo iridato della sua storia, conquistando il 5° scettro mondiale costruttori. Ha vinto, alla grande, Manuel Poggiali che all'ultimo giro ha costretto all'errore lo spagnolo Elias (caduto e finito 18°). Bravo il torinese Rolfo, 2° in gara e ora anche in classifica generale, a soli 22 punti dal leader: il finale si comincia a fare interessante, anche perché dalle prossime gare Roberto potrà contare su una Honda più potente.

La sorpresa di giornata arriva dalla classe 125: tutti si aspettavano una lotta a due tra Aprilia e Honda, cioè tra Perugini e Pedrosa, leader mondiale, ed invece ecco il terzo incomodo, il giovane (16 anni) e cattivissimo spagnolo Jorge Lorenzo che riporta sul trono una Derbi-Gilera rivitalizzata dopo l'inizio di stagione disastroso.

Pedrosa è giunto 4°, Perugini 7°: il vantaggio dello spagnolo è salito a 42 punti: campionato finito? Tra 15 giorni sapremo, con il tritico d'Oriente.



Valentino Rossi a passo di carica verso il 5° titolo mondiale

Max deluso

«La mia Honda non va avanti»

RIO DEL JANEIRO. Porta in giro la sua nuova capigliatura verde oro tra un tripudio di bandiere tricolori e brasiliane. Valentino Rossi è il Brasile: un feeling perfetto, fatto di successi consecutivi: «Il fatto è che questa pista mi piace moltissimo. Ci ho vinto due mondiali, ho fatto gare bellissime. Il titolo quest'anno? Peccato non averlo vinto qui, ma poi, mica può sempre fare il gran colpo».

E Max Biaggi? Ha il broncio dei tempi peggiori, ma è anche fatalista: «So di avere dato il massimo, ma mentre le altre Honda volano, la mia pattina, resto lì e non mi muovo. Non succede qualcosa a livello di elettronica per gestire questo non vado avanti».

Chi a settimana cielo dalla gioia è Manuel Poggiali, re di giornata in 250: «Ho battuto Elias, l'ho costretto a sbagliare e sono felice come un bimbo. Ci ho provato per tutta la gara, gli ho messo addosso una pressione tale che ha fatto il botto». Alle sue spalle, gara e in classifica, Roberto Rolfo: «Sì, alla fine magari è caduta di Elias mi ha pure favorito. Va bene così. Essere a 22 punti da Poggiali è una gran bella iniezione di fiducia. Di non mollo».

COPPA DAVIS. LO ZIMBABWE VINCE ANCHE IL DOPPIO: MAI COSI' MALE L'ITALIA

Il tennis azzurro cade in serie C

Panatta: «Devono nascondersi»

Bertolucci, ironico: «Ma il presidente Binaghi risolverà tutto, no?»
Il ct Barazzutti e Pietrangeli: «Non è un dramma, sapremo risalire»

Stefano Semeraro

E' andata come tutti temevano, come doveva andare: abbiamo perso, e perso male, in tre set, anche il doppio di questo sciagurato spareggio di Coppa Davis giocato in un paese sperduto e ospitale, quasi collassato politicamente ed economicamente, più vivo di noi - almeno ieri, almeno in questo weekend - se parliamo di tennis. Insomma, Zimbabwe ci ha battuto per 3-0, dieci set a uno in due giorni, e in serie C (o se preferite, nel Gruppo II della Zona Euro-africana), ci finiamo noi: quelli (più) ricchi, quelli (più) famosi. Quelli che in bacheca hanno la Coppa Davis vinta nel 1976, e sei finali spalmate fra il 1960 e, pare incredibile dirlo oggi, il 1998.

Sono bastati i set (7-6, 6-2, 6-4) a Wayne Ferreira e Kevin Ullyett per sbarazzarsi di Giorgio Galimberti e Massimo Bertolini sul green del City Sport Centre di Harare. I nostri, condannati a vincere per mantenere acceso un cerchio di speranza dopo i due singolari persi venerdì da Volandri e Sanguinetti, hanno lottato fino al 9-7 del tie-break della prima partita, poi si sono sfiniti contro due tennisti che in singolare giocano poco o niente, ma che fanno un doppio di lusso, il dodicesimo nel ranking mondiale.

Il loro doppio si è confermato troppo forte - ha ammesso capitano Barazzutti, affranto - Sono dispiaciuto per la squadra, i tifosi e la federazione. Mi aspettavo un match duro, ma è stato durissimo. Ora però non facciamo un dramma. Mica facile, capitano. Quella di ieri è stata la giornata più nera nella storia del nostro tennis. Spezza il cuore sapere che a guardarla dritta negli occhi ci fosse, seduto in tribuna insieme alle statue impietrite dei federali, anche Nicola Pietrangeli. L'uomo simbolo della Coppa Davis tout court, non solo di quella italiana, che per amor di patria dopo il doppio ha provato ad abbozzare,

quasi smentendo se stesso: «La Davis non è tutto. Non siamo da serie A, ma neppure da serie C, magari l'anno prossimo possiamo risalire. Il fondo anche gli Usa in ci sono stati, ora lottano per non tornarci». Come Pietrangeli e Barazzutti, tutta la federazione continua a ripetere compatamente che non è dai risultati di Davis che si giudica un movimento. E in parte è vero: a patto poi di non rivendicare meriti quando le cose bene. Ma un movimento vincente anche in quella maltrattata ma importante vetrina (per visibilità, soldi, entusiasmo) che in Italia rimane la Coppa Davis, lo si costruisce creando un ambiente sereno. Offrendo certezze tecniche, programmi sicuri. Negli ultimi anni, quelli dell'attuale gestione, invece non abbiamo assistito che a divisioni, faide, squalifiche, inibizioni, mezze rivoluzioni annunciata e poi abortita.

Oggi, dopo la mesta uscita di scena di Riccardo Piatti, manca anche una guida tecnica. «Ma il Presidente Binaghi risolverà tutti i problemi, no? - ironizza amaro Paolo Bertolucci, capitano della nostra ultima finale - La verità è che sono tristissimo, il nostro tennis non poteva augurarsi di peggio. Purtroppo io questa sconfitta l'aspettavo. Conoscendo la difficoltà di Volandri sul veloce e dopo aver visto giocare Sanguinetti agli Us Open, non mi facevo illusioni. Qualcuno però ora dovrebbe davvero levarsi di mezzo, e soprattutto i dirigenti dovrebbero tornare a fare solo i dirigenti».

Critico fino all'abrasione è anche Adriano Panatta: «Mi dispiace moltissimo per i giocatori, mentre sono furibondo con la federazione. Binaghi e compagnia dovrebbero nascondersi per un anno e poi chiedere il permesso prima di tornare a farsi vedere. Io di certo mi candido contro di loro alle prossime elezioni». Niente che i giocatori, detto, bene da questo spruzzando. «Ma

Volandri è giovane, in questa occasione l'hanno caricato di troppe responsabilità - interviene Diego Nargiso, altro ex davisman azzurro - Il vero errore fu liquidare fretta noi «vecchi» dopo la retrocessione in B contro il Belgio nel 1998. Noi saremmo riusciti a riportare in fretta l'Italia in serie A. Ma ormai solo sui giocatori possiamo contare per uscire dal tombino. Giovani o meno giovani, tocca a Volandri e Co. rimboccar le mani e restituirci al più presto almeno la faccia che abbiamo perso ad Harare».

EUROPEI. FACILE 3-0 CONTRO LA REPUBBLICA Ceca

Volley: partenza sprint per le ragazze d'Italia

ANTALYA

Facile, anzi facilissimo, il debutto dell'Italvolley rosa campione del mondo nell'Europeo turco. Tre set rapidi per liquidare la Repubblica Ceca e rompere il ghiaccio alcuni danno. Rivali accomodanti (già alla vigilia erano dipinte le più scarse del girone) Antalya, ma azzurre brave e imposte subito il loro gioco, a bucare a ripetizione il muro avversario grazie alla giornata di buona vena delle schiacciatrici laterali Rinieri (l'unica straniera della squadra di Bonitta, passata in estate al Cannes campione d'Europa) e Borrelli.

Primi due senza storia, terzo parziale poi più combattuto: risolto al momento giusto uno sprint caparbio di Lo Bianco e compagne. Oggi sarà sicuramente più dura contro l'Olanda del bresciano Angelino Frigoni, ci

UN MALINCENICO DEL LINO: COSI' GLI ACCORTI IN COPPA DAVIS

1960 FINALE Italia vs. Australia
1994 FINALE Italia vs. Australia
1998 FINALE Italia vs. Australia
2003 FINALE Italia vs. Zimbabwe

GLI ITALIANI NELLA CLASSE MONDIALE

UOMINI	Punti
Filippo Volandri	48
Devide Sanguinetti	36
Vastallo Arguello	101
Giorgio Galimberti	126
Stefano Pescosolido	132

INOLTRE SINGOLI nel '96
b. Italia 3-2
97
1-1

GLI ITALIANI NELLA CLASSE MONDIALE

DONNE	Punti
Silvia Farina Elia	20
Francesca Schiavone	26
Rita Grande	62
Flavia Pennetta	72
Maria Elena Camerin	88

IL RE DELLE VOLATE DOMINA LA VUELTA E LOMBARDI

Petacchi, quarto uolo E Bartoli vince il «Lazio»

Ancora Petacchi, insaziabile, incontinibile. Quarta tappa alla Vuelta per lo spezzino della Fassa Bortolo, imbattibile in volata e sulla via del cannibalismo. Quattordici tappe nei grandi Giri quest'anno: per perdere deve solo sbagliare palesemente al poker finale che si giocherà il titolo nel prossimo weekend ad Ankara.

Il turno d'apertura ha riservato altri risultati interessanti: il set perso dalla favorita Russia contro le serbe, il netto 3-0 delle turchie sulla Romania e, nel girone azzurro, il prezioso 3-1 della sempre più convincente Ucraina sulla Bulgaria. Prima giornata. Girone A: Germania-Slovacchia 3-0; Russia-Serbia 3-1; Turchia-Romania 3-0. Oggi: Slovacchia-Russia; Germania-Romania; Turchia-Serbia. Girone B: Polonia-Olanda 3-2; Ucraina-Bulgaria 3-1; Italia-Rep. Ceca 3-0 (18, 16, 22). Oggi: Ucraina-Polonia; Bulgaria-Rep. Ceca; Italia-Olanda.

interessava vincere perché sono rimaste poche volate in questa Vuelta. «Non avrei mai organizzato una fuga se non fossi stato sicuro di me», ha laconicamente ribattuto Lombardi. A undici mesi dall'ultimo grande successo colto al Giro di Lombardia, Michele Bartoli ha completato la giornata trionfale della Fassa Bortolo imponendosi nel 69° Giro del Lazio, 198 km. da Rieti a Nettuno, davanti a Mirko Celestino in una volata viziata dal contatto tra il corridore della Saeco e lo spagnolo Juan Antonio Flecha Gannoni, caduto ai 200 metri finali e giunto terzo a 11". Bartoli, apparso in grande condizione, ha rilanciato la candidatura a una maglia azzurra per il mondiale di Hamilton: «Avevo promesso di essere vincente dalla Parigi-Bruxelles al Giro di Lombardia: se verrà chiamato nazionale mi comporterò come al Lazio». La riprova Bartoli la offrirà oggi nel 53° Gran Premio Industria e Commercio a Prato.

RALLY, FIAT 23 ANNI DOPO. Dopo 23 anni la Fiat torna ad imporsi in un campionato rally: nel Costa Smeralda (vinto da Rovampera su Peugeot 206 WRC) ha ottenuto la certezza del titolo Costruttori del Campionato Italiano con una gara d'anticipo. I cinque delle Fiat Punto Abarth di Giandomenico Basso e Paolo Andreucci consentono ai piloti di occupare anche le prime due posizioni nel Campionato Piloti. L'ultimo successo Fiat nel «Costruttori» risale al 1980, quando Adartico Vudafieri si laureò campione italiano con la 131 Abarth.

EUROTURISMO, ALFA OK. A Oschersleben (Germania) Tarquini (Alfa 156 GTA), ha mancato la pole per soli 9 millesimi. J. Muller (BMW) primo. Gli altri piloti del Team Autodelta: Larini 6°, Colciago 7°, solo 19° Stahl, figlio della compagna del padre di Schumacher, uscito di pista.

VOLLEY, CUNEO DA MELASCO. Nel 1° turno della A1 spicca il coach tra il Piacenza di Velasco e il rivoluzionato Cuneo di Anastasi. Ieri: Icom L-Ias Th 3-1; Carife Fe-Bossini Montichiari 3-1. Oggi (ore 18): Kerakoll Mo-Edilbasso Pd: Copresystel Fe-Noicom Cn; Unimede Pr-Petruglia; Sisley Tv-Telephonica Gioia; Adria Ts-Tube Mc.

S P A Z I O A F F A R I

LIGURIA

VARAZZE 700 mt mare, appartamento: grandissimo, cucinino, due bagni, leggetissimo, giardino con loggia coperta, € 390.000,00 Promind Liguria Tel. 019/930781

VARAZZE 700 mt mare, attico su due livelli (non divisibile) immobiliare - climatizzato, balcone, 4/5 camera, terrazzo, Terrazzo 40 mq € 390.000,00 Promind Liguria Tel. 019/930781

COSTA AZZURRA

A. AREA CABA 0182.555.627 Nizza, nuovo appartamento € 69.000,00 resa netta 7% ultimo opportunità a questi prezzi!

A. GRUPPO GALILEO Carnes presso "Crosetta" alloggio di soggiorno camera cucina abitato bagno, ampio balcone più box € 230.000,00. Occupato ultimo reddito documentabile. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5166

A. JUAN LES PINS centro storico bel palazzo recente bioclimatico 50 mq terrazzo cucina arredata € 230.000,00. Occupato ultimo reddito documentabile. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5166

A. NIZZA centro quartiere Mulsanti signorile bioclimatico completamente ristrutturato 40 mq 2° piano balcone 3 minuti a piedi dal mare cucina arredata € 140.000,00. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5166

A. NIZZA centro quartiere Mulsanti signorile bioclimatico completamente ristrutturato 40 mq 2° piano balcone 3 minuti a piedi dal mare cucina arredata € 140.000,00. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5166

A. NIZZA porto signorile bioclimatico mansardato di grande charme tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5166

A. SAINT LAURENT splendida nuova soluzione in residence tranquillo e isolato in pieno centro, comodo al servizio, magnifico € 69.000,00. Grandi terrazze, a partire da € 69.000,00 ottima soluzione reddito 7% garantita. www.ist-immo.it

BREA CASI 0182.555.627 Cagnes sur Mer, nuovi balconi con terrazze vivibili € 106.000,00 ultime opportunità!

AREA CABA Mentone, a pochi minuti dal mare, bioclimatico con terrazze vivibili, € 153.000,00 garage escluso!

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet a soli due passi dalle spiagge stupende di appartamenti da € 80.000,00.

BEAULIEU SUR MER da non perdere prestigioso residence prospiciente spiaggia appartamenti ornamentati ridotti vista mare € 88.000,00. Tel. 0183.400.154

FRANCIA Mentone Boulevard € 88.000,00. Garavan incantevole bioclimatico finemente ristrutturato da architetto di architettura, terrazzo, garage, venduto € 210.000,00. Tel. 0183.400.154

MONTECARLO confine Basoisoli magnifico appartamento € 119.000,00 parcheggio sotterraneo € 650.000,00. Tel. 0183.400.154

NIZZA lancia splendide appartamenti, molti sono, vicinanza Università, soluzione di investimento ideale. Alta rendita locativa € 88.000,00. Tel. 0183.400.154

NIZZA splendida appartamento € 88.000,00. Paghi € 13.360,00 più spese notarie € 1.000,00. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5166

NIZZA zona Hotel Negrasso 50 mt mare, immobile recente mono 1 bi / 100 mq con terrazza, Parking, Un superlativo. Vista mare. Da € 99.000,00. Interim 011.696.0956 / 7 - 335.719.5166

SAINT LAURENT DU VAR direttamente sulla spiaggia, palazzina in costruzione di 7 unità con terrazza. Vista sul mare mq 116 più mq 90 terrazzo più mq 100 giardino. Da € 199.000,00. Interim 011.696.0956 / 7 - 335.719.5166

VILLENEUVE-LOUBET baie Angeli Appartamenti pronti fronte mare da € 48.705,00. unicol l'altiss 848.842.842

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali, ufficio direzionale da mq 500 a mq 6500 vendi Postiglione 011.564.040

A.A.A. ATTIGUO autostazione Torino-Milano capannoni da 1000 a 20.000 mq vendi Postiglione 011.564.040

A.A.A. ATTIGUO CORSO TASSONI locali commerciali, laboratori € 500 mq vendi Postiglione 011.564.040

A.A.A. ATTIGUO TANGENZIALE corso Unione Sovietica vendi capannoni mq 4000 circa. Postiglione 011.564.040

A.A.A. ROSTA stazione capannone a ufficio mq 1000 / 5000 vendi immobiliare Postiglione 011.564.040

A. GRUPPO GALILEO Pavella / via Lesse / corso Lecce, struttura ad uso commerciale circa mq 1000 composta da ampio negozio con vetrine al piano terreno a open space al piano 1° possibilità di frazionamento in due unità da 250 mq ciascuna, possibilità box auto volendo anche in locazione. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5166

A. GRUPPO Torino € 88.000,00. del Francese, capannone industriale di circa mq 325 più annesso cortile 40 arda di manovra da mq 1600 circa altezza circa 6 mt. € 190.000,00. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5166

A. SERIM 011.662.9801 libero pressi piazza Stampella ufficio a abitazione mq 105, ingresso indipendente piano stabile del 1993.

ACTIVA 011.642.758 sede burocratica, locazione vicinanza piazza San Carlo 76 mq area strategica. Anticipo € 25.000,00.

BEINASCIO capannone recente mq 1100 uffici mq 300 impianti a norma, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9693

CENTRALISSIMI prestigiosi locali stabili, mq 650 adatti uffici signorili. Emmebi 011.349.9693

CORSO BELGIO in stabile d'epoca il 1° piano appartamento di 3 camere cucina bagno e 1° terrazzo. Tel. 011.836.116

CORSO MARCONI via Belfiore stabile d'epoca 2° piano appartamento di circa 200 mq diviso in 4 appartamenti adatti uffici. Emmebi 011.836.116

CORSO RE UMBERTO ufficio prestigioso mq 250 con ingresso indipendente sottostante magazzino mq 100, posti auto. Trattativa riservata. Emmebi 011.349.9693

FININTER IMMO nuova frazionamento uffici da mq 400 a 1200 libere ed occupabili con ottimo reddito premi a partire da € 800,00 mq impianti a norma. Tel. 011.517.0021

FININTER IMMOBILI Nichelino zona industriale venduto di mq 1000 completo di impianti in ottime stato in cemento precompresso adatti anche a laboratori. Tel. 011.517.0021

FININTER Marie Teresa in prestigioso palazzo d'epoca ufficio particolare al 1° piano terreno adatto anche show-room mq 140 oltre a mq 50 di interrato collegato. Tel. 011.517.0021

URBATO 011.544.566 palazzina indipendente corso Novara plurifamiliare con uffici laboratori magazzini 1550 mq. Da ristrutturare integralmente.

GABETTI IMPRESA Alghero capannone industriale indipendente mq 850 altezza 5 / 7 uffici interni area scoperta. Tel. 011.539.007

GA 011.741.0707 via Col. Igno locale commerciale mq 100 seminterrato collegato internamente. Ingresso indipendente.

011.998.2041 Valpiano via Torino capannoni industriali varie metrature a partire da 300 mq.

MONCALIERI via Montebianco negozio mq 66 - cortile mq 60, passo carrabile. € 69.000,00. Solabete Immobili 011.655.359

NICHELINO ottima posizione fronte provinciale capannone industriale mq 4000 uffici interni ampia area libera. Destinazione: vendita / ingrosso impianti a norma. Filade di Tel. 011.539.007

011.998.2041 Valpiano via Torino capannoni industriali varie metrature a partire da 300 mq.

MONCALIERI via Montebianco negozio mq 66 - cortile mq 60, passo carrabile. € 69.000,00. Solabete Immobili 011.655.359

NICHELINO ottima posizione fronte provinciale capannone industriale mq 4000 uffici interni ampia area libera. Destinazione: vendita / ingrosso impianti a norma. Filade di Tel. 011.539.007

011.998.2041 Valpiano via Torino capannoni industriali varie metrature a partire da 300 mq.

MONCALIERI via Montebianco negozio mq 66 - cortile mq 60, passo carrabile. € 69.000,00. Solabete Immobili 011.655.359

NICHELINO ottima posizione fronte provinciale capannone industriale mq 4000 uffici interni ampia area libera. Destinazione: vendita / ingrosso impianti a norma. Filade di Tel. 011.539.007

BABATELLI IMMOBILI 011.696.0956 cerca per clienti appartamenti liberi in Torino a misura. Pagamento per conto.

011.696.0956 Torino acquisto appartamento 1 / 2 camera cucina bagno più piano o stabile termo ascensore. Definizione immediata. Sig. Musolino 011.480.135

TORINO PROVINCIA

BABATELLI IMMOBILI 011.696.0956 cerca per clienti appartamenti liberi in Torino a misura. Pagamento per conto.

011.696.0956 Torino acquisto appartamento 1 / 2 camera cucina bagno più piano o stabile termo ascensore. Definizione immediata. Sig. Musolino 011.480.135

TORINO CITTA'

A.A. ACCURATAMENTE ristrutturati: stabile stabile epoca vuoti arredati signorili anche giardino termocautonomia. www.int-immo.it

A.A. CASAFRATTI corso Cairoli appartamento vuoto salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 011.593.901

A.A. CASAFRATTI corso Cairoli appartamento vuoto salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 011.593.901

A.A. CASAFRATTI corso Cairoli appartamento vuoto salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 011.593.901

A.A. CASAFRATTI corso Cairoli appartamento vuoto salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 011.593.901

A.A. CASAFRATTI corso Cairoli appartamento vuoto salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 011.593.901

FAILLA BERTINETTO 011.741.0707 piazza Carignano uso ufficio. No agenzie. Posso appartamento con € 170.000,00 d'epoca mq 170 circa.

FURBATO 011.544.566 Unico 1 / 2 camera cucina bagno più piano o stabile termo ascensore. Definizione immediata. Sig. Musolino 011.480.135

GABETTI affari via Venimiglia signorile arredato salone 3 camere cucina biservizi box auto. Tel. 011.57.672

PRECOLLINA signorile salone terrazzo con vista cucina tre camere, tre bagni, seminterrato due posti auto. Tel. 011.812.3318

QUADRILATERO romano alloggio di 140 mq, del 500, restaurato, finitura di pregio, ascensore, videoregistrazione, camino e box. Solo referenziali. Tel. 011.890.3744 - 335.507.8571

STRADA VALSALICE condominio signorile mq 150 salone pranzo cucina 2 camere bagno 5 servizi. Terrazzo mq 120. Tel. 011.593.901

VIA MUCCA / piazza Sallustiana in signorile palazzo d'epoca alloggio arredato mq 94. Condotto uso foresterie o abitazione. Investimenti 011.518.4368

TORINO PROVINCIA

A. GALLIELO Sant'Antonio via Avignone casa semindipendente su due livelli di circa mq 110 più giardino privato e box auto € 600,00. Tel. 011.696.0956 / 7 - 335.719.5166

GABETTI affari corso Montebianco appartamento vuoto salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 011.57.672

precollina affittiamo stabile stabile stabile epoca vuoti arredati signorili anche giardino termocautonomia. www.int-immo.it

011.696.0956 Torino acquisto appartamento 1 / 2 camera cucina bagno più piano o stabile termo ascensore. Definizione immediata. Sig. Musolino 011.480.135

TORINO CITTA'

A.A. ACCURATAMENTE ristrutturati: stabile stabile epoca vuoti arredati signorili anche giardino termocautonomia. www.int-immo.it

A.A. CASAFRATTI corso Cairoli appartamento vuoto salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 011.593.901

A.A. CASAFRATTI corso Cairoli appartamento vuoto salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 011.593.901

A.A. CASAFRATTI corso Cairoli appartamento vuoto salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 011.593.901

AFITTASI via Vela 35 prestigioso di circa 500 mq piano terra. No agenzie. Telefonata oraria ufficio 0335.586.2267

BIMAR Nuovo Tribunale € 100.000,00. Camera servizio mq 75. Tel. 011.43.591

BIMAR zona Barca affittiamo uffici possibilità di magazzino e locali commerciali nuovi. Tel. 011.43.591

BIMAR capannone € 100.000,00. uffici mq 400, corti ponte 1, 20, impianti, cabina, piazzale. Emmebi 011.349.9693

CAPANNONI uso artigianale e uffici tangenziale sud area campo, spaccio a parcheggio. Roma 011.885.317

CASELLO Settimo presso deposito laboratorio mq 2500 spendo 2 alloggi mq 1500. Cortile. Tel. 347.444.6547

CASELLO Settimo tangenziale capannone 2000 / 6000 uffici € 100.000,00. parcheggio cabina encl. Tel. 347.444.6547

CORSO ALLAMANO adiacenze (tangenziale) 1000 mq uffici open space piano 1°, ottima posizione, adatto anche ristorante. Ello Codoni 011.680.2264

CORSO UMBERTO sovietica affittasi ufficio open space mq 100 e servizi con possibilità 2 posti auto. Telefonata ora ufficio 011.434.8713

CORSO via Vela 35 prestigioso di circa 500 mq piano terra. No agenzie. Telefonata oraria ufficio 0335.586.2267

IMPRESA Lungo Dora Colonna fronte strada capannone mq 1500 palazzina uffici su due piani seminterrato uso servizi. Tel. 011.539.007

GABETTI IMPRESA Veneria immobiliare in vendita su due livelli mq 1400 uffici mq 180 portata soletta. Kgimq. Tel. 011.539.007

LOCALI uso ufficio-magazzino piano seminterrato € 100.000,00. mq li-berti subito. Tel. 011.347.2287

MAGAZZINO seminterrato € 800 affittasi via Boccassa 11 angolo Via Torino. Tel. 011.815.9089 - 348.704.7230

PALAZZINA ufficio alla conduzione n. scuderie, autoriscaldamento, riscaldamento mq 180 più posto auto ABC 011.467.4430

PALAZZINA uffici ristrutturati, cabine, mq 3000 / mq 1500, quadrifoglio interno, vicinanza Lingotto. Tel. 011.517.1013

PIAZZA STATUTO / via Garibaldi in signorile palazzo d'epoca prestigiosi uffici confinanti € 620 e 440 nobili. Posto auto. Investimenti 011.518.4368

SETTIMO affittasi capannone mq 400 con uffici e ampi spazi manovra. Tel. 348.230.4248

UFFICIO ristrutturato mq 300 / 400 doppi ingressi, camini, palcheta, seminterrato, condizionamento, etc. 11.812.414

VALENTINO in prestigioso ufficio conduttore e due vani utenze comprese. Tel. 011.667.7767

VIA MARIA VITTORIA / via Bogino in signorile palazzo d'epoca, prestigioso ufficio angolare mq 670 piano nobile 600. Investimenti 011.518.4368

ZONA Vanchiglia corso Regina Margherita affittasi locale commerciale vetrinato di mq 650 open space adatto qualsiasi attività. Intran. Borgo Vecchio 011.509.9975 - 011.509.9004

ALLOGGI / villa vuota / arredati per telefonata oraria ufficio 0335.586.2267

ALLOGGI / villa vuota / arredati per telefonata oraria ufficio 0335.586.2267

COPPIA con € 60.000,00. medio € 60.000,00. appartamento in affitto massima referenza. Bimar 011.3.591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autoveicoli max valutazione contanti con volume. Via Sant'Otavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

MO urgenza auto, autostrada, funzione, massima valutazione, pagamento immediato contanti, penna. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718

ACQUISTA autoveicoli usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718

AUTOTORTONA acquista vetture e autotreno ogni tipo max referenza. Corso Torino 5, Tel. 011.617.1643 - 011.689.664

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. Finale Ligure / Settembre ** - cliente confortevole min 5 stelle - con servizi parcheggio Settembre - Tel. 019.692.680

FINALE LIGURE Hotel Liguria, Centrali, servizi, TV, pensione completa, Settembre - ottobre € 28. Sconto bambini. Nuova gestione. Tel. 019.604.9044

PIETRA LIGURE Hotel Vita Torinese ca- / TV, servizi, balconi. Pensione completa settembre € 30,00 da ottobre ad aprile € 25,00. Tel. 019.616.132

SANREMO offerte pensione completa, parco privato, posteggio, vicino al mare ampia stanza servizio. Tel. 7 giorni € 300,00. Tel. 019.508.666

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE / autorizzate dal 1990 la certezza del giusto incontro. Servizi. Amiche. Matrimonio. Via Gualini 3 angolo Vindaglio - Torino 011.561.1955

A. ARTURO ex imprenditore, pensionato, parco privato, posteggio, vicino al mare ampia stanza servizio. Tel. 7 giorni € 300,00. Tel. 019.508.666

A. ELEONORA dolce allegria ottimista 42enne, divorziata, sicura, dinamica cerca compagno max 50enne, solido, fantasioso, scopo matrimonio. Elena Monti 011.506.9917

A. LAURA splendida infermiera 40enne, lunghi capelli biondi, elegante, affettuosa, cerca uomo maturo, indipendente max 55enne, scopo matrimonio. Elena Monti 011.506.9917

Caldo inverno Jøtul!

grande calore piccolo prezzo

Caminetto Jøtul I510 CB
Volume riscaldato 375m³
Potenza massima 15,0 Kw
Autonomia fino 11 ore

Stufa Jøtul F220 CB
Volume riscaldato 215m³
Potenza massima 8,8 Kw
Autonomia fino ad 8 ore

€1800,00 (Prezzo IVA compresa)

€1100,00 (Prezzo IVA compresa - escluso kit ventilazione e rivestimento. Richiedi al rivenditore le offerte per l'allestimento completo)

Rivolgiti al Rivenditore Jøtul più vicino:

GABIANO (AL) BACINO GIUSEPPE via Torino, 20 loc. Pragera tel. 0142.945176

MONTEALE (AL) BAIARDI via Roma, 46/A tel. 0131.802495

MIRABELLO M.TO (AL) EUROEDIL via M. Talice, 115 tel. 0142.63124

SERRAVALLE SCRIVIA (AL) FERRANTE BOGGERI p.zza F. Coppi, 8 tel. 0143.65162

MASIO (AL) SARDI via U. Rattazzi, 86 tel. 0131.799119

ROBELLA (AT) CASA MIA via Torino tel. 0141.998379

S. DAMIANO (AT) DEL RIVO MAGGIORINO via Peana, 1 tel. 0141.975267

PIOVA MASSAIA (AT) EDIL COMMERCIO via Torino, 18 tel. 0141.996047

CALLIANO (AT) EDIL MODERNA Asti, 126 tel. 0141.928393

BIELLA (BI) BRUSASCA EDILIZIA DAL 1900 via Serravalle, 20/22 tel. 015.21803

SAVIGLIANO (CN) BECCHIO REMO via Macra, 58 tel. 0172.31127

BORGO S. DALMAZZO (CN) LINEA BAGNO c.so Barale, 103 tel. 0171.262089

DOGLIANI (CN) RAINELLI MARIO via Gen. Cappa, 29 tel. 0173.70395

ALBA (CN) UNO CERAMICHE c.s.d. 5/bis tel. 0173.33998

(CN) VALTRONIC Roma, 35 tel. 0174.39163

FONATANEO D'AGOGNA (NO) A. CERRI via XXV Aprile, 33 tel. 0332.89190

CIRI' (TO) CATARROSSI SERGIO via Torino, 2 tel. 011.9214009

CUMIANA (TO) GOMI RINALDO strada Pinerolo, 46 tel. 011.9070100

S. MARTINO CANAVESE (TO) IL FOCOLARE via Arduino, 34 tel. 0125.739993

TORINO (TO) PROVERA lungo Dora Napoli, 32 tel. 011.859993

VILLADOSSOLA (VB) ANTICA FUMISTERIA OSSOLANA DI TESTONE ITALO via Zonca, 52 tel. 0324.53576

VERBANIA INTRA (VB) PADOVANO via della Resistenza, 13 tel. 0323.402513

VARALLO SESIA (VC) DEALBERTO GRANITI S.S. per Alagna, loc. Balangera tel. 0163.51733

HONE (AO) EDIL VUILLERMOZ viale Stazione, 16 tel. 0125.803154

GRESSAN (AO) PIATRELLART Fraz. faxel, 22 tel. 0165.350939

AGENTE PIEMONTE VALLE D'AOSTA LAMBERTI RICCARDO tel. 335.667895

DOMENICA 21 SETTEMBRE dalle 9,00 alle 20,00

APERTURA STRAORDINARIA A NICHELINO Via Cacciatori 111

GRANA PADANO
16 mesi€ 7,60 /kg
L. 14.716/kg€ 2,99
L. 5.789CARTA PER
FOTOCOPIE
BASIC PAPER
Risma 500 fogli€ 3,59
L. 6.951€ 38,90
L. 75.321

49,83

AL MESE PER 6 MESI

0%

MONITOR LCD RELISYS 17"
Risoluzione 1280x1024, Plug & Play€ 299,00
L. 578.945MINI HI-FI BLUE
MOD. BMH 300

Radio FM, lettore CD, cassette, sintonizzatore d'onda lunga, telecomando infrarossi, comunicatore FM stereo, display a LED, funzione di registrazione, 2 altoparlanti, 200 simulazioni equalizer.

€ 69,90
L. 135.345

**BENZINA CARREFOUR
A PREZZI IMBATTIBILI
SELF SERVICE APERTO
24 ORE SU 24**

SENZA PIOMBO € 1,010 al litro

Offerta valida solo domenica 21 Settembre
nel nostro ipermercato di:
NICHELINO - Via Cacciatori 111
Angelo 544 - 10124 Savigliano

Numero Verde
800-650650Visita il nostro sito
www.carrefour.it

Carrefour
di parola.



FINO AL 27 SETTEMBRE
**FESTA DEI
FORMAGGI TIPICI
PIEMONTESI**

Quando compri con Gabetti è sempre un successo

Proposte immobiliari in città

CORSO MARCONI

Via Belfiore, in signorile casa d'epoca al 2° piano alloggio di circa 200mq. divisibile ristrutturato, termoautonomo, adatto studio abitazione. Tel. 011.836116

GIARDINI REALI - C.SO R. MAGHERITA
In stabile recente 3° piano con ascensore luminoso alloggio di: camera, cucina, ampio ingresso, bagno e cantina. Tel. 011.836116



CORSO BELGIO

Appartamento di recente costruzione piano alto, luminoso, composto da salone doppio, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina e box auto. Tel. 011.836116

CRIMEA

Via Gaeta, in bella e signorile casa d'epoca proponiamo alloggio luminoso elegantemente ristrutturato di: soggiorno, 1 camera, più 1 cameretta, cucina abitabile, bagno. Tel. 011.836116

CRIMEA

Pressi C.so Fiume, posizione tranquilla in elegante palazzina d'epoca, luminoso finemente ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno con bowwindow, 2 camere, cucina, lavanderia, bagno. Tel. 011.6604240



PINO TORINESE

Villaggio Satellite, in posizione panoramica porzione di bifamiliare di 3 ampi livelli collegati tra loro di circa 240mq. abitativi. Completa la proposta l'ampio giardino. Tel. 011.6604240

VITTORIA

C.so Grosseto in stabile recente vendiamo al piano alto spaziosissimo alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 011.256969



BORGIO VITTORIA

Corso Venezia in recente condominio con giardino vendiamo appartamento libero subito, panoramico, di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, balconi, box auto. Tel. 011.256969

BORGIO VITTORIA

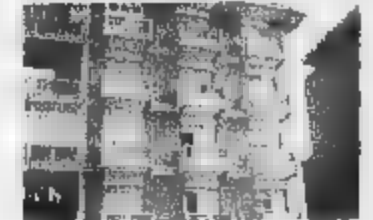
Via Gandino in stabile con ascensore vendiamo al 1° piano spazioso appartamento da ristrutturare composto di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Tel. 011.256969

SANTA RITA

Corso Sebastopoli stabile con giardino condominiale appartamento piano alto luminoso: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, armadio muro, cantina, libero subito. Tel. 011.320578

CORSO SOVIETICA

Via Arduino ottimo stabile appartamento di ingresso living su soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo stato manutenzione. Tel. 011.320578



SANTA RITA

Via Barletta in ottimo stabile alloggio di: ingresso, sala, camera, tinello, cucinotto, biservizi. Finemente ristrutturato. Stabile con Zona comodissima ai servizi. Tel. 011.320578

CIT. TURIN

Via Duchessa Isabella, proponiamo appartamento luminoso di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, buone condizioni interne. Tel. 011.4332558

CAMPIDUGLIO

Corso Tassoni, in bella palazzina terzo piano con ascensore, proponiamo ampio appartamento luminoso di: ingresso, sala, 4 camere, ampia cucina, tripli servizi. Tel. 011.4332558



SAN DONATO

Corso Regina Margherita, in stabile di recentissima manutenzione proponiamo appartamento in buone condizioni di: ingresso, sala, due camere, cucina, bagno, cantina, soffitta. Prezzo interessante. Tel. 011.4332558

CENISIA

(Via Perosa) in stabile d'epoca di inizio secolo proponiamo al secondo piano, ampio appartamento di: ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 011.4330766

CENISIA

(Pressi C.so Ferrucci) in stabile d'epoca appartamento ottimamente rifinito, ingresso living, tinello, cucinino, camera, bagno. Tel. 011.4330766



CENISIA

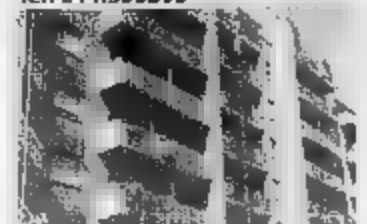
Proponiamo ufficio adatto anche come abitazione completamente ristrutturato di: saloncino, 3 vani, bagno e piccolo magazzino, seminterrato, collegato internamente. Euro 214.000,00. Tel. 011.4330766

VIA GORIZIA

In stabile con portineria proponiamo appartamento libero al 4° piano di: ingresso, ampia sala, 2 camere, cucina, bagno, cantina e soffitta. Tel. 011.359393

VIA BALTIMORA

Proponiamo in nuova costruzione appartamento luminoso di: ingresso living su ampio soggiorno con cucina, camera, bagno, ampio ripostiglio, box. Tel. 011.359393



CORSO SIRACUSA

Pressi Piazza Pitagora appartamento luminoso di: 6° piano di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 011.6199670

VIA TUNISI

Pressi, Via Filadelfia, in stabile del 1965, proponiamo alloggio composto di: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Ristrutturato. Euro 98.000,00. Tel. 011.6199670

CORSO CAIO PLINIO

Pressi, Via Amari, proponiamo piano panoramico composto di: ingresso, una camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Ristrutturato. Euro 98.000,00. Tel. 011.6199670



CORSO TRIANO

In stabile signorile proponiamo alloggio composto da ampio ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Piano rialzato Euro 139.000,00. Tel. 011.6199670

POZZO STRADA

Corso Monte Cucco, in stabile signorile con portineria libero subito ultimo piano proponiamo appartamento composto di: ingresso, due camere, cucina, servizio, ripostiglio. Tel. 011.3358703

AERONAUTICA

Via Val Lagarina vic. Corso Francia in stabile recente ingresso living su saloncino, cucina, camera, doppi servizi, terrazzo, balcone, box singolo. Tel. 011.3358703



POZZO STRADA

Via Fattori, vic. Corso Monte Cucco in stabile signorile anni '70 piano alto, ingresso, saloncino, due camere, cucina, servizio, ripostiglio. Tel. 011.3358703

PARELLA

Via Borgosesia vic. Corso Montegrappa in bello stabile d'epoca libero subito proponiamo appartamento composto di: ingresso, due camere, cucina, servizio, doppia esposizione. Tel. 011.756688

PARELLA

C.so Francia, in stabile signorile anni '70 con portineria, giardino condominiale proponiamo appartamento composto di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi, box, posto auto, completamente ristrutturato. Tel. 011.756688



PARELLA

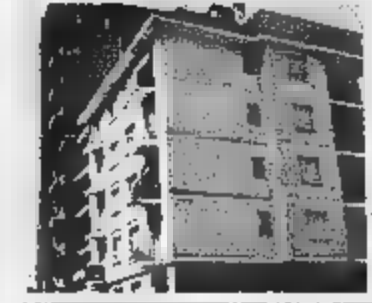
Via Pacchiotti, proponiamo appartamento composto di: ingresso living su soggiorno, camera, cucina, servizio, balconi, completamente ristrutturato. Tel. 011.756688

MASSIMO

Pressi C.so Bramante in stabile signorile anni '70 al piano rialzato alloggio di: salone, 2 camere, cucina, biservizi. Doppio ingresso. Tel. 011.6680345

VIA MURATORI

Alloggio occupato al 4° piano di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balconi. Euro 75.000,00. Termoascensore. Investimento interessante. Tel. 011.6680345



VIA CORRADO CORRADINO

Pressi Piazza Bengasi proponiamo al 3° piano alloggio di: ingresso, camera, cucinotto, bagno, ripostiglio. Panoramico. Termoascensore. Euro 105.000,00. Tel. 011.6680345

CENTRO

C.so Galileo Ferraris fronte Giardino della Cittadella proponiamo prestigiosi signorili appartamenti liberi di: ingresso, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, posto auto coperto. Tel. 011.6680345

CENTRO

Via Cernaia in casa d'epoca con ascensore, proponiamo in ottima posizione appartamento libero con stupendo affaccio su giardino Lamarmora composto da: ampio salone, 3 camere, cucina, bagno. Tel. 011.5818338



NUOVA PROPRIETA'

Centralissimo Via XX Settembre appartamento stabile signorile piano luminoso di: ingresso, 4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 011.5818338

DI CAMPAGNA

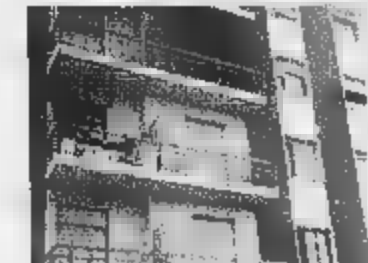
Via Gattico stabile con vendiamo al 1° piano ingresso, camera, cucina, bagno, balcone, cantina. Occupato. Ottimo per investimento. Tel. 011.253747

VIA BORGARO

Pressi in stabile anni '50 al 5° e ultimo piano proponiamo appartamento composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Luminoso. Euro 78.000,00. Tel. 011.253747

DI CAMPAGNA

Via Lemie in elegante condominio ristrutturato ampio alloggio di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Ottime condizioni interne. Tel. 011.253747

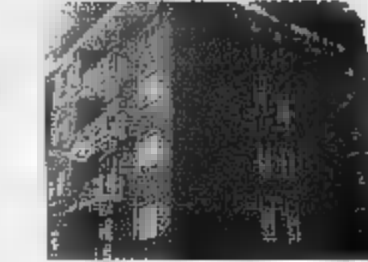


CORSO GIULIO CESARE

Stabile molto ben tenuto, alloggio libero subito: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, 2 ripostigli, richiesta Euro 75.442,00. Tel. 011.2481653

VIA SEMPIONE

Stabile medio signorile vendiamo spazioso appartamento, libero subito: salone doppio, camera, ampi cucina, doppi servizi, 3 arie, box. Euro 20.000,00. Tel. 011.2481653



CORSO VERCELLI

In stabile d'epoca ben conservato spazioso alloggio libero: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, balconi, 2 cantine. Euro 125.736,00. Tel. 011.2481653

PRESSI PIAZZA REBAUDENGO

Stabile di nuova costruzione, vendiamo alloggio di soggiorno living, 3 camere, cucina, doppi servizi, balconi, 2 cantine. Risc. autonomo. Tel. 011.2427331

REBAUDENGO

Corso Vercelli, in stabile anni '60, vendiamo appartamento arredato composto da: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, balconi, cantina. Ristrutturato. Tel. 011.2427331

PRESSI STRADA SAN MAURO

Vendiamo casetta indipendente di: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, biservizi più locale mansardato, tavernetta, cantina, auto. Cortile Euro 195.000,00. Tel. 011.2427331



Proposte immobiliari in cintura

ROSTA

Caratteristico cascinale della fine dell'800 recentemente ristrutturato secondo i canoni dell'epoca e composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, mansarda, terreno pianeggiante e recintato di ca. mq. 1000. Tel. 011.9566022



RIVOLI

Regione Pozzetto in posizione panoramica con vista sulla città di Torino, villa indipendente degli anni

'70 con possibilità di creare 2 unità abitative indipendenti, giardino di ca. mq. 2000. Tel. 011.9566022

RIVOLI

Centro storico, complesso residenziale Dega Alto in palazzina, appartamento finemente ristrutturato composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi e collegata sia internamente che dal vano scale taverna con camino, lavanderia e cantina, giardino privato di circa mq. 300, garage doppio. Trattative riservate. Tel. 011.9566022

MONCALIERI

B.go S. Pietro, in stabile anni '60, 6° piano, composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi, cantina, angolare, panoramico. Euro 155.000,00. Volendo box. Tel. 011.642563

MONCALIERI

Strada Revigliasco, in stabile del 1977 signorile vendiamo: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, 2 balconi, 3 arie, cantina. Euro 132.000,00. Volendo box. Tel. 011.642563

Villaggio "Polaris" porzione bifamiliare angolare del 2002: salone, camera, cucina, tripli servizi, mansarda, box, taverna, giardino. Finiture lusso. Euro 382.000,00. Tel. 011.642563



VOLPIANO

In complesso residenziale immerso nel verde vendiamo in recente palazzina appartamento composto da: ingresso living su saloncino, 2 camere, cucina, biservizi, cantina, ampio box. Tel. 011.8005261



SETTIMO

Borgo Nuovo, centro commerciale, in condominio anni '70, spazioso appartamento al 4° piano

composto da: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, libero. Tel. 011.8005261

SETTIMO

In stabile anni '70 vendiamo alloggio libero, di ampia metratura composto da: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Euro 102.000,00. Tel. 011.8005261

CASERTA

Collegno, in zona tranquilla, libera su 2 lati composta da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, gazzino, box e giardino. Possibilità di ampliamento. Tel. 011.4053870

COLLEGNO

In posizione tranquilla, appartamento panoramico: ingresso living

su soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ampi balconi, cantina. Termoautonomo. Euro 190.000,00. Volendo box auto. Tel. 011.4053870

COLLEGNO

Terracorta, alloggio finemente ristrutturato in villetta composta da: ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, box, giardino privato. Volendo disponibile monolocale collegabile. Tel. 011.4053870



gabetti propone

mutui con

BANCA WOOLWICH

www.gabetti.it

**VIENI A FARE
SHOPPING
E DIVENTI
UNA STAR.**

19, 20, 21
CERCHIAMO PROTAGONISTI
PER LA PUBBLICITÀ & GALLERY.

LA STAMPA

PAGINA 33 DOMENICA 21 SETTEMBRE 2003

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL: cronaca@lastampa.it LA MIA CITTA' 011 6568531/252/205

8

GALLERY
TORINO LINGOTTO

**PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.**



Nuovi presidi nell'ateneo

Domani Gian Savino Pene Vidari presiede l'ultima consiglio di facoltà a Giurisprudenza: nuovo preside è Mario Dogliani (foto), docente di Diritto costituzionale e di Dottrina dello Stato. Il 1° ottobre si insediano anche Gian Piero Quaglini a Psicologia, Annamaria Poggi a Scienze della Formazione, e Liborio Termine a Lingue.



Riccardo di Chiusano

Anche la Sala Rossa ricorderà, nel Consiglio comunale di domani, la figura dell'avvocato Vittorio Chiusano (foto) scomparso durante l'estate a lavori dell'aula sospesi. Come ha spiegato il presidente Marino si ricorderà il capogruppo del Pli che sedette in quel Consiglio dall'85 al '92.



Protesta precari

Alle 17 di domani, il Gruppo Precari di Torino organizza una manifestazione contro il taglio degli organici nella scuola. Alle 17,30, in via Lemie 48, assemblea del Manifesto dei 500 docenti e genitori contro la riforma Moratti.

NOTTE DI PAURA A CARIGNANO: IL BOTTO SENTITO A CHILOMETRI DI DISTANZA

Fabbrica di fuochi d'artificio distrutta da un'esplosione

Lievemente ferita la moglie del custode, danni molto ingenti. I primi accertamenti sembrano escludere un'origine dolosa.

Un boato assordante e una luce accecante illuminano la notte. Alle 3,10 di ieri a Carignano è esplosa un settore della «Panzer», azienda storica e prestigiosa di fuochi artificiali, 45 dipendenti, fatturati da record.

I centralini dei vigili del fuoco vengono subito prestati d'assalto da centinaia di persone. La maggior parte vive a Carignano, ma tanti chiamano anche dalla zona Sud di Torino e da Pinerolo, dove lo scoppio, anzi, diversi scoppi, in rapidissima sequenza, sono stati avvertiti nonostante la distanza. Sul posto decine di squadre di pompieri, carabinieri, polizia e Digos. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha già aperto un'inchiesta. Tra le ipotesi della deflagrazione, quella di una reazione scatenata da una nube di idrogeno formatasi

per la troppa acqua contenuta nella miscela delle pastiche. Queste, infatti, sono formate da polvere di alluminio, nitrato di bario e gomma araba, il tutto «impastato» con acqua. Ma secondo il titolare della fabbrica Felice Bauducco, «al momento le cause non sono ancora note, aspettiamo l'esito dell'inchiesta».

Il cuore della fabbrica è ridotta a un cumulo di macerie: putrelle d'acciaio piegate, grossi frammenti di cemento armato scagliati a decine di metri di distanza, brandelli di tute da operaio rabbiosamente ridotti a piccoli francobolli dai contorni irregolari, coriandoli blu dispersi sui prati che separano laboratori e depositi l'uno dall'altro. Danni anche in villetta distante alcune centinaia di metri.

SERVIZI ALLE PAGINE 36 E 37

I SERVIZI

L'ALLARME ALLE 3,10

Centinaia di telefonate intasano i centralini

Massimo Numa a PAGINA 36

L'AZIENDA DI DISNEYLAND

La Panzer conosciuta in tutto il mondo

Massimiliano Peggio a PAGINA 36

TROPPI ROGHI MISTERIOSI

In cento giorni undici incendi sospetti

Lodovico Paletto a PAGINA 37

IL RITRATTO DELLA BANDELLA DEI CARABINIERI

IL SINDACO CHIAMPARINO



Ufficiali e concertisti

Ci sono centodieci professori di musica sotto le divise, quasi tutte da maresciallo maggiore aiutante, che vestono i componenti della storica Banda dell'Arma dei carabinieri. Ieri mattina hanno provocato grande entusiasmo, con applausi e lanci di fiori, mentre marciavano, suonando musiche militari, lungo via Pietro Micca e via Cernaia, per rientrare in caserma dopo il giuramento in piazza Castello. E lo stesso entusiasmo si è ripetuto ieri sera, nello stesso decanato molto particolare del Duomo, che ha visto la Banda strappare applausi ed anche ovazioni. L'orchestra mancava da Torino da oltre quattro anni ed il suo ritorno era particolarmente atteso, anche se è rimasto a lungo in dubbio. La Banda dell'Arma dei carabinieri effettua, ogni anno, circa cento concerti, in buona parte all'estero ed anche spesso in paesi lontani. È un simbolo che, al di là di un repertorio musicale particolarmente vicino alle nostre tradizioni, in tutto il mondo vuol dire Italia.

Angelo Candi a PAGINA 39

«Puliremo il Po dalle alghe»

Doveva essere un pomeriggio sportivo, ieri, per il sindaco Chiamparino, da trascorrere sul Po, in canoa, invitato dal circolo Esperia. E invece, dopo le prime vogate, la sua «tutto con» (che ha viaggiato perlopiù a pelo d'alga anziché a pelo d'acqua) si è trasformata in una specie di «goletta verde» di Legambiente.

«Remandoci in mezzo - ha dichiarato il sindaco - fine escursione - abbiamo potuto constatare di persona che l'estate ha regalato al nostro fiume una maxi-chiazza di detriti e melma mista ad alghe di difficile rimozione che rende anche difficile il passaggio delle barche». Poteva il sindaco, a quel punto, limitarsi a stringere la mano agli istruttori di canottaggio che lo avevano «salvato» - incaglio sicuro in quel mare limaccioso di alghe? «No, certamente - ha aggiunto il sindaco - per prima cosa, insieme con l'assessore allo Sport Montabone (anch'egli sulla stessa canoa, ndr) interpellaremo il Magistero per capire chi deve intervenire e come, poi faremo in modo di non affidarci soltanto alla pioggia per veder migliorare la situazione». E ha aggiunto: «Anche perché se non si attua un intervento strutturale per eliminare la chiazza di alghe diventa anche inutile andare a rimuovere i singoli rifiuti».

Da tempo il Comune si è accorto che il Po è sporco. I primi a lanciare l'allarme furono proprio alcuni consiglieri di maggioranza (Cuntrò, Nigro, Shriglio e Gallo) che all'inizio dell'estate si erano stivalati in gomma e si misero a ripulire le sponde. A quest'azione dimostrativa seguì un mesetto di rimpallo di responsabilità, fra Magistero del Po e Amiat. Poi si organizzò un tavolo misto Regione e Comune - e fu presentato ai Murazzi - per lanciare un'azione combinata. Pochi giorni dopo entrò in azione l'Amiat con un pugno di operai ecologici e qualche ragno metallico. «Stavolta però proveremo anche strade diverse - conclude il sindaco - in Francia, per esempio, mi ha informato Montabone, pare esista un macchinario speciale che taglia le alghe prima di rimuoverle in modo tale che la pulizia diventi più facile ed efficace». [e. min.]

TORNA OGGI LA DOMENICA ECOLOGICA IN CITTÀ

A piedi in centro dalle 10 alle 19

E siamo arrivati alla prima domenica ecologica del dopo-ferie. Oggi tutti a piedi, dalle 10 alle 19, nel solito maxi-quadrilatero del centro: quello compreso fra corso Vittorio Emanuele, Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I. Piazza San Carlo, piazza Cln e via Roma saranno chiuse al traffico dalle 6 alle 20. Le categorie esentate dal divieto si trovano nell'ordinanza (sul sito www.comune.torino.it). Al mattino, dalle 11 alle 13, andrà anche in scena la mezza maratona. Come sempre i residenti potranno entrare e uscire dal centro fino alle 14 e farvi rientro già dalle 18. Per i trasgressori è prevista una multa di 68,25 euro. ■ siamo a tram e bus: domani molte linee Gtt verranno deviate in mattinata a causa della «Turin Half Marathon». ■ potrà utilizzare un unico biglietto Gtt da 0,90 euro per tutto il giorno e su tutte le linee urbane che saranno potenziate. Informazioni sulla rete di trasporto pubblico al numero verde Gtt 800-019152. La prossima domenica ecologica sarà il 9 novembre. Domani, poi, anche se la cosa non prevede il blocco del traffico, è prevista un'altra pausa anti-smog, stavolta promossa dall'Unione europea. S'intitola «In Città senza la mia auto» e prevede diverse iniziative sulla mobilità sostenibile in quattro, diverse circoscrizioni. [e. min.]

La mezza maratona tra Torino e Moncalieri. Sfida sui 21 chilometri e come favoriti i soliti keniani. Partenza dal Palavela.

LA MEZZA MARATONA TRA TORINO E MONCALIERI

Sfida sui 21 chilometri e come favoriti i soliti keniani. Partenza dal Palavela.

Silvia Garbino a PAGINA 47

PER LA SFIDA CON LA JUVE IGNORATI O QUASI I GIORNALISTI DELLA SEDE TORINESE

Arriva la Roma, in Rai ha vinto lei

Luciano Borghesan

ARRIVA la Roma e i giornalisti della Rai di Torino finiscono in panchina o quasi. In tribuna stampa si accomodano Enrico Varriale con l'ex calciatore della Lazio e del Torino, Vincenzo D'Amico, ora commentatore, Carlo Paris, Ignazio Scardina, tutti volti noti. C'è anche Ciro Venerato, un cronista sportivo a tempo determinato e già famoso: a Bologna in occasione del 2-2 della Juventus esultò per i gol del bianconero, ovviamente la cosa non piacque ai rossoblu, in Rai gli tirarono le orecchie. Oggi è di nuovo in campo. In regia Francesco Venditti, segretario di produzione Roberto Saracino: collaudatissimi tecnici di RaiSport, pure loro costretti a immigrare per una domenica nella città natale di radice tv con Eiar e R.A.I.

E i nostri? La gloriosa redazione sportiva (in sei fino ai primi anni Novanta) di Rancati, Barletti, Boscione si è ridotta a due soli giornalisti: Francesco Marino, «acquistato» dalla redazione di Napoli, sarà in appoggio a Carlo Paris

per le interviste del post partita negli spogliatoi; Carlo Nesi dovrebbe andare a seguire Rivaldi-Ciuravola, importante partita ma di Eccellenza-dilettanti. Nesi - per citare due tappe del suo lunghissimo curriculum - è stato il giornalista che per primo fece la scheda del processo di Biscardi, e sino a pochi mesi fa era considerato con Cerqueti l'erede di Pizzulli e telecronisti. Ci sarebbe anche Mario Pisano, contratto a tempo determinato, ma è scaduto: a Venerato l'hanno rinnovato: più bravo? o Torino porta sfortuna?

Per l'on. Osvaldo Napoli, di Forza Italia, si è passato il segno, così ha presentato un'interrogazione al ministro: «È una vergogna non c'è colore politico che tenga. Rai discrimina Torino e il Piemonte, spreca risorse, umilia il territorio anche nello sport, il calcio, dove con la Juventus esprime la squadra campione e più scudettata d'Italia».

I sindacalisti della redazione piemontese, Battaglia-Mangano-Volpato, protestano per l'impoverimento continuo nei confronti della

sede giornalistica di via Verdi: «Due soli redattori sportivi per seguire la seconda giornata italiana per numero di abbonati. Inoltre, si emarginano professionalità conquistate in decenni di esperienza». Da tempo il cdr si batte per assunzioni e incarichi. Domani s'incontreranno il direttore generale Flavio Cattaneo e il responsabile dei tg-regionali, Angela Buttiglione: parleranno di Torino? Speriamo.

Anche perché il «caso Piemontese» sta conoscendo altre difficoltà, e l'avvicinarsi delle Olimpiadi le rende più preoccupanti: oggi c'è il Palio d'Asi, non avrà la diretta Rai (fortunatamente, farà Tele-subalpina, dalle 14), ma semplici collegamenti nei tg e domani uno special di 20'. Perché? L'anno scorso la mancata partenza dei cavalli fece ritardare la corsa fino al punto da mettere a rischio il Tg3 nazionale e il palinsesto della terza rete. Vero. Però anche i cavalli di Siena - e anche i cavalli di Rai - fa saltare da Raiuno a Rai due finché «vedano correre». Un palio di A, e Asi senza tv lì non ci arriverà mai.

Ambulatorio Medico chirurgico odontoiatrico
**ODONTOIATRIA E PROTESI
DENTARIA**

(DIRETTORE SANITARIO DOTT. RENATO CUDÀ)

VIA GALVANI, 18 (PIAZZA STATUTO)

10144 TORINO

TEL. 011/4738.111

ORARIO: Lunedì - Venerdì 8-12 / 14-18

8-12

Linea Verde

800 - 861104 (r.a.)

Vacupan

AMULATORI MEDICI CHIRURGICI ODONTOIATRICI

Italia S.R.L.

1956...

ROMA - MILANO - TORINO

AUT. N° 4309 DEL 15/7/2003

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA

**SUPER SCONTI
DEL 50%**

**SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DELLE MIGLIORI MARCHE
E PARQUET**

COLLEZIONI 2003

PRIMA SCELTA

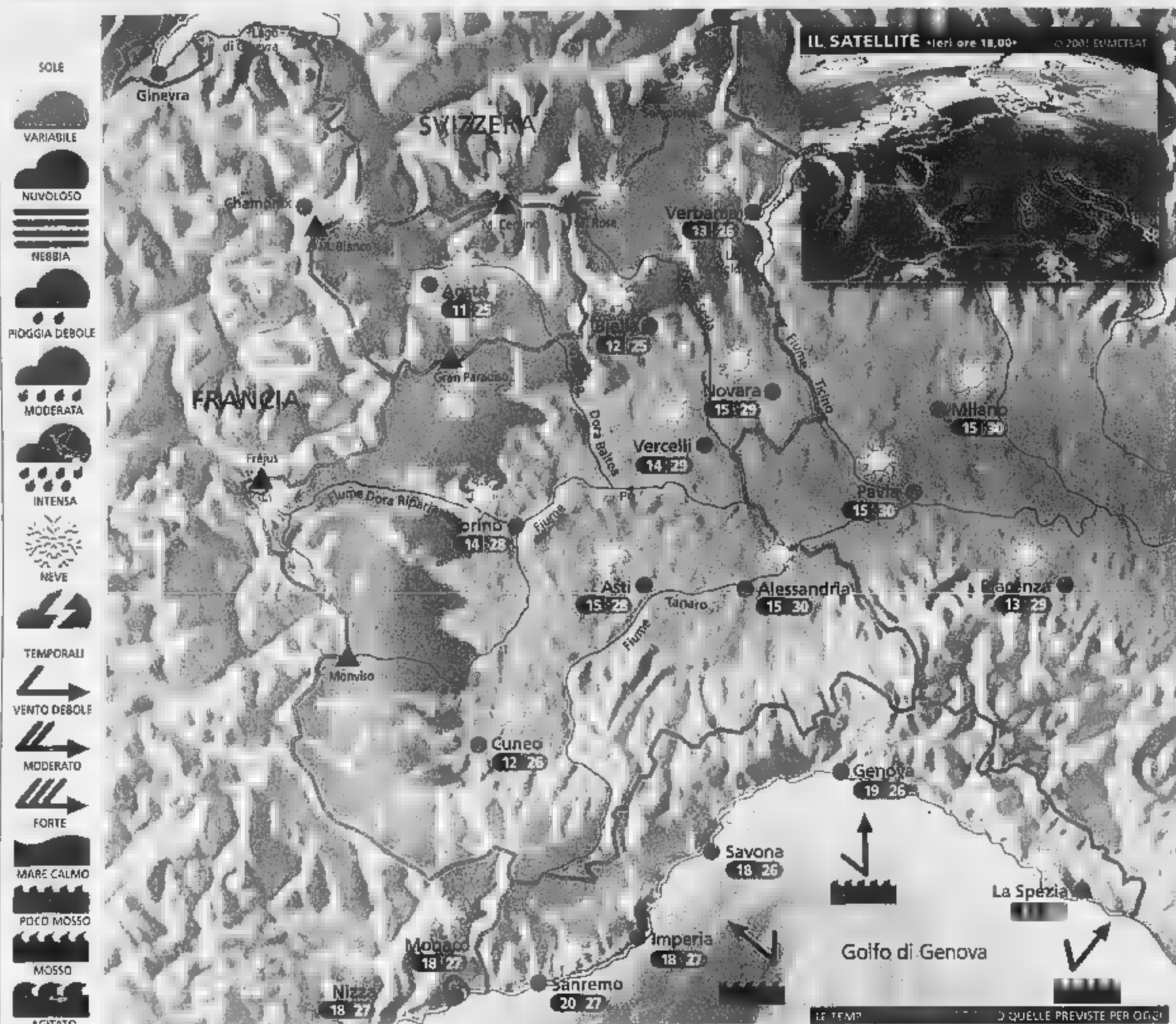
TEL. 011/850.710-859.942 - VIA CARCANO 30 - TO

FAX: 011-24.84.544 WWW.RELITALIA-SASSO.IT

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE

A CURA DI METEO-ITALIA



Situazione Ieri il sole ha dominato la scena per tutta la giornata su gran parte del territorio. Solo sui rilievi liguri si sono formate qua e là alcune nubi cumuliformi nel pomeriggio, ma senza conseguenze. Temperatura ancora fresca al mattino, più mite nella seconda parte della giornata. Oggi nessun cambiamento.

Previsioni In mattinata soleggiato su tutte le regioni, con un po' di foschia al mattino nelle vallate alpine e sulla Pianura Padana. Nel corso del pomeriggio variazione di rilievo; verso sera passaggio di innocue nubi alte sulle Alpi occidentali e la Liguria, ma senza conseguenze. Temperatura pressoché stazionaria su tutto il territorio. Vento debole o addirittura assente. Domani nubi sparse in nella seconda parte della giornata a partire da Ovest, con rischio di brevi piogge verso sera sui rilievi piemontesi.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Possiamo confermare pienamente quanto affermato nella giornata di ieri: fra martedì 23 e mercoledì 24 infatti si concretizzerà un moderato peggioramento del tempo in tutte le nostre regioni, con possibilità che si verifichi qualche pioggia. In particolare si svilupperanno alcuni temporali sulla Liguria, mentre sulla Pianura Padana e sui rilievi Piemonte settentrionale prevarranno piogge sparse alternate a qualche breve schiarita. Probabilmente la Valle d'Aosta ed il Piemonte occidentale vedranno scarse precipitazioni, a causa di venti proprio favorevoli alla formazione di nubi in zona.

Cosa è dovuto al peggioramento? Alla discesa di aria molto fredda verso l'Europa centrale ed al conseguente passaggio di una perturbazione atlantica sulle nostre regioni; la temperatura calerà di qualche grado fra mercoledì e giovedì, ma non farà freddo. Verso il prossimo fine settimana invece potrebbe arrivare una perturbazione ancora più intensa, stavolta seguita direttamente da aria di origine artica.

In definitiva possiamo dire che la faccia più classica dell'autunno sta per presentarsi sull'Italia.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 26	20 27
BARI	27	15 30
BOLOGNA	15 30	17 27
CAGLIARI	17 29	19 28
FORLÌ	27	11 27
GENOVA	16 26	12 23
LA SPEZIA	16 26	12 27
MONACO DI BAVIERA	14 28	15 27
PARIGI	14 25	10 26
POTENZA		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti; tramonta alle ore 19 e 30 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 14 minuti; cala alle ore 17 e 34 minuti

ALCE per la casa

PANORAMA

domenica 21 settembre

APERTO

9.00 - 20.00

buono sconto
del 10%

su tutta la spesa (scontrino unico)
valido solo domenica 21/09/2003

LA GIORNATA POLITICA FRA TEMI NAZIONALI E LOCALI



Marco Rizzo, capogruppo alla Camera dei Comunisti italiani

Rizzo del Pdc: bando a questo governo dimentico della storia nazionale

■ Appuntamento simbolico davanti all'abitazione dove Antonio Gramsci, in piazza Carlinga, per mandare un messaggio ■ governo ■ che dimentica e calpesta la storia nazionale. E' l'iniziativa torinese promossa dai Comunisti Italiani e capitanata dal capogruppo alla Camera Marco Rizzo. Circa 200 persone hanno partecipato ieri pomeriggio alla manifestazione organizzata dal ■ di fronte alla lapide che ricorda l'autore ■ «Quaderni dal carcere». A presidiare, anche Vanna Lorenzoni, segretario generale

della Cgil torinese, Gino Cattaneo, presidente dell'Anpi, l'associazione partigiani, il senatore Candido Muzio. Marco Rizzo riassume il senso ■ giornata: «Vogliamo smarcare il premier ■ i suoi tentativi di ■ l'attenzione dai problemi reali ■ paese. Le dichiarazioni sul giudizio prima, accusati di essere folli, e la riabilitazione di Benito Mussolini poi, mirano a costruire una ■ fumogena intorno alle promesse elettorali di Forza Italia tuttora disattese». Secondo i Comunisti Italiani «alzare il ■ dello scontro ■ una strategia politica volta ■ coprire il fatto che il governo Berlusconi è al minimo storico della popolarità, ■ la gente che inizia a capire come il Polo abbia messo a posto solo gli affari di famiglia».

A detta di Rizzo, c'è di più: «La delegittimazione della storia nazionale fatta da Berlusconi serve a distrarre l'opinione pubblica dal nodo giustizia e instilla tossine ■ società nata dall'esperienza antifascista». Il Pdc ammonisce gli alleati ulivisti: «Guai ■ a dialogare sulle riforme con chi si propone di smantellare la Costituzione. Senza ■ non c'è spazio per un'alternativa ■ per l'appuntamento elettorale del 2006». Chiedere a Forza Italia di redarguire Bossi, in tribuna contro Roma ladrona? «Inutile, il premier ■ lo stesso con ■ sue dichiarazioni ■ fascismo all'acqua di rose». Nessuno sconto a «questo governo dimentico delle radici comuniste», tuona Marco Rizzo. ■ viene a farlo proprio a Torino, città medaglia d'oro per la Resistenza.

RICHIESTA DURANTE IL CONGRESSO, DA SINISTRA BRUSCA FRENATA

La Margherita vuole guidare la Provincia

Eletto il nuovo segretario De Michele con il sì di tutte le componenti Panero, coordinatore uscente: dopo la Bresso è il nostro momento Il responsabile della Quercia Larizza: il candidato deve essere di tutti

Giuseppe Sangiorgio

La Margherita si candida per guidare Palazzo Cisterna, dopo la stagione caratterizzata da Mercede Bresso. Lo fa da Torino-Esposizioni, mentre l'assemblea elegge segretario provinciale Pino De Michele, 51 anni, titolare di un'impresa di costruzioni, «imprestato» alla politica dal 1993, quando si ritrovò fra i «padri fondatori» ■ Alleanza per Torino, il movimento che scelse e «portò» Valentino Castellani sulla poltrona di sindaco sino al 2001.

L'auto-proclamazione, ribadita, dopo il tam-tam delle ■ settimane, da Tommaso Panero nella relazione d'apertura svolta nella funzione di coordinatore uscente del partito (sabato prossimo dovrebbe essere eletto pure lui segretario, ma a livello cittadino), è accolta dall'applauso. Non solo ■ vertici subalpini, ma anche del responsabile organizzativo nazionale, Franco Marini (ex segretario Cisl).

In sala, fra gli invitati, ci sono i segretari Ds, Rocco Larizza e dei Comunisti italiani, Vincenzo Chiappa. ■ Larizza chiarisce che il candidato alla successione di Mercede Bresso dovrà essere ■ uo- ■ una donna gradita a tutta la coalizione. Mentre Chiappa osserva che, prima di mandare in campo questo o quel personaggio, è necessario ragionare su un programma comune.

La presidenza ■ congresso, assunta, anche con funzioni di garanzia, dall'assessore comunale Paolo Faveraro e ■ leadership subalpina sembrano tuttavia convinti che, dopo gli anni di un Ulivo formato da una grande Quercia ■ intorno tanti cespugli litigiosi, oggi con la crescita di ■ al popolo liberal democratico e cattolico, ■ tempo di rivedere gli equilibri.

Lo dice Gianni Vernetti, candidato alla guida del Piemonte, lo ripete Giorgio Merlo, spiegando che la richiesta parte dalla necessità di equilibrio, «in un sistema Piemonte, nel quale, da un lato c'è la Regione governata da Forza Italia, dall'altro la città a guida Ds».

Assentono Renato Cambursano e Giuseppe Vallone, che ha appena ritirato la propria candidatura ■ contrapposizione a Pino De Michele, optando per la lista unica che nel pomeriggio porterà sugli scudi l'unico cavallo rimasto in corsa, ■ Michele, appunto, prodiano «petalo doc» della componente guidata ■ terra subalpina da Mauro Marino, che, sotto la Mole, è presidente della Sala Rossa.

Toccherà, quindi, a De Michele gestire (in coppia con Giorgio Merlo, eletto presidente del partito) quelle elezioni di cui l'assemblea riunita a Torino-Esposizioni sta discutendo: i rinnovi dell'am-

ministrazione guidata da Mercede Bresso e della delegazione a Strasburgo.

Una consultazione elettorale ricordata in tutti gli interventi, che ha raggiunto il clou, quando Gianfranco Morgando, deputato ■ ex sottosegretario all'Industria, ha annunciato che contribuirà, certo, a formulare il programma della Margherita, ma come parlamentare, ■ che ■ suo obiettivo ■ resta quello di ripresentarsi per Montecitorio alle politiche del 2006.

Affermazione che, a giudizio dei più «suona» come la rinuncia a scendere in campo per riconqui-



stare la Provincia del edopo Bresso. ■ Nomination per la quale è invece sempre più in corsa Antonio Saitta, attualmente capogruppo in Regione.

Prodiani, rutelliani e ■ Ppi,

che ■ sfiorano il 90 per cento del partito (il restante 10 per cento va agli ex Udeur di Rolando Picchioni, Renato Montabone e Piero Aceto, e agli amici di Lamberto Dini, rappresentati, fra

gli altri, dall'assessore comunale Giuseppe Lodi e da Bianca Vetrino) definiscono gli equilibri interni all'esecutivo provinciale (■ membri). Quindi parla Franco Marini. E, in tema elezioni per Stra-

Continuano le voci sui possibili successori dell'attuale presidente che correrà per l'Europa I comunisti italiani insistono: intanto parliamo di programmi poi valuteremo i nomi

I delegati della Margherita si sono ritrovati per il primo dei tre congressi che il partito dovrà affrontare nelle prossime settimane

sburgo, chiarisce che la presentazione di una lista unica dell'Ulivo per l'Europa comporta almeno due rischi: il primo, perché potrebbe rivelarsi un azzardo, visto che, con il sistema proporzionale, più liste avrebbero ■ maggior efficacia. Il secondo, perché, prima di intervenire sull'assetto dell'Ulivo, è necessario completare il percorso avviato all'interno della Margherita, nella quale sono in ■ congressi cittadini, provinciali e regionali ■ tutta Italia. Dubbi espressi anche da altri esponenti della componente popolare, per esempio dall'onorevole Morgando.

LA CONFISCA DEI BENI GRAZIE ALLA LEGGE: I PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE LIBERA ■ RITA BORSELLINO

Una biblioteca nella villa del boss

A Torino una cinquantina di immobili sequestrati alla mafia

A Torino e provincia ■ i beni immobili - tra ville, terreni, alloggi ■ magazzini - confiscati ai boss mafiosi dalla Direzione distrettuale Antimafia grazie alla legge 109. Ville con ■ giardini, vasti appezzamenti di terreno agricolo, ma anche eleganti alloggi in centro e interi palazzi che, sulla base della legge del '96, possono essere restituiti ai cittadini e riutilizzati per finalità sociali.

Promotrice della legge - per la cui approvazione si raccolsero oltre un milione di firme - e da anni impegnata affinché i beni vengano ridestinati ■ tempi rapidi, l'Associazione Libera, nata nel '95 su impulso di don Cioti, continua l'impegno di «pressione politica» affinché ■ proprietà frutto ■ estorsioni, rapine e commercio di stupefacenti che servivano a riciclare il denaro dei clan mafiosi, vengano man mano confiscate e riutilizzate.

Il vice presidente di Libera Rita

APERTE ■ SEDI STORICHE

La banca? Bella come un museo

■ Le banche aprono le loro sedi storiche ■ pubblico, ■ accorrono in migliaia ad ammirare i gioielli architettonici di UniCredit Private Banking e Sanpaolo, il palazzo Perrone di San Martino in via ■ Settembre 31 e il palazzo Turinetti ■ piazza San Carlo 156. Ieri, 10 alle 18, è stato ■ ■ di visitatori, tanto che in alcuni ■ ■ sono formate code come alle biglietterie di ■ museo. L'iniziativa, promossa a livello nazionale dall'Abi, ha visto la partecipazione di 55 banche italiane per ■ totale di 102 palazzi distribuiti su 61 città. Un'occasione per scoprire bellezze normalmente inaccessibili al grande pubblico.

Borsellino, sorella del giudice Paolo, assassinato dalla mafia nel '92, ■ a Torino per presentare ■ serie di nuove iniziative. Oggi, a duecento giovani ■ scuole superiori, parlerà di speranze e impegno sociale nell'ambito della ■ paga per la Cittadinanza 2003-2004 «La storia è viva... nonostante tutto!» dell'associazione Ac-

mos (alle 15, via Leoncavallo 27). Domani (ore 12,30) la Borsellino, con il procuratore generale ■ Torino Giancarlo Caselli, presenterà ■ i cestini della legalità: il frutto ■ diverse cooperative agricole che, in Sicilia, Calabria e Puglia hanno cominciato a coltivare i terreni confiscati a boss mafiosi. Pasta, olio, vino e numerosi

altri prodotti che ■ rappresentano il riscatto ■ quelle terre e di quelle popolazioni che hanno subito il gioco criminale», spiega Davide Mattiello, referente, con Laura Caselli, di Libera per il Piemonte.

Anche a Torino si contano i primi successi: alcune proprietà confiscate alla mafia ■ diventate la Biblioteca Civica di Orbassano, un centro per anziani a San Sebastiano Po, la Caserma ■ Vigili del Fuoco di Volpiano, un deposito di ■ socio-assistenziali a Bardonecchia. «Ma l'iter burocratico è troppo lungo - aggiunge Mattiello - Dopo la confisca possono passare anche sei anni prima che un bene sequestrato possa essere riutilizzato». ■ motivo? «La legge 109 contiene alcuni passaggi ■ rallentano la possibilità di rendere effettivo il riutilizzo per fini sociali: per ridurre i tempi, a Torino si è creato un gruppo tecnico composto da funzionari della Prefettura e del Comune».

I BENI CONFISCATI A TORINO E PROVINCIA

TORINO		
via Buriasso	alloggio	
via Emilio Salgari	magazzino	
via Santa Giulia	alloggio	
largo Giulio Cesare	alloggio	
via Sciallotti	alloggio	
via Leini	alloggio	
corso Novara	palazzina di tre piani e basso fabbricato	
via Buriasso	alloggio	
via Digione	alloggio	
corso Vigevano	alloggio	
Agra ■ Volvera	fabbricati rurali e fondi rustici	
Bardonecchia	area parcheggio e alloggio	
Borgaro T.se	2 alloggi	
Cesana	terreno agricolo	
Castiglione T.se	due villette a schiera	
Chivasso	villa ■ terreno	
Orbassano	4 unità immobiliari	
San Sebastiano Po	■ immobili	
San Maurizio Canavese	immobile con tre box auto e ampio giardino	
Settimo	1 unità immobiliare	
Torrazza P.te	villa con giardino e autorimessa	
Val della Torre	16 appezzamenti di terreno	
Volpiano	1 unità immobiliare	
Volvera	alloggio, cantina e autorimessa	

Simonetta

N ■ è prolisso Evaristo F. nella ■ lettera, anzi è avaro di descrizioni, in compenso ha inviato sei foto ■ colori nitide e belle dei due oggetti in suo possesso.

Risponde ■ prof. Ferdinando Viglieno Cossalino: «Il cofanetto in legno che ha avuto ■ eredità da ■ padre, ■ un prezioso manufatto realizzato in un noto laboratorio veneziano ■ lavoravano bravissimi scultori e intagliatori del legno tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Questo laboratorio realizzava oggetti scolpiti e intagliati di rara bellezza ed era anche il fornitore di molte ■ regnanti in Europa. Questo cofanetto scolpito da Umberto Colpo potrebbe essere stato donato alla Regina Margherita di Savoia in occasione di qualche ricorrenza. E' un pezzo pregevole e esempio di straordinaria bravura. Il valore commerciale ■ di circa 5 mila euro. Il secondo oggetto ■ un raffinato orologio che reca la firma dell'antica e prestigiosa Casa Mosy, argentieri e orologiai ■ Torino, fornitori anche della Casa reale. La cassa intarsiata ne accentua l'eleganza e l'interesse. Se funzionante, vale circa 1500 euro».

Un cofanetto di legno forse fatto per una regina

■ «Il buffet (allego tutte le foto a colori) - scrive Laura P. di Torino - ■ opera di ■ nonno e risale ■ primi anni del ■. Questa sala ■ sempre stata parte della mia vita, ora fa bella mostra nella nostra casa di campagna, ma avrebbe bisogno ■ qualche restauro; oltre al buffet ci sono sei sedie ■ un tavolo; il comò con ripiano ■ marmo apparteneva a ■ mia zia. Vale la pena restaurarli? Hanno un valore?».

L'esperto ■ i complimenti alla bravura di suo ■ appartenente a quella schiera di falegnami piemontesi che hanno lavorato il legno con rara maestria». Ma aggiunge: «I tempi sono cambiati ■ così il gusto per l'arredamento e questi mobili che hanno caratterizzato i primi decenni del Novecento sono ormai relegati in ■ di campagna e il ■ valore di mercato è assai modesto. Non credo purtroppo che convenga

farli restaurare. ■ buffet vale circa 500 euro, ogni sedia 80; il tavolo 400. Il comò con piano di marmo sembra di legno di ciliegio costruito sempre all'inizio del Novecento, vale ■ euro». ■ Chissà se il ■ Calderan che ci scrive da Nizza è fortunato? Per conoscere il valore del bozzetto scenografico, ■ lei, fatto per il sipario ■ Teatro Regio di Torino anno 1756, centimetri 78 per 93 circa, sipino ■ su tela, ci dovrebbe inviare ■ fotografia a colori. Spiega il prof. Viglieno Cossalino: «Potrebbe essere attinente alla rappresentazione di un'opera lirica o di un balletto oppure è effettivamente il bozzetto del sipario ■ Teatro Regio di Torino. In quest'ultimo caso sarebbe un documento molto importante per gli studiosi, gli storici e la stessa Città di Torino». Ci mandare una bella foto a colori e cercheremo di darle una risposta ■ più precisa.

■ «Nella vecchia casa dove abitavo mia nonna - scrive Giovanni P. - ho trovato due litografie, ■ della quali riporta la firma N. Schiavoni. Hanno valore?».

Dice l'esperto: «Sono cromolitografie che riproducono dipinti della fine del XIX secolo. Sono decorative, ma hanno ■ modesto valore commerciale, 50 euro tutte e due». ■ «Negli Anni ■ ho comprato in un mercatino ■ Bruxelles - scrive Franco B. - un quadro, 45 cm per 55, non firmato, eseguito con ■ tecnica su carta applicata su legno. Sul retro due etichette: sulla prima Rouault - Stella Vespertina, sulla seconda R. 1073. Vorrei il vostro parere». Secondo l'esperto «potrebbe ■ la riproduzione su carta poi incollata su legno ■ un'opera di Georges Rouault e non avrebbe alcun valore di mercato. Dovrei verificare dal vivo». ■ Per F.G. di Torino che ■ una tela con Crocifissione, ■ firmata, ricevuta dai genitori per le loro nozze nel '47. L'esperto le chiede: «E' sicuro che sia una tela dipinta? Dalla foto sembrerebbe piuttosto stampata. Occorre verificare dal vivo perché esiste un dipinto di Luigi Morgari molto simile a questo».

simonetta.conti@lastampa.it

CONDANNATI A 16 MESI

L'ex aviatore raggirato dai due «amici»

Circonvenzione d'incapace ■ danni di un ottantenne, ex ■ mercante ■ ■ pilota militare nella seconda guerra mondiale. L'accusa è costata un anno e 4 mesi di carcere ad Angelo Urbino e Daniela Zanaboni, processati dal giudice Ivana Pane. Il primo si sarebbe fatto intestare un assegno per 15 milioni, la donna, per 23 milioni di vecchie lire. I due, difesi dagli avvocati Elisabetta Macri, Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, hanno spiegato che ■ stata la parte lesa ■ offrire loro ■ denaro. «Senza alcuna pressione, né abuso delle condizioni dell'anziano». L'ottantenne, che in aula non ha neppure riconosciuto gli imputati, era rimasto vedovo e aveva cercato compagnia tra giovani donne, che lo avrebbero alleggerito di circa 400 milioni di vecchie lire. L'inchiesta del pm Bouchard però ha trovato traccia soltanto degli assegni intestati a Urbino e Zanaboni.

ADDIO VIA LAGRANGE

LE FIAMME NELLE FABBRICHE

La custode: «Io e la mia famiglia temevamo di essere travolti»

La custode della «Panzer» si chiama Barbara Milite. L'altra notte s'è sentita male. L'hanno portata in ospedale. I medici del 118. Racconta: «Stavamo dormendo, mia figlia, mio marito e io. L'esplosione è stata fortissima, indescrivibile. Ci siamo precipitati fuori, tra i vetri rotti e la paura di altri scoppi. Le fiamme erano alte, non sapevamo cosa fare. No, non abbiamo mai tenuto nulla prima. Sono una guardia giurata, qui è mai accaduto niente. Se resterò? Credo proprio di sì».



La custode, Barbara Milite

Il sindaco: «Mi auguro che l'attività riprenda il più presto possibile»

Il primo cittadino, Antonio Tamiotti, in gita nelle regioni del centro Italia con il gruppo «Unità». Carignano, il rimasto per tutta la giornata di ieri in costante contatto telefonico con il vice sindaco, Gerardo Trotta, per informare sugli sviluppi dell'emergenza. «Carignano, dopo la crisi del tessile, non ha più avuto grandi insediamenti industriali. La Panzer è l'azienda principale del paese. Spero sinceramente che questo incidente non pregiudichi il futuro dell'attività».



Antonio Tamiotti, sindaco di Carignano

NESSUN FERITO GRAVE MA DANNI MOLTO INGENTI ALLA «PANZERA» DI CARIGNANO. IL TITOLARE: MAI RICEVUTO MINACCE, L'AZIENDA ERA SICURA

Un boato, poi il rogo distrugge l'industria pirotecnica

Svegliate nel sonno l'altra notte migliaia di persone tra Torino e Pinerolo

Massimo Numa

Ore 3.10. Carignano, cintura di Torino. Un tremendo boato, poi luce accecante seguita da fiamme altissime trasforma la notte in giorno: è esploso un vasto settore della «Panzer», azienda storica e prestigiosa di fuochi d'artificio, 45 dipendenti, fatturati da record. Nessuna vittima - un miracolo - danni ingenti.

La gente tempesta di telefonate i centralini dei vigili del fuoco. Nella confusione, si segnalano di tutto: caduto, attentato, qualsiasi cosa che passa per la mente. Foccano le ipotesi, ormai un déjà-vu delle notti torinesi, segnate da misteriosa catena di fabbriche incendiate, 11 grandi roghi in tre mesi. Le squadre escono una dopo l'altra per raggiungere l'azienda, attraverso una strada collegata alla Statale 20.

Un incubo: 15 edifici (depositi e laboratori) raccolti in un'area di 80 mila metri quadrati sono invasi dalle fiamme. Frati e bosco distrutti, la statua di Santa Barbara in marmo bianco, precauzionalmente ben protetta da una lastra di acciaio brunito, è l'unica a restare indenne nel raggio di centinaia di metri. La casa del custode ha i vetri rotti, sui tetti ci sono vuoti paurosi, le tegole volate chissà dove; così negli uffici. Carte e scaffali rovesciati, porte e finestre divelte. Laggiù, nella strada immersa nel bosco che porta alla fabbrica, brillano decine di piccoli fuochi. Bruciano i rami degli alberi di alto fusto, schiantati come esili d'erba. Alberi spogliati anzitempo da ogni foglia; adesso, sul sentiero, c'è un tappeto verde, dove frugano le fotofluoriche dei pompieri e dei tecnici della protezione civile. Se lo scoppio fosse accaduto di giorno, si sarebbero contati i morti. C'è tensione, timori che qualcuno sia stato investito dallo scoppio che ha spazzato via gli edifici di cemento armato. Vincenzo Bannardo, il funzionario dei vigili del fuoco che coordina l'intervento, e il comandante provinciale Ugo Riccobono sono preoccupati: quelle scintille che brillano ancora nel buio potrebbero innescare altre esplosioni.

Arrivano i carabinieri, la polizia, la Digos, poi l'intero paese. A tre chilometri di distanza si pensa a un tuono, seguito da un forte colpo di vento. A Torino, zona Sud, molti si svegliano di

soprasalto. Il boato lo hanno sentito in città ma anche a Pinerolo, a 15 chilometri di distanza dall'epicentro. Alla 4 c'è ancora fumo e greve, grossi rubi schiacciati appesi ai rami dei giganteschi abeti. Il cuore della fabbrica è ridotto a un cumulo di macerie: putrelle d'acciaio piegate, blocchi di cemento armato scagliati a decine di metri di distanza, brandelli di tute

da operaio rabbiosamente ridotti a piccoli francobolli dai contorni irregolari, coriandoli blu dispersi sui prati che separano i fabbricati l'uno dall'altro. Ancora fiamme e fumo acre. Il titolare, Franco Bauducco, osserva il disastro e non riesce a parlare. Era a casa, ieri notte, l'hanno chiamato i suoi operai e adesso è in piedi dietro il cancello di acciaio e cerca di capire cosa è successo:

Una nube di fumo, fiamme e macerie si alza in cielo tra l'angoscia del titolare e dei 45 lavoratori

«Inspiegabile. No: impossibile. In fabbrica c'era nessuno, i materiali lavorati erano stabili. Ah, pensare che quando leggevo i giornali di tutti gli incendi che hanno distrutto le fabbriche, mi veniva un brivido. Quasi un presentimento. Se accade a noi, pensavo, sarà un disastro...». Invece è accaduto. Perché? «Senta, noi non abbiamo mai ricevuto minacce, né altro. Non ci

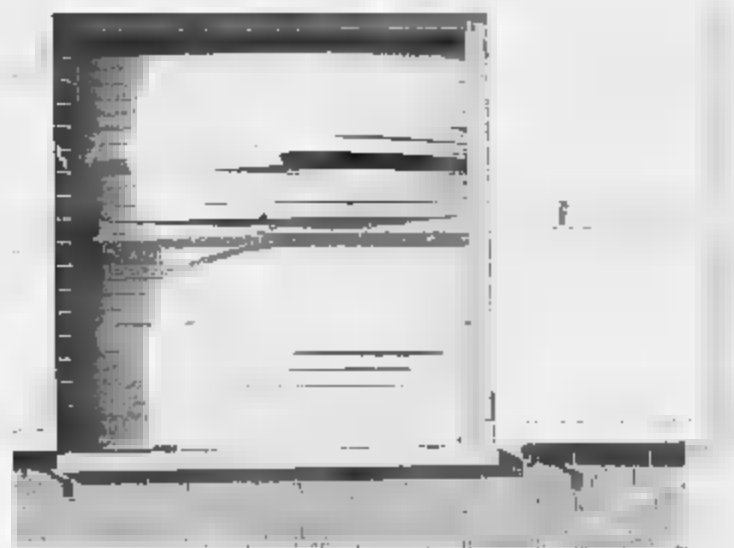
contenziosi aperti con nessuno, si lavora con la massima professionalità, rispettando tutte le norme di legge e anche di più. Aggiungo che abbiamo installato un sofisticato sistema d'allarme, che l'intera fabbrica è recintata e sorvegliata 24 ore su 24. E allora? «Allora non lo so. C'è un'inchiesta, aspettiamo gli esiti». L'inchiesta è coordinata dal procuratore aggiunto Raffaele

Guariniello. Per il magistrato, che ha sentito i periti dopo il primo sopralluogo di martedì, è difficile che le cause siano d'origine dolosa. C'è pure una spiegazione: una dipendente (interrogata ieri) aveva preparato una miscela all'interno di un laboratorio e se n'era andata a casa alle 20. Potrebbe avere sbagliato qualcosa nella procedura. A far scatenare la reazione, una nube di idrogeno formata per la presenza di un dose eccessiva di acqua contenuta nella miscela, composta da polvere di alluminio, nitrato di bario e gomma araba. Così, per questo processo chimico, alle 3.10, molte ore dopo, nel segreto della fabbrica, chiusa a chiave - si sarebbe verificata un'autoesplosione. «Ah sì, lo dicono i periti? Benissimo. Forse riusciranno - dicono scettici i tecnici della «Panzer» - anche a dimostrarlo, questo teo-

Scusatemi, ma in questa fase forse sarebbe stato meglio tacere». Nelle inchieste sulla misteriosa catena di incendi che hanno colpito le fabbriche torinesi, lavora ormai una flotta di magistrati, agenti, tecnici e periti. Ma è ancora riuscito a spiegare ragioni? Una teoria di disastri che non ha precedenti nella storia torinese.



Vigili del fuoco tra i resti della fabbrica distrutta



Rita Lunaschi sulla porta di casa: la forza d'urto dello scoppio ha fatto saltare tapparelle e vetri



NELLA FRAZIONE COLPITA SI CONTANO I DANNI

«Ho pensato a un terremoto»

L'onda d'urto ha demolito vetri e tapparelle

Grazia Longo

C'è il terremoto. È stata la prima cosa che ho pensato, mi è bastato accendere la luce e vedere il lampadario immobile per sapere che non era così. Allora ho capito, ho capito subito che doveva essere esploso qualcosa alla fabbrica».

Rita Lunaschi, 59 anni, abita nella frazione Olmi, a poche centinaia di metri dalla ditta di fuochi d'artificio. La sua villetta - accanto agli uffici dell'azienda di trasporti di suo marito, Giuseppe Turello - si affaccia sulla cava dietro alla

quale si può intravedere la Panzer. Le imposte sono in parte divelte, le tapparelle completamente piegate, i vetri rotti. Le cerniere della portoncino blindato d'ingresso svingolate. «È l'unica cosa che siamo riusciti a mettere a posto - prosegue - perché altrimenti non avremmo potuto aprire la porta. Per il resto, cosa vuole che le dica, oggi è sabato, impossibile trovare un falegname disponibile. E poi, per la verità, ci siamo ripresi dallo choc. Nel male, tutto sommato ci è andata bene, ma ho ancora lo stomaco chiuso per la paura».

Lo spavento, certo, è stato

grande. In casa, oltre alla coppia, anche il nipotino di 5 anni. «Abbiamo provato a rassicurarlo dicendogli che si trattava di un violento temporale, non che ci abbia creduto molto, alla fine si è riaddormentato. Io e mio marito no».

Dopo lo scoppio, «mi è parso che fossero due a distanza di un tempo non tanto breve». Rita e Giuseppe Turello provano a uscire di casa per vedere cos'è accaduto. Un tentativo vano, perché le finestre sono bloccate dalle tapparelle piegate, la porta è incassata. «Abbiamo sentito tante sirene e questo ci ha tranquillizzato

un po', perché ci siamo resi conto che erano scattati i soccorsi. Qualche sforzo e la porta finalmente si apre. «Le fiamme alte nel cielo, era chiaro che il fuoco arrivava dalla fabbrica. Ho sentito dire che lì i danni sono imponenti, ma l'importante è che non sia morto nessuno. Meno male che è successo di notte. Durante il giorno, tutta la gente che lavora, anche nella nostra azienda, chissà come sarebbe andata a finire».

Nelle altre villette, lontane oltre un chilometro, solo paura ma danno materiale. «Ho ereditato una fossa venuta giù - racconta un pensionato - ma poi quando ho visto l'incendio dalla parte della fabbrica ho capito. C'è voluto un po' prima che io e moglie ci riprendessimo dal terrore per il boato che ci ha svegliato nel cuore della notte. Per fortuna, almeno, non ci sono state vittime».

La premiata ditta che fa sognare mezzo mondo

Da oltre settant'anni mette riconoscimenti nei più importanti festival internazionali

Massimiliano Peggio

Trofei, riconoscimenti, fotografie notturne di fuochi e fontane luminose: Cannes, Vienna, Orlando. L'ufficio di Giovanni Panzerà è un museo di ricordi, una carrellata di successi che raccontano una carriera lunga quasi mezzo secolo.

Tre anni fa il fondatore dell'azienda di borgata Olmi - laurea ad honorem in chimica - conferita dall'Università di New York - è morto lasciando il suo impero pirotecnico nelle mani del nipote, Francesco Bauducco, nella moglie Romana, che vive ancora nella grande casa in mezzo alla campagna, a due passi dalla ditta. «Mio zio è un artista. Aveva trasformato un lavoro da bottegai in un'impresa moderna, rispettata in tutto il mondo», dice il nipote, seduto nell'ufficio-museo rimasto senza vetri, spazzati via dall'esplosione.

La prima bottega che porta il nome Panzerà era quella

del padre Luigi, pugliese di origine, fondata negli Anni Trenta sulle sponde del Po, al Fioccardo. Un pugno di baracche in riva al fiume dove venivano confezionati fuochi artigianali per le feste di paese. «Fuochisti» li chiamavano all'epoca: mestiere pericoloso, che imparava solo lavorando e rischiando la pelle. Durante la Seconda Guerra Mondiale la bottega fu alleata, ma Luigi Panzerà non si arrese e continuò l'attività, portandola in una zona di periferia, a Moncalieri.

Poi, quando al timone arrivò Giovanni, figlio d'arte, intraprendente, deciso a fare strada, la produzione fu trasferita a Carignano, nel 1972. Un'area isolata, lungo le sponde del Po, lontano dalle abitazioni. Qui l'impresa fece il grande salto di qualità, investendo e conquistando i cieli di mezzo mondo. Merito di una intuizione, legata alla riscoperta della «candela romana», fontana di luce

fuoco inventata per divertire le corti francesi in epoca barocca. Arte unita allo spettacolo, non solo botti e fragore. «Con la candela romana siamo diventati leader nel mondo, creando nuovi effetti e realizzando un prodotto di nicchia richiesto in tutto il mondo», spiega Francesco Bauducco.

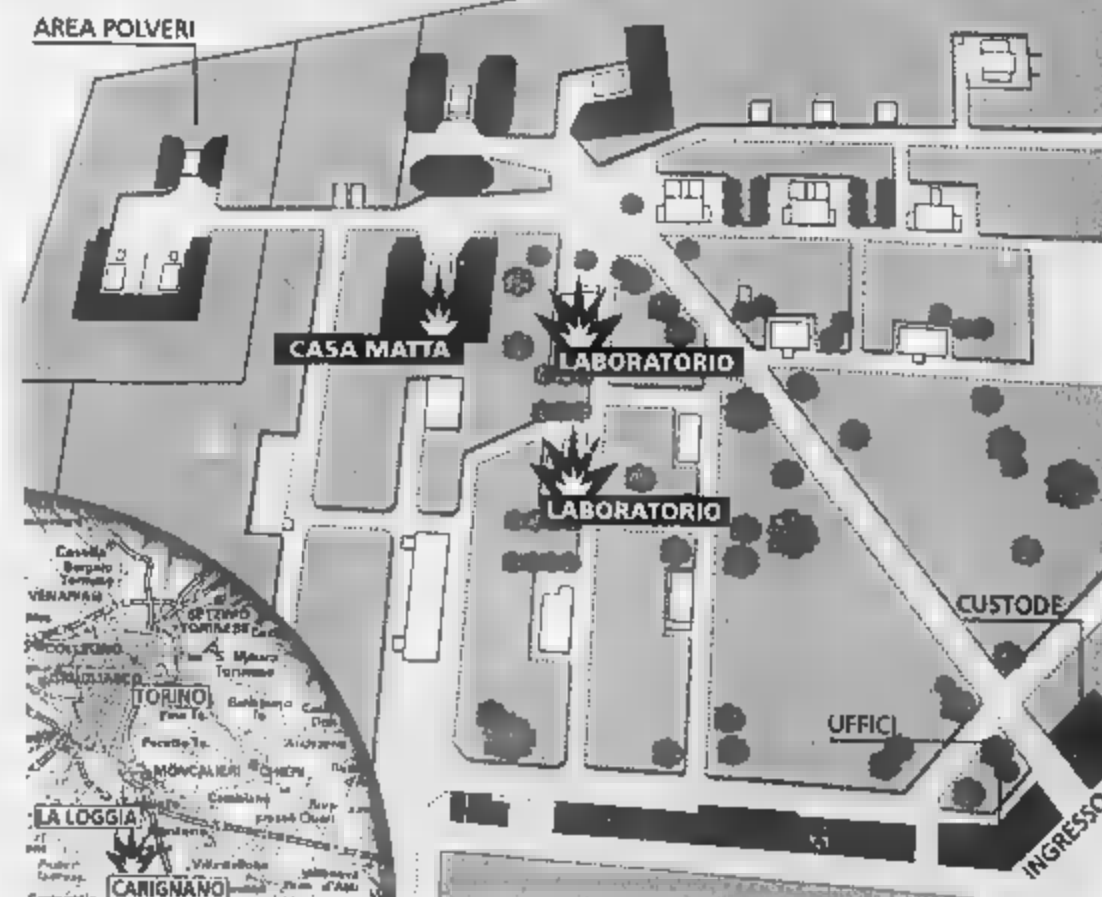
Così la fama della ditta Panzerà arriva ovunque, mettendo a segno i primi grandi successi. L'inaugurazione dell'Atomium di Bruxelles fu salutata con i fuochi artificiali confezionati a Carignano. Da almeno trent'anni la notte di San Giovanni di Torino è illuminata dai fuochi Panzerà. «Ogni anno circa 150 festeggiamenti: dai piccoli paesi di provincia alle grandi città. Ma il vero orgoglio dell'azienda è la fornitura alla Walt Disney: i nostri prodotti vengono impiegati negli spettacoli in programma ogni giorno a Disneyworld di Orlando, Florida e all'Eurodisney di Parigi. Con

quello che il capitato speriamo di poter fare fronte alle richieste: tardare in una spedizione sarebbe un guaio».

La storia di questa industria è segnata anche da una tragedia: un terribile incidente accaduto nel maggio del 1982. Un fiammata improvvisa uccise due uomini, padre e figlio. «Quel fatto ci lasciò tutti sconvolti - ricorda il vecchio dipendente - Alcuni operai decisero persino di cambiare lavoro: anche Panzerà rimase segnato. La perdita di due persone fu per lui un dolore insopportabile. Ma lo show deve andare avanti, anche oggi, pure tra le macerie».

Dall'altra parte del mondo, ad Hong Kong, tra pochi giorni si svolgeranno i campionati mondiali di fuochi pirotecnici. Uno scontro tra giganti del settore, Usa, Cina e Giappone sono i più agguerriti. Ma avranno una rivale alla loro altezza: la «Panzerà» unica azienda europea in concorso.

LA PIANTINA DELL'AZIENDA



LE FIAMME NELLE FABBRICHE



Mentre si moltiplicano i sopralluoghi dei tecnici incaricati di individuare le cause, i pompieri ammettono che mai s'erano verificati tanti disastri

In Procura tanti magistrati si occupano dei singoli casi perché non è stata aperta un'unica inchiesta. Solo la polizia ha un fascicolo ad hoc

Due vigili del fuoco impegnati nella difficile opera di spegnimento dell'incendio alla fabbrica di lubrificanti Castrol di Mappano

Incendi, un mistero lungo cento giorni

L'inspiegabile catena di roghi divampati nelle ore notturne

il caso
Ladovico Poletto

CENTO giorni, undici roghi. Undici aziende distrutte, sgretolate da fiamme divampate così, all'improvviso, la notte. E da esplosioni. Che sia dolo oppure casualità, quella raffica di disastri fotocopia sta iniziando ad incuriosire esperti del «fire investigation», ovvero i tecnici che vanno a caccia di tracce che svelino le cause e le modalità dei roghi ad angosciare. «Perché», dicono i pompieri - così tanti disastri, in un così stretto lasso di tempo, e poi...? - «E' verificato».

Era l'11 giugno, i giorni dei primi caldi di questa torrida estate appena finita. In strada Lanzo un'esplosione innescò il rogo alla Imper fabbrica vernici con i capannoni piazzati tra palazzi popolari e strade trafficate. Fumi tossici, rischio di inquinamento delle acque furono, per ore, temi di discussione e paura. E intanto i vigili del fuoco si affannavano nel tentativo di aver ragione di quelle fiamme alte fino a venti metri. Poi si cercarono le cause. Ora sono due indagati, per disastro colposo. Secondo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello i vertici della Imper non approntarono tutte le misure necessarie a prevenire gli incendi.

Da quel momento è stato un crescendo di roghi, tutti uguali, in aziende legate da un sottile filo conduttore: tutte, a quasi, hanno a che vedere con prodotti chimici, altamente infiammabili. Compresa la cartiera «Giacosa» di Front, dove si produce carta per laminati plastici, i cui magazzini improvvisamente di-



L'incendio alla Imper, in piena città, nella zona Nord di Torino

ventarono rogo la notte del 28 agosto. Dopo la Imper c'è zona del torinese che sta stata risparmiata da un disastro: da nord a sud è bruciato di tutto. Il 13 agosto tocca alla «Smc», discarica di rifiuti di via Ala Stura. Vent'anni dopo si replica alla «Smc rifiuti industriali» di Chivasso. Un caso? Forse. E le cause, per ora, sono mistero. Intanto i tecnici iniziano ad avere qualche sospetto.

E poi c'è la «Castrol Bp» di Mappano. Il mistero più intricato di questa estate di fiamme porta proprio il nome questa società che produce oli industriali.

li. Danilo Zullino, vigilante notturno, prima ha tentato di accendere tre figure visti fuggire mentre l'azienda prendeva fuoco. Poi s'è auto accusato. «Ho gettato a terra un fazzoletto di carta, in fiamme. Ha bruciato l'erba secca. E l'erba un pallet e il legno i bidoni...». I periti hanno smentito: «E' impossibile». E lui è finito in carcere il giorno di Ferragosto. Il giovanotto è ancora dietro le sbarre. Non ha mai spiegato perché uno dei bocchettoni della «del petrolio lampante era mezzo aperto. Ed è stato proprio quel liquido ad alimentare quel rogo, stile disa-

Tutte le aziende sono legate da un comune denominatore: trattano prodotti industriali altamente infiammabili

Il giallo più intricato è quello della Castrol di Mappano: il custode è in carcere da Ferragosto ma non vuole spiegare che cosa è successo

stro? O i roghi sono sempre soltanto causati da «carrelli elevatori lasciati troppo carichi», «autocombustioni», «carenze nell'antincendio». Possibile? Il comandante dei vigili del fuoco, Ugo Riccobono, è limitato ad un prudente: «E' strano, molto strano tutto questo...». Di più vuole e non può dire. Da tecnico qual è aspetta le risposte di altri tecnici.

In questo panorama di fuoco e di attesa, però, c'è un'inchiesta unica per tutti questi disastri. I magistrati che se occupano sono tanti. Chi indaga, ancora di più: ci sono stazioni di e compagnie di carabinieri, polizia, Arpa. Gli unici che hanno tentato un'analisi organica del fenomeno sono gli investigatori della sezione criminalità organizzata della Squadra Mobile. Si sono presi in tutti gli atti. Hanno iniziato a «scrutare», analogie, dati ricorrenti. Scrutano, insomma, una montagna di carta andando a caccia di eventuali fili conduttori, un minimo comun denominatore che, alla fine, non è detto ci sia.

E allora che cosa c'è dietro tutto questo? Chi può dare risposta? Emilio Cafaro, docente di dinamiche del fuoco al Politecnico di Torino, è un fire investigator che ha lavorato in mezza Italia consulente. Dice: «Se una risposta unanime c'è è cercata con analisi approfondite, con un lavoro certosino che durerà mesi». Ed ha un suggerimento: «In questi disastri uno scienziato del fuoco dovrebbe intervenire subito, con i pompieri, nel momento dello spegnimento. Lui, e soltanto lui, in quegli stanti concitati potrebbe scoprire tracce indispensabili a chiarire questo mistero».

Una lettrice ci scrive: «Questa estate, durante le nostre consuete vacanze in Sardegna, mio marito è morto per un infarto. Ho trovato solidarietà tra la gente, tempestività soccorsi, ma mi sono purtroppo scontrata con realtà che denunciano perdita di valori della nostra cultura».

«Elenchando: il biglietto aereo della bara... peso, fosse pacco, mentre contiene il corpo di una persona. Non faccio questione di prezzo, ma se il suo biglietto è a peso allora tutti i passeggeri dovrebbero pagare secondo il loro peso. All'obitorio di Terni - che peraltro è stanza squallida, finestre né sedie per poter dare in tranquillità e in dignità un ultimo commiato - abbiamo trovato la bara avvolta in un sacco nero, da spazzatura quasi. La bara è stata trasportata dall'obitorio alla tomba in un'Ape vecchia e scrostata, con dentro calcinacci e cazzuole, troppo piccola per contenerla. Mi chiedo che cosa un cittadino può fare perché i nostri legislatori si ricordino che tutte le civiltà nascono dalla morte, dal rispetto, se non addirittura dal culto dei morti».

Maria Rosa Puddu

specchiettempo@lastampa.it

Specchio dei tempi

«Mio figlio paga la mensa, ma deve portarsi pane e pasta da casa» - «Il Torino Calcio chiude le porte ai vigili del fuoco?» - «La rabbia degli obiettori di coscienza» - «Così svanisce il rispetto dei morti»

non gli è stato possibile mangiare a scuola e chiedendo spiegazioni all'economista sono riuscita ad avere chiarimenti ma solo vaghe spiegazioni: «comunicazioni non pervenute».

Anna Mastrototaro

Un lettore ci scrive:

«Sono un vigile del fuoco e, spettatore, sono andato allo Stadio delle Alpi per assistere alla partita Torino-Genoa. Ho presentato il mio tesserino di servizio all'entrata Est2, quella del genere adibita all'ingresso delle «forze dell'ordine» e sono stato mandato alla Est3. Qui mi hanno spiegato che i vigili del fuoco non hanno il diritto di entrare e che devono pagarsi il biglietto come tutti, senza nessuna agevolazione. Possono entrare liberamente, anche se non sono in

servizio, solo carabinieri, polizia, finanzieri e ispettori della Siae. Mi chiedo quali criteri il Torino fa questa discriminazione tra appartenenti a un corpo che dipende dallo stesso ministero dell'Interno. Forse che i carabinieri operativi al pari dei nostri colleghi? E quello che mi colpisce di più, anche i «cugini» si concedono l'ingresso gratuito».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo obiettori di coscienza, distaccati presso una sede operativa del centro città, e desideriamo esprimere la nostra amarezza per l'esperienza che abbiamo finora vissuto in questo servizio: l'ente si serve noi come «braccia da lavoro» mentre i dipendenti effettivi passando la giornata a

ridere alle nostre spalle. In alcune circostanze, come nella giornata del primo maggio, sono arrivati al punto di farci lavorare per montare e smontare un palco in piazza Carignano lasciandoci senza cibo per tutta la giornata (e meno male che l'ente ci dovrebbe passare vitto e alloggio) e così è avvenuto in altre circostanze. Un altro motivo, forse il peggiore, che ha reso amaro il nostro servizio riguarda le pessime condizioni igienico-sanitarie della palazzina che ci ha ospitati. A partire dalla cucina fino al bagno e ai ripostigli, una vera indecenza. Amarezza anche per il cibo. Ci auguriamo che qualcosa si muova per cambiare questa situazione incredibile, a fronte della quale riceviamo un compenso di 1 euro al mese. Seguono le firme

Hippo Group
Tutto Affari
Torino e Provincia
Settimanale di annunci
Settimanale più dell'ipodromo.

IPPOGROUP TORINO STUPPIN
CORSE DI TRITTO
11 SETTEMBRE
ORE 15.00

PREMIO RUFFALLO
4° Corsa - ore 16,15 - m. 2.060 - € 15.510,00

1 DESTINOZ	D. Nobili
2 DAL PROFONDO CAF	M. Smargon
4 DOLLY PISANA	Santo Mollo
6 QUADU'	A. Boldura
8 DIAMOZ	I. Guasti
7 DIRAVI	G. Guzzinati
	I. Berardi

Il nostro tecnico consiglia: 8 - 2 - 4

SI POTRA' IN SIMULCASTING
SU TUTTI I IN ATTIVITA' 10,30

RISTORANTE
Prenotazioni 011/5651824 - 348/8840384
PER ANTICIPAZIONI, RISULTATI, COMMENTI E NOTIZIE WWW.SPORTINPIEMONTE.IT

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.562.39.05
IPPOGROUP DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

IMPRESA DI COSTRUZIONE
vende alloggi
nuova costruzione
nel centro storico di
RIVAROLO C.S.E
TEL. 011.9864477

IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
a Polina Torinese
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699487 - 011.9624416
Portando questo coupon presso il 57
www.diparcodglianimali.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso un sospiro di tranne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Grandolini - BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola - pp. 42, euro 14,50

INVIOLABILE DI «LA STAMPA», DISTRIBUITO DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

ABBONATI

Dal 13 settembre Specchio si è rinnovato, proponendo una nuova formula completamente trasformata nella veste grafica e ampliata con interessanti contenuti. Il nuovo Specchio prevede la vendita obbligatoria in edicola con La Stampa a 1,20 Euro.

Gli abbonati attivi gratuitamente Specchio
sino a scadenza del loro abbonamento (se hanno l'abbonamento anche al sabato).

Gli abbonati Postali Metropoli, che rinnoveranno o che stipuleranno un nuovo abbonamento dal 13 settembre, potranno decidere se ricevere la Stampa con il Specchio; se decideranno di ricevere Specchio con La Stampa, dovranno aggiungere alle tariffe abbonamento soli 15 Euro in più su base annuale.

Gli abbonati Edicola, desiderano ricevere LA STAMPA del sabato, obbligatoria ritireranno anche Specchio l'aggiunta di soli 15 Euro in più su base annuale.

Inoltre gli abbonati che hanno stipulato un abbonamento con pagamento R.I.D. bancario devono comunicare all'Ufficio Abbonamenti (tel. 011.56381 e-mail: abbonamenti@lastampa.it) se intendono ricevere Specchio al sabato con l'aggiunta di soli 0,30 Euro in più a copia).

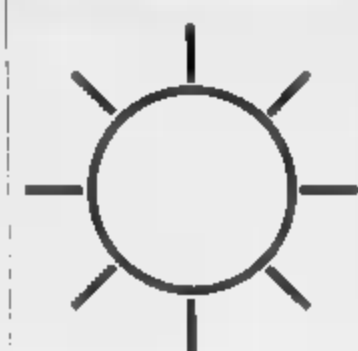
I lettori che usufruiscono del Servizio PORTA possono scegliere acquistare o no al sabato anche Specchio. Tale decisione deve essere comunicata da ogni singolo lettore alla propria segreteria del Porta a Porta.

Gli affari si fanno di domenica

con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

VENTIQUATTRORE



L'ARIA
I rilevamenti effettuati ieri dall'Arpa per conto della Provincia di Torino

CO	NO _x	PM ₁₀	C ₆ H ₆	O ₃	SO ₂
Media giornaliera	Media giornaliera	Media giornaliera	Media giornaliera	Valore massimo orario	Valore massimo orario
10 mg/m ³	200 µg/m ³	79 µg/m ³	10 µg/m ³	209 µg/m ³	390 µg/m ³
2,1	236	50	7,1		6

Valori limite per la protezione della salute umana DM 2 aprile 2002, N. 4

CO	NO _x	PM ₁₀	C ₆ H ₆	O ₃	SO ₂
Media giornaliera	Media giornaliera	Media giornaliera	Media giornaliera	Valore massimo orario	Valore massimo orario
10 mg/m ³	200 µg/m ³	79 µg/m ³	10 µg/m ³	209 µg/m ³	390 µg/m ³
2,1	236	50	7,1		6

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Toscana 20; via Roma 2; via Nicola Fabrizzi 102; corso Dante 78; Corsica 9; piazza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/0; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza Repubblica 21; Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; Palestrina 49; corso Brianza 22. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA CITTA' L'antica chiesa in via Milano da poco restaurata Padre Ferrua: sarebbe meglio ripristinare la vecchia sistemazione

I vandali assediano San Domenico

Abbattuti dalle auto gli antichi pilastri in pietra

Saranno i soliti vandali impuniti o gli urti accidentali provocati dai mezzi in manovra, fatto sta che la morsa delle auto si stringe intorno alla trecentesca chiesa di San Domenico, lungo la centralissima via Milano. A farne le spese, i vecchi pilastri in pietra che delimitano la piazzetta antistante il tempio, e conseguentemente il decoro di uno fra gli angoli più suggestivi del quartiere.

L'ennesima denuncia arriva dai Domenicani nella persona di padre Ferrua, autore di ripetute segnalazioni al sindaco ed agli uffici comunali. Invano. Ed è un vero peccato che questo spaccato della vecchia Torino - sul quale troneggia la più antica chiesa gotica della città - sia abbandonato e disordinato, se non al degrado tre antichi pilastri (realizzati ai primi del '900), convivono uno più recente posizionato tempo fa dal Comune (si responsabili dell'assessorato non si avvidero che la circonferenza era inferiore di 8,50 centimetri, scrive padre Ferrua). Al posto dei tre devastati, altrettanti buchi tappati con il bitume. Chi pensa ad una questione puramente estetica, comunque non irrilevante, sbaglia. Come scrive amareggiato il sacerdote domenicano, firmatario dell'appello al giornale, «la trovata vandalica ha di fatto inattivato il parcheggio abusivo, diurno e notturno», rendendo talora difficoltoso anche l'accesso alla chiesa.

stretto delle lamiere, pronte a sfruttare qualsiasi varco. Nel mezzo, la lentezza degli uffici comunali competenti, evidentemente alle prese con altri problemi. Il che, secondo l'infaticabile padre Ferrua e tutti quelli che la pensano come lui, non giustifica il nulla di fatto. «La soluzione migliore sarebbe ripristinare la vecchia sistemazione, archiviata alcuni anni fa», spiega il sacerdote. Una volta la piazzetta antistante la chiesa era protetta da una successione di pilastri in pietra attraverso i quali correva una lunga sbarra di ferro.

Esteticamente non sarà sta-

La piazzetta antistante il tempio rischia di diventare un parcheggio abusivo che rende persino arduo accedere alla chiesa. Sabato il prefetto visiterà la cappella del Rosario tornata a splendere grazie alle fondazioni bancarie

il massimo, però funzionava. Poi è arrivata la sistemazione dello slargo. In quella occasione si è pensato di lasciare soltanto i pilastri, votandoli alla progressiva distruzione seguita dall'allargarsi delle auto (in un'area che certo non abbonda parcheggi).

La battaglia di padre Ferrua condivisa da molti, data da allora. E promette di continuare, a colpi di lettere tanto pacate nel tono quanto ferme nella sostanza. Non si tratterà di «grandi opere», d'accordo, ma proprio per questo dovrebbe essere più semplice metterci mano. O no? **[ale. mon.]**



Tutta la ringhiera arrivano a parcheggiare proprio davanti alla chiesa

LE TELEFONATE

O. «In corso Trapani, nelle vicinanze di corso Peschiera, c'è un vespasiano che da parecchi mesi trabocca, per cui sulla strada si riversa acqua a volontà. Non ho avuto bisogno di usufruire di questo servizio ma tutto fa pensare che per entrare servano scarpe antipigioggia. E' mai possibile che in tutti questi mesi nessuno abbia pensato di ripararlo?».

LUCI. «Da oltre due mesi in corso Lecce, nel tratto tra via Giacomo Medici e via Nicola Fabrizzi, parecchie luci si sono spente. Il controllo, già poco illuminati. Ci sono prostitute e clienti per cui sarebbe meglio potenziare la luce».

NUMERO VERDE. «Giovani 28 agosto ho cercato, verso le 11, di mettermi in comunicazione con il numero verde dell'Italia: 800-900.700. Dopo aver seguito le indicazioni per parlare con un operatore un disco mi ha avvisato che il numero era attivo dalle 7,45 alle 19,30. Telefono alla sede di via XX Settembre dove il centralista mi dice che mi avrebbe fatto parlare con un addetto al Numero Verde. Attenendo inutilmente parecchi minuti. Richiamo il centralino. Tutto tace. Sarà un caso?».

OSPEDALE MARTINI. Si presuppone che gli ospedali siano al servizio di persone che hanno problemi di salute. Ma chi ha progettato il Martini di via Tofane forse non aveva l'intelligenza per capire che una scalinata all'ingresso era un'idiozia. Visto che il danno è stato fatto, perché non si provvede almeno a mettere un mancorrente?».

MARCIAPIEDE PERICOLOSO. «Negli ultimi venti metri del convulsore di corso Ferruccio, la sede stradale è molto stretta. Il traffico rasenta pericolosamente il marciapiede di largo di un metro e senza alcuna protezione. Chi di dovere non dovrebbe provvedere?».

LINEA 75. «In via Castelfidardo, alla domenica non passa più il 75: questa linea a noi serve per andare al cimitero allo stadio».

PULIZIA ERBA. «In strada Cabrola tra strada Settimo e corso Romania, dopo diversi anni, hanno tagliato sommarariamente e male l'erba che è stata portata via ancora peggio. I marciapiedi sono impraticabili. Si piazzali ci sono cartoni e macerie. A chi compete la pulizia?».

TAGLIARE. «Due grosse piante sono state tagliate circa due anni fa in piazza Basilicata. Non sono più state rimpiazzate. Perché?».

56. «Sono una persona anziana che, abitando in via Duchessa Jolanda, si serve spesso del 56. Questa linea, passa ogni mezz'ora ma la corsa peggiore è che alla domenica non c'è. Per quale motivo?».

LEGGI I LETTORI

Linea 16, viaggi al limite della sopportazione

Vorrei sapere dalla Direzione GTT perché costringe gli utenti della linea tranviaria 16 a viaggiare al limite della sopportazione umana. Parlo, trasalendo di commo e la pulizia delle vetture (assicuro che nei Paesi dell'Est lo standard di qualità è più elevato), delle lunghe attese che interessano tutte le fasce orarie e che talvolta raggiungono i 30-40 minuti, scombuscollando sempre più la vita di chi ha avuto il coraggio di scegliere il mezzo pubblico.

Lettera firmata

Quel di via Borgaro ridotto in modo incivile

Ho ripetutamente scritto e-mail alla Circoscrizione 1 al Comune per denunciare l'incivile stato di abbandono in cui versa il tratto di marciapiede di via Borgaro tra via Valdelatore e via Nole (tratto di marciapiede "chiuso" dal trinceramento della metropolitana leggera e dal muretto delle ex Ferriere Fiat). L'inciviltà in cui versa è vergognosa: erbacce altissime ormai divenute stiepi e lorde e inimmaginabili quali escrementi animali non, cartacce, vetri, bottiglie rotte, lattine e tante siringhe. Lo spazzino non conosce certo quel tratto di strada! Ma la cosa che mi ha indignato, è mi ha spinto a

Ma Vanchiglia fa parte di ZTL?

Qualcuno mi potrebbe spiegare perché ogni volta che si parla di nuova Ztl sui giornali, si dice che corrisponde all'area delle domenicane ecologiche? In realtà, da quanto si è potuto capire, l'area di Vanchiglia (c.so Maurizio - c.so Regina Margherita - l.go Po Machiavelli), compresa nelle domenicane ecologiche, sarà (purtroppo) esclusa dalla Ztl. Ho già chiesto chiarimenti nei mesi scorsi al Comune, all'assessore per la Viabilità ma non ho avuto risposta.

Elena Beltramo

Topi d'auto all'opera Ecco l'identikit

Vorrei rendere pubblica una irritante situazione che si protrae ormai da quasi anni. Ho già provveduto a segnalare il fatto ai carabinieri di «La Falchiera» ma ad oggi non ha sortito alcun effetto. In questo modo almeno spero di mettere in guardia. Venendo al fatto. Il parcheggio in terra asfaltata alle spalle del McDonald's di corso Giulio Cesare 397 e la zona circostante (piazze autostrada-

Tassa rifiuti e spazzini invisibili

E' da poco arrivata la tassa rifiuti... ma nella zona di via Don Bosco gli spazzini non si vedono da almeno un anno e i marciapiedi le strade sono un vero porile. Avremo uno sconto sulla prossima tassa?

Lettera firmata

Sull'autobus 42 schiacciati come sardine

Invito chiunque a salire la mattina intorno alle ore 8 sul 42 nel tratto tra Einaudi e via Nizza. La gente viaggia schiacciata come sardine. Non è possibile prendere il successivo, dato che l'orario è critico per le entrate nei posti di lavoro e la frequenza dei passaggi è così alta. In più, recente la GTT ha sostituito sulla linea 42

strada Antica Collegno è ora potere gli alberi

«In strada Antica di Collegno gli alberi aspettano di essere potati da oltre dieci anni. Il vento di fine agosto li piegava in un modo impressionante, tanto che temevo che crollassero sulla mia. Devo aspettare di avere dei danni perché le piante vengano ridimensionate?».

Lettera firmata

OFFERTE INVIAE DAI LETTORI A «SPECCHIO»

Offerte versate alla Fondazione La Stampa Specchio dei tempi (Giusini)

Fondo di solidarietà

Per il Fondo di solidarietà agli anziani soli:

20-24 agosto: in memoria di Paola 500; in ricordo Enrico, Andrea e Giancarlo 100; in ricordo di Lucrezia 100.

21 agosto - 2 settembre: in favore di piccolo lavavetri rumeno tornato a casa e altri bambini bisognosi 300; C.M.A. 200; in memoria di Lombardi 155; Tommaso 5 150; in memoria di Romilda Borgognone da Trana 100; P.A. 100; fam. Mazzucchi in memoria di Lucia Necco 70; in memoria di Ida Maria, Anna e Mariuccia 60; Ida, Alberto, Assunta ed Edmondo in memoria di Antonio Bellanova 50.

3-14 settembre: in ricordo di Mirka Bianchi 150; per il fratello 100; G.G. 100 in ricordo di Enrico, Andrea Giancarlo 100; in ricordo di Silvana Ravignone Giacomelli 60; R.M.G. 55; per onorare la memoria di Marino Boschi di Poppi (Arezzo) 50; in ricordo di Alberto 50; in memoria di Adriana e Aurelio 50; Matteo Bianco 25; C.P. 10.

15-20 settembre: C.S. in ricordo dei genitori 300; i condomini di via Moncalvo 200; Zeffirella 200; in memoria di Roasi Vito 200; Breglio 23-25 150; F.E. 149; P.M. 100; per

Maria 100; in ricordo del ceto zo Achille, A. e O. 100; in ricordo di Antonio Bellanova 100; famiglia Iacobuzzo Zuki- in ricordo Aldo Cavallo 75; in ricordo di Giovanni Spirito Giovanni 50; per onorare la memoria di Vincenzo Mobiglia 50; G.E. 30; Gianna in memoria dei genitori 30; in memoria di Aldo Cavallo.

Per la donna moldava, gravemente malata, che spera di ritornare a patria M.F. 500; T.A. 500; E.V. 500; Bruno Piccoli 200; G.G. 100; Giovanna Bassa- 100; U.N. 50; Milana Carpegna 50; R. in memoria di mamma e papà 50; Zena 50; E. 50; C.P. in memoria di Silvana 50; S.A. 55; C.L. P.E. per Maria Madam Senatore 50; C.E. 20; in memoria di Francesco Garbero 20; Lella e Franco 25; M.J. 15.

La sul

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo al Comitato piemontese Gigi Giorotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

20-24 agosto: in ricordo di Manes Bonetti, famiglia: Krasna, Beretti, Fois, Passadore, Gazzamini, Bonetti 330; in ricordo di Ezio Giachino, Maria, zia Maria, zia Fina, Salvatore 140; in memoria nell'anniversario Anna Riva in Dileo il marito e la famiglia 100; in memoria di Adriana Colella, Castella- no, deceduta il primo agosto 2003, cognati, cognate e nipoti 78; in memo-

ria Anselmo Angelo 50; ricordando affettuosamente Sandro 50; A.A. 25.

25 agosto - 2 settembre: il condominio corso Salvemini 32, 34, 36 in memoria di Nello Belloni 820; in suffragio Giovanni Bechi gli amici di Casa Bianca, Chialamberto e Torino 405; G.G. 300; in memoria di Amelia, gli amici di Telecom Italia Lab 300; Rino e Fernanda in memoria di Piero Persen- da 200; i nipoti in ricordo Anna Tuvè 200; Circolo «Ritorno 2R» 180; Lorenzo in ricordo papà Guglielmo (Guglielminetti) 175; Gaetano Pilato, zia Teresa, zia Mary e figlio Salvatore, zia Maria e figli, zia Fina e figli 160; gli amici in memoria di Mario Noce 150; G.N. 150; in memoria di Olga Rostan 115; in memoria dell'amico Rocco 114; i condomini di via Promollo in memoria di Pierino Merlati 105; M.C. 100; famiglia Smrekar in ricordo di Iolanda Poggi-Legovich 100; gli amici in ricordo Amelia Lunardo 100; i condomini via Tirreno 139-143/5 in ricordo di Gian Carlo Mosconi 100; alla memoria di Vincenzo Scialese (Boston) 75; i condomini di via Cavallotti 5 scala B e Luciana Camarota in memoria Giuseppe Molino 70; alla memoria di Idelma Bodon gli amici di Danilo ed Emilia in memoria Ugo Cagliero 50; Ermano e famiglia in memoria Benvenuto 50; in ricordo delle fam. Vassallo e Necco 50; per Natalino Dallalibera da parte dei fratelli Speranza 40; G.G.S. 5.

3-7 settembre: G.G. 100; la Società Boccia Rossini in memoria di Nor-

Bison 91; il condominio c.so Novara 10 in ricordo Antonio Tortolano Ved Lani 60; Sebastiano Rocco 50; la moglie in memoria Carmelo Ciacca 25.

8-14 settembre: i parenti in ricordo di Tos 400; in memoria di Gino Pirolo, da parenti e amici 400; i nipoti in ricordo di Attilio e Maria 300; in memoria della signora Casale 150; in memoria zia Mira, Adriana, Renato, Elisa, Mario 150; in ricordo di Margherita Visca 150; memoria Franca Welter dal condominio via Gioberti 22 129,11; in memoria Domenico Cussino ved Casalegno 120; in ricordo di Francesco Beccacci 115; condomini di via Catala- ni in ricordo di Graziella Cocozza 110; i condomini di via Cavallotti 6 in ricordo di Pelazza 75; G.G. in memoria di Teodoro Piazzali, per la memoria di Gina Ceccherini Giorgini 50; per nonna Rosa 30.

15-20 settembre: tutti gli amici in memoria Giovanni Santirana 320; C.S. in ricordo dei genitori 300; Franco e Paola 200; parenti ed amici di Odalengo Guido per la famiglia Calvo 200; famiglie Avataneo in ricordo di Lodo 200; i condomini via Filadelfia 156 in ricordo di Bruno Benolfi 155; D.R. 120; il condominio piazza valida fine fiscali e registrano il testo che vuole vedere pubblicato sul giornale Il Conto postale è il n. 7104

ricordo di Lidia Ghiron 100; nipoti Anna e Giovanni e famiglie in ricordo di Luigina Manfredi 100; i condomini di Tirreno 139 e 143/5 in ricordo Adriana Armosino 100; B.F. 50; B.F. 50; ricordando, papà 50; in ricordo di Leo e Paola Giovanni 50; per onorare la memoria Elena Badio Squalavato 50; F.G.S. 6.

Per i terremotati: Molise raccolta amministrazione provinciale 14.541.23.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni M.G. 23,50; G.M. 28; M.G. 25.

Per la lotta alla distrofia muscolare: ricordo di Adamo Leccisotti 200; trasporto Rimini 70; in memoria di Giovanna Granata, il marito 15.

Per il Centro cardiopatico in memoria di Rita Pellegrino De Giorgis 50.

Come fare i versamenti

I versamenti si possono effettuare agli sportelli della La Stampa, a Roma 80, dal lunedì venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12) e a Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio e spesa e anche possibile versare presso gli sportelli del San Paolo-Imi che rilasciano una ricevuta valida a fine fiscali e registrano il testo che vuole vedere pubblicato sul giornale Il Conto postale è il n. 7104

LA PROVINCIA CERCA UN POSTO A 2000 PERSONE

«Servono fondi regionali per aiutare i disoccupati»

Tra maggio e agosto di quest'anno i Centri per l'Impiego della Provincia hanno convocato 5140 persone senza lavoro; quasi la metà, 2167, si sono presentati negli uffici e sono stati inseriti in un progetto personalizzato che comprende tirocini in aziende, mediamente l'80 per cento viene assunta al termine del periodo.

Si tratta di giovani che cercano occupazione almeno sei mesi, di adulti disoccupati da un anno e non più giovani, di licenziati e disabili. Sono, quindi, le cosiddette fasce più deboli del mercato del lavoro per le quali è comunque possibile - come spiega l'assessore provinciale Barbara Tibaldi - individuare una soluzione di reinserimento.

Tibaldi aggiunge: «La cosa importante da rilevare è che le persone vogliono ricominciare a lavorare, chiedono di avere una nuova opportunità. Su 180 lavoratori in cassa integrazione o in mobilità, tra cui gli ex addetti della Picomirra, nessuno ha rifiutato la proposta di reinserimento».

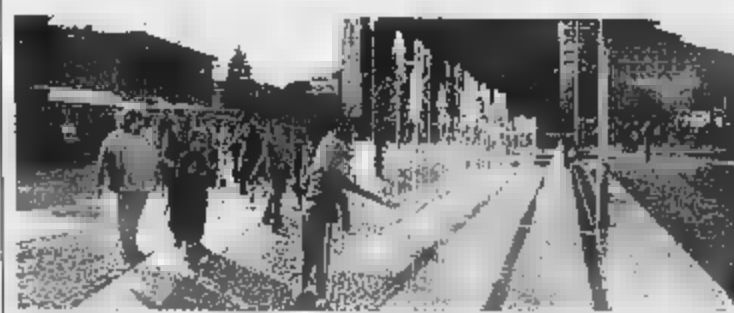
Però Tibaldi solleva un problema. «Questa attività, che tra l'altro dimostra che gli enti pubblici funzionano, è stata finanziata con fondi strutturali europei. Ma ora ci mancano i finanziamenti regionali e noi sollecitiamo la Regione a renderli disponibili i fondi stanziati».

L'assessore ha timore: «Se non arrivano altri soldi non potremo intervenire sui lavoratori che sono vittime della crisi dell'auto. Gli effetti di questa lunga difficoltà si incominciano a vedere adesso e saranno più gravi nei prossimi mesi».

E conclude: «E' necessario che gli enti locali sollecitino la Fiat a mantenere le produzioni di massa, altrimenti il calo produttivo investirà l'indotto».

[m. cas.]

I PROGETTI RIQUALIFICARE LE PERIFERIE DI TORINO



Uno scorcio di piazza Livio Bianco, nuovo gioiello a Mirafiori

Inaugurata piazza Livio Bianco
nuovo cuore di Mirafiori Nord

A Mirafiori Nord, da venerdì sera, pulsa un nuovo cuore urbano. Si tratta di una coppia di piazze completamente riqualificate grazie al programma europeo «Urban 2» (40 milioni di euro da investire nel quartiere entro il 2006): piazza Livio Bianco e piazza Giovanni XXIII. Dopo un anno di lavoro - il cantiere venne aperto il 13 settembre 2002 - il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente di circoscrizione Juri Bossuto hanno inaugurato il nuovo parco urbano: «Un'area dedicata a tutti, progettata per tutti, un

luogo di riferimento, attività di aggregazione culturale, uno spazio dove incontrarsi». Per festeggiare la riqualificazione sono previsti tre giorni di manifestazioni e spettacoli di strada. Saranno anche allestiti una trentina di stand informativi sui vari progetti finanziati dal programma «Urban 2» e sulle iniziative prese dalla circoscrizione 2. Infine è prevista una mostra a tema dal titolo Urban 2 a Mirafiori Nord. «Questo progetto - ha dichiarato venerdì il sindaco Sergio Chiamparino intervenendo insieme all'assessore alle Periferie Roberto Tricarico - rappresenta degli atti più importanti di riqualificazione delle periferie torinesi». Per ristrutturare piazza Livio Bianco sono stati spesi 2,5 milioni di euro, soltanto

una piccola parte, dunque, di quei 40 milioni sono a disposizione di Urban 2 per restituire un nuovo volto a Mirafiori sono destinati a cambiare una trentina di luoghi simbolo del quartiere. Fondi messi a disposizione da Bruxelles circa tre anni fa. Adesso quel quartiere è in festa per salutare l'arrivo di un nuovo spazio in cui trovano posto un parco, un teatro e una fontana. Quando, attorno al '95, la circoscrizione tentò di eliminare l'isola pedonale per riaprire il traffico gli abitanti insorsero. «Avevano ragione a difendere questo spazio - è stato detto sul palco durante l'inaugurazione - perché oggi ha saputo cambiare pelle e diventare un prezioso spazio di aggregazione».

MIGLIAIA DI PERSONE IERI ALLA CERIMONIA IN PIAZZA CASTELLO

Un giuramento di popolo per i carabinieri ausiliari

Trecento giovani, quasi tutti provenienti dal Sud, schierati davanti al Palazzo dove 189 anni fa il re firmò il decreto che istituì l'Arma. L'abbraccio della città rappresentata da tutte le più alte autorità

Angelo Conti

C'erano tanti volti del Sud, ragazzi saliti a Torino per «il corso da carabinieri», ieri mattina in piazza Castello. Qui trecento ausiliari hanno giurato la loro fedeltà alla Costituzione, alla Repubblica, alle Istituzioni, ma soprattutto alla gente. I piemontesi, stavolta, erano in netta minoranza: per quello che, storicamente, gli ultimi corsi da carabinieri ausiliari (l'abolizione della leva provocò la scomparsa di questa figura già alla fine del 2005) a Torino soprattutto napoletani, laziali, marchigiani ed abruzzesi. Che hanno provocato una coloratissima invasione di parenti, saliti per stare vicini ai loro ragazzi, nel momento di quel «io giuro» che li ha trasformati in tanti uomini.

I carabinieri, ieri mattina, in fondo tornavano a casa. Erano infatti schierati proprio sotto la finestra della stanza nelle quale, ben 189 anni fa, Vittorio Emanuele I firmò il regio decreto che ne dichiarava la nascita. Un decreto curioso, curato anche nei particolari dal

chè, confermando qualche sua stranezza, volle che la divisa dei carabinieri dovesse essere «nera e un colore me gradito e quindi un simbolo di fedeltà alla Corona». Per la verità, per via del look estivo dell'Arma, ieri c'era tanto azzurro davanti a Palazzo Reale ed a Palazzo Ma, ma, sa, la divisa autentica è quella invernale e lì il nero è rimasto.

Era un giuramento importante, molto «particolare». C'era il ministro della Difesa Antonio Martino, il capo di stato maggiore della Difesa, gen. Rolando Mosca Moschini, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, gen. Guido Bellini e il vice gen. Eno Tassi, il comandante delle scuole dell'Arma, gen. Salvatore Fenu, il comandante interregionale «Pastrengo», gen. Luciano Gottardo, oltre al comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta, gen. Angelo Desideri, al generale Libero Lo Sardo, al comandante provinciale di Torino, col. Cosimo Damiano Apostolo, e della Scuola allievi, col. Giambattista Giachero (che in fondo era il festeggiatissimo padrone



Il ministro Antonio Martino

di casa essendo in procinto, a metà settimana, di fare le valigie alla volta del Comando Generale a Roma dove metterà i panni del Comandante del Quinto Reparto, un incarico strategicamente delicatissimo). Non potevano, è ovvio, man-



Sfilano nel luogo in cui nacque l'Arma gli allievi carabinieri: una cerimonia che si ripete ogni anno, finirà nel 2005

Sul palco anche il ministro della Difesa Antonio Martino che ha voluto ricordare il sacrificio di Salvo d'Acquisto

Le principali autorità civili, militari e religiose del Piemonte, tra cui il governatore Enzo Chigo (ex carabiniere proprio alla Cernaia), il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il prefetto, Achille Catalani, e l'arcivescovo, card. Severino Poletto,

generale Bellini ha ringraziato la città per il caloroso abbraccio ed ha curiosamente annunciato che gli Stati Uniti stanno pensando a darsi anche loro una sorta di Arma dei Carabinieri a stelle e strisce: «E' la conseguenza del grande apprezzamento che ci hanno mostrato tutti i paesi alleati che operano sia nei Balcani sia in Afghanistan sia in Iraq. Gli americani stanno anche pensando di creare un'istituzione come la nostra perché operazioni di supporto alla pace, nelle fasi subito dopo un conflitto, i carabinieri, o comunque le gendarmie in generale, riescono ad esprimere il massimo di operatività. Hanno tutto delle forze armate ma nello stesso tempo

sanno esprimere la cultura del contatto con le popolazioni che non è quella dei militari». Poi ha spiegato - i carabinieri hanno un qualcosa in più che è la loro grande umanità. Anche il ministro Antonio Martino aveva sottolineato la capacità dei carabinieri, ampiamente apprezzata dagli eserciti stranieri, di gestire e coordinare operazioni di controllo del territorio che richiedono tanta abilità nel combattimento quanto competenza nell'intelligenza. Martino ha poi ricordato Salvo d'Acquisto che affrontò il martirio «la consapevolezza di compiere un dovere verso la gente. «Niente e nessuno - ha spiegato - lo obbligava a tanto». Ma lui era un carabiniere».

EMPORIO SOLIDALE

In vendita il lavoro dei poveri

Harambee è una parola in lingua swahili che vuol dire incontro. All'emporio Harambee corso Giambone 12/a, s'incontrano da qualche settimana i torinesi che hanno deciso di far la spesa come votassero.

Il mercato equo, basato sull'importazione di alimentari artigianati del Sud mondo, si allea alle più periferiche della città. Harambee è l'ultimo nato della Commercio Alternativo, che comprende il Baobab di via Saluzzo 83 e il Limone Lunare di via Po 35 (c'è anche il circuito CTM con le botteghe in via Capelli 46/a, via Vasco 6, via Carena 16, via San Donato 43).

Nove ragazzi al di sotto di anni hanno messo su la cooperativa sociale sei mesi fa, 10 mila euro prestati da Banca Etica e 15 mila raccolti tra simpatizzanti. Con un capitale essenziale di dieci anni a testa di volontariato con i salesiani di San Giovanni Bosco, i giovani soci contano di arrivare alla fine dell'anno avendo raddoppiato gli attuali trenta clienti al giorno.

Sugli scaffali legno drappaggiati di foulard in seta uzbeki (36,16 euro) c'è il lavoro dei più poveri. Fagioli Nyemba dello Zimbabwe (1,25 euro), salsa di pomodori e lenticchie eritree (Tebbi Bisen 4,60 euro), ciotole in ceramica venezuelana (11,88). Più pasta, olio, vino, prodotti nelle terre sequestrate alla mafia e distribuiti dall'associazione Libera. (f.p.)

la vittoria s'impara



Scuola Tennis Sporting 2003-2004

COMPETIZIONI

Propedeutico

Categoria Under 6 (5-6 anni)
Frequenza 1 volta alla settimana, 50' di attività sul campo

Addestramento - perfezionamento

Categorie
Under 8 (7-8 anni) - Under 10 (9-10 anni) - Over 10 (11-18 anni)
Frequenza, a scelta tra
1 volta alla settimana, 50' di tennis + 50' di preparazione atletica
2 volte alla settimana, 50' di tennis + 50' di preparazione atletica

Preagonistica (previa approvazione della Direzione Tecnica)

Categoria Under 10-12-14 (9-14 anni)
Frequenza, a scelta tra
1 volta alla settimana, 1h 40' di tennis + 50' di preparazione atletica
2 volte alla settimana, 1h 40' di tennis + 50' di preparazione atletica

Agonistica

Frequenza, da 1 a 5 volte alla settimana,
1h 40' di tennis + 1h 30' di preparazione atletica

Responsabile Scuola Tennis
Paolo Bonaiti

Maestri
Stefano Bonaiti
Roger Failla
Cristina Gai
Claudia Marsili
Marta Trevisoli

Responsabile Agonistica
Giampiero Arbino

Maestri
Alberto Gillerio
Tommaso Barberi
Stefania Indemini

Preparatori Atletici
Giovanna Cerruti
Fabio Nervi
Cosimo Rapallo

Fisioterapia
Daniele Ciccarelli

INFO

SCUOLA TENNIS SPORTING
Circolo della Stampa Sporting
C.so G. Agnelli 45 - Torino - Tel. 011.3245411
Per informazioni e iscrizioni, Segreteria Tennis
dal lunedì al venerdì ore 14.30-18.30

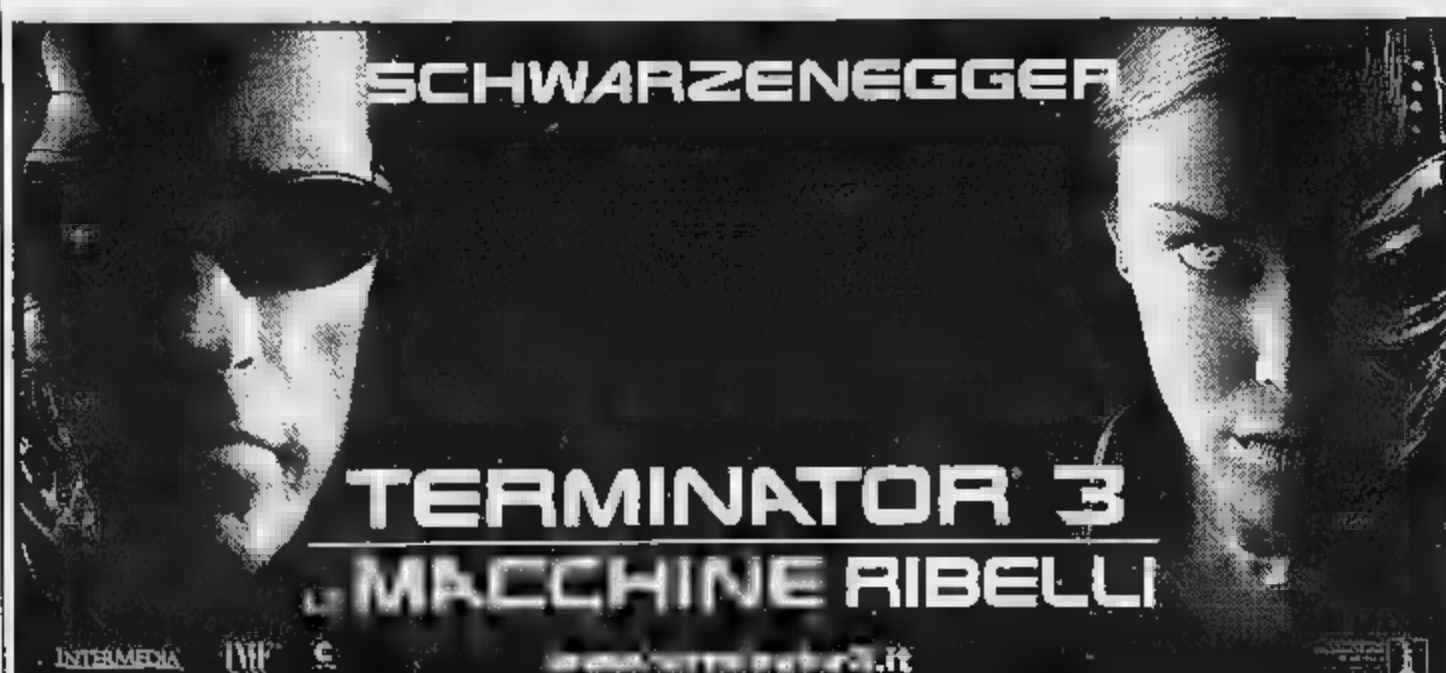
BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESE

Fiat Center Torino



Tretorn

**350 MILIONI DI DOLLARI AL BOTTEGHINO INTERNAZIONALE:
È LA FINE DEL MONDO E SOLO LUI POTRÀ FERMARLA**



Vieni al Medusa Multicinema: gioca e vinci con l'esoscheletro

ADUA - AMBROSIO - CAPITOL - CINEPLEX MASSAUA - IDEAL
PATHÉ LINGOTTO - MEDUSA



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



DA VENERDÌ 26 SETTEMBRE A TORINO



ADUA, ARLECCHINO, FIAMMA, IDEAL, MASSAUA,
MEDUSA MULTICINEMA, PATHÉ LINGOTTO, REPOSI

Il pane della ricerca

FERRERO

NOICOM

TORO

Il cancro ha trovato pane per i suoi denti la solidarietà. Dall'8 all'11 ottobre unirsi all'impegno dei panificatori piemontesi nella lotta contro il cancro, acquistando "il pane della ricerca" presso oltre 2000 punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Aiutalo così la ricerca a non accontentarsi solo della briciola. Per adesioni e informazioni chiamare il Numero Verde 800 191020.

Con il patrocinio della Regione Piemonte



Unione dei Panificatori
Artigiani del Piemonte



ILEO Club piemontesi



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

In collaborazione con

UniCredit Banca



LA STAMPA

BGS

ACEMIT
INTERACTIVE MEDIA

sigital

DEBATIN



La ricerca, il nostro pane quotidiano.

INCONTRO IN LIGURIA

Subacqueo torinese stroncato da infarto durante un'immersione

Un sub torinese, in vacanza, la famiglia a Cervo (Imperia), è stato trovato morto in mare, nel primo pomeriggio di ieri. Il decesso è avvenuto molto probabilmente di improvviso problema cardio-circolatorio. Renzo Ganzit, 57 anni, tuffato per andare a fare pesca subacquea ieri mattina molto presto, senza fare però ritorno per l'ora pranzo. A dare l'allarme intorno alle 13, sono stati moglie e figlio del subacqueo, preoccupati per la prolungata assenza.



Il subacqueo si stava immergendo nel mare di Cervo

INVESTITO DA UN COMPAGNO

Giovane motocrossista muore mentre si allena a Cumiana

Tragedia ieri pomeriggio nel campo di motocross di Baldissero di Cumiana. Un giovane motociclista, Fabio Bonademi, 25 anni, operaio abitante a Pinasca in via Nazionale 22, mentre si stava allenando nell'affrontare una curva è caduto. Dietro di lui un altro giovane motociclista, G.F. 17 anni, è riuscito da evitarlo e lo ha travolto. Fabio è stato subito portato alle Molinette ma è morto senza più riprendere conoscenza poco dopo le 20. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta.



Il giovane è caduto, l'amico dietro di lui non è riuscito ad evitarlo

BRANDIZZO, RAPINA. Momenti di pancia l'altra sera per Ugo Bisson, 51 di Montanaro, rapinato della propria «Punto» mentre si trovava fermo in via Nicolao Cesa alla periferia di Brandizzo. Un giovane gli ha puntato una pistola e resta e gli ha intimato di scendere dalla vettura. Quindi il rapinatore è balzato in auto ed è partito sgommando. Poche centinaia di metri e in via Malonetto si è schiantato contro una «Panda». Con la macchina inservibile il giovane ha abbandonato la pistola ed è fuggito a piedi, alcuni lo hanno inseguito ma inutilmente. La pistola è poi risultata un'arma giocattolo.

PINEROLO, ARRESTI. Due arresti sono stati effettuati ieri dai carabinieri di Pinero: in carcere è finito Karim Joussef, 31 anni marocchino, entrato in Italia clandestinamente. In casa aveva 10 dosi d'eroina pronta per essere vendute, un bilancino di precisione e sostanze per tagliare la droga. Con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale è invece finito in carcere Idrissi Tziri, marocchino senza fissa dimora.

CHIVASSO, VALDES. Il Pastore Valdes Maurizio Abba, che domenica prossima si insedierà ufficialmente nella comunità Chivassese, oggi presenzierà al culto delle 10.30 nella chiesetta di via Ivrea.

GASSINO, FIAT 500. Raduno delle mitiche 500 oggi in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa a Gassino. Alle 11 le «veterane» sfileranno nel centro cittadino, poi effettueranno un giro turistico attraverso Castiglione, Sciolto e Rivalba.

VERRUA SAVOIA, RADDIO. Raduno di velivoli ultraleggeri al campo volo dei «Falconi» della Rocca di Verrua Savoia, lungo la strada per Gabiano.

VOLPIANO, PIZZIN. Blitz antiprostituzione dei carabinieri di Volpiano alla periferia del paese, nella zona di Settimo e San Benigno. Dodici «duccie», tutte romene e moldave, state denunciate a piede libero. Mariana Ciccan, 18 anni, Linica Isca, 23 anni e Daniela Dragomir, 29 anni, sono state arrestate per estorsione: pretendevano 100 euro al giorno da due loro «colleghi» per occupare uno spazio in via Lombardore a Volpiano.

MONTEU, PO, AGGREDITA. Joy Felix, prostituta di 23 anni, è stata aggredita, picchiata e rapinata da un cliente. La giovane è finita al pronto soccorso di Chivasso.

SAN MAURO, ESPOSIZIONE. Nell'ambito della festa patronale, oggi dalle 10, sotto i portici di via Martiri della Libertà, esposizione e dimostrazione delle scuole di scultura del legno del Piemonte.

SETTIMO, ARRESTATO. I carabinieri, su ordine della Procura della Repubblica di Torino, hanno arrestato Libero Vanacore, 27 anni, operaio di Settimo Torinese, via Einaudi 23, che deve espiare 1 anno e 6 mesi di reclusione per concorso in rapina.

A COLLEGNO OGGI POMERIGGIO SI PUÒ VISITARE IL CANTIERE

Un appello per la clinica contro l'Alzheimer

«Mancano fondi, impossibile finire i lavori»

Marco Accossato

Un ultimo grande slancio di generosità: mancano 11 milioni di euro alla realizzazione della Clinica della Memoria. Il centro di ricerca e cura dell'Alzheimer che sta sorgendo a Collegno potrebbe essere inaugurato entro un anno, se arriveranno i fondi per gli ultimi lavori. La struttura, realizzata su un terreno di 13 mila metri quadrati donati dall'Avvocato Giovanni Agnelli alla Fondazione San Secondo, è ormai alle fasi conclusive. E oggi, in via Tappellini angolo piazza Pertini, le porte del cantiere saranno aperte dalle 15 alle 18 a chi vorrà vedere l'avanzamento dei lavori e conoscere più dettagli questo progetto che potrà comunque dare sollievo solo a una parte delle 12 mila famiglie che oggi vivono (spesso a casa) con una persona affetta dalla più grave e frequente forma di demenza. «L'Alzheimer cancella la memoria e devasta tutte le funzioni cognitive».

Tre piani per i laboratori di ricerca, una struttura ospedaliera con 40 letti più 30 posti per un centro diurno, oltre 100 fra medici e infermieri: la Clinica sarà affidata alla gestione dell'Ordine ospedaliero Fatebenefratelli. San Maurizio Canavese, destinato a diventare il primo istituto di ricerca piemontese del genere, a fianco dell'Ircs Centro San Giovanni Fatebenefratelli di Dio d'Orto e Brescia. La Compagnia di San Paolo e la Fondazione Crt hanno contribuito notevolmente, tante anche le donazioni private. «Ma non basta, speriamo ancora in un gesto di generosità per completare la struttura», dice don Mario Foradini, presidente della Fondazione San Secondo. Per i macchinari, contiamo poi sull'intervento della Regione.

L'Alzheimer colpisce oggi circa il 7 per cento delle persone che hanno superato i 65 anni di età e il 30 per cento degli ultratrentenni. Nel nostro Paese si diagnosticano ogni anno circa 150 mila nuovi casi. «Non esiste cura, per ora si possono alleviare i sintomi. Ecco perché la ricerca è fondamentale», prosegue don Foradini. I centri di

Don Mario Foradini: «Potremmo inaugurarla entro il prossimo anno. Servono 3 milioni»

Ospedale e centro ricerca stanno sorgendo su un terreno donato dal senatore Agnelli

assistenza nel Torinese, come nel resto d'Italia, restano pochi. I posti a disposizione dei malati pochissimi.

«Queste persone necessitano di assistenza continua», ricordano gli specialisti. «Nelle forme più gravi sono totalmente non autosufficienti. Un enorme, per le famiglie». Sovente, l'esordio della malattia è subdolo, al punto che nemmeno i parenti della perso-

na malata si accorgono del problema. Piccoli disturbi della memoria, spesso associati a sintomi ansiosi, fanno interpretare il tutto come un segnale di depressione».

Ispiratore del progetto di Collegno racconta don Foradini: «È stato il professor Fabrizio Fabris, docente di Geriatria all'Università di Torino, primario alle Molinette, recentemente scomparso. «Abbiamo avuto molte attestazioni di

incoraggiamento, promesse di volontariato», riconosce con gratitudine il presidente della Fondazione San Secondo. «Ma prima di passare alle terapie occorre che l'ultimo mattone del Centro sia posato. E vorremmo farlo al più presto: si calcola che nel 2020 i malati di Alzheimer nel mondo saranno più di 25 milioni, non si troverà un antidoto».

L'opportunità di visitare il cantiere della Clinica della Memoria è offerta nella Giornata Mondiale dell'Alzheimer. Da Collegno, come nel resto del mondo, partirà un appello: «Occorre creare al più presto una rete intorno ai malati e alle loro famiglie: una rete di supporto e di aiuto con centri diurni e assistenza domiciliare integrata, e una rete di persone che formino un'alleanza terapeutica».



La Clinica della Memoria sta sorgendo: un'area di 13 mila metri quadri

Ora l'ambulatorio è anche on-line

Nove medici del Fatebenefratelli rispondono alle lettere

Gianni Giacomino

SAN MAURIZIO CANAVESE

Da ieri il Fatebenefratelli ha attivato nei presidi di San Maurizio Canavese e di Brescia i primi call center on line per i malati di Alzheimer e per i loro familiari. Un'équipe di nove professionisti offrirà informazioni e consulenza via posta elettronica alle persone che stanno vicino a chi è colpito dal terribile morbo che poco per volta cancella la memoria e spegne la volontà.

Un progetto pilota. «Abbiamo capito che le persone hanno un crescente bisogno di nozioni per conoscere più a fondo questa malattia e per saperla affrontare», spiega il dottor Giovanni Frisoni, uno dei medici dello staff redazionale che risponderà insieme ai colleghi alle perplessità e alle paure di chi scrive. «Con l'attivazione del sito cercheremo

anche di colmare una carenza della nostra categoria: ci sono ad esempio pazienti che, dopo essere già stati in cura da altri medici colleghi, si rivolgono a noi per sapere che cos'è esattamente il morbo di Alzheimer, e che cosa capita a chi deve combattere tutti i giorni».

L'indirizzo è www.infoalzheim.it. «Abbiamo deciso di creare questo dialogo via internet quando ci siamo resi conto che molti "profani" cercavano notizie sul morbo di Alzheimer navigando nei siti specialistici dedicati ai medici, dove non sempre è così facile interpretare il linguaggio».

Il call center virtuale nasce da un progetto dell'Alfa (Associazione Fatebenefratelli per la ricerca biomedica e sanitaria). Oltre al presidio ospedaliero riabilitativo «Beata Vergine Consolata» di San Maurizio Canavese, in

Oggi in piazza Castello allestito un gazebo per dare informazioni a chi assiste un malato

Italia (dove i malati di Alzheimer sono circa mezzo milione) sarà sviluppata un'iniziativa identica a Villa San Giusto di Gorizia (per il Nord-Est), all'Istituto scientifico per la ricerca e la cura (Ircs) di Brescia (per le regioni Lombardia ed Emilia Romagna) e all'ospedale San Pietro di Roma (per il Centro e il Sud). Il nuovo ambulatorio web, di facile accesso anche per utenti poco esperti di Internet, si rivolge in particolare ai familiari

chi è colpito dalla malattia. Attraverso un sistema di percorsi guidati da esperti a colpi di mouse potranno rivolgere domande e entro due giorni consigli da neurologi, geriatri e psicologi, sia sulla patologia, sia sulla gestione del paziente malato, che nella maggior parte dei casi ha superato i settant'anni.

Ancora il dottor Giovanni Frisoni: «I problemi che il familiare di una persona affetta da Alzheimer trova ad affrontare sono molteplici: dall'accettazione della malattia all'incertezza della diagnosi, al passo di chiedere l'aiuto di un medico, fino a quando si trova di fronte alla comparsa dei primi disturbi di comportamento: insonnia e aggressività, ad esempio. C'è chi rimane terrorizzato e non sa più come comportarsi e a chi rivolgersi».

Il servizio creato dai medici del Fatebenefratelli è gratuito. Basterà collegarsi all'indirizzo www.infoalzheim.it, e qui cliccando finestra dopo finestra - compariranno approfondimenti sulla patologia e sui sintomi. Per contattare i nove medici del Fatebenefratelli, basterà aprire il box bianco destinato ai messaggi di posta elettronica e scrivere.

Il sito contiene anche una sezione anonima: «Rododentro». Qui gli utenti possono sfogarsi, denunciare carenze e disservizi, sistema sanitario in generale. «Ci auguriamo che questa opportunità venga sfruttata in maniera costruttiva e propositiva», concludono i medici. «A volte lamentarsi fa bene: può aiutare il paziente, chi lo assiste, e anche noi medici».

Sempre in tema di lotta all'Alzheimer, un'altra iniziativa è proposta oggi a Torino: per tutta la giornata l'Associazione piemontese ha allestito un gazebo informativo in piazza Castello. Sarà consegnato materiale informativo e si raccoglieranno fondi di solidarietà per i malati. La celebre fabbrica caramelle «Leone» offrirà piccoli omaggi a chi si avvicinerà allo stand.

I VOLANTINI SU RUBINETTI E LAVATOI CONTRO LA NUOVA GESTIONE INTEGRATA DEGLI IMPIANTI IDRICI

Fontane listate a lutto per la guerra dell'acqua

Clamorosa protesta dell'amministrazione di Bruzolo contro l'«Autorità d'ambito»

Fulvio Morello

BRUZOLO

Sorprese per gli abitanti di Bruzolo e le donne che ancora usano i lavatoi pubblici: su tutte le fontane sono comparsi manifesti listati a lutto. «Presto questa fontana potrebbe essere chiusa», si legge. «L'acqua è di tutti. Non lasciamo che lo Stato, Regione e Provincia svendano le multimediali strategie la più preziosa risorsa di vita». E' ancora: «Sperando di non dover presto celebrare il funerale dell'acqua di montagna, chiediamo sostegno per le iniziative che verranno organizzate per evitare il tragico evento».

Non è opera di goliardi: l'azione provocatoria è stata organizzata dalla giunta comunale di Bruzolo, che da anni chiede una revisione di una legge regionale (la numero 13, che istituisce l'Autorità d'Ambito) affinché venga permesso alle amministrazioni che lo richiedono di gestire in autonomia gli acquedotti. Motivo? «Una società privata governerà l'acqua potabile stabilendo tariffe che potranno anche arrivare a 1 euro al metro cubo», tuona Roberto Barbon, il sindaco di Bruzolo: «Chiediamo tariffe differenziate e ritorni economici adeguati per i comuni montani. In un paese democratico dovrebbe esistere libertà di scelta: non vogliamo esse-



Roberto Barbon, sindaco di Bruzolo vicino ad una delle fontane listate a lutto

re obbligati ad aderire all'Autorità d'Ambito sotto la minaccia del commissariamento».

Effettivamente, in ben 40 comuni della Provincia, all'epoca recalcitranti, due anni fa arrivò un commissario per avviare la delibera di adesione al nuovo ente che gestisce l'intero ciclo delle acque in più Comuni, imponendo tariffe più o meno uguali per tutti e appaltando la gestione a ditte private. La

forzatura ebbe l'effetto di ridurre i protestatari in Valle di Susa da 20 a due: sono rimasti solo Mattie e, appunto, Bruzolo, se il resto del Piemonte continuava ad opporsi un centinaio di municipi.

Nell'anno 2000 partì un ricorso al Tar che però venne respinto. «Ci siamo appellati al Consiglio di Stato ma non abbiamo avuto risposta», Barbon: «sappiamo che è un po' la guerra di

Davide contro Golia, ma ora anche il difensore civico della Regione sta esaminando le nostre ragioni».

Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della bassa valle di Susa e val Cenischia, è invece convinto che l'Autorità d'Ambito risolverà la grave situazione di molti municipi, come Avigliana e Susa, che sostengono spese ingenti per pompare l'acqua in tubazioni ormai vecchie. «L'Autorità farà i nuovi lavori, si farà carico anche dei mutui esistenti, e ci sarà un ritorno sui ricavi per la Comunità montana pari ad un 3%, che salirà al 5 entro il 2005. Già quest'anno arriveranno 800 mila euro alla nostra Comunità, quattrini con cui stiamo predisponendo un piano di manutenzione per tutti i comuni».

Giorgio Vair, sindaco di San Didero ed assessore della Comunità, è tra i 18 primi cittadini della Val Susa che protestavano ed hanno poi aderito al nuovo ente: «Il costo dell'acqua aumenterà certamente, tutti dovranno pagare, compresi gli edifici pubblici, e forse dovranno sborsare cifre forfetarie anche per le fontane; ma ci saranno anche tariffe differenziate per i comuni montani, con sconti dal 10 al 20%». Conclude con un auspicio: «L'acqua è un prezioso bene collettivo, che non dovrà essere oggetto di speculazione privata».

DAL 19 AL 28 SETTEMBRE 2003

CINQUE COMUNI

VOLVERA IN FIERA

In collaborazione con:

L'eco del cittadino
L'eco
LOOK OUT

IDEE, AFFARI E SPETTACOLO

INGRESSO GRATUITO

Isola del Gusto

ORARIO:

FERIALI	18.00 - 23.30
SABATO	16.00 - 23.30
DOMENICA	15.00 - 23.30

Organizzato da: Egeo

Info: 335.654.33.02

• CASA • TEMPI • UOMO • ENOGASTRONOMIA • MUSICA •

Brevi

Bisarche, stop dal 15 settembre. Fita/CNA ha proclamato il fermo nazionale delle bisarche a partire dal 15 settembre. Queste le motivazioni: i) il senso di responsabilità dimostrato dagli autotrasportatori del settore attraverso la sospensione del fermo dei servizi attuato nel maggio non è servito; ii) l'arroganza della committenza ha impedito anche il semplice avvio di una trattativa sulla parte economica della vertenza. Fita/CNA sostiene le rivendicazioni della categoria proponendosi ancora una volta quale unico interlocutore della stessa e, d'ora in avanti, di chiunque vorrà sedere ad un tavolo di trattativa. Trattative che saranno possibili in ogni istante ma che solo al momento della definizione complessiva di un accordo consentiranno la ripresa dell'attività. Nessuna delle altre associazioni dell'autotrasporto ha aderito al fermo (salvo ripensamenti dell'ultima ora). Info: Fita/CNA, tel. 011.324.95.98.

Eccellenza Artigiana, riapertura presentazione domande. La Giunta regionale ha approvato la riapertura dei termini di presentazione delle domande per l'ottenimento del marchio Piemonte Eccellenza Artigiana per tutti i settori per i quali sono già stati approvati i disciplinari di produzione: legno, restauro ligneo, ceramica, orficeria, stampa-legatoria-restauro, tessile-abbigliamento, vetro. Per l'anno in corso, le imprese dell'artigianato artistico, tipico, tradizionale e innovativo operanti in questi settori possono presentare domanda in Regione fino al 15 ottobre. Info: CNA, tel. 011.46.17.602.

Uscite della pagina CNA Informa «La Stampa». Nel ricordare a tutte le imprese associate che quest'anno le pagine informative della CNA Torino sul quotidiano La Stampa sono state calendarizzate la domenica, si ricapitolano tutte le uscite ancora previste per il 2003: 24 ottobre, 19 ottobre, 1 novembre, 16 novembre, 30 novembre, 14 dicembre.

www.cna.to.it



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Email: info@cna.to.it - Hanno collaborato G. Brancalano, S. M. Marzocchi, D. L. Parla, L. Pizzimenti, C. Spasari, C. Tomita. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefani, Supervisori: Paolo Alberti

286

In difesa degli interessi della categoria, la protesta ■ protrarrà fino alle ore 24 del 26 settembre

Fita/CNA: sì al nuovo fermo nazionale

Scatterà domani, 22 settembre, «per dire no alla deregulation selvaggia del settore»

La Fita/CNA ha indetto un nuovo fermo nazionale dei servizi di autotrasporto per dire «basta» ad una committenza capace solo di sfruttare la categoria e per dire «no» ad una deregulation che minaccia la sicurezza ■ tutti sulle strade. Il fermo scatterà dalle ore 00.00 del 22 settembre e si protrarrà fino alle ore 24 del 26 settembre. L'autotrasporto italiano chiede risposte e interventi urgenti ed indispensabili in relazione alle seguenti tematiche:

- a) responsabilità certe, da sanzionare separatamente a committenti, caricatori e proprietari delle merci per almeno tre infrazioni:** superamento dei tempi di guida e di riposo; sovraccarico; regolarità del personale conducente (le sanzioni ■ dovranno essere solo di tipo pecuniario);
- b) accesso ■ mercato:** eliminazione della data di scadenza, attualmente fissata per il 31 dicembre 2004;
- c) contratti obbligatori ■ accordi ■ settore:** il contratto obbligatorio scritto, salvo alcune deroghe per particolari attività, consente di determinare condizioni di lavoro, prezzi e responsabilità. In alternativa ai contratti obbligatori, per determinate classi merceologiche, è indispensabile mantenere gli accordi di settore;
- d) pagamenti commerciali:** nella lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, l'autotrasporto deve trovare una soluzione accettata e inconfutabile;
- e) modifiche ■ Codice della Strada**



per quanto riguarda l'impianto relativo alla sottrazione dei punti, l'eliminazione delle norme vessatorie e l'introduzione immediata delle nuove disposizioni per i trasporti eccezionali;

f) certezza per investimenti infrastrutturali: per le aree di sosta ed il loro adeguamento in termini di vivibilità, per le manutenzioni delle strade, l'eliminazione dei cantieri-killer, l'aumento dei sistemi di segnalazione e il miglioramento della segnaletica. I concessionari e gli enti proprietari devono esserne i garanti;

g) patente professionale: ciascun conducente e ciascun titolare, amministratore o socio di ■ impresa ■ autotras-

sporto ■ merci «per conto terzi» deve ■ una patente per la professione (20 punti) oltre a quella per l'uso privato (20 punti);

h) tariffe orarie minime di riferimento per la sicurezza stradale, differenziate per i veicoli fino a 115 quintali ■ per i veicoli oltre i 115 q. o in alternativa, per settori merceologici;

i) bonus fiscali: i gravi, anormali ■ ormai insostenibili problemi finanziari devono far riconoscere per l'autotrasporto l'esistenza di «circostanze eccezionali» e quindi la deroga dell'art.87 del Trattato Ue così come concessa per le «multe latte»;

l) allargamento Ue: evitare il ■ delle attività dei vettori nazionali ponendo condizioni normative ed operative prima dell'avvio al libero cabotaggio dei vettori extracomunitari a cominciare da quelli sloveni (1° maggio 2004);

m) incentivi per le relazioni di traffico extra Ue: le crescenti difficoltà di competizione con i vettori dell'Est comportano la necessità ■ prevedere misure incentivanti per i vettori nazionali che operano in tali relazioni ■ traffico prima che si determini definitivamente l'allargamento dell'Ue;

n) carburante: dopo la deroga dell'Ecofin ancora ■ sono state attuate le misure per il recupero delle accise sul gasolio;

o) valichi alpini: per il superamento della barriera alpina si chiedono atti concreti del governo sul piano europeo ed internazionale per evitare l'isola-

mento ■ la marginalizzazione economica dell'Italia;

p) politica portuale: considerare l'autotrasporto parte attiva decisionale modificando le funzionalità dei porti (tempi di attesa), le infrastrutture e la rappresentanza nelle autorità;

q) Albo gestori dei rifiuti: riduzione dei costi per i diti, verifica delle fiduciosità e loro diminuzione; semplificazione della normativa;

r) incentivi treno-Tir: modificare l'impianto normativo coinvolgendo anche le Pmi dell'autotrasporto;

s) assicurazioni: blocco immediato dei costi assicurativi e costituzione di un organismo nazionale per ■ determinazione dei parametri;

t) riforma dell'Albo: riordinare le attività locali per superare la confusione generata ■ il decentramento alle Province o modificare il Comitato centrale con una struttura leggera ed essenziale;

u) abolizione dell'intermediazione totale e definizione di «attività logistica»: limitare l'azione degli speculatori, delle agenzie e dei soggetti non aventi mezzi propri oltre a definire, una volta per tutte, il significato di «attività logistica»;

v) rapporti impresa e conducenti: attuare misure atte a mantenere e/o migliorare le condizioni contrattuali fra impresa di autotrasporto ed i propri conducenti.

Info: Fita/CNA, via Tirreno 151, Torino, tel. 011.324.95.98

Fiere

Milano, incontri con le aziende tedesche. L'ufficio di Lipsia della Camera di commercio italiana per la Germania promuove il progetto «Vhp Italian 2003». Si tratta di una serie di incontri ■ imprenditori italiani ■ tedeschi dei settori elettronica, elettrotecnica e biotecnologia allo scopo di incentivare il business delle aziende tedesche sul mercato italiano. Gli incontri si svolgeranno a Milano il ■ ottobre prossimo, in occasione dello Smau, presso l'Assolombarda di via Pantano 9, tel. 02.58.37.04.25, dalle ore 9 alle 13 ■ dalle 14 alle 17. La partecipazione delle aziende italiane è totalmente gratuita. Gli interessati dovranno compilare ■ modulo con i dati della propria azienda da inviare, entro il termine massimo ■ 24 settembre 2003, all'ufficio di Lipsia della Camera italiana. Per informazioni rivolgersi a Stefano Busi, Assomeccanica/CNA, tel. 011.46.17.603, e-mail sbusi@cna-to.it

A Bologna, presto in mostra l'enogastronomia tradizionale italiana. La CNA Torino organizza la partecipazione degli imprenditori del settore enogastronomico, moda e artigianato artistico piemontesi alla manifestazione «Specialità in Vetrina», promossa dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Società BC, Magazzini Stand Srl di Bologna. L'iniziativa che durerà 15 giorni ha l'obiettivo di presentare ■ pubblico e agli operatori le aziende delle regioni e dei parchi italiani ■ le loro caratteristiche enogastronomiche, storiche e turistiche. L'esposizione e la vendita dei prodotti piemontesi dovrebbe avvenire in ■ periodo compreso tra ottobre e fine dicembre 2003. Il costo è di 400 euro più Iva per espositore. Le aziende possono contattare Stefano Busi, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it, oppure Mauro Marzocchi, tel. 011.46.17.631, mmarzocchi@cna-to.it

Numero Verde CNA
800-812040
dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Stress e gestione aziendale con CNA per imprenditori

Il Comitato Impresa Donna della CNA Piemonte organizza per i mesi di febbraio ■ marzo 2004 i seguenti corsi:

- a) Gestione dello stress (a Torino e Asti).** Obiettivi: portare le allieve a gestire con più efficacia lo stress nelle situazioni aziendali, migliorando così la propria efficienza e la qualità della vita. Destinatari: imprenditori e/o loro collaboratrici. Durata: 24 ■ 16 incontri di 4 ore con orario da definire. Contenuti: definizione dello stress; cause dello stress; stress interno ed esterno; stress e salute; stress ■ capacità decisionale; comprendere il proprio livello di stress; riduzione dello stress a breve termine; riduzione dello stress a lungo termine; il rilassamento fisico; il rilassamento mentale; differenti livelli di relax; gli stimolanti esterni; rilassamento progressivo individuale; Pnl e immaginazione; l'utilizzo delle parole chiave; rilassarsi in pochi minuti.
- b) Master manageriale (ad Asti,**

Cuneo, Torino). Obiettivi: il corso intende trasmettere agli allievi competenze legate alla gestione d'impresa fornendo loro conoscenze sulle attività di previsione, analisi e revisione di processi decisionali. Destinatari: imprenditori o soggetti con mansioni di responsabilità all'interno di Pmi in grado di individuare gli elementi necessari ad una efficace gestione imprenditoriale. Durata: 40 ore. Contenuti: la direzione d'impresa; pianificazione strategica ■ controllo; analisi di modelli organizzativi; elementi di marketing; il controllo economico e finanziario; la gestione e lo sviluppo delle risorse umane; l'analisi dei fabbisogni; la produzione snella; la qualità (misura e customer della gestione impresa); i sistemi informativi; l'analisi delle opportunità della rete. Per ricevere ulteriori informazioni e per segnalare la propria preadesione ai corsi ■ contattare la CNA Piemonte, tel. 011.55.41.811.

Restauro

Edilizia, corso Cipet per «Operatore del restauro». L'Ente Scuola Cipet propone un corso gratuito di «Operatore del restauro (primo modulo, livello base)» rivolto a titolari e dipendenti d'impresa, artigiani, professionisti e giovani laureati. Cantiere scuola: Cappella di San Rocco, via Buffa, Nichelino. Inizio: settembre-ottobre 2003. Iscrizioni: entro il 30 settembre 2003. Durata: 90 ore (270 ore complessive nel triennio, 90 ore per ciascuno dei tre moduli previsti). Destinatari: titolari d'impresa, artigiani, professionisti e giovani laureati. Allievi previsti: 15-18 (sia dipendenti che imprenditori). Docenti: docenti universitari, professionisti, artigiani ad elevata professionalità. Sbocchi professionali: figura emergente nell'edilizia. Sede del corso e informazioni: Ente Scuola Cipet, via Quarello 19, Torino, telefono: 011.34.00.411, fax 011.34.00.400.

Il patto del Sangone guarda avanti

Le iniziative di Assot: stage per disoccupati, e-learning per dipendenti

Uno dei nodi cruciali del mercato del lavoro dell'area del Pato territoriale del Sangone, zona sud-ovest di Torino, ■ cui la CNA Torino è parte attiva, ■ rappresentato dal divario tra le competenze possedute dalla forza lavoro (disoccupata ed attiva) e le professionalità richieste dalle imprese. Sul versante dell'offerta ■ lavoro ■ sono attivate due proposte per fronteggiare il fenomeno: la prima si propone di accrescere l'occupabilità della forza lavoro immediatamente disponibile per renderla più rispondente alle esigenze del tessuto economico locale ■ provinciale; la seconda è rivolta alla formazione continua della manodopera già occupata dalle imprese del territorio. La prima iniziativa intende incrementare lo stage ■ azienda, attraverso il progetto Por (Programma operativo regionale), «Azioni contro ■ disoccupazione», finanziato ■ Fondo sociale europeo, che la Provincia di Torino, attraverso i propri Centri per l'impiego, è impegnata ad attuare. Assot, l'Agenzia di

sviluppo del sud-ovest di Torino, costituita dai comuni dell'area del Pato territoriale, è l'ente capofila dell'Associazione temporanea ■ scopo che gestisce le azioni previste da questo progetto. A partire da un'analisi delle competenze in ■ possesso, ■ proposto al lavoratore ■ percorso individuale di miglioramento della ■ occupabilità che può prevedere brevi azioni ■ fon azione e momenti di stage in azienda. Le aziende interessate ■ possono ospitare uno o più stage ■ lavoratori disoccupati. Lo stage prevede un impegno di lavoro in azienda a partire da 120 ore per ciascun partecipante. La stipula della convenzione non instaura alcun rapporto di lavoro tra azienda e stagista, non la vincola alla corresponsione di ■ retribuzione né all'assunzione al termine dell'esperienza. L'avvio dei primi stage è iniziato dallo scorso 15 settembre 2003, ■ l'esperienza proseguirà nei mesi successivi. Le aziende interessate ad avviare questi stage possono contattare la segreteria di

Assot, Danilo Cantamessa, Caterina Sarnicola, tel. 011.90.40.893, fax 011.90.37.161, assot.informalavoro@net-media.it. La seconda azione in fase di attivazione ■ parte del Pato territoriale del Sangone ■ rappresentata dal progetto «Polare» (Piemonte occupazione e lavoro in rete, finanziato dall'Unione europea tramite Equal) che apre alle imprese la possibilità di accesso gratuito ■ opportunità di formazione del proprio personale. Il progetto che annovera tra i propri partner Galigno International, Provincia ■ Torino, Isvor Fiat, Politecnico di Milano e Assot, ha come obiettivo quello di aggiornare l'offerta formativa tramite la diffusione di nuove tecnologie come l'e-learning e la creazione ■ un learning point dislocato sul territorio del Comune di Piossasco. In attesa della presentazione del progetto le aziende possono iniziare ■ segnalare il proprio interesse alla segreteria del Pato territoriale chiedendo di Patrizia Giusa, presso Assot, tel. 011.90.40.893.

Corriere Artigiano,
il periodico
dell'artigianato ■
della piccola industria:
12 mila copie
ogni ■
direttamente
a casa degli associati
CNA Torino

Gratis
una copia della rivista
agli imprenditori
num associati
chiamando
il Numero Verde CNA
800-812040

Corsi per stabilire i dipendenti in partenza il 5 ■ il 10 ottobre

Federestetica/CNA in collaborazione con Ecipa Piemonte (l'Ente formativo della CNA) e CNA Formazione propone, a partire da ottobre 2003 e fino a maggio 2004, una serie di corsi ■ stage con sede a Torino per estetiche titolari, collaboratori e dipendenti. Ai nuovi Soci ■ al Soci che aderiranno ad almeno tre corsi verrà regalata l'iscrizione ad un corso di Marketing e Comunicazione. Ai Centri di estetica che aderiranno ad almeno tre corsi verrà effettuato un ulteriore sconto del 10%.

Fisio-massaggio anti-stress e anti-cellulite. Rimodella il corpo, riduce la cellulite, elimina il gonfiore ■ il senso di pesantezza, rilassa ■ distende i nervi, migliora lo stato psicofisico. Docente: Anna Baroni. Date: domenica 5 e lunedì 6 ottobre

2003. Orario: dalle 9 alle 13 ■ dalle 14 alle 18. Costo: 270,00 ■ più Iva (sconto del 15% per soci CNA). Stage di costruzione e cura delle unghie-corso base. Programma: breve cronistoria sulla costruzione delle unghie con una panoramica dei vari metodi di lavoro; le lampade fotoduranti Uv; igiene e profilassi delle unghie; anatomia ■ fisiologia delle unghie; patologia delle unghie; lavoro pratico. Docente: Maria Grazia Lonardi. Date: domenica 19 ■ lunedì 20 ottobre 2003. Orario: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Costo: 250,00 euro più Iva (sconto del 15% per soci CNA). Per informazioni e iscrizioni: Federestetica/CNA via Avellino 6, Torino, tel. 011.46.17.608-647-627, e-mail dpadroni@cna-to.it

Bando

Orbassano, intervento Sinatrec: assegnazione aree artigiane. Le imprese artigiane hanno tempo fino al 30 settembre per presentare la domanda di adesione al bando indetto ■ comune di Orbassano per l'assegnazione di unità immobiliari di varie dimensioni destinate ad attività economico-produttive nell'area industriale attrezzata Malosná (intervento Sinatrec Spa). Inoltre, per le aziende che si vogliono rilocalizzare, il comune di Orbassano ha previsto degli incentivi. Il progetto è cofinanziato dall'Unione europea. I prezzi partono da 575 euro più Iva al metro quadro per unità inferiori ai mille metri quadri di superficie coperta, mentre per unità superiori ai 2000 mq il costo è di 515 euro più Iva. Info: Luigi Pizzimenti, CNA Torino, tel. 011.46.17.613.

Sullo Sportello Unico ■ Torino CNA dice ■ ■ semplificazione

Lo scorso 4 luglio, il Presidente provinciale della CNA di Torino, Federico Casella, insieme ad altre rappresentanze di categoria, ha firmato il Protocollo d'intesa per la collaborazione sullo Sportello unico per le imprese. Per l'amministrazione comunale torinese era presente l'assessore al Lavoro, Tom Dealessandri. Il protocollo, più volte sollecitato dalla CNA, garantirà alle imprese torinesi la certezza e la semplificazione delle pratiche autorizzative quando si insediano, rilocalizzano, ristrutturano, ampliano. Il contenuto del protocollo si riassume nella collaborazione continua fra le Associazioni di categoria e lo Sportello, anche attraverso la costituzione di gruppi misti di lavoro che avranno funzioni di supporto allo Sportello unico per il mo-

nitoraggio delle normative ■ per semplificare e rendere omogenei i criteri di applicazione. L'Amministrazione comunale torinese si è inoltre impegnata a mettere a disposizione il proprio sistema informatico per realizzare, attraverso gli Uffici territoriali della CNA, nuovi punti di relazione fra l'Amministrazione comunale e le imprese. Fra i compiti della CNA vi è quello di svolgere un'ampia azione informativa sulla funzione dello Sportello unico, fornendo alle imprese l'assistenza e ■ consulenza necessarie ■ svolgere tutte le istanze di notifica o di autorizzazione di competenza dello Sportello unico. Per ulteriori informazioni, contattare la CNA Torino al numero verde 800.81.20.40. La chiamata è gratuita.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

NOTE NEL PARCO

Oggi in tre parchi di Torino il raduno bandistico e corale della Provincia per la rassegna Note nel parco promossa dalla Provincia che prosegue domenica prossima con la partecipazione di bande e cori. Il programma di (ore 15,30) Al Valentino Banda "Verdi" Torino, Giaveno, Villanovese, Torino Mirafiori e Brusasco; Parco della Tesoriera: Music Piemontesi di Cini, Corale "Prompici" Minerale, "Sette Tori" di Settimo Torinese, "La Gerla" Torino, "Le Chardon" Parco Rignon. Filarmonica di San Francesco al Campo, Traves, Viucese, Giaglione, Collegno. Ingresso libero

RE E REGINE ALLA «SCACCHISTICA»

L'attività a scacchistica riprende l'attività dopo la pausa estiva una immersione che comincia martedì prossimo: 10 serate, lezioni della durata di 3 ore dalle 21 alle 24, per giocatori vogliono migliorare le proprie conoscenze di base per impostare correttamente una partita, creare un piano di gioco, capire i finali e padroneggiare i meccanismi strategici tattici. Il corso costa 60 euro, 10 soci. Scacchistica, 100 ul soci. L'appuntamento alla Scacchistica, in via Goito 13, tel. 011.65.70.72

APPENA FUORI. 3: I VIVAI PEYRON A CASTAGNETO PO



SOPRA: LA ROSA «BANKSIAE» ACCANTO ALL'UFFICIO DEL VIVAIO. SOTTO: A S

STEFANIA BERTOLA

Il viandante appassionato di rose si lascia alle spalle San Mauro e si inoltra paura lungo la statale che arriva a Casale. E subito prima del ponte di Chivasso, noterà sulla destra un bivio l'indicazione «Castagneto Po». È un bivio che spinge sulla collina, nel verde fresco di alberi e castelli, e che a un certo punto presenta il cartello: «Vivai Peyron», scritta sormontata da una testolina femminile, un po' neoclassica. Non resta che parcheggiare, scendere, e inoltrarsi in questi tanto diversi da tutti gli altri che popolano i margini di Torino. Qui niente ghiaia, niente plastica, niente ordine, né aria di chi vuol venderci qualcosa. Ci si inoltra in un gradevole viuppo di piante, erbe, ultimi fiori, e sembra di vedere con la coda dell'occhio qualche ranocchietta che scappa, o uno gnomo che chiude la porta dell'albero, disturbato dai visitatori. Ma questo apparente caos vegetale racchiude tre famiglie di autentici tesori più qualche altra preziosità minore, il tutto amorevolmente coordinato dalla signora Anna Peyron, detentrice dei vivai, che è al momento in di una «Reine Victoria», bramata da un cliente. Come guida fra sentieri, boschetti e stagni di questo grande giardino delle meraviglie si presenta allora la sua collaboratrice Luisa Pulcher, che conosce per una 350 varietà di rose raccolte nel vivaio, e te le presenta volentieri. «Siamo specializzati in rose antiche», racconta - cioè quelle nate dopo il 1769 e prima del 1920. Come mai, proprio queste date? Perché nel 1769 Giuseppina Beauharnais, signora Bonaparte, creò il giardino della Malmaison, il primo paradiso delle rose, e nel 1920, che chissà, era finita la Grande Guerra, si accorciarono le gonne, spuntavano automobili veloci, e energici ibridatori cominciarono a creare rose ricorrenti. Ebbene, perché molte sono le differenze fra rose antiche e rose moderne, e Luisa ce le spiega senza nascondere la sua personale preferenza per le prime. «Le rose antiche hanno un fiore morbido, sono profumate, molto robuste, e fioriscono una sola volta all'anno... adesso, molti ibridatori creano rose moderne più simili a quelle antiche, però ricorrenti, e infatti varietà molto ri-

Il giardino delle antiche rose

Sono 350 varietà, nate dopo il 1769 e prima del 1920, in un ambiente senza plastica né ghiaia

La precedente gestione era specializzata in piante grasse: oggi non ce ne sono più



chieste. Settembre è il mese ideale per ammirare le rose, ma qualcuna ancora fiorita c'è un bel fiore confetto appartiene a «Baronessa Rothschild», mentre la «Amber Queen» è perfettamente bianca, e la bellissima «Paul Neyron» è di un rosa spesso che ti fa venir voglia di mangiarla. Eppure... Eppure, è l'unica rosa citata nel «Gattopardo»: il principe Salina le fa estirpare tutta dal suo giardino, all'inizio del romanzo. Non gli piacevano. Passando, si scoprono altri casuali incanti, cresciuti e vissuti nella totale libertà che caratterizza questo giardino: il profumatissimo Olea Fragrans, albero dai minuti fiorellini bianchi, un melograno enorme, e un angolo di piante mediterranee, dal mirto all'agnocasto, che rappresentano la più recente passione della signora Peyron. Sì, perché questo vivaio è passione che si alimenta, ed è alla passione che obbedisce. «Vent'anni fa, quando Anna Peyron ha preso il vivaio», racconta Luisa, «era specializzato in piante grasse. Lei le detesta, quindi le ha buttate via tutte, e ha... le... Poi arrivate le ortensie e le

clematide, le altre due nostre specialità, e ogni tanto Anna scopre una nuova passione, e porta nuove piante. Passione e buon gusto, quello stesso gusto che la spinge a non tenere quello che non le piace: qui troverete mai una rosa ad alberello, né potrete acquistare una forsythia. Ma vi piacciono le ortensie, è il posto giusto, il Peyron per chi ama la cioccolata, o Tiffany per Audrey Hepburn... Ortensie di ogni genere, anche ortensie che non sembrano ortensie, con i fiori a grappolo come l'uva, o rampicanti possono vedere un pieno sviluppo perché questo, unico tutti i vivai, offre soltanto piantine in fila, ma ha anche due grandi angoli in cui rose e ortensie crescono, nascono e si sviluppano in modo che i clienti possano vedere le loro piante come saranno da grandi, saranno bravi abbastanza da farle crescere. Casualmente, tra ortensie e clematide, si stagliano le ninfe, dove ogni tanto viene a far visita aironi, a grappolo di meli splendidamente inutili, meli fiori, che producono minuscole meline cattive ma bellissime da tenere una coppa in giro per



La clientela è varia: dal milionario (in euro) alla casalinga che vuole abbellire il terrazzino

Intanto altre rose si presentano, chiedendo attenzione. Ecco una che è bellissima anche fiori, Rosa Rubifolia, che ha minuscole fogliette viola, e un'altra perfetta per chi non le piace: qui troverete Rosa Mutabilis, una rosa che ha il bocciolo giallo, poi quando diventa arancione, e quando il fiore è nel pieno di stesso, viola. Inerpicandosi tra foglie e profumi, spunta il piccolo castello di queste due principesse: il cosiddetto ufficio, molto cosiddetto, però, perché questa capanna nel bosco ufficio ha veramente pareti, e le pareti sono di libri, riviste, fotografie dei molti figli e nipoti di Anna Peyron, illustrazioni di rose, coccarde vinte a Mostre ed Esposizioni, acquerelli, castelli, e in tutto questo, altri due collaboratori del vivaio: Saskia Persano, figlia di Anna, e l'architetto Vincenzo Gastini. Insieme all'architetto, la signora del vivaio progettano, su richiesta, giardini esemplari, meravigliosi ricevimenti e balli indimenticabili. Quindi, ci informiamo discretamente, la clientela qui è costituita principalmente da miliardari? Luisa

Pulchermentisce: «Certo, i grandi balli e i ricevimenti di nozze spettacolari appartengono un po' a quel mondo lì, ma ai vivai arriva chiunque, anche una normalissima casalinga che vuole una per il suo terrazzino o per il giardinetto di quaranta metri». appartenete piuttosto a questa seconda categoria di clienti, Luisa è la persona che fa per voi, in grado di trasformare anche un terrazzino di città in un crocevia di bellezza e profumi. Sempre nel «cliente» che guarda all'euro, salta fuori un altro angolino del vivaio. Si chiama «Il labirinto del giardinie-

re», ed è una casetta nel bosco destinata alla vendita mobili e arredi da giardino. La gestisce un'altra elegante signora, Laura Zoppoli, che raccoglie in giro per l'Italia e per l'Europa antichi arredi da giardino in ferro battuto, o impeccabili copie moderne dei medesimi. E poi magari così belli che al pensiero di romperne uno ti male, e sgabellini minuscoli e altri oggetti anche misteriosi nell'uso ma sicuramente affascinanti. Uscendo dal labirinto, si scopre distesa di lavande, neanche fossimo in Provenza, e ti chiedi quali altri segreti nascondano nel giardino di Anna e Luisa, Saskia e Laura. Ma basta frugare un attimo dietro un cespuglio per trovarne uno mimetizzato dalle foglie, uno stand di cartone sostiene una decina di libretti arancione, tutti uguali: è «Il Diario del Giardino», delicato strumento di lavoro per il giardiniere, anche molto principiante nelle sue pagine si possono annotare le semine, disegnare il progetto di un giardino, raccontare vita e miracoli delle proprie piante, trovare anche molti utili gli basta sfogliarlo, ad esempio, per capire che la potatura è evento molto, molto mitizzato. Prima di lasciare questo regno vegetale e le sue custodi, nota una fotografia bianco e nero, sotto una frase scritta a mano l'autore della frase è Amadeo Peyron, egittologo e filologo, che così, nel 1860, dichiarava: «Le dalie, le fuchsie, i garofani, i fiori tramontano, le margherite fanno pompa di sé, i crisantemi sbocciano, le rose si mantengono salde». Una visione insolita, una fiduciosa: se le rose a mantenersi salde, allora possiamo sperare.

figure & fatti DI BRUNO QUARANTA

Il parco della poesia

Pavese, Fenoglio. E ora Gozzano. Anche ad Agliè nascerà un parco letterario: omaggio al poeta delle buone cose di pessimo gusto Loreto Impagliato, il busto d'Alfieri, i fiori in cornice, i frutti di marmo... Un piccolo mondo sotto la campana di vetro, meticolosamente restaurato. In parte, almeno. Tempo risorse Villa Meleto (dove smatura il frutto magnifico ed eletto / quale non fu visto in nessun posto: / è lo splendore don dell'intelletto). Fu la sensibilità crepuscolare una famiglia antiquaria a salvare il Rifugio (aperto al martedì, giovedì, venerdì, sabato, domenica, tel. 0124/330160). Mentre, poco lontano, continuava l'agonia del Capanno, via via svaniva l'isoletta e lo stagno guastato dal cigno emulo e grifagno e il ponticello di reme «Primavera romantiche». Una decadenza giunta al capolinea il Comune - fresca notizia - acquista l'altro Rifugio.

sottraendolo quindi all'incuria. Questo verde Canavese. Un parco letterario memore di Gozzano e oltre. Perché intorno a «quella cosa vivente» che cantò Nonna Speranza ulteriori ombre attendono d'essere ri-ascoltate. Come Costantino Nigra. E Giuseppe Giacosa. Come Giovanni Cena e Dionisio Borra. E Giuseppe Riva, Fulberto Alarini, Pietro Corzatto Vignot (il suo «Stil alpino» suscitò l'elogio di Federico Mistral), il filosofo di Pont Piero Martinetti. Sino ad Albino Favetto, da poco scomparso, testimone di Rueglio (ricco Corzatto Vignot), custode di stagioni felici («Le stagioni delle ciliegie» è la sua memoria). Se ne è andato sul filo di una curiosità fanciullesca, rinnovata di anno in anno veder rifiorire (d'autunno) «tenero arboscello di "palle" e neve». Aspettando le vere palle di neve di tante, battaglie invernali la i passerì e i merli che piluccavano le bacche dei sorbi...

gli appuntamenti

GIORNO NOTTE

Cestini della legalità

Rita Borsellino e Giancarlo Caselli presentano ai cestini della legalità. Olio, pasta e vino prodotti nelle terre confiscate alla mafia. Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, domani, ore 12,30

(In)Giustizia

Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, parla sul tema «Giustizia e solidarietà». A cura di Informa, associazione informazioni su Cristo. Centro Congressi Industriale, via Fanti 17, domani, ore 20,45

Intendiamoci 2003

Nell'ambito della manifestazione «Intendiamoci», si svolge un'assemblea pubblica su «La storia è viva... Nonostante tutto», presentazione della campagna per la cittadinanza 2003-2004. Interviene Rita Borsellino, vicepresidente nazionale di Libera. Via 27, ore 15

Seminario jazz

Seminario a cura di Pino Russo sull'argomento «Armonia: monar» leggendo tra le righe. Occorre l'iscrizione. Centro Jazz, via Pomba 4, domani, ore 18-20, tel. 011 88.44.77

Benessere

Incontro su consapevolezza di sé e l'autostima. Energeticamente, Cibrario 21, domani, 21, tel. 867.84.64

Yoga

Introduzione alla pratica del J.K. Yoga, della Respirazione e della Meditazione (ingresso gratuito ai nuovi studenti). Prenotare. Samveda, via Tiziano 15, ore 9,30-11,30, tel. 011 64.53.39

Kermesse

In occasione della chiusura al traffico di corso Belgio, grande kermesse con Monsù Po e Madama Doria; alle 15,30, in via Oslavia, esibizione d'obbedienza di cani Terranova; alle 16, esibizione di danza moderna, jazz e funky. Corso Belgio, ore 9,30-19

Arte e comunicazione

Lezione aperta al pubblico dell'Accademia della Comunicazione Artistica. Occorre prenotare. Via Cavour 30, domani, 20,30, tel. 011 88.54.22

Rifugio Massimo Mila

Il tentativo di realizzare la polenta più lunga del mondo per entrare nel Guinness dei primati, previsto per oggi al Rifugio Mila, è stato rinviato a data da destinarsi. Si confermano invece gli appuntamenti del Festival della polenta a partire da domenica 6 ottobre, per tutte le domeniche di ottobre. Ceresole Reale, Rifugio Massimo Mila. Info. tel.: 0124.953230

Gustando il Parco

Ritrovo per l'escursione nell'area protetta Parco della Collina Torinese, con pranzo all'agriturismo Ai Guisti, visita guidata al Centro Visite del Parco, discesa a cremagliera a Sassi. Costa 25 euro; 15 euro sotto i 10 anni di età. Torino Sassi, stazione della cremagliera per Superga, ore 9, tel. 011 890.36.67

Arte

Il maestro ceramista Peter Faust, pittore di Rosenthal e direttore artistico della Herend di Budapest, conduce una due giorni di seminario con dimostrazioni sulla sua arte. Prenotare. Officina Munari, via Maria Vittoria 8, domani, ore 9,30, tel. 011 440.72.70

Formaggio di collina

«Sagra del formaggio di collina» alle 10, presentazione del libro di Franco Piccinelli «Con le radici al Vento»; esibizione della Fanfara Taurinense, sfilata di gruppi storici, pranzo a base di formaggio, musiche e divertimenti nel pomeriggio. Sciolze, Palascolze, tutto il giorno, 011 960.37.12

Cinemambiente

Il Festival presenta il programma Incontro per gli insegnanti il Festival per presentare il programma «Ecolids». Forum Fnc, via Roma 56, domani, 15

Dottore risponde

Ultimo incontro con i medici del servizio di senologia, organizzati dall'associazione di volontariato Ravi (Ricominicare a vivere) che offre un sostegno alle donne colpite dal cancro al seno. Coes, Ospedale Molinette, corso Bramante 88/90, domani, 17,30-19, tel. 011 633.66.52

Orto botanico

Mini esposizione mer: uo di piante aromatiche insolite. Orto Botanico dell'Università di Torino, viale 25, ore 9-13 e 15-19

Seminario jazz

Seminario a cura di Pino Russo sull'argomento «Armonia: suonare leggendo tra le righe. Occorre l'iscrizione. Centro Jazz, via Pomba 4, domani, ore 18-20, tel. 011 88.44.77

GLI APPUNTAMENTI

Mostre Freezone

Nell'ambito della manifestazione artistica «Freezones», organizzata dall'associazione Hakassociati, inaugurazione della personale «Matt-Mans» dell'artista Antonio Mascia.

■ Murazzi del Po, Dector Sax, ore 18-23, tel. 349.455.50.91

Salute mentale

Inaugurazione della mostra internazionale del Comitato dei Cittadini per i Diritti dell'Uomo dal titolo «Il vero volto della psichiatria». Fino a mercoledì 24 settembre.

■ Palazzo Nuovo, domani, ore 14.30, tel. 011.157.11.233

Fusion Arts

Fino al 25 ottobre mostra di Claudio Costa, Patrizia Buldrini con una installazione di Matilde Domestico.

■ Fusion Arts Gallery, piazza Peyron 9/G, tel. 335.63.98.351



Leggerezza

Si inaugura domani la Galleria dei Vincitori: 571 disegni che illustrano la leggerezza dell'acqua eseguiti dai ragazzi partecipanti al concorso indetto dalla San Bernardo in collaborazione con il ministero dell'Istruzione.

■ Domani ore 18, Fondazione Sandretto, via Modane 16, fino al 2 ottobre

Waterloo

Presentazione del volume di Alessandro Barbero «La Battaglia. Storia di Waterloo» (Laterza). Con Ernesto Ferrero.

■ La Torre di Babele, via Pietro Micca 22, domani, ore 18

Scriptura mansion

Aperitivo ■ l'autore di «Tra Irlanda e Monferrato: i nuovi Irish writers». Alle 21.30 concerto del quartetto swing Jazz Unit Four alla Villa Comunale, ingresso gratuito.

■ Cantalupa, Parco della Villa Comunale, ore 10.30

Kiarostami

Abbas Kiarostami e Alberto Barbera a colloquio con Marco Della Nave, autore della monografia «Abbas Kiarostami» (Il Castoro).

■ Forum Fnc, via Roma 56, ore 18.30, tel. 011.551.67.11

Perdenti

Dario Voltolini incontra Andrea Bajani, autore del libro «Qui non ci sono perdenti» (PeQuod Edizioni).

■ Forum Fnc, via Roma 56, domani, ore 18.30

Black Out. Le ska band Mr. Steady Dunes e Gruppo di Paga suonati dal The Docks.

■ Stasera in via Cigna 211, per l'ultima giornata della Festa di Radio Black Out alle ore 22.

■ Stasera, dalle 19 gruppi del quartiere ■ concerto a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83) per l'apertura della rassegna «Tunisi Rock

2003». Apertura ufficiale della serata con 35 minuti di rock suonati dal The Docks. ■ Ricchi e Poveri ■ Stasera alle 21, i Ricchi e Poveri sono in concerto a Nichelino per la Fiera di San Matteo. ■ I. Alle 22, domani sera, il jazz di Diego Deliana e Quintetto ■ Club ■ Torino al «Magazzino



I RICCHI E POVERI

di Gilgamesh» di piazza Moncalisio 13/b. Sempre domani, alle 21, per il «Luserna Alta Jazz Festival» in piazza Danna Falco a Luserna San Giovanni. ■ è in programma un concerto del Reincarnation Quartet. Alle 18.30 (fino alle 20.30) ■ parco commerciale Dora (via Livorno angolo ■ Treviso corso Umbria),

si esibiranno i Sunshine Gospel Choir. Nel loro repertorio i canti più antichi legati alla tradizione (Amen, I woke up) e i classici più conosciuti (Oh Happy Days). La formazione torinese, composta di venti elementi, è diretta da Alessandro Negro; solista: Beppe Nicolosi.

OGGI ■ CHIUSURA

Concerti e una Messa per il Festival di Django

MARCO BASSO

L'ultima giornata del II Festival dedicato a Django Reinhardt e alla musica Manouche si apre oggi alle 10 con un evento che si rappresenta grazie alla passione e alla competenza nei confronti di questa musica di Renato Barberi, entusiasta conoscitore e direttore artistico della Rassegna. Nella piccola Casa della Divina Provvidenza del Cottolengo, ■ Cottolengo 14, viene infatti celebrata, in prima nazionale, la Messa di Django, scritta appunto dal leggendario chitarrista gitano.

Dal 1936 Django accarezzava l'idea di comporre un'opera religiosa da lasciare ai suoi fratelli di ■ per la tradizionale festa ■ Saintes-Maries-de-la-Mer e rimpiangere così la musica degli stranieri. Ma dopo essersi documentato sulla struttura e i ■ di un'opera ■ s'impressionò per la difficoltà e, scoraggiato, abbandonò il progetto. Negli anni '40 riprese la composizione della Messa per organo ■ coro, che restò incompiuta ma i cui frammenti mostrano le tracce di ■ bell'ani- ■. Un'opera solo strumentale è affascinante, rispettosa dei canoni e delle armonizzazioni nella scrittura, ma allo stesso tempo originale, che riesce a tradurre fedelmente ■ spiritualità dello zingaro,

intensa, popolata ■ dolcezza e di fracasso, di ombre inquietanti ■ di luci salvifiche, di angeli protettori e di demoni tentatori.

Django notoriamente non sapeva scrivere la musica, seguiva il suo istinto e traduceva direttamente con ■ dita quello che ■ in testa, quindi finì per dettare la struttura a Gerard Lévy, il suo clarinetista, l'unico capace a tradurla sul pentagramma. Nel '44, alla radio francese registra alla Chapelle de l'Institution des Jeunes Aveugles di Parigi un estratto della Messa di Django ■ all'organo da Leo Chauliac con la presenza dello stesso Django.

A Torino l'esecutore ■ il maestro Guido Donati, organista ■ professore di Conservatorio. La Messa viene officiata da Padre Guy ■ Fatto che arriva da Lione. L'anziano sacerdote ■ stato un giovane jazz man che conobbe e suonò ■ Django ai tempi di Saint Germain de Prés. Renato Barberi aveva trovato in diverse fonti il suo nome. Raccontavano di questo giovane contrabbassista vicino ■ Boris Vian. Caparbiamente Barberi si è messo sulle sue tracce fino a quando, casualmente la scoperta ■ Francia a Nizza durante un Festival: nella locandina compariva il suo nome come officiante di messa gospel. All'età di 75 anni il suo dinamismo è integro, trasmet-



DIJANGO REINHARDT

te entusiasmo e partecipazione e le sue preghiere hanno più swing di una orchestra.

Dalle 18.30 nel cortile del Maglio ultima serata di concerti, ingresso ■ euro: ad ogni ora ■ succederanno sul palco da prima i Sixtythree Strings for Django, ben 63 corde tra chitarra e arpa per interpretarlo; quindi Opus 4, gruppo multietnico da Parigi con un musicista addirittura originario

di Cirié, inedito per il bel gioco di voci; a seguire Jourgui Loeffler Ensemble, che conta su di ■ giovane pianista il cui tocco moderno testimonia il rinnovamento della musica Manouche; Les Hot Swing di Roma, brani italiani degli anni '40 in chiave Manouche; chiude il quintetto ■ Raphaël Fays, interprete di spiccata personalità dei brani meno noti di Django.

RIPARTONO I CORSI

Imparare l'arte della cucina al Melograno

Le affezionate dei corsi di cucina di Romana Bosco lo sanno bene. Riuscire ad accaparrarsi un posticino per il menu di Natale è quasi ■ status. Ogni anno la stessa storia, quando il depliant color panna del Melograno spunta nelle buche delle lettere ■ è sempre settembre, come adesso ■ nelle famiglie gourmet-dipendenti scattano piccoli attacchi d'ansia: «Riusciremo a iscriverci Carlotta al corso-base? Non sa neppure ■ un uovo» si chiedono non poche ■. «Perché non decidi ■ seguire ■ corso "Only for Men", così la smetti di dire che cucino ■■ le stesse cose?» chiedono le mogli e aggiungono: «Ma sbrigati, senno non trovi più posto».

Adesso è di nuovo ora. La più antica scuola di cucina di Torino, il Melograno di piazza Vittorio ■ (tel. 011-817.31.14.) ha riaperto le iscrizioni. Le offerte di quest'anno, ■ scrive Romana Bosco nella sua presentazione comprendono ricette veloci, buone, sfiziose, profumate di erbe aromatiche, decorate con verdure e fiori, proprio come in uno spot.

Grande spazio hanno sia il pesce sia le verdure (c'è persino il corso a tema «La cucina vegetariana ed equilibrata»). Scorrendo sul pieghevole si scoprono alcune lezioni davvero originali: dal corso di cucina ■ regionale (4 puntate per preparare piatti della tradizione ■ siciliana, toscana, emiliana e molte altre), alla cucina ■ altri tempi.

Restano alcuni grandi classici come il corso base e il perfezionamento che ha laureato già centinaia di brave cuoche dilettanti torinesi. Il corso sull'arte di ricevere e quello di decorazione completano un'offerta che farà la gioia di chi gusterà o anche solo ammirerà ■ i piatti di questi allievi. Per saperne di più c'è il sito www.cucina-ilmelograno.it. [ema.mn.]

Martedì 24 settembre alle ore 18, presso il Teatro Agnelli in via Poala Sarpi 117, Torino

a Mirafiori nord si può...fare il punto

sulla raccolta differenziata 50%

La Città di Torino ■ Amiat hanno il piacere di invitare la cittadinanza ad un INCONTRO PUBBLICO sul progetto di raccolta differenziata 50% porta ■ porta per inquadrarlo nel piano complessivo di gestione dei rifiuti ■ Torino.

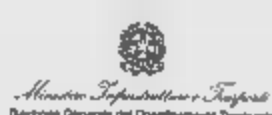
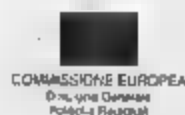
Saranno presenti:

- Marco Calgato - Vicesindaco di Torino
- Roberto Tricarico - Assessore per i Progetti di recupero delle periferie urbane Città di Torino
- Juri Bossuto - Presidente Comitato di gestione Urban 2
- Giorgio Giordano - Presidente Amiat Spa
- Ivan Strozzi - Amministratore delegato Amiat Spa

Per informazioni

Numero Verde 800-017277

www.amiat.it/rd50



CARTELLONE

L'incanto delle ombre

Dal 23 al 30 settembre il Festival internazionale del Teatro di Figura: dalla tradizione orientale fino a Ceronetti. Uno stage al castello di Rivoli

SILVIA FRANCA

Che il teatro di figura sia un genere adatto soprattutto ai bambini, è un pregiudizio diffuso, ma non è vero. Smentito peraltro da esempi antichissimi noti per la loro raffinatezza e per i rimandi a riti e simbologie tutt'altro che elementari. Non per nulla, in diversi Paesi, accreditati artisti si dedicano a tempo pieno a questo settore dello spettacolo così duttile da prestarsi alle più varie elaborazioni e coinvolgere, a diversi livelli, spettatori di tutte le età. Una certezza per lo staff di Controluce, che 10 anni fa ha inaugurato la sua grande avventura, partendo da una scommessa: «Aprire il teatro di figura, proprio per la possibilità suggestiva, immaginifica e narrativa, al pubblico adulto». Scommessa vinta con incanti, la Rassegna Internazionale di Teatro di Figura che alza il sipario martedì sulla sua decima edizione.

Il teatro di figura, con la sua radice millenaria unite alla trasformazione, è in grado di accostarsi ai grandi temi dell'uomo e raccontare anche la complessità del mondo contemporaneo: seguendo questa tesi, il gruppo di Controluce ha lavorato e lavora, sfornando spettacoli in proprio e selezionando produ-

zioni altrui, assemblare in un cartellone vario e organico. Secondo tradizione, l'incanto (di cui tra Juvatta, Café Procope e Castello di Rivoli sino al 30 settembre), privilegia spettacoli fondati sull'incontro tra poesia, arti visive, e arti performative, da consuetudine, esplora il doppio versante della più avanzata e dei classici.

Per l'edizione 2003, la sezione storica della rassegna (realizzata con Comune e Regione) è dedicata soprattutto alle grandi famiglie di marionettisti e sugli eredi di quelle tradizioni, con variazioni dalle Marionette Colle Pulcinella del repertorio napoletano ai pupi siciliani. Apre la serie, martedì alle 21 allo Juvatta, proprio la Compagnia Carlo Colla e Figli il suo «Frodo», riduzione per marionette dell'opera veriana. Superstizioni, vessilli guerrieri, dirupi, gitani, predizioni di sventura: in questo contesto si calano le marionette, accorpate in grandi masse, con effetto spettacolare, complice, il gioco perverso delle prospettive e abilità concesse a questi attori non in carne e ossa.

L'attore non utilizza gli oggetti per esprimersi, ma li aiuta a esprimersi: così in «Piccoli suicidi», spettacolo nato negli anni Settanta dal talento di Gyula Molnar: sarà sempre



GYULA MOLNAR

martedì alle 22,30, al Procope. Come affronta la seconda generazione dopo la Shoah, ciò che è accaduto e ciò che è stato raccontato e documentato? È la domanda a cui Teatron Theater Figuren Theater Tübingen (Israele/Germania) risponde con «Children of the Beast» in cartellone per giovedì 25, l'australiano Richard Bradshaw, la sera successiva, promette di divertire il pubblico con storielle, canzoni, giochi visivi. L'artista condurrà pure un laboratorio sull'ombra, il 27 e 28 al Castello di Rivoli. Confronto fra la tradizione italiana e quella turca, programma per sabato: pare alle

17 Gianluca Di Matteo e i suoi burattini in «Le guerrigle di Pulcinella», seguito, alle 21, da I Pupi di Macri nel «Duello tra Argante e Tancredi», tratto dalla «Gerusalemme Liberata» di Tasso; alle 22,30, il turco Tiyatrotem presenta «Labana Sarma», ovvero «Il cavolo», storia di una donna di famelico appetito: in scena, una combinazione di teatro d'ombre e marionette. Lunedì 29, protagonista Controluce con «Anafrazi» su musica di Schumann: ideazione e regia di Corallina Maria, Alberto Jona, Jenaro Meléndez Chas. Martedì 30, «Teatro Kathakali», frammenti da Mahabharata e Ramayana.

come va?

RISPONDE **STEFANIA MIRETTI**



Uomini a posto... e ragazze serie

Sono uno di quegli uomini che le lettere di lettrici definiscono «non a posto» (come scrive Alba), volubili, incostanti, inaffidabili, sia concesso di esporre il punto di vista di noi, così spregiati. Se una donna a 30-35 anni sente il richiamo della natura e vuole adempiere alla sua funzione biologica di procreare, cosa c'entriamo noi? È un problema da risolvere, non nostro. La pazienza se richiedessero la nostra collaborazione solo per l'inseminazione, ma poi vogliono convivenza, sostegno materiale, morale ed economico. Il che lo fa fare? Ci sono gli accalappiatori e contenti, ma ci sono anche quelli che vogliono conservare la libertà. È curioso il modo di ragionare delle donne: se uno non si fa mettere il laccio al collo è «non a posto, immaturo». E poi, visto che nel gioco amoroso c'è sempre un sotterfugio, è più grave incantare una donna per portarsela a letto e incantare un uomo per accalappiarlo? dice che la donna d'oggi sia autosufficiente. A leggere le lettere questa rubrica si ha l'impressione che la donna continui a cercare quello che ha cercato per millenni: l'uomo da intrappolare.

Carissima Stefania, sono un uomo «a posto». Leggendo la lettera di Alba70 sembra che in faccia parte di una razza in via di estinzione: garbato, educato, un po' timido, ho un lavoro, una buona cultura, molti interessi, sono un bravo cantante dilettante e... sono anche libero! però non mai scappato a gambe levate, sono molto condizionato dalla bellezza esteriore, ho fatto promesse da principe azzurro dopo un giorno. Risultato: molto spesso vengo percepito come amico ideale o persona «poco slancio» e quindi non interessante per una relazione. Avrà ragione l'amica che mi dice che sono troppo lento? Comunque volevo tranquillizzare Alba70: siamo in tanti «a posto» e a disposizione, in cerca di qualcuna che vada oltre e che non mi dica: 1) mi dispiace, non sento le campane; 2) mi dispiace, ma non sento le farfalle nello stomaco; 3) ho bisogno di un uomo che mi faccia sentire sicura: la sai cambiare una gomma?

Giovanni
GGI, settembre 2003, dichiaro ufficialmente aperto il dibattito su «a posto» e ragazze serie. Chi l'avrebbe detto.
Giuseppe

Genitori

Per Anna, che ieri ha scritto ad Andrea: pensa che per chi ha avuto i genitori, c'è stato davvero nessuno che gli abbia potuto fare del male. A muso duro, spiegazione: solo chi te non ha avuto quell'affetto, può sognarsi sopra. Poteva andarti peggio: da quell'affetto potevi uscire coercita, conculcata, oppressa, schiavizzata, condizionata, soffocata, distrutta, per tutto il tempo tua terrena. Ben oltre il tempo della loro.

Tino B. (tinobelsito@yahoo.it)

Per mano

Giornata tipo. Sveglia 4,30 lavoro 5,30-16,30 a casa 17,30 lettura, radio 19,00 cena 19,30 dormire 20,00, domani uguale. Sabato tipo. Mattina lavoro, pomeriggio dormo, sera legggo ascolto radio, poi dormo. Domenica tipo, sveglia, passeggiatina, pranzo, dormita, legggo, radio, mangio, dormire. Domani lunedì si ricomincia. Ferie tipo. Mattino

lettura giornale, ascolto radio. Pomeriggio dormita, passeggiata prima della cena, quindi dormita. Per 3 settimane non si parla con nessuno. 50 anni, mai fidanzato, no amici solo conoscenze lavoro, mai fatto. Amore solo a pagamento. Non ho mai passeggiato per mano con donna. Aiuto.

Claudio53

Mano nella mano

Ma allora siamo in tanti! Ho 46 anni e anch'io penso di essere stato amato. Ho avuto poche esperienze sessuali, del tutto insoddisfacenti, un solo grande amore (da parte mia) che purtroppo non era corrisposto, qualche tentativo con agenzie a gruppi per single che ha aumentato la mia tristezza e il senso di squalore. Non so se voglia dire camminare mano nella mano con la propria donna. Questa rubrica se ricordo male era

partita con molte grida di dolore di persone che si sentivano sole, il passato del tempo ma non è cambiato granché perché i problemi sono sempre gli stessi.

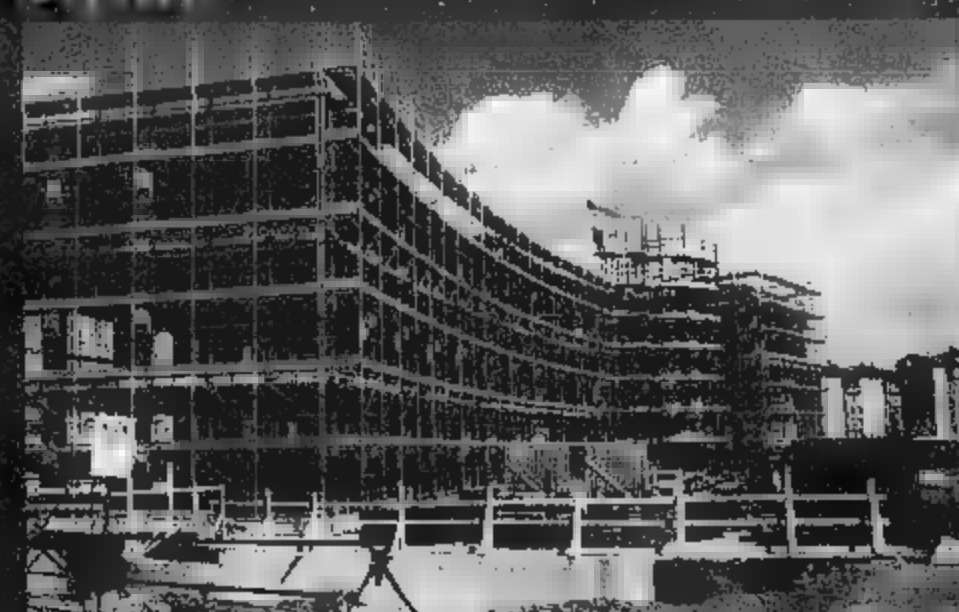
Luigi

HA ragione, i problemi di si parla quasi sempre gli stessi. L'unica differenza che la rubricista si sente rilevare è che, in questo piccolo spazio quotidiano, ne parla. «Non ho mai passeggiato per mano con donna. Aiuto», è un messaggio illuminante nella sua sinteticità. Non ci risponde, ma ho. So che nei prossimi giorni lettere e sms che sproneranno Claudio e Luigi a darsi da fare, qualcuno più severo farà loro notare che se invece di dormire uno esce di casa, si iscrive a una palestra s'impegna nel sociale... Facile. Salvo che quando si sta male è la relazione solo con se stessi.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 33, 10126 TORINO - SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Offerte per la Clinica: c.c.p. 29696119
Informazioni: 011.5618813

Giornata Mondiale dell'Alzheimer



Visita e Festa nel cantiere della

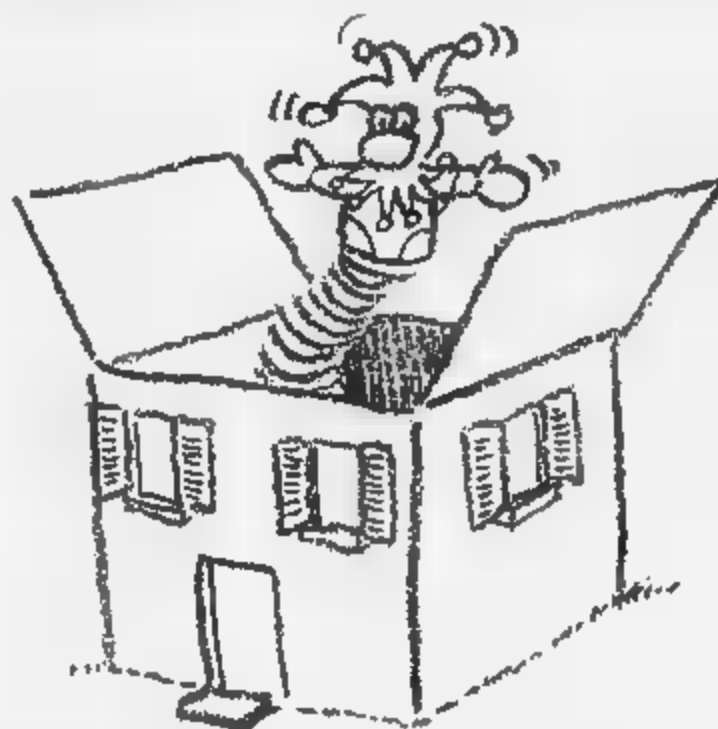
Clinica della Memoria

Ore 15-18: Presentazione del cantiere
Visita guidata
Musica e canti

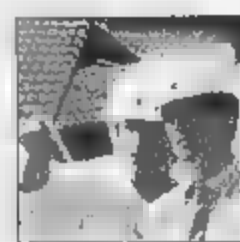
INGRESSO LIBRO A TUTTI

(in Piazza della Libertà, via Turinetti, angolo Palazzo Pertini)

Un tetto sicuro senza "sorprese"?



Chiama Tettofatto.



Devi fare o rifare il tetto? Finalmente oggi c'è Tettofatto, il primo team di specialisti della copertura che ti offre un servizio completo ed altamente qualificato: dal preventivo con scelta dei materiali più idonei, alla posa in opera e al controllo di qualità. Il tutto nel pieno rispetto dei tempi e dei costi preventivati e con la possibilità di finanziamenti personalizzati. Parla con gli uomini di Tettofatto. Tutte le tue esigenze troveranno risposta chiavi in mano.



il tetto in mano

Servizio clienti
800-115577
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 20.00

www.tettofatto.it



Affiliato a

iddea IDROTERM

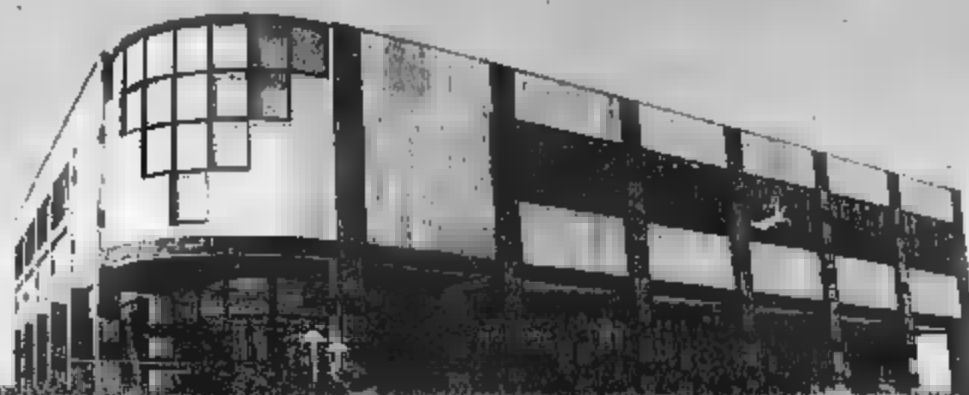
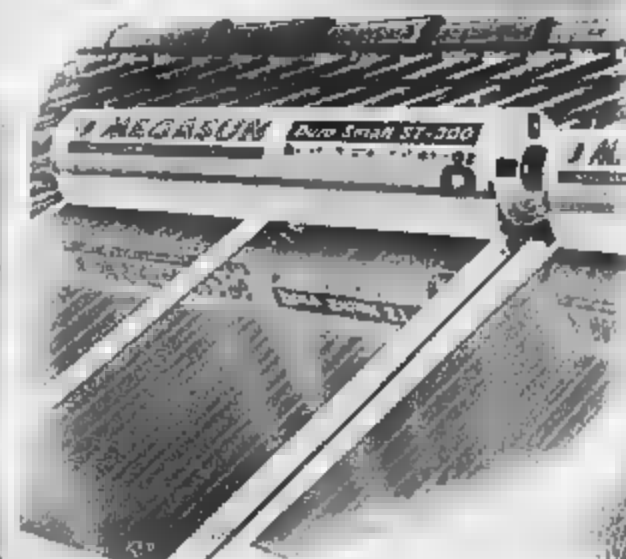
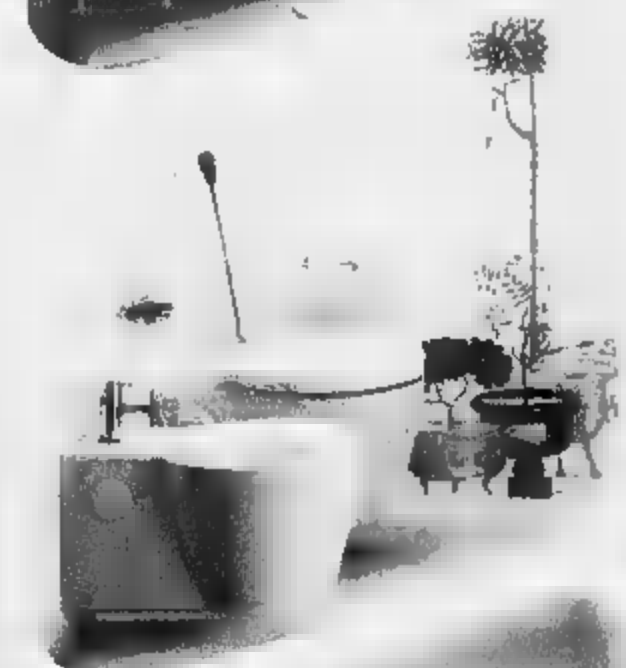
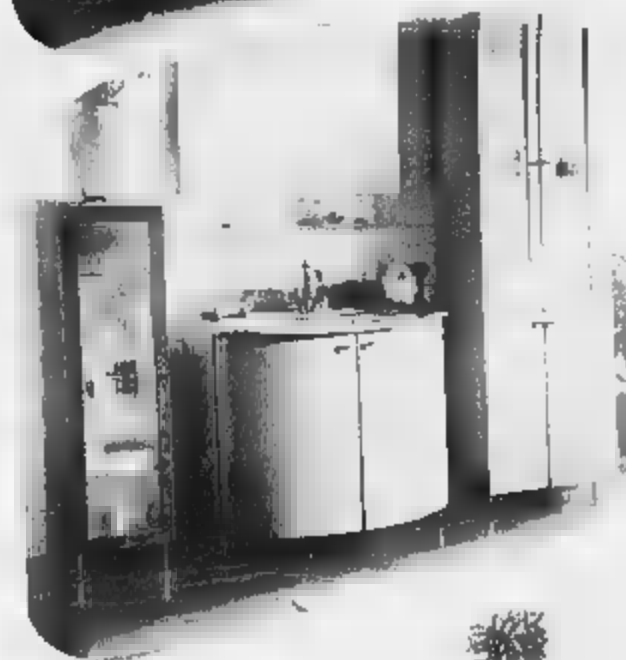
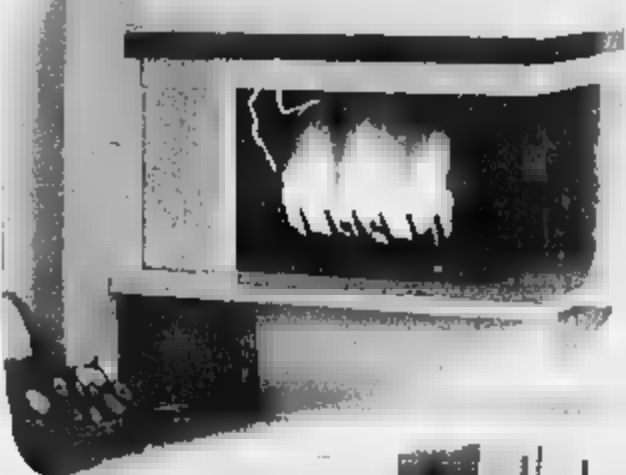
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
CAMINETTI
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE
IRRIGAZIONE

Dal 1972 le migliori marche
ed i migliori prodotti
scelti per voi dai nostri esperti.
Consulenza tecnica,
assistenza pre e post-vendita,
progettazione e fornitura materiali,
per un **servizio completo**
dedicato sia ai tecnici di settore,
sia agli utenti privati.
40.000 mq, 4 sedi
e oltre **100 operatori**
pronti a misurarsi
con la vostra esigenza.

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600

ALBA
Loc. S. Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO NUOVA SEDE
Via Roma, 148
Bivio Roletto - Tel. 0121.342.216



NELLA PAGINA ECOLOGICA DUE AVVENIMENTI SPORTIVI DI RICHIAMO

La Half Marathon impegna l'Esercito



La partenza della Half Marathon di due anni

Silvia Garbarino

E' quasi un piacevole rito la concomitanza, ormai sempre più frequente, delle manifestazioni podistiche internazionali nelle domeniche ecologiche volute dal comune di Torino. Questa volta tocca alla Half Marathon, gran premio città di Moncalieri, organizzata dallo stesso staff della Turin Marathon, inaugurare i giorni festivi dedicati dall'amministrazione al «Respirare Pulito» alla limitazione del traffico automobilistico.

Le note salienti della quinta edizione della gara (21 chilometri) che parte e arriva nel parcheggio antistante il Palavela (via Ventimiglia) sono la presenza di almeno 400 atleti appartenenti all'Esercito Italiano e i giapponesi. I militari sono radunati a Torino perché la mezza maratona assegna il loro tricolore di specialità, gara podistica sarà perciò più sicura dell'odierna. I figli del Sol Levante invece, sono il frutto di uno scambio fra le federazioni atletica leggera.

I favoriti alla vittoria assoluta restano però i keniani Shem Koriri, già campione del mondo di

Sono 400 gli atleti con le stellette oltre a un gruppo di giapponesi Favoriti i keniani

nel '97 Daniel Kirwa Too, allenato dal talent scout torinese Renato Canova. Outsider Fabio Rinaldi, atleta di Montanaro, che deve riscattare l'infelice prova fornita all'ultima Turin Marathon, dove è infortunato pure perdendo un bel pezzo della stagione agonistica. Più trasparente la situazione fra le donne che mettono in vetrina la giapponese Ai Yamamoto, l'italiana Patrizia Tisi e la keniana Jennifer Keron.

Lo start sarà dato alle ore 9,30, i concorrenti percorreranno via Ventimiglia fino ad imboccare corso Roma nel territorio moncalierese che ospita i tre quarti del tracciato, poi dalla spianata di strada

novi si ricongiungono con Torino sino a Bramante e l'ultimo conclusivo verso il Palavela. I migliori impiegheranno circa un'ora per completare il tragitto, il limite massimo di comunque di tre.

Lungo le strade, soprattutto in strada Genova, si alterneranno gruppi folkloristici: il Gruppo storico Arduino Testona, gli Sbandieratori Collegno e «Lunetta» la maschera di Moncalieri.



Il sindaco Chiamparino e l'assessore Montabone sul Po con i canottieri dell'Esperia

La Regata sul Po ospita Cambridge

Sarà suggestiva la cornice della settima Regata Università-Politecnica. La competizione - organizzata da Cus Torino, CSAI Piemonte, Associazione Sport Comitato Regionale della Federazione Italiana Canottaggio, con la collaborazione delle società di canottaggio torinesi e il supporto di Regione Piemonte e Città di Torino - scatta il 21 di oggi: il Po sarà illuminato a giorno grazie alle strutture dell'Aem nel tratto interessato dalla manifestazione.

Il Parco del Valentino, i Murazzi del Po e la collina faranno da cornice alla gara sprint che vedrà interessati gli equipaggi degli atenei torinesi e la selezione di Cambridge, ospite per la prima volta della sfida torinese.

Si tratta del settimo incontro tra Politecnico e Università: quest'ultima conduce per 4-2 il conto totale delle sfide. I futuri ingegneri e architetti dovranno faticare per le distanze, ma saranno stimolati, i colleghi dell'Università, dalla presenza del prestigioso equipaggio inglese. La gara si svolgerà su tre manches da 400 metri, percorsi controcorrente e partire dal Ponte Vittorio Emanuele I (corso Vittorio) fino al Ponte Umberto I (corso Vittorio): la classifica finale sarà stilata in base ai piazzamenti nei tre percorsi.

Gli inglesi presenteranno con Christian Brun, Richard McElroy, Bruce Cummings, Lukas Hirst, Th. Brun, Ronan Cantwell, Michael Parkes, Jon Alexander e Emily Mitchell come timoniere.

Queste, invece, le due formazioni torinesi che si sfideranno per la supremazia cittadina. Università (maglia gialla): Marco Vitale (Cerea, giurisprudenza), Federico Vitale (Cerea, scienze politiche), Walter Curret (Cerea, informatica), Paolo Braidà (Cerea, suismi), Ferruccio Achino (Sisport, fisioterapia), Massimo Prandini (Sisport, suismi), Riccardo Ragano (Armidia, fisica), Marco Boggio (Armidia, medicina), Marco Vezio (Armidia, medicina), Alberto Monorchio (Sisport, fuori quota), Luca Bello (Armidia, giurisprudenza). Politecnico (maglia blu): Marco Messina (Sisport, ingegneria), Marco Tuccinardi (Cerea, ingegneria), Alessandro Rubagotti (Sisport, ingegneria), Oscar Maroni (Amici del Fiume, architettura), Enrico Massucco (Sisport, ingegneria), Marco Giudici (Capreria, ingegneria), Massimiliano Torchia (Sisport, ingegneria), Stefano Balosso (Cerea, architettura), Cristina Analdi (Armidia, architettura), Giulio Bonino (Cerea, ingegneria).

L'equipaggio inglese sarà uno stimolo in più nella settimana sfida tra l'Università e il Politecnico

NEL CND IL CANAVESE PRIMATISTA E L'ORBASSANO IMPEGNATI IN TRASFERTA

Ivrea, contro la Pro Sesto cerca la vittoria-bis in C2

L'Ivrea ritorna al Pistoni dopo la prima vittoria nel campionato di C2. Oggi (ore 16) di proseguire la striscia positiva di risultati che ormai dura dall'inizio del torneo contro la Pro Sesto che in classifica è appesantita agli arancioni al terzo posto cinque punti. Il momento è di quelli da sfruttare al massimo visto il buon stato di forma della squadra: due vittorie consecutive (una in Coppa con il Savona), gol subito negli ultimi 180' e una difesa di ferro (una rete) passivo in tre match di campionato incassata inferiorità numerica che risulta essere la migliore del girone.

In campo (ore 16) scendono anche le squadre torinesi del Cnd, impegnate entrambe in trasferta. Il Canavese è primo in classifica a punteggio pieno e va a Fiorenzuola a difendere il primato. Il match si presenta assai insidioso quanto gli emiliani fanno velocità il loro punto di forza è a farne le spese è già l'Orbassano, battuto alla prima di campionato per 2-0. Proprio l'Orbassano è impegnato a Castelletto Ticino contro la Castellettese dopo le prime due apparizioni non convincenti. Un punto in due partite per l'undici di Scola rappresenta la penultima piazza in graduatoria, seppur in ampia compagnia. Sbloccato si Pasteris, si attendono i gol di Criniti e Santoro per respirare nuovamente un po' d'ossigeno. [p. acc.]

Eccellenza e Promozione (ore 16), seconda giornata. Eccellenza, girone B: Chieri-Settimo (corso Buozzi); Giaveno Coazze-Lascaris (via Taravallera); Rivoli-Ciriavanda (via Isonzo); Promozione, girone B: Usac Castelletto-Sanmaurese Pianese (via del Ghiaro Inferiore); Alpiquano-Reale Canavese (via Migliorone); Borgaro-La Chivasso (via S. Cristoforo); Cassino-S. Cristoforo; Mathi-Issogne (via Selva); Pro Settimo-Caselle (via Cascina Nuova); Quincinetto Tavagnasco-Olympic Collegno (via Geri). Girone C: Bassa Val Susa-Pro Dronero (via Granaglia, Almese); Chisola-Angusta Benese (via Galimberti, Piobesi); Luserna-Cavour (via Airal); Rivalta Valsangona-Cornaliano (via Piossasco). Girone D: Lucento-Grugliasco (corso Lombardis); Moncalieri-Aquasera (campo El-naudi); Santenese-Favari (via Tetti Agostino); Vanchiglia-Gleisera Trofarello (via Regazzoni).

PRIMAVERA: JUVE E TORO AVANTI IN COPPA ITALIA

Juventus e Torino si sono qualificati agli ottavi di Coppa Italia Primavera. I bianconeri hanno superato 3-0 il Piacenza trascinati dal solito Olivera, mentre i granata hanno liquidato il Milan 2-0 grazie al rientro dopo sette mesi dell'attaccante Masucci.

A Piacenza dominio assoluto della Juventus di Chiarenza. L'incontenibile Fumagalli offre al 32' l'assist per il tiro da fuori area di Luci che si insacca sinistra del portiere; 7' dopo ancora Fumagalli appoggia a Benjamin che dribbla due difensori e va al tiro diagonale, un assist per il piattone vincente di Olivera. Ed è proprio il fantasista uruguayano che firma la sua doppietta con un'azione personale e un rasoterra da fuori area.

Impresa del Toro: Settimo Milanese contro un Milan cui bastava il pari e ha commesso l'errore di assumere un atteggiamento attendista, subito punito dai granata. Al 3' della ripresa gran gol del rientrante Masucci che vertice dell'area ha insaccato dalla parte opposta con un tiro teso e preciso. Il raddoppio al 17': punizione di Masucci sul secondo palo, torre di Marchese che appoggia di testa per l'accorrente Piroli che in tuffo, sempre di testa, trova la coordinazione vincente. Gli ottavi si disputeranno il 29-10 e il 17-11. [a. ben.]

CICLISMO, TANTE GARE

A San Mauro gli juniores e la Gran Fondo

L'appuntamento di maggior spicco della domenica ciclistica è costituito dal 12° Trofeo Mamma e Papà Cavallero, gara riservata agli Juniores che si svolgerà sul tradizionale percorso di 117 km con ritrovo (alle 10) a Collegno presso la sede della Polisportiva Borgonuovo. Piazza Avis, partenza ufficiale (alle 12,15) da San Mauro e arrivo sulla collina di Marmorito, nell'astigiano.

A Cumiana, con inizio alle 15,30, i Giovanissimi daranno vita al Memorial Francesco Camusso (vincitore del Giro d'Italia del '31), mentre la mattina a San Mauro scatterà la «Gran Fondo del Piemonte Italo Zilioli» per cicloturisti, che si snoderà, con partenza alle 8, su tre diversi percorsi, rispettivamente di 80, 126 e 155 km. Sarà gagliardamente in sella, impegnato nel percorso intermedio, lo stesso Zilioli, classe 1941, l'ultimo grande rappresentante di Torino in bicicletta. [f. ho.]

IL CONCORSO IPPICO

Salto agli ostacoli concludere il Città di Pinerolo

Oltre 140 i cavalli iscritti al 19° Concorso internazionale ippico di Pinerolo. Una gara di salto agli ostacoli che conclude il GP Città di Pinerolo. Le altre gare, via alle 8, sono il premio Novacop, quello messo in piedi dal comune di Sestriere e il memorial Ludovico Cocco.

Ieri. Premio Comunità montana Val Pellice: 1° il brasiliano Felipe Ramos Guinato su Isky de Bausay, 2° Lotta Shultz, svizzero, in sella a Nianca, 3° Pedro Veniss, Montano. Comunità montana Valli Chisone e Germanasca: 1° Lotta Schultz, Svizzera, in sella a Lesini, 2° il tedesco Alexander Schill, Nolita, 3° Lotta Schultz su Capman. Premio Comunità montana Pedemontana del Pinerolese: 1° il belga Ignace Philips su Elen De Guldendoom, 2° l'italiano Giuseppe D'Onofrio su Donald di Breaux, 3° Lotta Schultz su Caliber, concorrente svizzero. Memorial Chiale: 1° Nicolò Ranalli in sella a Opaline Van Wyndendri, 2° Luciano Audasso, Picon Bellow e 3° Eleonora Fusi su Cambsador. [a. gla.]



RENAULT

**VIAGGI LAST MINUTE
SU RENAULT TWINGO
E RENAULT CLIO.**



Entro il 24/09/03: pronta consegna Renault Twingo da € 7.050,00* ■ Renault Clio da € 8.450,00*, in più finanziamento in 36 mesi ■ tasso zero e anticipo zero. Prima rata 31 gennaio 2004.**

*PREZZI CHIAVI IN MANO (IVA ESCLUSA PER CHI HA UN USATO) DA RIFORMARE ANCHE CATASTICO. E una nostra offerta valida fino al 24 settembre per un risparmio limitato da vetture disponibili in Concessionaria e limitatamente entro il 24/09/03. **E' un finanziamento Renault Twingo Authentique 1.2 3p IVA e messa su strada inclusa, a € 7.050,00 con finanziamento: importo finanziabile € 7.050,00, 36 rate da € 185,83 con prima rata il 31 gennaio 2004. Con 19%, TAEG 1,42%. Renault Clio Authentique 1.2 3p IVA e messa su strada inclusa, a € 8.450,00 con finanziamento: importo finanziabile € 8.450,00, 36 rate da € 218,22 con prima rata il 31 gennaio 2004. Con 19%, TAEG 1,40%. Spese gestione pratica € 140,00, imposta bollo € 10,00. I costi restano offerti validi fino al 24 settembre per vetture presenti in Concessionaria. Salvo approvazione finanziaria. FINANZIARIO CIO 14% g/anno. CONSUMI (litri/100 km): 6,0 (1100 km).

Vieni ■ provarle domenica 21 presso le Concessionarie Renault:

AUTOVIP

Via Botticelli, ■ - Torino - Tel. 011 2680700

GRUPPO MARELLO BEBOCAR

Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840 - C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422 - Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

BERRUTO M. ■ C.

Via Torino, ■ - Cirié (TO) - Tel. 011 9207329

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

ASHTON KUTCHER

BRITTANY MURPHY

Era il matrimonio perfetto...
finché non
si sposarono.

Oggi sposi...
nientestessi!

www.30thday.it

001

Vincentina - Nel cinema giovedì

Mit: Emma Stone, Jim Carrey
 Roberts, Harrison Ford, Michael
 Vay, Robert Redford, Anthony Quinn
 Emily Watson, Michael

"Buongiorno, notte"

In due versioni: con e
 senza sottotitoli

un film di Paolo Marchionni

film di Paola Marchetti

film di Paola Machuga

trame

DEL FILM

L'ACQUA E IL FUOCO. Drammatico. Lucia Emmer porta sullo schermo la storia di donne in luoghi (Torino, Lussemburgo, Parigi) ed epoche diverse. **[Info]**
ALMA. Drammatico. Il romanzo di Yehoshua Kenaz, l'israeliano Gitali descrive la vita quotidiana di persone che vivono in un condominio tra Tel Aviv e Jaffa. **[Info]**
L'ALTRO LATO. Letto. Commedia. Arriva dalla Spagna questa commedia di due donne, una felice (Javier e Sonia), l'altra in crisi (Pedro e Paula). Un giorno Pedro scopre che la fidanzata ha una relazione con il suo migliore amico. **[Info]**
AND NOW... LADIES & GENTLEMEN. Commedia. Claude Lelouch porta sugli schermi la storia di una cantante e di un ladro di gioielli che si incontrano in un albergo in Marocco al centro delle indagini per un furto di gioielli. **[Info]**

HALLO & THE PASSI. Drammatico. L'esordio, premiato a Venezia, di Salvatore Maresca ambientato in Sardegna e si dipana attraverso quattro episodi «stagionali». **[Info]**

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro devocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa). **[Info]**
CAMMIN FEVER. Horror. Cinque amici vanno a trascorrere qualche giorno di vacanza in montagna: una di loro viene colpita da una misteriosa malattia. **[Info]**
CONFIDENCE. Azione. Infiltratore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman), boss dell'mafia. **[Info]**
GOODBYE, LEBON. Commedia. Nella Germania dell'Est del 1989 un ex comunista si sveglia all'improvviso dopo il crollo del Muro: i familiari non intendono svelare quanto accaduto. **[Info]**
MULIE. Fantasy. Versione cinematografica del fumetto del 1962 con il giovane scienziato che, quando si arrabbia, diventa il gigantesco «verde Hulk». **[Info]**

KARUSHKA. Drammatico. Il film ambientato nella Seconda Guerra Mondiale, narra di una giovane giapponese che abita in una casa sperduta tra steppe sconfinite. **[Info]**
SHAGG. Drammatico. Nella Buenos Aires del 1976 il regista teatrale Carlos (Antonio Banderas) torna a casa e scopre che la moglie, giornalista che indaga sui desaparecidos, è stata rapita dalla polizia militare durante la ricerca degli omicidi a «vedere» le persone scomparse. **[Info]**

THE GIRL ON THE TRAIN. Commedia. Tavarini ambienta il suo nuovo film in un paese vicino a Pescara e ritrae le storie di un operaio prossimo a perdere il lavoro e di suo figlio ventenne che sogna di andare a vivere in una grande città, al contrario della fidanzata. **[Info]**
DELLA LUNA. Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, a fianco dell'irresistibile Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitano Barbarossa. **[Info]**
IL MIRACOLO. Drammatico. Vinspeare racconta la storia di un bambino di Taranto che, sopravvissuto a un incidente stradale, acquista strani poteri. **[Info]**
MONSIEUR. Commedia. Omar Sharif è un anziano bottegaio che, a Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori. **[Info]**
OGGI SPOSI NIENTE BESO. Commedia. Lei appartiene all'alta borghesia newyorkese, lui un giocatore di football: i due s'innamora e si sposano nonostante l'opposizione dei genitori della ragazza. **[Info]**
AFARI. Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'innamora in uno strano modo. **[Info]**
QUANDO VERBA. Commedia. Commedia drammatica. Negli Anni Venti un ingegnere inglese viene mandato al centro della giungla per costruire una strada: il loro arrivo influirà sui precari equilibri della comunità della signora James. **[Info]**
IL RITORNO DI CAGLIARI. Grotesco. Maresca portano sugli schermi la storia di un maresciallo siciliano che la passione del cinema si porta di voler realizzare un kolossal e farlo interpretare da una star di Hollywood. **[Info]**
SEGRETI DI STATO. Drammatico. Paolo Benvenuti porta sullo schermo un avvenimento degli anni Cinquanta: il processo per la strage di Portofino di sinistra contro i membri del gruppo Giuliano. **[Info]**
DA. Commedia. Il giornalista televisivo (Jim Carrey) in un condottorio con il suo stesso nome nelle condizioni di vivere giorni da «omnipotente». **[Info]**
TERMINATOR 3. Azione. Ritorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger: in questo caso difende John Connor dalla temibile Terminator. **[Info]**
ALMA. Commedia. Capelli, Masi, Maresca, Maresca, Maresca. **[Info]**

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina, una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. **[Info]**
UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO. Commedia. L'intraprendente diciannovenne Daphne decide di andare a Londra per il padre, importante uomo politico. **[Info]**

AL CONSERVATORIO PER SETTEMBRE MUSICA

Giorgio Satriani

Di fronte al talento pianistico di Arcadi Volodos si rizza ogni volta a bocca aperta: quando credi che la sua capacità manuale possa giungere a un limite, lui va oltre senza problemi, quando pensi abbia raggiunto un volume di suono massimo, lui deborda facendo dello strumento un'orchestra sinfonica. Di nuovo a Torino, chiamato da Settembre Musica al Conservatorio, il pietroburghese trentunenne in certi momenti esagera pure, ma grazie all'intelligenza sposata a una musicalità delle più intense sa benissimo graduare le risorse e piazzare il colpo di scena anche nell'impaginazione del programma. Se apre la serata con Stravinskij, lo fa in modo che in luce la modernità visionaria di armonia e timbro,

VOLODOS, 31 ANNI DI PURO TALENTO

ma pure il carattere impetuoso ancora di natura romantica (la Sonata op. 66). Se continua con Rachmaninov, prima di arrivare ai fuochi d'artificio della «Polka italiana» in una propria versione a che mani l'originale è a quattro. Volodos intesse senza soluzione di continuità momenti schiettiamente lirici, una «Mélodie» e quattro «Preludi»: un giardino di delizie, per l'ampio respiro nel frangere e la bellezza timbrica delle melodie, la naturalezza nel distinguere i piani sonori, le rifrazioni nelle

parti di accompagnamento, la capacità di ridurre il suono al pianissimo senza fargli perdere in compostezza. Quasi novello Liszt, egli dà alla melodia del «Sonetto 123 del Petrarca» un nobilissimo accento cantabile, restituendo con laghera inquietudine i tremoli e i rintocchi da campana a morto del «Penseroso», dando il crescendo impressionista gradazione e intensità. Quasi novello Horowitz, chiude sempre i concerti attingendo al repertorio che questi ne elaborava in modo ancor più virtuoso per sé, come la «Danse macabre» di Saint-Saëns trascritta da Liszt o una fantasia dalla «Carmen» di Bizet realizzata da Horowitz a proprio uso, regalata da Volodos come bis dopo una pagina di Stravinskij. Fortuna vuole che egli torni il 12 maggio 2004 al Lingotto per l'Unione Musicale

TELEVISIONI

LETTA TORRELLI **commedia**
• BELLO
• INTERESSANTE/DIVERTE
• ALTERNATIVO
• BREVE

ABBA corso Giulio Cesare 67 tel. 011 856.521
tel. 6.30, Alce 4.50.
Alce 100 Huk di A. Lee con E. Sana, J. Connolly, S. Elio. Or. 16.20, 22.30.
Alce 200 La meditazione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, D. Bloom. Or. 15.30, 20.30, 22.30.

Alce 400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 1000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 1200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 1400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 1600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 1800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 2000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 2200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 2400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 2600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 2800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 3000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 3200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 3400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 3600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 3800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 4000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 4200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 4400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 4600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 4800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 5000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 5200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 5400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 5600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 5800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 6000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 6200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 6400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 6600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 6800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 7000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 7200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 7400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 7600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 7800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 8000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 8200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 8400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 8600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 8800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 9000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 9200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 9400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 9600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 9800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 10000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 10200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 10400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 10600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 10800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 11000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 11200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 11400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 11600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 11800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 12000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 12200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 12400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 12600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 12800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 13000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 13200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 13400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 13600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 13800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 14000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 14200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 14400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 14600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 14800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 15000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 15200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 15400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 15600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 15800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 16000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 16200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 16400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 16600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 16800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 17000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 17200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 17400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 17600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 17800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 18000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 18200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 18400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 18600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 18800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 19000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 19200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 19400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 19600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 19800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 20000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 20200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 20400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 20600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 20800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 21000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 21200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 21400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 21600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 21800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 22000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 22200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 22400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 22600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 22800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 23000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 23200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 23400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 23600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 23800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 24000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 24200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 24400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 24600 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 24800 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

Alce 25000 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 25200 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J. Depp con A. Schwarzenegger, K. Lohan. Or. 18.10, 20.20, 22.30.
Alce 25400 Terminator 3 - La macchina ribelle, di J.



DALLA GRANDE CRISI ALLA VOLONTÀ DI RECUPERARE IL TERRENO PERDUTO

“E' impossibile in pochi anni ricostruire una realtà alternativa a un modello di fabbrica che ha segnato il territorio a lungo. Ma la voglia di innovare non l'abbiamo dimenticata e la stiamo assecondando”



Gli stabilimenti Olivetti, per molti anni simbolo della città

“Contiamo 24 mila abitanti l'esodo si è quasi fermato. Ci sono motivi nuovi d'attrazione penso all'Università e al Politecnico con le loro sedi decentrate. Il polo della formazione è una scommessa del futuro”



Una veduta di Ivrea, una città che sta tornando a popolarsi

FIORENZO GRIJUELA DISEGNA LE STRATEGIE PER IL FUTURO DELLA CITTA'

«I troppi campanili frenano il Canavese»

Intervista al sindaco di Ivrea: uniti saremmo molto più forti

Guido Novaria

Ivrea città dell'informatica. E ancora: «Ivrea città del carnevale». Al primo dei due cartelloni che s'incontrano in autostrada, arrivando da Torino, poco prima del casello sull'A 5, qualcuno vorrebbe aggiungere un «e» visto che l'informatica sembra ormai un ricordo in quella che un tempo era definita la Silicon Valley italiana. «Certo se pensiamo all'Olivetti, la considerazione è giusta, ma non dimentichiamo il tessuto industriale, tecnologicamente all'avanguardia, che è nato intorno all'azienda-simbolo della città» osserva il sindaco ulivista Fiorenzo Grijuela, 63 anni, antenati spagnoli, origini milanesi, arrivato a Ivrea per lavorare proprio all'Olivetti.

Come dire che Ivrea si è già lasciata alle spalle la scomparsa dell'Olivetti? «Sarebbe impossibile, in pochi anni, ricostruire una realtà industriale alternativa a un modello di fabbrica che ha segnato pesantemente il terri-

torio per decenni. Ma la voglia di innovare c'è e noi la stiamo assecondando. Innumeri degli occupati non saranno mai più quelli della Scarmagno o della Ico dei tempi d'oro. Ma qui abbiamo ormai tutti gli strumenti per fare ricerca e innovazione».

Quale Ivrea, allora, stiamo costruendo?

«I Patti territoriali stanno dando una spinta importante, facendo capire a moltissimi Comuni che solo con progetti di prospettiva si può far crescere un territorio dato per molti in agonia. Sia chiaro: nessuno si nasconde le difficoltà in cui molte realtà industriali devono fare i conti tutti i giorni».

Ad esempio quello che è rimasto d'informatico nell'ex polo Olivetti di Scarmagno?

«Senza dubbio, le aziende nate dalle ceneri di Op Computers non vanno sicuramente bene: qui i numeri degli occupati sono ancora forti, 400-500 persone, difficili da ricollocare in caso di ulteriori ridimensionamenti».

Ivrea invecchia, non attrae più i giovani come ai tempi dell'Olivetti.

«Ma sta invecchiando tutto il Piemonte, e noi non siamo certo un'eccezione. Ivrea conta oggi 24 mila abitanti, l'esodo seguito al ridimensionamento Olivetti si è fermato. Ci sono però motivi nuovi d'attrazione, penso all'Università e al Politecnico con le loro sedi decentrate. Il polo universitario, ma più in generale quello della formazione, è una delle scommesse del nostro futuro, su cui vorremmo che anche il resto del Canavese credesse un po' di più e non lo considerasse solo un bene di Ivrea».

Ma Ivrea deve ancora fare i conti con una viabilità difficile, con un sistema di trasporti da modernizzare.

«Da sempre rappresentiamo una cerniera fra Piemonte e Valle d'Aosta e quindi la Francia. Su reti e ferrovie migliori si sono sprecati convegni, dibattiti, progetti. Ivrea da sola non può sostenere progetti per nuove infrastrutture; è il

territorio che deve sentirsi coinvolto».

Ivrea continua a vivere in una specie di isolamento rispetto al resto del Canavese?

«Temo che in questa regione ricchissima di campanili non si sia capito che solo lavorando insieme, dialogando e non isolandosi si possono risolvere i problemi. Prendiamo la questione dell'ospedale unico del Canavese. Ho detto «lo ripeto che l'area ottimale dovrebbe essere sull'asse della Pedemontana, sarebbe assurdo piazzarlo da noi nell'ex Montefibre o a San Giusto. Bene, moltissimi miei colleghi sono convinti che Ivrea lo vuole nel suo territorio».

Senza Olivetti sta nascendo una Ivrea meno «arrogante» rispetto al passato?

«La monocultura industriale ha creato scompensi sul territorio: adesso stiamo ripartendo, ma i miei colleghi sindaci, specie in Alto Canavese, devono capire che possiamo fare molto insieme, mettendo da parte assurdi campanilismi».



Fiorenzo Grijuela, 63 anni, sindaco ulivista di Ivrea

IN BREVE

■ **CANAVESE, FARMACIE.** Oggi sono di turno: Fasano (Ivrea, via Palestro 6), Nebuloni (Carnasio, via Carecchio 1), Rossi (Lessolo, via Vittorio Veneto 202), Bertotti (Cuorgnè, via Garibaldi 20), D'Auria (Busano, via Circonvallazione 47), Santa Maria Maddalena (Mercenasco, via Nazionale 50), Croce (Chivasso, via Torino 50).

■ **VILLAREGGIA, CALCIO.** Si conclude il periodo di «resilio» nella vicina Rondissone, per la Villareggese che milita nel campionato di Promozione. Ieri è stato inaugurato il campo sportivo, oggetto di un ampliamento per adeguarlo alle norme federali. Prima del taglio del nastro, amici e compagni di squadra hanno voluto che fosse celebrata una messa in memoria di Marco Mercurio, giocatore del Villareggese deceduto in un incidente stradale.

■ **MONTANARO, GEMELLAGGIO.** Si firma alle 9,30, in Municipio, la carta del gemellaggio solidaristico tra il Comune di Montanaro e l'associazione «Don Bosco» che opera nella comunità di Salvador di Bahia in Brasile, guidata dal montanarese padre Cristoforo Testa. Alle 10,30, in chiesa, messa con canti brasiliani.

■ **BURLO, ARRESTATO.** I poliziotti lo hanno inseguito per le campagne ma non sono riusciti ad acciuffarlo. Il fuggitivo, probabilmente un cittadino romano, era scappato dall'ipermercato Carrefour, venerdì sera, dopo essere stato sorpreso da due guardie del servizio d'ordine con merce sottratta dagli scaffali. L'uomo aveva rubato una quarantina di cd che al momento della fuga ha poi abbandonato.

■ **BOLLENGO, FURTO.** Una noma residente a Ivrea, nel campo allestito in frazione San Giovanni, è stata indagata per concorso in furto. Si tratta di I.A., 36 anni. Con lei c'era la figlia minore, N.P. che è stata sorpresa mentre usciva dal negozio «Scarpe & Scarpe» di Bollengo: in una sacca, nascosta sotto la gonna, la ragazza aveva nascosto una maglietta ed una tuta.

SENTENZA PER UN GIOVANE VOLONTARIO DELLA CROCE ROSSA DI RIVAROLO

Ruba 750 euro con il bancomat condannato a restituirne 7200

Giampiero Maggio

IVREA

Su di lui gravava solo un sospetto. Ma quando i carabinieri lo hanno messo alle strette è crollato ed ha confessato: «Sì, sono stato io, avevo bisogno di soldi».

La storia si svolge tra le mura della Croce Rossa di Rivarolo, in via Montenero. Lui è Paolo Ferro (difeso dall'avvocato Mario Benedetto), studente ventiquattrenne residente a Cuorgnè, volontario della Croce Rossa; pochi giorni fa è stato condannato dal tribunale di Ivrea ad una pena di sei mesi di reclusione, riconvertita con una multa da pagare di 7 mila e 200 euro, da versare in dieci rate da 750 euro l'una.

Vittima (ma alla fine ne ha tratto un vantaggio grazie al risarcimento) è Stefania Mella-

no, 26 anni, di Bosconero. I fatti risalgono al febbraio dell'anno scorso. La ragazza si accorge che dal suo portafoglio è sparita la tessera del Bancomat, cerca ovunque ma non la trova. Le balza in mente un sospetto, soprattutto dopo che alcuni suoi colleghi, tutti volontari della Croce Rossa rivarolese, lamentano anche loro la sparizione di carte di credito e bancomat.

Stefania si rivolge al presidente del sottocomitato e a lui confida i propri sospetti. L'indiziato numero uno è proprio Ferro, descritto da tutti come persona irreprensibile ma da un certo punto di vista sfuggente. Vengono avvertiti i carabinieri.

Forse, da parte della ragazza, c'è anche qualcosa di più di un semplice sospetto. Forse in altre occasioni ha visto Ferro

aggirarsi tra le borse lasciate incustodite, abbandonate sui divani, all'interno degli armadietti. Sta di fatto che i militari vanno quasi a colpo sicuro, non hanno prove concrete ma accuse insistenti. Paolo Ferro viene interrogato e messo alle strette.

Il giovane non regge a lungo. Incalzato dai carabinieri finisce per confessare: «Sì - dice - sono stato io a rubare il bancomat di Stefania, avevo bisogno di denaro». Con la tessera magnetica di Stefania Mellano, Ferro preleva 750 euro, la stessa cifra che per dieci volte deve ora risarcire alla sua collega.

Sulla scomparsa degli altri documenti e degli altri bancomat e carte di credito non si è saputo nulla e non è stato possibile dimostrare in alcun modo che potesse esserci un collegamento con Ferro.

DOVE & QUANDO

CONCERTO. Penultimo appuntamento del Festival musicale della Via Francigena Canavesana, alle 21 al Centro culturale «Ezio Alberton» di Cascinetta, dedicato al musicista locale Aldo Canzano, del quale sarà eseguito il quartetto per archi «Vita da naviganti». L'Orchestra del Festival, diretta da Edoardo Narbona, proporrà quindi brani di Telemann, Haendel e Bartók.

LA NINFA. Si conclude, a Caluso, la Festa dell'Uva. Per l'intera giornata presentazione di esperienze e laboratori del liceo «Martinetti» e della direzione didattica. Inoltre mostre fotografiche e di pittura e la presentazione delle associazioni Musaiko e Vivi la Biblioteca. Le Poste emettono, per l'occasione, un annullo speciale. Il momento principale è la proclamazione della Ninfa Albaluce, alle 11,30 nella sala consiliare di Palazzo Ubertini. Nel pomeriggio, dalle 15, la sfilata di rioni, frazioni e gruppi folcloristici e la sfida per il Palio dell'Uva; in serata appuntamenti gastronomici e serata musicale. Domani alle 20,30 la fiaccolata di chiusura.

IN FIERA. Termina la grande fiera del settembre, a Pont Canavese, con gli stand del bestiame e le oltre 300 bancarelle. Dal pomeriggio giochi e intrattenimenti per bambini e famiglie e la musica della discoteca mobile «Explosiva».

LE SAGRE. Apre alle 10, a Quincinetto, la mostra mercato nella quale si possono trovare cipolle, cipollini, sementi ed erbe aromatiche; alle 14 si avvia una passeggiata musicale per le strade del paese, mentre alle 16, nella piazza del Centro commerciale, c'è il concerto del gruppo di

fisarmonici Accordeon. Mostra dell'artigianato, con il mercatino e la rassegna degli antichi mestieri, a Frascorsano; nel pomeriggio triangolare di calcetto, caccia al tesoro, degustazione di frittelle di mele e moscato; si balla, alle 21, con gli Acquamarina; domani, alle 20, cena della bagna cauda. A Borgofranco si svolge la Fiera di San Maurizio, con il banco di beneficenza e gli stand gastronomici; alle 16,30 teatro di strada nelle vie del ricetto, alle 21 spettacolo di teatro-danza di Laura Guglielmetto, e alle 21,30 concerto di Eterogenia. La Festa del Lago di Cascinetta prevede, alle 11, la messa al campo, seguita dal pranzo; alle 14,30 gare di bocce e esibizioni di modellini di aerei, navi e automobili del gruppo Eolo, e le Miniolimpiadi del Divertimento per i bambini; si chiude con la cena, alle 19,30. Esposizione di motociclette «custom», dalle 14,30 a Maglietta, ed esibizione di artigiani e gruppi cinofili della Polizia di Stato; alle 19,30 apertura del padiglione gastronomico e serata danzante con la Puma Band. A San Giusto è in concerto, alle 17, la Filarmonica locale, e alle 21 inizia la serata latino-americana; domani, in piazza Vittorio Veneto, la fiera autunnale.

LA TREBBIATURA. In piazza Martiri della Libertà, a Bosconero, ha luogo la Festa d'Autunno, con il raduno di trattori d'epoca e, nel pomeriggio, la trebbiatura del grano con locomobile a vapore, oltre a un mercatino di attrezzi agricoli e da giardinaggio; alle 20 cena contadina.



BIVERBANCA

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI

Filiale di Bollengo

Un curato e funzionale
NUOVO Sportello Bancario
dotato di comodo parcheggio.
Venite a trovarci: saremo lieti di
mettere al servizio delle vostre
esigenze le nostre migliori
competenze e professionalità.
Vi aspettiamo!

Biverbanca è una banca del Gruppo Intesa



Biverbanca - Filiale di Bollengo
via Statale, 10 - 10020 Bollengo (TO)
tel. 0125 676222 - fax 0125 676168

Brevi

Bisarche, stop dal 15 settembre. Fita/CNA ha proclamato il fermo nazionale delle bisarche a partire dal 15 settembre. Queste le motivazioni: i) il senso di responsabilità dimostrato dagli autotrasportatori del settore attraverso la sospensione del fermo dei servizi attuato nel mese di maggio; ii) l'arroganza della committenza ha impedito anche il semplice avvio di una trattativa sulla parte economica della vertenza. Fita/CNA sostiene le rivendicazioni della categoria proponendosi ancora una volta quale unico interlocutore della stessa e, d'ora in avanti, di chiunque vorrà sedere ad un tavolo di trattativa. Trattative che saranno possibili in ogni istante ma che solo al momento della definizione complessiva di un accordo consentiranno la ripresa dell'attività. Nessuna delle altre associazioni dell'autotrasporto ha aderito al fermo (salvo ripensamenti dell'ultima ora). Info: Fita/CNA, tel. 011.324.95.98.

Eccellenza Artigiana, riapertura presentazione domande. La Giunta regionale ha approvato la riapertura dei termini di presentazione delle domande per l'ottenimento del marchio Piemonte Eccellenza Artigiana per tutti i settori per i quali sono già stati approvati i disciplinari di produzione: legno, restauro ligneo, ceramica, oreficeria, stampa-legatoria-restauro, tessile-abbigliamento, vetro. Per l'anno in corso, le imprese dell'artigianato artistico, tipico, tradizionale e innovativo operanti in questi settori possono presentare domanda in Regione fino al 15 ottobre. Info: CNA, tel. 011.46.17.602.

Uscite della pagina CNA Informa su «La Stampa». Nel ricordare a tutte le imprese associate che quest'anno le pagine informative della CNA Torino sul quotidiano La Stampa sono state calendarizzate la domenica, si ricapitolano tutte le uscite ancora previste per il 2003: 5 ottobre, 19 ottobre, 1 novembre, 16 novembre, 30 novembre, 14 dicembre.

www.cna.to.it



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 8 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Email: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: G. Brancatano, S. Busi, M. Neri, D. Padroni, L. Pizzini, C. Spalato, C. Torretta. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.

286

In difesa degli interessi della categoria, la protesta si protrarrà fino alle ore 24 del 26 settembre

Fita/CNA: sì al nuovo fermo nazionale

Scatterà domani, 22 settembre, «per dire no alla deregulation selvaggia del settore»

La Fita/CNA ha indetto un nuovo fermo nazionale dei servizi di autotrasporto per dire «basta» ad una committenza capace solo di sfruttare la categoria e per dire «no» ad una deregulation che minaccia la sicurezza di tutti sulle strade. Il fermo scatterà dalle ore 00.00 del 22 settembre e si protrarrà fino alle ore 24 del 26 settembre. L'autotrasporto italiano chiede risposte e interventi urgenti ed indispensabili in relazione alle seguenti tematiche:

- a) **responsabilità certe, da sanzionare separatamente a committenti, caricatori e proprietari delle merci per almeno tre infrazioni:** superamento dei tempi di guida e di riposo; sovraccarico; regolarità del personale conducente (le sanzioni non dovranno essere solo di tipo pecuniario);
- b) **accesso al mercato:** eliminazione della data di scadenza, attualmente fissata per il 31 dicembre 2004;
- c) **contratti obbligatori e accordi di settore:** il contratto obbligatorio scritto, salvo alcune deroghe per particolari attività, consente di determinare condizioni di lavoro, prezzi e responsabilità. In alternativa ai contratti obbligatori, per determinate classi merceologiche, è indispensabile mantenere gli accordi di settore;
- d) **pagamenti commerciali:** nella lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, l'autotrasporto deve trovare una soluzione accettata e inconfutabile;
- e) **modifiche al Codice della Strada**



per quanto riguarda l'impianto relativo alla sottrazione dei punti, l'eliminazione delle norme vessatorie e l'introduzione immediata delle nuove disposizioni per i trasporti eccezionali;

f) **certezza per investimenti infrastrutturali:** per le aree di sosta ed il loro adeguamento in termini di vivibilità, per le manutenzioni delle strade, l'eliminazione dei cantieri-killer, l'aumento dei sistemi di segnalazione e il miglioramento della segnaletica. I concessionari e gli enti proprietari devono essere i garanti;

g) **patente professionale:** ciascun conducente e ciascun titolare, amministratore o socio di una impresa di autotras-

sporto di merci «per conto terzi» deve avere una patente per la professione (20 punti) oltre a quella per l'uso privato (20 punti);

h) **tariffe orarie minime di riferimento per la sicurezza stradale,** differenziate per i veicoli fino a 115 quintali e per i veicoli oltre i 115 q. o in alternativa, per settori merceologici;

i) **bonus fiscale:** i gravi, anormali e ormai insostenibili problemi finanziari devono far riconoscere per l'autotrasporto l'esistenza di «circostanze eccezionali» e quindi la deroga dell'art.87 del Trattato Ue così come concessa per le «multe latte»;

j) **allargamento Uet:** evitare il crollo delle attività dei vettori nazionali ponendo condizioni normative ed operative prima dell'avvio al «libero cabotaggio» dei vettori extracomunitari a cominciare da quelli sloveni (1° maggio 2004);

k) **incentivi per le relazioni di traffico extra Ue:** le crescenti difficoltà di competizione con i vettori dell'Est comportano la necessità di prevedere misure incentivanti per i vettori nazionali che operano in tali relazioni di traffico prima che si determini definitivamente l'allargamento dell'Ue;

l) **carburante:** dopo la deroga dell'Ecofin ancora non sono state annunciate le misure per il recupero delle accise sul gasolio;

m) **valichi alpini:** per il superamento della barriera alpina si chiedono anni concreti del governo sul piano europeo ed internazionale per evitare l'isola-

mento e la marginalizzazione economica dell'Italia;

n) **politica portuale:** considerare l'autotrasporto parte attiva decisiva modificando le funzionalità dei porti (tempi di attesa), le infrastrutture e la rappresentanza nelle autorità;

o) **Albo gestori dei rifiuti:** riduzione dei costi per i rifiuti, verifica delle fidejussioni e loro diminuzione; semplificazione della normativa;

p) **incentivi treno-Tir:** modificare l'impianto normativo coinvolgendo anche le Pmi dell'autotrasporto;

q) **assicurazioni:** blocco immediato dei costi assicurativi e costituzione di un organismo nazionale per la determinazione dei parametri;

r) **riforma dell'Albo:** riordinare le attività locali per superare la confusione generata con il decentramento alle Province e modificare il Comitato centrale con una struttura leggera ed essenziale;

s) **abolizione dell'intermediazione totale e definizione di «attività logistica»:** limitare l'azione degli speculatori, delle agenzie e dei soggetti non aventi mezzi propri oltre a definire, una volta per tutte, il significato di «attività logistica»;

t) **rapporti impresa e conducenti:** attuare misure atte a mantenere e/o migliorare le condizioni contrattuali fra impresa di autotrasporto ed i propri conducenti.

Info: Fita/CNA, via Tirreno 151, Torino, tel. 011.324.95.98

Fiere

Milano, incontri con le aziende tedesche. L'ufficio di Lipsia della Camera di commercio italiana per la Germania promuove il progetto «Vhp Italien 2003». Si tratta di una serie di incontri tra imprenditori italiani e tedeschi dei settori elettronica, elettrotecnica e biotecnologia allo scopo di incentivare il business delle aziende tedesche sul mercato italiano. Gli incontri si svolgeranno a Milano il 2 ottobre prossimo, in occasione dello Smau, presso l'Assolombarda di via Pantano 9, tel. 02.58.37.04.25, dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. La partecipazione delle aziende italiane è totalmente gratuita. Gli interessati dovranno compilare un modulo con i dati della propria azienda da inviare, entro il termine massimo del 24 settembre 2003, all'ufficio di Lipsia della Camera italiana. Per informazioni rivolgersi a Stefano Busi, Assomeccanica/CNA, tel. 011.46.17.603, e-mail sbusi@cna-to.it

A Bologna, presto in mostra l'enogastronomia tradizionale italiana. La CNA Torino organizza la partecipazione degli imprenditori del settore enogastronomico, moda e artigianato artistico piemontesi alla manifestazione «Specialità in vetrina», promossa dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Società 8C, Magazzini Stand Srl di Bologna. L'iniziativa che durerà 15 giorni ha l'obiettivo di presentare al pubblico e agli operatori le aziende delle regioni e dei parchi italiani con le loro caratteristiche enogastronomiche, storiche e turistiche. L'esposizione e la vendita dei prodotti piemontesi dovrebbe avvenire in un periodo compreso tra ottobre e fine dicembre 2003. Il costo è di 400 euro più Iva per espositore. Le aziende possono contattare Stefano Busi, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it, oppure Mauro Marzocchi, tel. 011.46.17.631, mmarzocchi@cna-to.it

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17, 30

Stress e gestione aziendale corsi CNA per imprenditrici

Il Comitato Impresa Donna della CNA Piemonte organizza per i mesi di febbraio e marzo 2004 i seguenti corsi:

- a) **Gestione dello stress (a Torino e Asti).** Obiettivi: portare le allieve a gestire con più efficacia lo stress nelle situazioni aziendali, migliorando così la propria efficienza e la qualità della vita. Destinatari: imprenditrici e/o loro collaboratrici. Durata: 24 ore (6 incontri di 4 ore orari da definire). Contenuti: definizione dello stress; cause dello stress; stress interno ed esterno; stress e salute; stress e capacità decisionale; comprendere il proprio livello di stress; riduzione dello stress a breve termine; riduzione dello stress a lungo termine; il rilassamento fisico; il rilassamento mentale; differenti livelli di relax; gli stimolanti esterni; rilassamento progressivo individuale; Pnl e immaginazione; l'utilizzo delle parole chiave; rilassarsi in pochi minuti.
- b) **Master manageriale (ad Asti,**

Cuneo, Torino). Obiettivi: il corso intende trasmettere agli allievi competenze legate alla gestione d'impresa fornendo loro conoscenze sulle attività di previsione, analisi e revisione di processi decisionali. Destinatari: imprenditrici e soggetti con mansioni di responsabilità all'interno di Pmi in grado di individuare gli elementi necessari ad una efficace gestione imprenditoriale. Durata: 40 ore. Contenuti: la direzione d'impresa; pianificazione strategica e controllo; analisi di modelli organizzativi; elementi di marketing; il controllo economico e finanziario; la gestione e lo sviluppo delle risorse umane; l'analisi dei fabbisogni; la produzione snella; la qualità (misura e customer della gestione impresa); i sistemi informativi; l'analisi delle opportunità e la rete. Per ricevere ulteriori informazioni e per segnalare la propria adesione ai corsi contattare la CNA Piemonte, tel. 011.55.41.811.

Restauro

Edilizia, corso Cipet per «Operatore del restauro». L'Ente Scuola Cipet propone un corso gratuito di «Operatore del restauro (primo modulo, livello base)» rivolto a titolari e dipendenti d'impresa, artigiani, professionisti e giovani laureati. Cantieri scuola: Cappella di San Rocco, via Buffa, Nichelino. Inizio: settembre-ottobre 2003. Iscrizioni: entro il 30 settembre 2003. Durata: 90 ore (270 ore complessive nel triennio, 90 ore per ciascuno dei tre moduli previsti). Destinatari: titolari d'impresa, artigiani, professionisti e giovani laureati. Allievi previsti: 15-18 (sia dipendenti che imprenditori). Docenti: docenti universitari, professionisti, artigiani ad elevata professionalità. Sbocchi professionali: figura emergente nell'edilizia. Sede del corso e informazioni: Ente Scuola Cipet, via Quarello 19, Torino, telefono: 011.34.00.411, fax 011.34.00.400.

Il patto del Sangone guarda avanti

Le iniziative di Assot: stage per disoccupati, e-learning per dipendenti

Uno dei nodi cruciali del mercato del lavoro dell'area del Patto territoriale del Sangone, zona sud-ovest di Torino, di cui la CNA Torino è parte attiva, è rappresentato dal divario tra le competenze possedute dalla forza lavoro (disoccupata ed attiva) e le professionalità richieste dalle imprese. Sul versante dell'offerta di lavoro si sono attivate due proposte per fronteggiare il fenomeno: la prima si propone di accrescere l'occupabilità della forza lavoro immediatamente disponibile per renderla più rispondente alle esigenze del tessuto economico locale e provinciale; la seconda è rivolta alla formazione continua della manodopera già occupata dalle imprese del territorio. La prima iniziativa intende incrementare la stage in azienda, attraverso il progetto Por (Programma operativo regionale), «Azioni contro la disoccupazione», finanziato dal Fondo sociale europeo, che la Provincia di Torino, attraverso i propri Centri per l'impiego, è impegnata ad attuare. Assot, l'Agenzia di

sviluppo del sud-ovest di Torino, costituita dai comuni dell'area del Patto territoriale, è l'ente capofila dell'Associazione temporanea di scopo che gestisce le azioni previste da questo progetto. A partire da un'analisi delle competenze in suo possesso, viene proposto al lavoratore un percorso individuale di miglioramento della sua occupabilità che può prevedere brevi azioni di formazione e momenti di stage in azienda. Le aziende interessate possono ospitare uno o più stage di lavoratori disoccupati. Lo stage prevede un impegno di lavoro in azienda a partire da 120 ore per ciascun partecipante. La stipula della convenzione non instaura alcun rapporto di lavoro tra azienda e stagista, non la vincola alla corresponsione di una retribuzione né all'assunzione al termine dell'esperienza. L'avvio dei primi stage è iniziato dallo scorso 15 settembre 2003, ma l'esperienza proseguirà nei mesi successivi. Le aziende interessate ad avviare questi stage possono contattare la segreteria di

Assot, Danilo Cantamessa, Caterina Sarnicola, tel. 011.90.40.893, fax 011.90.37.161, assot.informalavoro@net-media.it. La seconda azione in fase di attivazione da parte del Patto territoriale del Sangone è invece rappresentata dal progetto «Polare» (Piemonte occupazione e lavoro in rete, finanziato dall'Unione europea tramite Equal) che apre alle imprese la possibilità di accesso gratuito a opportunità di formazione del proprio personale. Il progetto che annovera tra i propri partner Galigno International, Provincia di Torino, Isvor Fiat, Politecnico di Milano e Assot, ha come obiettivo quello di aggiornare l'offerta formativa tramite la diffusione di nuove tecnologie come l'e-learning e la creazione di un learning point di sfogo sul territorio del Comune di Piossasco. In attesa della presentazione del progetto le aziende possono iniziare a segnalare il proprio interesse alla segreteria del Patto territoriale chiedendo di Patrizia Giua, presso Assot, tel. 011.90.40.893.

Corriere Artigiano,
il periodico
dell'artigianato e
della piccola industria:
12 mila copie
ogni mese
direttamente
a casa degli associati
CNA Torino

Gratis

una copia della rivista
agli imprenditori
non associati
chiamando
il Numero Verde CNA
800-812040

Corsi per estetiste e dipendenti in partenza il 5 e il 19 ottobre

Federestetica/CNA in collaborazione con Ecipa Piemonte (l'Ente formativo della CNA) e CNA Formazione propone, a partire da ottobre 2003 e fino a maggio 2004, una serie di corsi e stage con sede a Torino per estetiste titolari, collaboratrici e dipendenti. Ai nuovi Soci e ai Soci che aderiranno ad almeno tre corsi verrà regalata l'iscrizione ad un corso di Marketing e Comunicazione. Ai Centri di estetica che aderiranno ad almeno tre corsi verrà effettuato un ulteriore sconto del 10%.

Fisiomassaggio anti-stress e anticellulite. Rimodella il corpo, riduce la cellulite, elimina il gonfiore e il senso di pesantezza, rilassa e distende i nervi, migliora lo stato psicofisico. Docente: Anna Baroni. Date: domenica 5 e lunedì 6 ottobre

2003. Orario: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Costo: 270,00 euro più Iva (sconto del 15% per soci CNA).

Stage di costruzione e cura delle unghie-corso base. Programma: breve cronistoria sulla costruzione delle unghie con una panoramica dei vari metodi di lavoro; le lampade fotoindurenti UV; igiene e profilassi delle unghie; anatomia e fisiologia delle unghie; patologia delle unghie; lavoro pratico. Docente: Maria Grazia Lonardi. Date: domenica 19 e lunedì 20 ottobre 2003. Orario: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Costo: 250,00 euro più Iva (sconto del 15% per soci CNA). Per informazioni e iscrizioni: Federestetica/CNA via Avellino 6, Torino, tel. 011.46.17.608-647-627, e-mail dpadroni@cna-to.it

Bando

Orbassano, intervento Sinatec: assegnazione aree artigiane. Le imprese artigiane hanno tempo fino al 30 settembre per presentare la domanda di adesione al bando indetto dal comune di Orbassano per l'assegnazione di unità immobiliari di varie dimensioni destinate ad attività economico-produttive nell'area industriale attrezzata Malosà (intervento Sinatec Spa). Inoltre, per le aziende che si vogliono rilocalizzare, il comune di Orbassano ha previsto degli incentivi. Il progetto è cofinanziato dall'Unione europea. I prezzi partono da 575 euro più Iva al metro quadro per unità inferiori ai mille metri quadri di superficie coperta, mentre per unità superiori ai 2000 mq il costo è di 515 euro più Iva. Info: Luigi Pizzimenti, CNA Torino, tel. 011.46.17.613.

Sullo Sportello unico di Torino CNA dice sì a semplificazione

Lo scorso 4 luglio, il Presidente provinciale della CNA di Torino, Federico Casetta, insieme ad altre rappresentanze di categoria, ha firmato il Protocollo d'intesa per la collaborazione sullo Sportello unico per le imprese. Per l'amministrazione comunale torinese era presente l'assessore al Lavoro, Tom Dealessandri. Il protocollo, più volte sollecitato dalla CNA, garantirà alle imprese torinesi la certezza e la semplificazione delle pratiche autorizzative quando si insediano, rilocalizzano, ristrutturano, ampliano. Il contenuto del protocollo si riassume nella collaborazione continua fra le Associazioni di categoria e lo Sportello, anche attraverso la costituzione di gruppi misti di lavoro che avranno funzioni di supporto allo Sportello unico per il mo-

nitoraggio delle normative e per semplificare e renderne omogenei i criteri di applicazione. L'Amministrazione comunale torinese si è inoltre impegnata a mettere a disposizione il proprio sistema informatico per realizzare, attraverso gli Uffici territoriali della CNA, nuovi punti di relazione fra l'Amministrazione comunale e le imprese. Fra i compiti della CNA vi è quello di svolgere un'ampia azione informativa sulla funzione dello Sportello unico, fornendo alle imprese l'assistenza e la consulenza necessarie a svolgere tutte le istanze di notifica o di autorizzazione di competenza dello Sportello unico. Per ulteriori informazioni, contattare la CNA Torino al numero verde 800.81.20.40. La chiamata è gratuita.

LE FIAMME NELLE FABBRICHE

La custode: «Io e la mia famiglia temevamo di essere travolti»

La custode della «Panzer» si chiama Barbara Militeo. L'altra notte s'è sentita male, l'hanno soccorsi i medici del 118. Racconta: «Stavamo dormendo, mia figlia, mio marito e io. L'esplosione è stata fortissima, indescrivibile. Ci siamo precipitati fuori, tra i vetri rotti e la paura di altri scoppi. Le fiamme erano alte, non sapevamo cosa fare. No, non abbiamo mai temuto nulla prima. Io sono una guardia giurata, qui non è mai accaduto niente. Se resterò? Credo proprio di sì»



La custode, Barbara Militeo

Il sindaco: «Mi auguro che l'attività riprenda il più presto possibile»

Il primo cittadino, Antonio Tamiotti, in gita nelle regioni del centro Italia con il gruppo «Unitre» di Carignano, è rimasto per tutta la giornata di ieri in costante contatto telefonico con il vice sindaco, Gerardo Trotta, per essere informato sugli sviluppi dell'emergenza. «Carignano, dopo la crisi del tessile, non ha più avuto grandi insediamenti industriali. La Panzer è l'azienda principale del paese. Spero sinceramente che questo incidente non pregiudichi il futuro dell'attività»



Antonio Tamiotti, sindaco di Carignano

NESSUN FERITO GRAVE MA DANNI MOLTO INGENTI ALLA «PANZERA» DI CARIGNANO. IL TITOLARE: MAI RICEVUTO MINACCE, L'AZIENDA ERA SICURA

Un boato, poi il rogo distrugge l'industria pirotecnica

Svegliate nel sonno l'altra notte migliaia di persone tra Torino e Pinerolo

Massimo Numa

Ore 3,10, Carignano, cintura di Torino. Un tremendo boato, poi una luce accecante seguita da fiamme altissime trasforma la notte in giorno: è esploso un vasto settore della «Panzer», azienda storica (e prestigiosa) di fuochi d'artificio, 45 dipendenti, fatturati da record. Nessuna vittima - un miracolo - e danni ingenti.

La gente tempesta di telefonate i centralini dei vigili del fuoco. Nella confusione, si segnala di tutto: aereo caduto, attentato, qualsiasi cosa che passa per la mente. Foccano le ipotesi, ormai un déjà-vu delle notti torinesi, segnate dalla misteriosa catena di fabbriche incendiate, 11 grandi roghi in tre mesi. Le squadre escono una dopo l'altra per raggiungere l'azienda, attraverso una strada collegata alla Statale 20.

Un incubo: i 45 edifici (depositi e laboratori) raccolti in un'area di 80 mila metri quadrati sono invasi dalle fiamme. Prati e bosco distrutti, la statua di Santa Barbara in marmo bianco, precauzionalmente ben protetta da una lastra di acciaio brunito, è l'unica a restare indenne nel raggio di centinaia di metri. La casa dei custodi ha i vetri rotti, sui tetti ci sono vuoti paurosi, le tegole volate chissà dove: così negli uffici. Carte e scaffali rovesciati, porte e finestre divelte. Laggiù, nella strada immersa nel bosco che porta verso il cuore della fabbrica, brillano decine di piccoli fuochi. Bruciano i rami degli alberi di alto fusto, schiantati come esili fili d'erba. Alberi spogliati anzitempo da ogni foglia; adesso, sul sentiero, c'è un tappeto verde, dove frugano le fotoelettriche dei pompieri e dei tecnici della protezione civile. Se lo scoppio fosse accaduto di giorno, si sarebbero contati i morti. C'è tensione, timori che qualcuno sia stato investito dallo scoppio che ha spazzato via gli edifici di cemento armato. Vincenzo Bernardino, il funzionario dei vigili del fuoco che coordina l'intervento, e il comandante provinciale Ugo Riccobono sono preoccupati: quelle scintille che brillano ancora nel buio potrebbero innescare altre esplosioni.

Arrivano i carabinieri, la polizia, la Digos, poi l'intero paese. A tre chilometri di distanza si pensa a un «tuono», seguito da un forte colpo di vento. A Torino, zona Sud, molti si svegliano di

sopressalto. Il boato lo hanno sentito in città ma anche a Pinerolo, a 15 chilometri di distanza dall'epicentro. Alle 4 c'è ancora un fungo nero e greve, grossi tubi schiacciati appesi ai rami dei giganteschi abeti. Il cuore della fabbrica è ridotto a un cumulo di macerie: putrelle d'acciaio piegate, blocchi di cemento armato scagliati a decine di metri di distanza, brandelli di tute

da operaio rabbiosamente ridotti a piccoli francobolli dai contorni irregolari, coriandoli blu dispersi sui prati che separano i fabbricati l'uno dall'altro. Ancora fiamme e fumo. Il titolare, Franco Bauducco, osserva il disastro e non riesce a parlare. Era a casa, ieri notte, l'hanno chiamato i suoi operai e adesso è in piedi dietro il cancello di acciaio e cerca di capire cosa è successo:

Una nube di fumo, fiamme e macerie si alza in cielo tra l'angoscia del titolare e dei 45 lavoratori

«Inspiegabile. No: impossibile. In fabbrica non c'era nessuno, i materiali lavorati erano stabili. Ah, pensare che quando leggevo sui giornali di tutti gli incendi che hanno distrutto le fabbriche, mi veniva un brivido. Quasi un presentimento. Se accade a noi, pensavo, sarà un disastro...». Invece è accaduto. Perché? «Senta, noi non abbiamo mai ricevuto minacce, né altro. Non ci sono

contenziosi aperti con nessuno, si lavora con la massima professionalità, rispettando tutte le norme di legge e anche di più. Aggiungo che abbiamo installato un sofisticato sistema d'allarme, che l'intera area è recintata e sorvegliata 24 ore su 24». Allora? «Allora non lo so. C'è un'inchiesta, aspettiamo gli esiti». L'inchiesta la condurrà il procuratore aggiunto Raffaele

Guariniello. Per il magistrato, che ha sentito i periti dopo il primo sopralluogo di ieri mattina, è difficile che le cause siano d'origine dolosa. C'è pure una spiegazione: una dipendente (interrogata ieri) aveva preparato una miscela all'interno di un laboratorio e se n'era andata a casa alle 20. Potrebbe avere sbagliato qualcosa nella procedura. A far scatenare la reazione, una nube di idrogeno formata per la presenza di un dose eccessiva di acqua contenuta nella miscela, composta da polvere di alluminio, nitrato di bario e gomma araba. Così, per questo processo chimico, alle 3,10, molte ore dopo, nel segreto della stanza chiusa a chiave - si sarebbe verificata un'autoesplorazione. «Ah sì, lo dicono i periti? Benissimo. Forse riusciranno a dirci scettici i tecnici della «Panzer» - anche a dimostrarlo, questo teorema. Scusatemi, ma in questa fase forse sarebbe stato meglio tacere».

Nelle inchieste sulla misteriosa catena di incendi che hanno colpito le fabbriche torinesi, lavora ormai una flotta di magistrati, agenti, tecnici e periti. Ma nessuno è ancora riuscito a spiegare le ragioni di una teoria di disastri che non ha precedenti nella storia torinese.



I vigili del fuoco tra i resti della fabbrica distrutta



Rita Lunaschi sulla porta di casa: la forza d'urto dello scoppio ha fatto saltare tapparelle e vetri



NELLA FRAZIONE COLPITA SI CONTANO I DANNI

«Ho pensato a un terremoto»

L'onda d'urto ha demolito vetri e tapparelle

Grazia Longo

C'è il terremoto. È stata la prima cosa che ho pensato, ma mi è bastato accendere la luce e vedere il lampadario immobile per sapere che non era così. Allora ho capito, ho capito subito che doveva essere esploso qualcosa alla fabbrica».

Rita Lunaschi, 59 anni, abita nella frazione Olmi, a poche centinaia di metri dalla ditta di fuochi d'artificio. La sua villetta - accanto agli uffici dell'azienda di trasporti di suo marito, Giuseppe Turello - si affaccia sulla cava dietro alla

quale si può intravedere la Panzer. Le imposte sono in parte divelte, le tapparelle completamente piegate, i vetri rotti. Le cerniere della portoncino blindato d'ingresso svingolate. «È l'unica cosa che siamo riusciti a mettere a posto - prosegue - anche perché altrimenti non avremmo potuto aprire la porta. Per il resto, cosa vuole che le dica, oggi è sabato, impossibile trovare un falegname disponibile. E poi, per la verità, non ci siamo ripresi dallo choc. Nel male, tutto sommato ci è andata bene, ma ho ancora lo stomaco chiuso per la paura».

Lo spavento, certo, è stato

grande. In casa, oltre alla coppia, anche il nipotino di 5 anni. «Abbiamo provato a rassicurarci dicendogli che si trattava di un violento temporale, non che ci abbia creduto molto, ma alla fine si è riaddormentato. Io e mio marito no».

Dopo lo scoppio, «mi è parso che fossi due a distanza di un tempo non tanto breve». Rita e Giuseppe Turello provano a uscire di casa per vedere cos'è accaduto. Un tentativo vano, perché le finestre sono bloccate dalle tapparelle piegate, e la porta è incastrata. «Abbiamo sentito tante sirene e questo ci ha tranquillizzato

un po', perché ci siamo resi conto che erano scattati i soccorsi». Qualche sforzo a la porta finalmente si apre. «Le fiamme erano alte nel cielo, era chiaro che il fuoco arrivava dalla fabbrica. Ho sentito dire che lì i danni sono imponenti, ma l'importante è che non sia morto nessuno. Meno male che è successo di notte. Durante il giorno, con tutta la gente che lavora, anche nella nostra azienda, chissà come sarebbe andata a finire».

Nelle altre villette, lontane oltre un chilometro, solo paura ma nessun danno materiale. «Ho creduto che fosse venuto giù un aereo - racconta un pensionato - ma poi quando ho visto l'incendio dalla parte della fabbrica ho capito. C'è voluto un po' prima che io e mia moglie ci riprendessimo dal terrore per il boato che ci ha svegliato nel cuore della notte. Per fortuna, almeno, non ci sono state vittime».

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bambino di 5 anni celiaco (il suo organismo non tollera il glutine). Quest'anno ha iniziato la prima elementare a tempo pieno quindi mangia a scuola. Il problema è soprattutto il mio dubbio è che i genitori di bimbi celiaci devono portarsi a scuola la pasta ed il pane. Ora preciso che la Asl fornisce le persone affette da questa malattia di alcuni chili di prodotti in base all'età, ma allora è giusto che dobbiamo dare noi alla scuola questi alimenti anche pagando come nel mio caso la retta massima per usufruire della mensa?»

«Prima lo Stato sembra venirti incontro aiutandoti dato che il costo di questi prodotti è abbastanza alto e poi si riprende quello che da facendotti pagare anche la retta mensile completa. Ma che aiuto è questo?»

«Secondo il mio parere, comportandomi in questo modo, come se la pasta ed il pane li pagassi. Ho anche telefonato in Comune, parlando con un dirigente della Sezione Refezione Scolastica il quale mi ha solo saputo dire genericamente che questo è un regolamento disposto per legge. «Inoltre per i primi giorni

Specchio dei tempi

«Mio figlio paga la mensa, ma deve portarsi pane e pasta da casa»
«Il Torino Calcio chiude le porte ai vigili del fuoco?» - «La rabbia degli obiettori di coscienza» - «Così svanisce il rispetto dei morti»

non gli è stato possibile mangiare a scuola e chiedendo spiegazioni all'economista non sono riuscita ad avere chiarimenti ma solo vaghe spiegazioni su comunicazioni non pervenute».

Anna Mastrototaro

Un lettore ci scrive:
«Sono un vigile del fuoco e, come spettatore, sono andato allo Stadio delle Alpi per assistere alla partita Torino-Genoa. Ho presentato il mio tesserino di servizio all'entrata Est2, quella in genere adibita all'ingresso delle «forze dell'ordine» e sono stato mandato alla Est3. Qui mi hanno spiegato che i vigili del fuoco non hanno il diritto di entrare e che devono pagarsi il biglietto come tutti, senza nessuna agevolazione. Possono entrare liberamente, anche se non sono in

servizio, solo carabinieri, polizia, finanziari e ispettori della Biae. Mi chiedo con quali criteri il Torino fa questa discriminazione tra appartenenti ad un corpo che dipende dallo stesso ministero dell'Interno. Forse che non siamo operativi al pari dei nostri colleghi? Ma quello che mi colpisce di più, anche come tifoso granata, è che i «cugini» si concedono l'ingresso gratuito».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo obiettori di coscienza, distaccati presso una sede operativa del centro città, e desideriamo esprimere la nostra amarezza per l'esperienza che abbiamo finora vissuto in questo servizio: l'ente si serve di noi come «braccia da lavoro» mentre i dipendenti effettivi passano la giornata a

ridere alle nostre spalle. In alcune circostanze, come nella giornata del primo maggio, sono arrivati al punto di farci lavorare per montare e smontare un palco in piazza Carignano lasciandoci senza cibo per tutta la giornata (e meno male che le lenti ci dovrebbe passare vitto e alloggio) e così è avvenuto in altre circostanze. Un altro motivo, forse il peggiore, che ha reso amaro il nostro servizio riguarda le pessime condizioni igienico-sanitarie della palazzina che ci ha ospitati. A partire dalla cucina fino al bagno e ai ripostigli, una vera indecenza. Amarezza anche per il cibo. Ci auguriamo che qualcosa si muova per cambiare questa situazione incredibile, a fronte della quale riceviamo un compenso di 20 euro al mese. Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Questa estate, durante le nostre consuete vacanze in Sardegna, mio marito è morto per un infarto. Ho trovato solidarietà tra la gente, tempestività nei soccorsi, ma mi sono purtroppo scontrata con realtà che denunciano perdita di valori della nostra cultura».

«Elencando: il biglietto aereo della bara va a peso, come fosse un pacco, mentre contiene il corpo di una persona. Non faccio questione di prezzo, ma se il suo biglietto è a peso allora tutti i passeggeri dovrebbero pagare secondo il loro peso. All'obitorio di Terni - che peraltro è una stanza squallida, senza finestre né sedie per poter dare in tranquillità e in dignità un ultimo commiato - abbiamo trovato la bara avvolta in un sacco nero, da spazzatura quasi. La bara è stata trasportata dall'obitorio alla tomba su un'Ape vecchia e scrostate, con dentro calcinacci e cazzuole, troppo piccola per contenerla. Mi chiedo che cosa un cittadino può fare perché i nostri legislatori si ricordino che tutte le civiltà sono nate dalla memoria, dal rispetto, se non addirittura dal culto dei morti».

Maria Rosa Puddu

specchiotempi@lastampa.it

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 13 settembre Specchio si è rinnovato, proponendo una nuova formula completamente trasformata nella veste grafica e ampliata con interessanti contenuti. Il nuovo Specchio prevede la vendita obbligatoria in edicola con La Stampa a 1,20 Euro.

Gli abbonati attivi avranno gratuitamente Specchio sino a scadenza del loro abbonamento (se hanno l'abbonamento anche al sabato).

Gli abbonati Postali e Metropoli, che rinnoveranno o che stipuleranno un nuovo abbonamento dal 13 settembre, potranno decidere se ricevere la Stampa con o senza Specchio; se decideranno di ricevere Specchio con La Stampa, dovranno aggiungere alle tariffe abbonamento soli 15 Euro in più su base annuale. Gli abbonati Edicola, se desiderano ricevere LA STAMPA del sabato, obbligatoriamente ritireranno anche Specchio con l'aggiunta di soli 15 Euro in più su base annuale.

Inoltre gli abbonati che hanno stipulato un abbonamento con pagamento R.I.D. bancario devono comunicare all'Ufficio Abbonamenti (tel. 011.56381 e-mail: abbonamenti@lastampa.it) se intendono ricevere Specchio al sabato con l'aggiunta di soli 0,30 Euro in più a copia).

I lettori che usufruiscono del Servizio PORTA A PORTA possono scegliere se acquistare o no al sabato anche Specchio. Tale decisione deve essere comunicata da ogni singolo lettore alla propria segreteria del Porta a Porta.

LA TRAGEDIA IN MOLISE UN ANNO FA



La tomba bruciata a San Giuliano

Devastata la tomba di una bambina morta nella scuola di S. Giuliano

Un incendio ha colpito e danneggiato seriamente, nel cimitero di San Giuliano di Puglia, la lapide di una bambina morta nel terremoto avvenuto il 31 ottobre dell'anno scorso, figlia del presidente del Comitato familiari delle vittime, Adriano Ritucci. Le fiamme hanno lambito anche le lapidi di altri due bambini periti nella scuola di San Giuliano. In quel crollo morirono in totale 27 bambini, i piccoli angeli di San Giuliano, e una maestra. Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta e il 10 luglio scorso c'è stata la prima udienza dinanzi al gip. Proprio il presidente del Comitato familiari aveva chiesto un rinforzo nel lavoro della Procura di Larino.

Parla con un filo di voce Adriano Ritucci, davanti alla tomba della figlia annerita dalle fiamme, che hanno divorato fiori, foto e tanti ricordi della bambina, deposti davanti al loculo. «È stata una scena straziante. Per me e per mia moglie si è ripetuto il grande dolore dello scorso ottobre. Siamo stati toccati nel profondo del cuore, ma andremo avanti», dice. «Mi auguro che si sia trattato di un semplice incidente - ha detto Ritucci - non voglio pensare che ci sia qualcuno che voglia ancora colpire questi poveri bambini, anche se molte cose lasciano pensare a un incendio doloso». Davanti al loculo colpito dall'incendio e agli altri due vicini, lambiti dalle fiamme, non c'erano, a quanto pare, ceri accesi. «Ieri sera era tutto a posto, avevano controllato che tutti i lumini fossero spenti, qui non c'è la corrente elettrica, poi io sono contrario e sulla tomba di mia figlia non ho mai acceso un lumicino», sottolinea Ritucci.

Ci ha lasciati

Anita Boschetti ved. Pesce
Si annunciano i figli Dodo e Giorgio, Alberto con Ettore, il fratello Egidio con Tere, i suoi amici nipoti Chicco, Elena, Fabrizio, Francesca, Roberto con Ileana. Un particolare ringraziamento al dottor Augusto Guarniero, un grazie a Simona per le sue infinite e amorevoli cure. Sarai sempre con noi. Funerale il 23/09/03 ore 11 chiesa della Speranza a Nostalgia.
— Torino, 20 settembre 2003.

Enzo e Wilma e Giorgio si stringono con affetto ad Alberto e Dodo per la perdita della cara MAMMA.

Jetta Scala e figli rimpiangono la carissima ANITA.

Vigil S.p.A. Direzione e Collaboratori tutti partecipano al dolore del dottor Alberto Pesce, Amministratore Delegato dell'Azienda, per la perdita della mamma.

Anita Boschetti Pesce

— Borgaro T.se, 20 settembre 2003.

Lodovico e Gianna Geninat si stringono con affetto ad Alberto e Dodo per la perdita della cara MAMMA.

E' cristianamente affetto all'affetto dei suoi cari.

Santina Peirone ved. Fenoglio

anni 89
Ne danno il triste annuncio: figlio, suora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 23 settembre alle ore 10 parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). Non fiori, ma offerte all'Associazione Emergency Ong Onlus (via Orefici 2 - 10123 Milano) con: 2886203. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 2003.

«Il ricordo di te accompagna il nostro cammino».

Cristianamente è mancato

Giorgio Zucca

anni 77
Addolorati l'annuncio la moglie Mariuccia, i figli Rita con il marito Antonio; Roberto con la moglie Mariella; i nipoti: Gianpaolo con Piera, Elena e Marina; gli affezionati Pino e Gino con rispettive famiglie; cognate, parenti tutti. Funerale in Caselle lunedì 22 corr. ore 15,45 dall'abitazione via Mappano 18. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 19 settembre 2003.

ANNIVERSARI

1983 2003

cav. Gaspare Butterati

1993 2003

Carolina Giovanzana ved. Butterati

Sempre con Voi miei adorati Papà e Mamma con infinita nostalgia e tanta solitudine. La Vostra Carla. S. Messa mercoledì 24 ore 18 Maria Madre della Chiesa.

1997 2003

Renato Ronchi

Ogni giorno con Voi.

23 AGOSTO 2003 23 SETTEMBRE 2003

Lamberto Jona Celesia

La Messa di Trigesima in suffragio del defunto papà celebrata il giorno martedì 23 settembre alle ore 19 presso la chiesa della Crocetta.

2002 2003

Antonio Gribaudo

Sei sempre nei miei pensieri. CARLA. S. Messa ore 18 Madonna degli Angeli 24 settembre 2003.

1978 2003

Pasquale Delprino

Sempre.
— Nizza Monferrato, 21 settembre 2003.

2002 2003

prof. Giuseppe Bonino

Con noi per sempre. S. Messa sabato 27 settembre ore 9 parrocchia Madonna delle Rose.

1990 2003

Annibale Reeri

Un pensiero, un sorriso, un bacio per te. Gemma e Grazia.

1976 2003

Giuseppe Lavazza

1989 2003

Giovanna Olivero

1999 2003

Maria Luisa Burzio Rey

Saranno ricordati con rinnovato rimpianto mercoledì 24 settembre alle ore 11. S. Messa parrocchia S. Angeli Custodi (via San Quintino 37).

2002 2003

Gina Ceresa Demaria

Lunedì 23 settembre ore 17 chiesa della Misericordia presso la chiesa Beato Allamano, Missioni Consolata, corso Ferrucci 18.

1995 2003

Diego Loiacono

«Quando i nostri occhi si colmano di lacrime e la voglia di te è immensa ti sochiudiamo per sentire dolci parole che scendono nel nostro cuore dandoci la forza di proseguire il cammino».

Con amore. Figlio.

1963 19 SETTEMBRE 2003

Gino Bonat Marchello

Vivi nei nostri ricordi.

1995 2003

Diego Loiacono

«Quando i nostri occhi si colmano di lacrime e la voglia di te è immensa ti sochiudiamo per sentire dolci parole che scendono nel nostro cuore dandoci la forza di proseguire il cammino».

Con amore. Figlio.

1963 19 SETTEMBRE 2003

Gino Bonat Marchello

Vivi nei nostri ricordi.

1995 2003

Diego Loiacono

«Quando i nostri occhi si colmano di lacrime e la voglia di te è immensa ti sochiudiamo per sentire dolci parole che scendono nel nostro cuore dandoci la forza di proseguire il cammino».

Con amore. Figlio.

1963 19 SETTEMBRE 2003

Gino Bonat Marchello

Vivi nei nostri ricordi.

1995 2003

Diego Loiacono

CONTINUA LA PSICOSI, SEQUESTRI E ABBATTIMENTI IN TUTTA ITALIA

Pitbull senza museruola A Roma la prima multa

Il padrone dovrà pagare 430 euro. Sentenza della Cassazione: «Cani aggressivi? E colpa del proprietario». A Cremona eliminati sei animali, si sbranavano fra loro

Maria Montanari

ROMA

Sono scattate a Roma le prime, salatissime, multe effetto dell'ordinanza del ministro Sirchia contro i cani aggressivi. I proprietari, pizzicati dalle forze dell'ordine, dovranno pagare ben 430 euro per aver portato in giro i loro cani senza guinzaglio né museruola. Si tratta di pitbull, rottweiler, pastori maremmani. Tutte razze considerate potenzialmente pericolose. «Il mio è un cane bellissimo», è il ritornello con cui si sono difesi i padroni multati. Tuttavia, la posizione di chi infrange le regole è permessa a pitbull e affini di scorrazzare liberi per la città, viene aggravata anche da una sentenza della Cassazione. Proprio ieri, la Suprema Corte ha stabilito che i proprietari di cani aggressivi possono essere condannati a risarcire i danni provocati dai morsi dei loro quattro zampe, persino quando tengono l'animale alla catena per la sua pericolosità.

Un clima da «caccia alle streghe» secondo gli amanti dei cani di grande stazza. Il ministro Sirchia, da parte sua, non esclude ritocchi alle nuove regole. «La tabella delle razze sottoposte all'ordinanza si aggraverà. Il provvedimento si può discutere nel dettaglio. Per adesso è così: successivamente una legge interverrà a sistemare le cose», assicura il ministro della Salute che tuttavia ribadisce la necessità di regole severe. «Non abbiamo fatto nulla di eccezionale ordinando la museruola per i cani di grande stazza. Abbiamo solo cercato di risolvere un problema di estrema attualità. Settanta mila italiani ogni anno vengono morsi dai cani e ricorrono al pronto soccorso per esser medicati, con aggravio della spesa sanitaria e di tutti i servizi connessi. Il primo multato d'Italia è un pregiudicato romano di 27 anni che portava in giro senza museruola e senza guinzaglio il suo cane, un incrocio tra un pitbull e un rottweiler. E' successo giovedì sera. I carabinieri della Stazione Roma Nuovo Salario, avvertiti da una telefonata al 112 di un cittadino del quartiere che segnalava la presenza del cane libero, si sono imbattuti nel pitbull che ha cominciato a ringhiare. Solo successivamente hanno individuato

lo il padrone, molto distante. E gli hanno cominatio una sanzione di 430 euro. Ma essendo un pregiudicato, il giovane rischia anche di perdere l'animale che potrebbe essere affidato a strutture specializzate. L'ordinanza di Sirchia vieta infatti ad alcune categorie di persone di possedere o detenere cani considerati pericolosi.

Ieri mattina, poi, gli agenti della polizia di Roma, nel corso di un pattugliamento compiuto nel quartiere Esquilino, hanno multato altri tre proprietari di cani potenzialmente pericolosi. Si trattava di un rottweiler, un fox terrier e un pastore tedesco sempre senza guinzaglio e museruola. Tutti sono stati multati.

L'applicazione delle nuove regole, non calma tuttavia la psicosi-pitbull. L'ultimo episodio, ieri, a Pescara. Un uomo ha sparato un pitbull che stava sbranando un cucciolo di setter. Vicino a Cremona, otto pitbull si sono sbranati a vicenda al momento del pasto nel recinto di una casa, costringendo alla fuga il proprietario. Intanto in Puglia, a Cerignola, sono stati sequestrati tre cani abusivi. Ospitavano una tana di pitbull. E' stata trovata anche l'attrezzatura per ad-

destrare i cani ai combattimenti clandestini. Veri e propri luoghi di tortura per insegnare loro ad azzannare, a non mordersi la presa. I pitbull - spiega l'ispettore capo della polizia di Cerignola Antonio Papa - venivano costretti a mordere un pezzo di mucca che veniva appeso ad un albero, a cui dovevano restare attaccati fino a quando l'addestratore non lo riteneva necessario. Se il cane mollava la presa, veniva picchiato selvaggiamente. Un esercizio che lo faceva abituare a restare attaccato al muso degli altri cani durante i combattimenti clandestini. Un intrattenimento quest'ultimo che ogni anno coinvolge circa 15 mila animali, per un giro di centinaia di milioni di euro spesso gestito dalla criminalità organizzata», sottolinea il Verde Paolo Cento, che chiede al governo di approvare subito la proposta di legge «ferma alla Camera, che finalmente vieta i combattimenti con pena da 1 a 3 anni di carcere».

Ieri, a Roma, la polizia ha sequestrato in una baracca, in cui venivano addestrati cani, veri e propri strumenti di tortura tra cui collari elettrici ed altri con all'interno dei punzoni per comprimere il collo dell'animale.

I CANI PERICOLOSI



PITBULL
È stato ottenuto in laboratorio incrociando bulldog, staffordshire e blue paul terrier. Selezionato per i combattimenti, in dieci anni ha ucciso ventuno persone



DOBERMANN
Il nome viene dall'allevatore tedesco che nel 1860 ottenne la razza da un incrocio



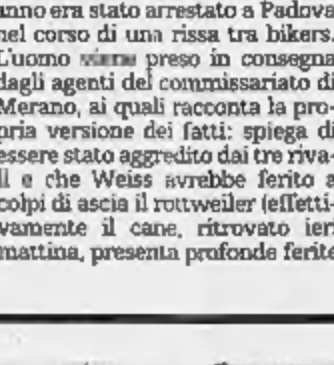
DOGO ARGENTINO
Specie creata 50 anni fa per la caccia agli animali selvatici, soprattutto cinghiale e puma



MASTINO
Il mestino napoletano è tra le razze utilizzate per le lotte, insieme con il bullmastiff



ROTTWEILER
È il cane che ha provocato più vittime: 33 negli Anni 90. La razza risalirebbe a 2000 anni fa



FILA BRASILEIRO
È un cane di forza eccezionale. Il peso minimo di un maschio è 50 chili. È diffidente con gli estranei

COME COMPORTARCI

ALL'APERTO
Quando si porta il cane all'esterno indispensabile utilizzare museruola e guinzaglio

ADDESTRAMENTO
Deve essere basato sulla conoscenza ed il rispetto della psicologia e del comportamento del cane. Educazione e socializzazione del cucciolo sono il primo passo da compiere

NEI CONDOMINI

I cani, come sancito da diverse sentenze della Corte di Cassazione, sono animali da compagnia: fanno parte delle affettività familiari e devono essere considerati come bambini under 12 anni. Non devono mai essere lasciati soli per le scale o in ascensore

Sparatoria fra bande, ucciso motociclista

Merano: rivali da sempre, la vittima avrebbe ferito a colpi di ascia il cane del killer

Luigi Ruggera

BOLZANO

Cinque colpi di pistola, un morto ed un ferito. E' questo il bilancio della sparatoria tra bande rivali di motociclisti altoatesini, che venerdì sera si sono scontrati a Lana, tranquillo paese di diecimila abitanti vicino a Merano. La vittima è un camionista di 37 anni del posto, Paul Weiss, sposato e padre di una bambina di tre anni.

Venerdì sera, poco prima delle 21, Weiss si trovava assieme a due amici - tutti e tre appartenenti alla banda di bikers «Bandidos» in un parco nei pressi del torrente Valsura. Il gruppetto incrociò Hubert Wieser, 31 anni di Lana, odiato

membro della banda rivale «Hell's Angels». Un incontro casuale, secondo la testimonianza dei bikers, mentre gli inquirenti non escludono che si sia trattato invece di un regolamento di conti. Nonostante fosse solo, accompagnato dal proprio cane rottweiler, Wieser ha affrontato comunque i tre Bandidos: l'accesso diverbio è subito degenerato e dalle parole si è passati ai fatti con Wieser che, pistola in pugno, ha sparato cinque colpi contro i tre rivali: quattro colpiscono Weiss, che cade a terra morto, mentre l'ultima pallottola ferisce di striscio Manfred Verdorfer, 24 anni di Marengo: se la caverà in dieci giorni. Illeso ma sotto choc, il terzo membro dei «Bandidos», il

giovane Armin Frei, 23 anni di Nalles.

Subito dopo la sparatoria Hubert Wieser è scappato e ha gettato la pistola nel torrente Valsura, ma poco dopo si è costituito. Lo ha fatto telefonando ad un funzionario della Digos: Wieser ha ancora il suo numero perché lo scorso anno era stato arrestato a Padova nel corso di una rissa tra bikers. L'uomo viene preso in consegna dagli agenti del commissariato di Merano, ai quali racconta la propria versione dei fatti: spiega di essere stato aggredito dai tre rivali e che Weiss avrebbe ferito a colpi di ascia il rottweiler (effettivamente il cane, ritrovato ieri mattina, presenta profonde ferite

da arma da taglio, ma è fuori pericolo). Nella successiva colluttazione, Wieser, che ha dichiarato di essere uscito di casa disarmato, si sarebbe impossessato della pistola di Weiss e gli avrebbe sparato per legittima difesa. Convinso della propria innocenza, Wieser avrebbe deciso di costituirsi subito dopo la sparatoria ma la sua versione dovrà essere ora accertata dagli inquirenti, che stanno interrogando gli altri testimoni, i due «Bandidos» amici della vittima. Questi ultimi avrebbero sostenuto di essere stati aggrediti da Wieser.

L'uomo è stato arrestato e domani, nel carcere di Bolzano, comparirà davanti al gip per l'udienza

di convalida. Sempre domani verrà anche effettuata l'autopsia sul corpo del camionista. La vicenda ha destato scalpore in Alto Adige, anche se la scorsa primavera si erano registrate delle preoccupanti avvisaglie. Proprio nei pressi di Lana, infatti, in maggio erano stati denunciati cinquantasei bikers. La polizia venne a conoscenza di un imminente scontro tra le due bande rivali e, con una vasta operazione, gli agenti riuscirono ad anticipare la rissa, bloccando 25 Hell's Angels intenti a circondare la pensione in cui alloggiavano altrettanti Bandidos. La spedizione punitiva venne evitata dalla polizia che, al termine delle perquisizioni, sequestrò pistole, tirapugni, spranghe, mazze da baseball. Allora vi furono 48 denunce e due arresti per possesso di armi improprie. I bikers erano altoatesini ma provenivano anche da altre regioni dell'Italia settentrionale e dal Nord Europa, dove le bande di bikers sono da anni tristemente famose.

POLEMICHE DEGLI ANIMALISTI, OGGI LA COMPETIZIONE NON SI FERMERA'

Asti, cavallo muore alle prove del palio

«Greatest» è scivolato su una curva pericolosa e si è rotto il collo

Franco Cavagnino

ASTI

Terribile assistere in diretta alla morte di un cavallo: ieri pomeriggio «Greatest» è crollato sulla pista in terra di piazza Alfieri dove oggi si corre il più antico Palio d'Italia (1275). Ha agitato le zampe per pochi secondi dopo l'urto alla curva del «Cavallone», la più insidiosa del tracciato; poco dopo ha cessato di vivere, la bocca semiaperta, i denti digrignati. Lo hanno mascherato con un grande telo blu per sottrarlo agli sguardi del pubblico sulle tribune. La gente era balzata in piedi quando il tuono sordo e la polvere che s'alzava là sotto, sulla pista, avevano fatto intuire la tragedia. Sono subito accorsi i veterinari. Tutto inutile.

Ieri pomeriggio si disputava la «Corsa degli scudieri» per i fantini di riserva della gara di oggi. Sono giovani che non trovano ingaggio nei ventuno rioni che si contendono il Palio; ed allora vanno a caccia di un po' di gloria e di qualche centinaio di

euro del montepremi per i primi classificati. Il cavallo di proprietà del legnanese Silvio Etra, un ex fantino, era stato portato ad Asti da Martin Ballesteros vincitore del Palio 2002; lo montava Stefano Di Moro. Nell'affrontare la curva del «Cavallone», stretta e pericolosa, Di Moro si è lasciato scivolare da cavallo tenendosi per le briglie e l'animale, con il collo in torsione, è rovinato a terra sbattendo contro i materassi di protezione: l'osso del collo è saltato.

«Non so se definirlo incoscienza o stupidaggine di chi gli stava sopra» è stato il lapidario commento di Fulvio Brusca, veterinario, da una vita nel Palio. Era il primo giro della finalissima: la corsa è proseguita, ma ormai il risultato non interessava più a nessuno. Ora «Greatest» sarà portato alla clinica veterinaria per l'autopsia. Pochi giorni fa gli animalisti della Lav erano tornati alla carica, memori dei due cavalli abbattuti lo scorso anno dopo incidenti sulla pista di piazza Alfieri,

chiedendo, con una lettera-appello di trasferire la sede della corsa da piazza Alfieri alla più lineare pista costruita due anni fa allo stadio comunale cittadino. «La liturgia delle lacrime di cocodrillo versate dopo ogni mattanza» scrive la Lav - l'ipocrisia richiamo alla fatalità, il rosario dei buoni propositi non sono più tollerabili ad Asti come a Siena». Pertanto o si agisce, sostengono gli animalisti, oppure partono le denunce penali. Il sangue versato dai cavalli sulla pista - spiega la Lav - fa, aveva consigliato l'Amministrazione a correre ai ripari, approvando un nuovo regolamento in grado di garantire che in corsa si presentassero solo animali fisicamente perfetti. Tanto è vero che più di un responsabile dei rioni del Palio, ha avuto da ridire sulla troppa severità degli esami. Una seconda commissione vigilerà oggi in pista pronta ad intervenire con un'ambulanza per cavalli collegata ad un centro specializzato. Infine un'equipe farmacologica eseguirà i prelievi di sangue su tutti i



Il cavallo a terra dopo aver battuto il collo. (Foto Carlo Cichero)

cavalli per l'antidoping. «Ieri alla corsa degli scudieri - commenta ancora Brusca - gareggiavano solo 11 cavalli. Perché il 35 per cento degli animali era stato scartato alle visite. Quelli andati in pista erano perfetti». Ma il «Palio della sicurezza» come è stato ribattezzato dopo l'introduzione

del nuovo regolamento veterinario, nonostante tutto ha dovuto pagare anche quest'anno un prezzo molto alto. Oggi il Palio va comunque avanti col grande corteo storico (1200 figuranti) e la consueta sfida in pista fra senesi e astigiani. Proteste per la mancata diretta tv.

(segue da pagina 10)

Gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti e il Personale tutto della Società Reale Mutua di Assicurazioni e di tutte le Società del Gruppo Reale partecipano con profondo cordoglio al dolore del Presidente del Consiglio di Amministrazione Principe Carlo Albani Castellarco Visconti per la scomparsa della sorella

MARCHESA

Anna Maria Paulucci delle Roncole Castelbarco Albani Visconti Simonetta

— Torino, 21 settembre 2003.

Gli amici che hanno conosciuto e stimato

Mariù Masotta
la ricordano nell'affetto e nella preghiera giovedì 23 settembre ore 18 chiesa S. Carlo Torino.
— Torino, 21 settembre 2003.

Tutto il Liceo Artistico Cottini partecipa al lutto della Dirigente professoressa Paola Ravetti per la perdita della mamma

Giannina Ongarini ved. Ravetti
— Torino, 20 settembre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Fenu
sottufficiale della Polizia di Stato Grazie per tutto quello che hai rappresentato: Maria, Federico, Ornella e tutti i tuoi cari. Funerale lunedì ore 12 parrocchia «San Gioacchino».
— Aosta, 20 settembre 2003.
D. F. Aeterna - Torino

ORARIO ACCETTAZIONE NECHROLOGIE ED ADESIONI

Sperelli PK. Via Roma, 86 (Salotto La Stampa)
Lu/Va ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30 Tel. 011 6885258
Sperelli PK. Via Marcano, 32 Lu/Va ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21 Tel. 011 6885258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati) 011.65.48.711 Lu/Va ore 9,30-13 e 14-17 011.68.95.280 Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 18,30-20